IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «500 Funghi» € 12,90; «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Design» € 9,90; «Enciclopedia del buon bere» € 2,90; «Cani e gatti» € 9,90

ANNO 128 - NUMERO 218
GIOVEDÌ 17 SETTEMBRE 2009
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1, COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

MEMORIA DIFENSIVA PER LA LEGGE SALVA-BERLUSCONI. IL 6 OTTOBRE LA DECISIONE

«Senza lodo Alfano dimissioni del premier»

L'Avvocatura "avverte" la Consulta: «Danni irreparabili in caso di bocciatura»

ROMA Se la Corte costituzionale dovesse bocciare il "lodo Alfano", legge che prevede lo stop ai processi per le quattro più alte cariche dello Stato, «ci sarebbero danni irreparabili a funzioni elettive» e il premier potrebbe arrivare «addirittura alle dimissioni». Ad "avvertire" la Consulta del pericolo che incombe su Silvio Berlusconi è l'Avvocatura generale dello Stato, in una memoria difensiva scritta per conto della Presidenza del Consiglio. La decisione sul lodo verrà presa dalla Consulta il 6 ottobre.

● **Rizzardi** *a pagina 2*

GRANDE CENTRO

IL REBUS DI CASINI

di PAOLO SEGATTI

Si ritorna a parlare di Grande centro. E subito, come è costume da noi quando si parla di politica, il discorso vola alto. Si discute sulle grandi strategie di questo o di quel leader politico. Si chiamano in causa i valori. E via via si vola sempre più in alto. Forse però qualche volta è utile anche volare basso, e far di conto. Sospinti da due interrogativi. L'on. Casini ha un sostegno elettorale tale da consentirgli di praticare una politica da Grande centro? Ovvero l'elettorato dell'Udc ha la forza di essere polo di attrazione per altri o è terreno di caccia di altri? E, secondo interrogativo, l'elettorato dell'Udc, per come è oggi distribuito sul territorio, consente all'on. Casini di praticare una politica nazionale? Cioè una politica in grado di riassorbire la frattura politica tra il Nord e il resto del Paese?

Alcune risposte ai due interrogativi le troviamo nei risultati elettorali delle ultime elezioni politiche. Non nelle europee di quest'anno. Nel giugno scorso l'Udc ha perso voti rispetto alle politiche 2008, anche se molto meno del Pdl e del Pd. Il che è bastato per alimentare la speranza di aver ancor più grandi successi futuri. La cautela però è d'obbligo. Capita qualche volta che elezioni come quelle europee anticipino i risultati delle politiche, nonostante la forte astensione che le caratterizza. Ma è dubbio che questo sia il caso dei risultati delle europee di giugno, svoltesi ben quattro anni prima della scadenza della legislatura. Molta acqua può correre ancora sotto i ponti. Per valutare bene le caratteristiche del consenso elettorale all'Udc occorre dunque tornare al 2008. Nelle elezioni del 2008 l'Udc decise, come si ricorderà, di correre da sola.

● *Segue a pagina 2*

PALAZZO CHIGI

Il premier sloveno domani a Roma

Governi a confronto sul rigassificatore di Zaule

MANZIN A PAGINA 6

CHAMPIONS

Champions: fischi a Ibra Inter-Barcellona 0-0

Fiorentina battuta 1-0 dall'Olympique Lione

A PAGINA 39

FORMULA 1

La Renault scarica Flavio Briatore

"Bruciato" dal falso incidente di Piquet

A PAGINA 39

DOMENICA AL ROSSETTI DI TRIESTE PER "L'ITALIA È BELLA"

Baudo: «No ai monologhi in tv»

Pippo Baudo davanti alla scultura del Cavallo morente, al Palazzo della Rai di Roma

TRIESTE «In tv mi piacciono i dibattiti, non i monologhi». È come al solito franco e diretto Pippo Baudo, nell'intervista in cui presenta il suo prossimo impegno che domenica lo porterà a Trieste, sul palco del Teatro Rossetti per lo spettacolo "L'Italia è bella". Il presentatore parla dell'arte da salvare, ma non disdegna battute sull'attualità politica.

● **Grando** *a pagina 35*

FLOP DI "PORTA A PORTA"

Silvio da Vespa fa meno audience di una fiction

ROMA Ascolti flop per la contestatissima puntata speciale di "Porta a porta" tutta dedicata a Silvio Berlusconi. Ha fatto meglio una fiction su Canale 5. Intanto ribollono le polemiche sulle parole del premier contro i «giornalisti farabutti».

● *A pagina 2*

ALLARME LAVORO

L'amara diagnosi Ocse: in Italia il peggio deve ancora arrivare

L'economista Costa: «Prevedo un'ondata di disoccupazione, impatto sociale forte»

ROMA L'economia mostra i segni di ripresa ma per il lavoro le prospettive a breve termine sono fosche. A lanciare l'allarme occupazione è l'Ocse, che stima che nel 2010 il numero di disoccupati salirà, per l'area Ocse appunto, a 57 milioni: tasso molto vicino al 10%. Per l'Italia il peggio deve arrivare: la maggiore crescita della disoccupazione ci sarà proprio nel prossimo anno. Il governo frena il pessimismo. «Quella dell'Ocse - dice il ministro Maurizio Sacconi - è l'ipotesi peggiore tra quelle possibili ma non la più probabile». Preoccupato l'economista Giovanni Costa: «La disoccupazione è in aumento, l'impatto sociale sarà forte».

● **Fiumanò** *a pagina 3*

LA PROPOSTA

Con le "mense doc" il Carroccio si schiera contro i cibi stranieri

TRIESTE Impone alle mense collettive, a scuola come in ospedale, un menù almeno al 50% a base di prodotti agricoli regionali. Incentiva i "mercati dei contadini" e ne copre i costi sino al 100%. Promuove gli spacci aziendali. E inventa un contrassegno di qualità a tutela dei ristoranti «doc». La Lega lancia una nuova campagna, stavolta in difesa dei cibi autoctoni, insidiati da hamburger, kebab, merendine e chi più ne ha più ne metta, spronando la Regione a investire nel mangiar sano e... nostrano.

● **Giani** *a pagina 16*

Scienza

A un anno dall'incidente al Cern di Ginevra

Così ricomincia la caccia alla "particella di Dio"

di FABIO PAGAN

Metà novembre. È la nuova data – forse quella davvero definitiva – per la ripartenza di Lhc, il superacceleratore del Cern fermo da ormai un anno, bloccato da un incidente nove giorni dopo il trionfale avvio del 10 settembre 2008. A comunicare la nuova scadenza è stato il direttore generale del Cern, il tedesco Rolf Heuer, entrato in carica a gennaio di quest'anno. Riparte insomma la caccia alla "particella di Dio".

● *A pagina 33*

IL CASO DELLA MAROCCHINA UCCISA PERCHÉ AMAVA UN ITALIANO. PORDENONE SOTTO CHOC

Ragazza sgozzata, un testimone inchioda il padre

Governo e Regione parte civile. Leghisti scatenati. La diocesi e l'imam: «Stop alle guerre di religione»

DIETRO A QUELLE COLTELLATE

L'ODIO E L'IGNORANZA

di FERDINANDO CAMON

È venuto qui in mezzo a noi con la figlia Sanaa, la figlia crescendo s'è innamorata di uno di noi, e lui per punirla le taglia la gola: dunque odia noi, ci odia a morte, giudica meritevole di morte quel che noi siamo, tutta la nostra civiltà, e anzitutto la nostra religione. È l'amarissima conclusione che dobbiamo trarre dal figlicidio di Pordenone.

● *Segue a pagina 5*

SANAA, HINA E LE ALTRE

OLTRE LA RELIGIONE

di STEFANO ALLIEVI

Un'altra ragazza uccisa. Un'altra storia di paternalismo e tradizionalismo opprimente finita in tragedia. Sanaa, 18 anni, è stata uccisa dal padre, un marocchino di 45 anni, che non approvava la sua relazione con un italiano di tredici anni più vecchio. Inconcepibile. Inaccettabile. Disumano. Ma così raro? Così strano?

● *Segue a pagina 5*

Dafani Sanaa, la vittima

PORDENONE Prime ammissioni del padre di Sanaa, la diciottenne marocchina sgozzata nel Pordenonese perché innamorata di un ragazzo italiano. A inchiodare il genitore è un testimone oculare. Decisivo, poi, sarà il racconto del fidanzato ferito. Intanto governo e Regione Fvg annunciano l'intenzione di costituirsi parte civile. Scatenati i leghisti: «Tolleranza zero». Appello congiunto di diocesi e imam di Pordenone: «No alle guerre di religione».

● **Boschian** *a pagina 5*

La "corazzata" Bandelli ha già perso Rovis

Il commendatore si defila: «Ci ha ignorati, non lo sosterrò come candidato sindaco»

TRIESTE Fino all'assemblea pubblica di martedì, figurava nell'elenco dei principali *supporter* di Franco Bandelli. Sembrava che fra i due fosse ormai un idillio vero. Il fuoco della nuova missione politica da affrontare a braccetto, però, si è spento nel breve volgere di un'ora e mezzo. Tanto è durato, infatti, l'evento ospitato alla Stazione Marittima: proprio alla fine dell'incontro, infatti, il commendator Primo Rovis ha deciso di voltare le spalle all'ex assessore comunale a Lavori pubblici e Coordinamento eventi. «Non solo non sono più un suo sostenitore e non avrò da me nessun appoggio, ma cercherò qualche altra persona da aiutare come candidato sindaco». Rovis la mette giù così, senza giri di parole.

Primo Rovis

● **Unterweger** *a pagina 25*

Il caso

All'ex Motel Val Rosandra

Benefici prima casa per chi comprava al residence turistico: arriva il conto

di RICCARDO TOSQUES

TRIESTE Un vero e proprio terremoto rischia di investire i residenti dell'ex Motel Val Rosandra. Una doppia richiesta scritta inviata al Comune di San Dorligo della Valle da parte della Regione e della Banca Mediocredito Fvg è arrivata sulle scrivanie della segreteria del municipio. Motivazione? Identificare l'effettiva destinazione d'uso dell'area sita a Pesek, frazione a due passi dalla Riserva naturale della Val Rosandra. L'area risulta infatti con una destinazione d'uso di tipo ricettivo-turistico, perciò la concessione delle agevolazioni come prima casa non sarebbero regolari.

● *A pagina 17*

LO SCONTRO NELLE ISTITUZIONI | Memoria difensiva inviata alla Corte costituzionale che il 6 ottobre deciderà sulla norma «salva cariche»

«Senza Lodo Alfano, Berlusconi a rischio dimissioni»

Avvertimento dell'Avvocatura alla Consulta: «Danni irreparabili in caso di bocciatura»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Se la Corte costituzionale dovesse bocciare il Lodo Alfano, lo scudo che consente di sospendere i processi per le 4 più alte cariche dello Stato, Silvio Berlusconi «potrebbe essere costretto alle dimissioni e i danni sarebbero irreparabili». L'avvertimento è contenuto in una memoria di 21 pagine che l'Avvocatura generale dello Stato, per conto della presidenza del Consiglio, ha depositato ieri presso la cancelleria della Consulta. In vista dell'udienza del che ci sarà fra 20 giorni (il 6 ottobre) e che rappresenta l'appuntamento giudiziario più importante dell'anno, l'avvocato dello Stato, Glauco Nori, difende la «ragionevolezza» del contestatissimo Lodo Alfano.

«Il titolare di funzioni di massimo rilievo politico non solo deve avere la serenità sufficiente per il loro esercizio corretto, ma prima di tutto deve essere sottratto ad ogni condizionamento, che possa pregiudicare la stessa continuità dell'esercizio» scrive Nori, che ricorda quanto accadde a Giovanni Leone quando lasciò anzitempo il Quirinale perché travolto dalle polemiche sullo scandalo Lockheed.

Partendo dalla convinzione che «una soluzione andava trovata» e che quella adotatta «produce il minor numero di danni», l'Avvocatura generale dello Stato chiede ai giudici costituzionali (che nel 2004 bocciarono il Lodo Schifani) di «tenere conto» non solo di «ipotesi astratte» ma anche della «reale situazione attuale», delle «inefficienze e delle anomalie». Quali anomalie? «Il modo in cui i processi si svolgono, la fuga di notizie, la durata dei processi e lo stile giornalistico con il quale i processi di un certo genere vengono trattati». L'avvocato Nori, insomma, chiede alla Consulta di tenere conto delle tensioni politiche che si creerebbero con la bocciatura dello «scudo» e aggiunge che anche se non si arrivasse alle dimissioni, «si potrebbe creare una forte corrente di opinione contraria che finirebbe per togliere serenità al premier».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Il ministro della Giustizia Angelino Alfano

La memoria viene depositata in un momento di massima tensione nella maggioranza. Berlusconi e Fini sono ormai ai ferri corti e il presidente della Camera, con la lettera firmata dal gruppo di An, ha fatto capire al Cavaliere che ci sono almeno 50 deputati (che non fanno parte delle correnti di La Russa, Gasparri e Matteoli) che non sono più disposti a votare qualunque provvedimento. La tensione sale alle stelle anche perché Vittorio Feltri, con il suo minaccioso editoriale contro Fini, tre giorni fa aveva scritto che «bocciato un lodo Alafano, se ne approva subito un altro».

Ci sarebbero, in questo momento, i voti a Montecitorio per approvare un altro «scudo» che garantisca l'immunità al premier? Il deputato del Pdl, Giuseppe Consolo, non si sbilancia ma fa notare che se cade il Lodo, il Parlamento «può intervenire».

Il capogruppo del Pd in commissione Giustizia della Camera, Donatella Ferranti, ricorda invece che la Consulta vaglierà esclusivamente la compatibilità della legge con i principi della carta Costituzionale. «La legittimità del Lodo Alfano non può essere guardata solo con la lente dell'opportunità politica e della contingenza, altrimenti» spiega la parlamentare del Pd «si va alla teoria delle leggi ad personam».

SOTTO ACCUSA LE PUBBLICITÀ VIETATE SU CANALE 5, RETE 4 E ITALIA 1

Sky fa causa a Mediaset: «Concorrenza sleale»

Rupert Murdoch

ROMA Murdoch scende in guerra contro Berlusconi. Sky Italia, divisione del colosso News Corporation, ha fatto causa al gruppo Mediaset per violazione delle regole sulla concorrenza comunitarie e le norme italiane in materia di comunicazioni. Sky accusa alcune società del gruppo italiano di aver violato la legge impedendole di acquistare spazi pubblicitari su tre canali commerciali italiani. L'azione legale è stata presentata al tribunale di Milano contro le società del gruppo Mediaset Rti e Publitalia per violazione delle regole Antitrust in base all'articolo 82 del Trattato Europeo e per concorrenza sleale.

La tivù di Murdoch sostiene che con il rifiuto a Sky di acquistare pubblicità sulle principali emittenti commerciali italiane, Canale 5, Italia 1 e Rete 4, sono state violate le norme della concorrenza europea, così come le regole sulle comunicazioni in Italia.

Immediata la replica di Mediaset che parla di accuse infondate. «Mediaset - si legge in una nota - reputa sconcertante l'annuncio di Sky di voler ricorrere in giudizio per la presunta violazione delle regole sulla concorrenza. Stupisce infatti che un operatore che nel mercato della pay tv satellitare è monopolista assoluto avvii un' azione legale contro un'altra azienda televisiva accusandola di violazione delle norme antitrust».

L'UDC IRRITATA DAL CAVALIERE

Casini avverte il Pdl: «Nessuna alleanza basata sugli insulti»

ROMA Dopo il botta e risposta in diretta tv con Silvio Berlusconi, Pier Ferdinando Casini torna a respingere come «inaccettabile» l'accusa ai centristi di essere in cerca di poltrone. Nessun accordo che non si basi sul «reciproco rispetto» sarà stretto per le regionali, dice il leader dell'Udc, che chiude «ogni spiraglio» ad una «alleanza organica» a livello nazionale. Insomma, tra Berlusconi e Casini la distanza sembra allargarsi, ma i dirigenti del Pdl non si stancano di aprire all'ipotesi di accordi con i centristi su base regionale. «Con l'Udc non c'è un'intesa nazionale - dice ad esempio Fabrizio Cicchitto, capogruppo alla Camera -. Ma vedremo se saranno praticabili intese in molte regioni». L'Udc del resto, secondo calcoli basati sui dati delle europee, risulterebbe determinante in 7 regioni sulle 13 in cui si voterà (Piemonte, Liguria, Marche, Lazio, Campania, Puglia e Calabria) e continuano a ribadire la linea dell' equidistanza tra i due maggiori partiti a livello nazionale, mentre nelle regioni la scelta avverrà caso per caso, sulla base dei programmi dei candidati. «Se cessano gli insulti», è la condizione. E laddove non sarà possibile, l'Udc potrebbe presentarsi da solo. I centristi, forti anche degli ultimi sondaggi che confermano la crescita di consenso e li collocano davanti alla Lega, tengono la barra dritta. «Nelle Regioni - dice Casini - ci sono tante persone nel Pdl e nel Pd con le quali si può collaborare sulla base di programmi comuni». Ma non si dica che l'Udc punta alle clientele: «Abbiamo fatto una scelta che ci ha fatto perdere potere sia a livello nazionale che locale», quella di restare all'opposizione sia di Prodi che di Berlusconi.

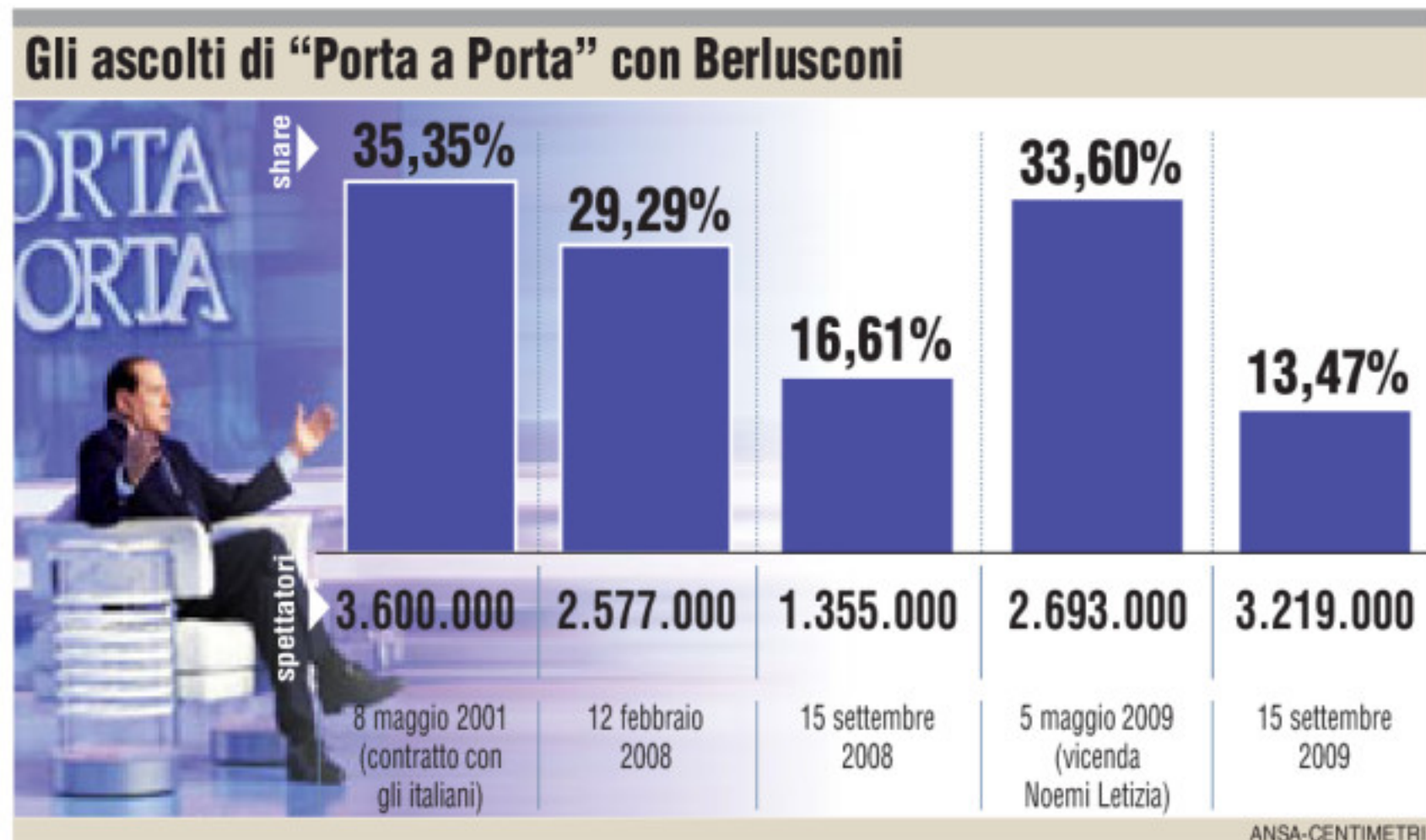
Pier Ferdinando Casini

SOTTO ACCUSA IL DIRETTORE GENERALE DOPO LO SLITTAMENTO DI BALLARÒ

Rai, flop per il premier a Porta a Porta

La fiction di Garko su Canale 5 fa il doppio di audience di Vespa

ROMA Gabriel Garko batte Silvio Berlusconi. «L'onore e il rispetto», la fiction in onda su Canale 5 in concorrenza con Porta a Porta, umilia la performance televisiva del premier, ottenendo il 22,61% di share, pari a cinque milioni settecentocinquantamila telespettatori, contro il 13,47%, pari a 3miliioni 219mila telespettatori, di Raiuno. «Un flop clamoroso, forse il peggior risultato di Raiuno nell'anno», commenta Giorgio Van Stratten, consigliere Rai di minoranza che giudica la scelta del direttore generale di spostare Vespa in prima serata e cancellare Ballarò «non solo inaccettabile sotto il profilo del pluralismo ma anche completamente sbagliata rispetto agli interessi dell'azienda».

E proprio il direttore generale dovrà ora dare spiegazioni sulla contestata puntata con il premier in commissione di Vigilanza, martedì prossimo. La proposta di ascoltare Mauro Masi, Bruno Vespa e Giovanni Floris, il giornalista censurato, è stata avanzata da Fabrizio Morri, il capogruppo del Pd in commissione e subito accettata da Sergio Zavoli, il presidente. Anche Pdl e Lega hanno votato a favore ma a patto che la riunione della bicamerale non sia trasformata in un processo al dg e che vengano affrontati anche altri temi come le nomine di Tg3 e Raitre e il piano industriale dell'azienda.

«Chi si assume adesso la responsabilità dei mancati ricavi, circa 500mila euro, dovuti alla disdetta di importanti inserzionisti che avevano acquistato gli spot all'interno di Tutti pazzi per la tele e Ballarò e che non hanno acettato il cambio con Porta a Porta e il film La caduta?», chiede Nino Rizzo Nervo, altro consigliere Rai di opposizione. Per Rizzo Nervo la puntata di Porta a Porta lascia irrisolti alcuni interrogativi. «La trasmissione era stata presentata come una doverosa scelta del servizio pubblico di fronte a una tragedia come quella del terremoto in Abruzzo, chi l'ha vista ha potuto constatare che si è trattato di un tentativo di propaganda senza contraddittorio su tutti i temi dell'attualità politica. Allora chi ha offerto quello spazio sconvolgendo i palinsesti di due canali? Il direttore di rete? Il conduttore della trasmissione? Il direttore generale? Credo vada fatta chiarezza» aggiunge Rizzo Nervo.

A Berlusconi che aveva attaccato i giornalisti della Rai, replica Paolo Garimberti. «In tutte le democrazia occidentali le tv pubbliche sovvenzionate dal canone criticano governi, coalizioni partiti e singoli politici senza che nessuno gridi allo scandalo», ricorda il presidente della Rai.

Anche la stampa cattolica in piazza per la libertà d'informazione

ROMA Tira brutta aria per Berlusconi nel mondo cattolico. «Avvenire» e «Famiglia Cristiana» lo criticano aspramente. E l'associazione dei giornalisti cattolici aderiscono alla manifestazione di sabato a Roma per la libertà di stampa. «Avvenire», giornale di proprietà dell'episcopato italiano, ha definito un appuntamento né «retorico» né «formale» la manifestazione indetta sabato dalla Fnsi, che avrà per slogan «Informazione, no al guinzaglio. Diritto di sapere, dovere di informare». La stampa è ormai usata come una «spietata arma impropria», si legge in un editoriale firmato da Marina Corradi, che definisce «deliberata aggressione» e «pura e semplice intimidazione» i recenti attacchi del «Giornale», di proprietà dei Berlusconi, contro il direttore storico di «Avvenire», Dino Boffo, che ha gettato la spugna dimettendosi, e, in successione, contro il presidente della Camera Gianfranco Fini. Duro il giudizio anche di «Famiglia Cristiana». Mentre l'autunn » si annuncia duro per lavoratori e famiglie che si impoveriscono sempre di più, si fa finta - spiega l'ultimo numero del settimanale - che vada tutto bene: l'importante è spargere ottimismo a piene mani, celebrare i trionfi del Principe all'Aquila, nascondendo i problemi». L'Ucsi (Unione cattolica stampa italiana) ha invitato i propri aderenti a manifestare, sabato prossimo, in favore di «una libertà che ancora esiste ma che è minacciata dai poteri forti». *(a.g.)*

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 16 settembre 2009 è stata di 41.000 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Il rebus di Casini

Caratterizzò già allora la sua proposta richiamandosi ai valori cristiani, alla grande tradizione democristiana e ad una politica di ragionevoli riforme economiche. L'obiettivo era di intercettare elettori stanchi del bipolarismo, in particolare l'elettorato cattolico più vicino alla Chiesa. I risultati di questa strategia non furono catastrofici come lo furono per la sinistra radicale. Ottenendo poco più di 2 milioni di voti, perse solo il 20% del suo elettorato del 2006. Ma un conto è resistere perché la maggioranza dei tuoi elettori del passato continua a votarti. Un altro è resistere perché gli elettori ti usano come una lobby d'albergo, da dove molti escono e altrettanti vi entrano.

La tenuta dell'Udc nelle elezioni del 2008 assomiglia più al secondo esempio. La sua quota di elettori fedeli fu solo del 43%. Una percentuale non molto distante da quella della sinistra radicale, come dimostra uno studio di *Itanes* del 2008. La differenza a favore dell'Udc stava nel fatto che nel 2008 a fronte di moltissimi suoi elettori in uscita verso il Pdl (molti erano cattolici praticanti) c'è stato un flusso in entrata dal Pd quasi di pari volume (molti erano cattolici praticanti). Insomma le prestazioni dell'Udc nel 2008 suggeriscono che la sua leadership controlla il suo elettorato come il portiere di un grande albergo controlla il popolo degli albergatori. Può sperare Casini di finire a fare quello che fa il portiere di un grande albergo, e impedire quindi che i suoi elettori vadano e vengano? Sì, a una condizione. Se il sistema elettorale permette a lui di non dire prima delle elezioni con chi si alleerà dopo le elezioni. Il che significa sottrarre agli elettori la facoltà di decidere se le future alleanze del partito garbano loro. Nulla di male, in linea di principio. Alcune democrazie , tra cui la nostra in passato, hanno praticato questo tipo di politica. Giova però sapere che, non controllando il suo elettorato, Casini è costretto a battersi per una legge elettorale di tipo proporzionale che non gli leghi le mani prima delle elezioni. Ma è realistico pensare che in questa legislatura ci sia spazio per una riforma elettorale? Rappresenta un problema serio per tutti, una seconda caratteristica dell' elettorato dell'Udc. Nel 2008 due terzi dei suoi due milioni di voti erano distribuiti nelle regioni a Sud del Po, con una forte concentrazioni nelle regioni a Sud del Lazio. Può questa distribuzione territoriale dei consensi costituire la base per una politica nazionale?

Uno dei meriti di Berlusconi è che sino a oggi, ottenendo voti un po' in tutte le parti del Paese, il suo partito ha rappresentato un collante in grado di frenare l'allargamento delle fratture territoriali. La sua attuale crisi di leadership sembra avere indebolito gravemente questa funzione. Può l'Udc con un consenso così squilibrato essere credibile anche a Nord del fiume Po? Ci sarebbe da augurarselo. Anche se da un piccolo centro così squilibrato territorialmente può nascere, se nasce, solo un grande centro altrettanto squilibrato. Alla fine una competizione tra una Lega che prende il 90% dei suoi voti a nord del Po e un grande centro che prende la maggior parte dei suoi voti nel Sud non metterebbe vento nelle stanche vele di questo Paese.

Paolo Segatti

L'ALLARME DELL'OCSE

In 3 anni si creeranno gli stessi disoccupati di un intero decennio
A rischio giovani, basse professionalità, immigrati e minoranze

Occupazione, il peggio in Italia deve ancora arrivare

La maggiore perdita di posti di lavoro prevista nel 2010: il tasso arriverà al 10,5%

ROMA L'economia mostra i primi segnali di ripresa ma per il lavoro le prospettive a breve termine sono ancora «fosche» ed è atteso un peggioramento della situazione nel 2010. A lanciare l'allarme occupazione è l'Ocse che ha fotografato la situazione nell'Employment Outlook 2009.

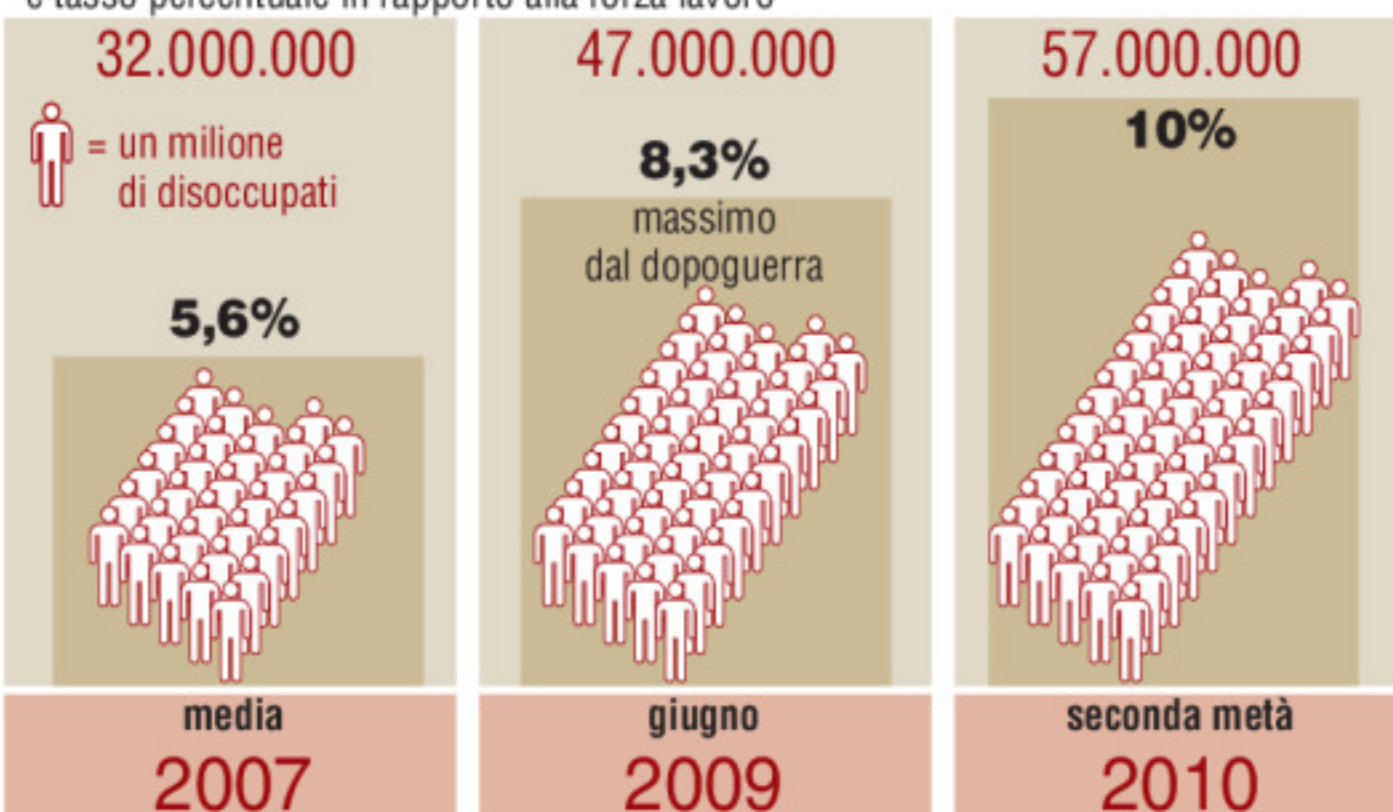
Nel 2010 nell'area Ocse ci sarà dunque un numero record di disoccupati: 57 milioni con un tasso molto vicino al 10%. Per l'Italia il peggio deve arrivare: la maggiore crescita della disoccupazione ci sarà proprio nel prossimo anno, quando il tasso tornerà nuovamente a due cifre (10,5%, stima l'organizzazione di Parigi per l'ultimo trimestre del 2010). Il governo frena però il pessimismo. «Le previsioni Ocse sulla disoccupazione - dice il ministro del Lavoro Maurizio Sacconi - disegnano l'ipotesi peggiore tra quelle possibili ma non la più probabile. L'Ocse - aggiunge - riconosce all'Italia di aver saputo contenere più di altri Paesi l'impatto della crisi sull' occupazione. E bisogna dire che la capacità di reagire dell'Italia ha fatto sì che già in passato i dati Ocse fossero nella realtà smentiti dai dati Istat».

Tutti i Paesi in ogni caso sono chiamati a fare di più. «I governi debbono prendere rapidamente delle misure decisive - ha sottolineato in una nota Angel Gurria, segretario generale dell'Ocse - per impedire che la recessione porti ad una crisi di lungo periodo dell' occupazione. Il lavoro è il cuore della crisi attuale e una delle preoccupazioni principali dei governi nei prossimi mesi deve essere quella di aiutare chi cerca un lavoro».

La disoccupazione nei Paesi sviluppati

Persone in cerca di impiego in Area Ocse fino al picco previsto il prossimo anno e tasso percentuale in rapporto alla forza lavoro

(= un milione di disoccupati)

	media 2007	giugno 2009	seconda metà 2010
Disoccupati	32.000.000	47.000.000	57.000.000
Tasso	5,6%	8,3% massimo dal dopoguerra	10%

Fonte: Ocse — ANSA-CENTIMETRI

Il reparto montaggio vetture di uno stabilimento automobilistico italiano

Quella che sta vivendo il mondo del lavoro è infatti, a detta dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, la situazione peggiore dal dopoguerra. Dal 2007 ad oggi i disoccupati dell'area Ocse sono aumentati di 15 milioni ed entro la fine del 2010 questo esercito di senza lavoro aggiuntivi raggiungerà quota 25 milioni (1,1 milioni i senza lavoro in più previsti per la sola Italia). In tre anni si perderanno dunque tanti posti di lavoro quanti ne sono stati persi in un intero decennio fino ai primi anni 80, a seguito delle crisi petrolifere. Da un tasso di disoccupazione del 5,6% registrato nel 2007, il più basso in 25 anni, a giugno 2009 si è passati all'8,3%, «corrispondente ad un aumento di circa 15 milioni nelle fila dei disoccupati». Le perdite più pesanti di posti di lavoro - aggiunge l'Ocse - si registrano «all' interno dei gruppi già svantaggiati nel mercato del lavoro: giovani, basse professionalità, immigrati, minoranze, e tra questi soggetti con contratti temporanei o atipici». Nel Paesi del G7 a giugno il tasso di disoccupazione è stato pari all'8,2% mentre nell'Unione europea all'8,9% e nell'area Euro al 9,4%.

Se in alcuni Paesi come Irlanda, Giappone, Spagna e Stati Uniti, già nel 2009 si è registrato un forte aumento di disoccupati a causa della crisi economica, «in altri Paesi, inclusi Francia, Germania e Italia la gran parte della crescita della disoccupazione deve ancora arrivare».

L'impatto della crisi sul mercato del lavoro italiano è stato fino a oggi «moderato» rispetto a molti altri paesi, dice ancora l'Ocse. Il tasso di disoccupazione in Italia ha raggiunto il 7,4% nel marzo 2009 ma «stime preliminari suggeriscono un ulteriore significativo incremento nel secondo trimestre». Comunque in Italia molta gente ha addirittura smesso di cercare un'occupazione. «Il tasso di disoccupazione sarebbe stato più alto - afferma infatti l'organizzazione di Parigi - se un gran numero di lavoratori non avesse rinunciato a cercare attivamente lavoro».

Ferrero (Rc): i giornali parlino dei licenziamenti, non di Berlusconi

ROMA «Chiediamo a tutti coloro che contestano la mordacchia ai giornali e alle tv che vuol mettere Berlusconi e il suo governo, di riflettere e aprire un vero dibattito non sulle amanti e i festini del premier, ma sulla più grande crisi e disoccupazione di massa che sta vivendo il nostro Paese, come dimostrano tragicamente tutti gli istituti economici internazionali e per ultimi i dati del l'Ocse di oggi». Lo dice il segretario di Rifondazione comunista Paolo Ferrero, che conferma che il suo partito sosterrà con una partecipazione «in massa» e con un sostegno convinto «le ragioni della manifestazione indetta dalla Fnsi per il 19 settembre a Roma». «Noi lo facciamo tutti i giorni - sottolinea Ferrero - ma ci tocca farlo nell'imbarazzante e indecente silenzio di tutti i principali media, giornali e tv, anche di quelli che si dicono di sinistra e antiberlusconiani».

L'INTERVISTA

Costa: «Ondata di mobilità, l'impatto sociale sarà forte»

«In Italia gli strumenti non funzionano. Il sommerso creerà la sottooccupazione»

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE Professore ordinario di Organizzazione aziendale alla Facoltà di Economia dell' Università di Padova, Giovanni Costa analizza l'allarme dell'Ocse sul fronte dell'occupazione in Italia: «La crisi non è finita ma abbiamo toccato il fondo».

Professor Costa, sul fronte dell'occupazione è arrivata una doccia gelata dall'Ocse. Per l'organizzazione parigina in Italia sul fronte lavoro «il peggio deve ancora arrivare». Cosa ne pensa?

Le valutazioni dell'Ocse si basano molto sulla conformazione del mercato del lavoro in Italia dove un'ampia parte dell'industria si basa sulla componentistica. Questa tipicità del sistema industriale comporta inizialmente un impatto più serio sulle dinamiche dell'occupazione. Paghiamo in termini di posti di lavoro le conseguenze di una recessione che non è ancora finita anche se abbiamo già toccato il fondo. In Italia abbiamo avvertito la crisi in ritardo e ne paghiamo le conseguenze in anticipo. L'onda lunga della crisi sull'occupazione non è stata pienamente riassorbita.

Ci aspetta un autunno pesante. Si aspetta conseguenze sul piano sociale?

L'impatto sociale sarà inevitabile anche perché in Italia gli ammortizzatori sociali non funzionano. E ora mi attendo una ondata di richieste di trasformazione della cassa integrazione in mobilità. In Italia scontiamo anche la presenza di un tessuto di piccole e piccolissime imprese che non hanno più sufficienti capacità di adattamento sui mercati.

L'Ocse parla di un 10% di disoccupati in Italia: è una stima realistica?

Potremmo trovarci di fronte a un valore anche più alto a causa della presenza di una forte economia sommersa che nasconde le reali difficoltà del mercato del lavoro di fronte alla recessione. Aumenterà la sottooccupazione.

Secondo lei la ripresa è iniziata?

Secondo i rapporti delle grandi istituzioni economiche internazionali non siamo di fronte a una vera e propria ripresa. Ho la sensazione che abbiamo toccato il fondo ma mancano elementi più solidi per parlare di un pericolo passato.

Quali sono gli indizi della fine della crisi?

La ricostituzione delle scorte delle nostre imprese: potrebbe essere questo il preludio alla ripresa.

La risposta delle aziende del Nordest è stata adeguata in tempi di crisi?

Le aziende del Nordest hanno fatto un grosso sforzo di razionalizzazione dei costi. Dove hanno potuto le nostre imprese hanno cercato di mantenere la "squadra" e la struttura produttiva intatta, cercando di innovare il prodotto con una politica più aggressiva sul fronte dei prezzi. La reazione c'è stata. Non abbiamo subito passivamente la crisi. Ha funzionato la tipica capacità di adattamento delle imprese del Nordest. Tuttavia i settori dipendenti dal monoprodotto, la tipica subfornitura passiva, rischiano di soffrire molto.

Da quali settori ripartirà la ripresa?

Tutti i settori legati all'esportazione. Se Germania e Stati Uniti si rimettono in moto anche l'Italia, soprattutto il settore manifatturiero e meccanico in particolare, potranno respirare.

E le piccole e medie aziende?

Anche qui la reazione del Nordest è stata buona. Il sistema industriale dovrà ora ricollocarsi sui nuovi mercati avviando una politica di alleanza, fusioni e crescita dimensionale. È finita l'epoca della microimpresa.

Giovanni Costa

IL TAVOLO IN FRIULI VENEZIA GIULIA PER I LAVORATORI ATIPICI

Ammortizzatori sociali anche per i precari: sussidi da 4 a 6 mesi e 30% dello stipendio

TRIESTE Ammortizzatori sociali in deroga fino a sei mesi. Giovani, precari, soci lavoratori di cooperative che non pagano il contributo per la disoccupazione potranno beneficiare degli ammortizzatori sociali messi a disposizione dalla Regione per un semestre e non solo per quattro mesi. L'estensione del provvedimento è stata decisa ieri, su proposta dell'assessore Rosolen, durante la Commissione regionale per il lavoro. E' stato dato inoltre il via libera al regolamento per il sostegno ai collaboratori a progetto ed è stata comunicata la volontà di incrementare le risorse per il lavoro socialmente utile.

Ad oggi hanno presentato domanda 530 aziende, «per un totale di 2.709 lavoratori interessati ed un valore complessivo stimato di 10,7 milioni» ha precisato l'assessore Alessia Rosolen, sottolineando che l'importo si ridurrà per l'intervento dell'Inps e ricordando che ad oggi la Regione ha già emanato 473 decreti di concessione dando così supporto a 2326 lavoratori. Visto il successo per la misura, che va a coprire quelle fasce di occupati che non godono di protezioni quando perdono il lavoro, la Regione ha deciso di estendere il periodo di erogazione da quattro a sei mesi.

Altra misura innovativa è quella per sostenere il reddito dei collaboratori a progetto. Ieri è stato approvato il regolamento che porta al 30 per cento del reddito dell'anno precedente (la Regione aggiunge un 10% al 20% dello Stato) il contributo di cui potrà beneficiare questa categoria di precari che abbia lavorato in regime di monocommittenza.

«Il regolamento integra quanto messo a disposizione dallo Stato a favore del sostegno al reddito dei co.co.pro - ricorda l'assessore - ed estende tale supporto anche ai lavoratori autonomi che hanno operato in regime di pluricommittenza, ampliando così la platea degli interessati». Anche i lavoratori che hanno operato per diversi datori, quindi, potranno accedere alla misura e per loro i fondi saranno interamente stanziati dalla Regione visto che lo Stato non ha previsto nessuna copertura. «A favore dei lavoratori in regime di pluricommittenza la Regione stanzierà il 30 per cento del reddito dell'anno precedente» conferma Rosolen, sottolineando così la volontà dell'amministrazione di impegnarsi attivamente a fianco di persone che, già penalizzate dalla precarietà della loro vita professionale, non avevano fin qui ottenuto nessuna garanzia di sostegno.

Ad oggi i co.co.pro del Friuli Venezia Giulia che hanno fatto richiesta per accedere alla misura nazionale (quindi quella prevista per chi opera in monocommittenza), sono 160. La copertura della Regione partirà da queste domande.

L'assessore al Lavoro Alessia Rosolen

Durante l'incontro l'assessore ha poi aggiunto la volontà di aumentare le risorse a disposizione del lavoro socialmente utile e di allargare la platea dei beneficiari. Finora sono state 45 le amministrazioni pubbliche che hanno presentato altrettante richieste di contributo, per un totale di 353 lavoratori coinvolti ed un impegno di circa 2 milioni di euro sui 2,7 milioni disponibili. «A questi dati, si aggiungono quelli relativi agli 8 contratti di solidarietà sottoscritti in regione al 31 agosto» ha spiegato l'assessore, confermando che tre richieste di contributi sono state fatte da altrettante aziende del settore del legno e cioè dalla Fantoni di Osoppo, dalla Lacon di Villa Vicentina e dalla Patt di Attimis.

La Commissione ha infine approvato il regolamento per la concessione di incentivi che promuovano l'assunzione di soggetti ad elevata qualificazione e di personale da impiegare in attività di ricerca: 10 mila euro per ciascun lavoratore assunto a tempo indeterminato e 9 mila per quelli a tempo determinato. Se i dipendenti sono donne i contributi aumenteranno del 20%. *(m.mi.)*

LA CIRCOLARE SULLO «SVECCHIAMENTO». SINDACATI CONTRARI

Brunetta: statali in pensione con 40 anni

ROMA Operazione «svecchiamento» nella pubblica amministrazione: il ministro, Renato Brunetta, ha firmato ieri la circolare che fornisce chiarimenti sulla norma che consente alle amministrazioni di mandare in pensione i dipendenti con 40 anni di contributi. Compresi quelli figurativi, come il riscatto per la laurea o il servizio militare. A prescindere, quindi, dal numero di anni di servizio svolto.

La misura potenzialmente interessa migliaia di lavoratori pubblici. Il ministro ha raccomandato alle amministrazioni di evitare «comportamenti contraddittori o contrari a buona fede e correttezza ingenerando nei dipendenti false aspettative e creando occasioni di contenzioso». Ma la Cgil già parla di «smaccato spoil system», la Cisl esprime «stupore per la reiterazione della norma», e la Uil mette in guardia dal rischio di «una spartizione dei nuovi incarichi attraverso canali politico-clientelari». Per l'Ugl, è un provvedimento «discriminante».

La disposizione, in effetti, ha alle spalle un iter tormentato: il testo è stato modificato per ben tre volte prima di arrivare a questa versione definitiva. Inizialmente se prevedevano 40 anni di contributi per la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, requisito successivamente modificato in '40 anni di servizio effettivò per poi tornare con la legge 102 di quest'anno (che ha convertito il decreto anti-crisi, approvata prima della pausa estiva) ai 40 anni di contributi.

Facendo salire, così, la platea interessata, anche se al momento manca una stima precisa. Esclusi i magistrati, i professori universitari ed anche i medici primari. Coinvolti, invece, i dirigenti.

La misura ha carattere eccezionale perchè varrà solo per il triennio 2009-2011 e prevede un preavviso di sei mesi. Per i comparti sicurezza, difesa ed esteri, successivi decreti del presidente del consiglio definiranno specifici criteri. Che, invece, nella sanità saranno definiti da ogni amministrazione per salvaguardare le specifiche professionalità. Contrari i sindacati al provvedimento: «Si mettono insieme esigenze contabili con uno smaccato spoil system», dice il responsabile del dipartimento settori pubblici Cgil, Michele Gentile; il segretario confederale della Cisl, Gianni Baratta, esprime preoccupazione per la «discrezionalità accordata alle amministrazioni»; la Uil-Fpl (sanità ed enti locali), con il segretario Giovanni Torlucci, chiede: «a chi giova questo massiccio turn over?». Mentre per l'Ugl il provvedimento «può mettere in difficoltà quanti preferirebbero continuare a lavorare qualche anno in più per far fronte a necessità familiari».

Non le dà l'elemosina: pensionato ucciso da una ragazza rom

Dramma a Prato: l'uomo accoltellato al cuore
La giovane era già stata condannata per furto

di PAOLO NENCIONI

PRATO «Ma è morto morto, è morto davvero?». Dicono che Aida non si sia del tutto resa conto di quello che aveva fatto fino a quando non gliel'hanno detto i poliziotti. Sono le 5 passate, quattro ore prima Aida Halilovic, italiana di origine rom di 22 anni, ha ucciso con una coltellata al cuore il pensionato Mariso Mordini, ex tessitore di 72 anni, al culmine di una lite assurda quanto inspiegabile, almeno per ora, davanti al pronto soccorso dell'ospedale. Al terzo piano della Questura, Aida confessa quello che non può negare: è stata lei a sferrare quella coltellata. Un solo colpo al cuore, letale. Ed è lei a dire dove ha buttato il coltello, in un'aiuola davanti all'ingresso del pronto soccorso. Un coltellaccio da cucina con una lama di 18 centimetri che lei si porta dietro, dice, «perché di notte in città gira brutta gente».

La storia è più complicata di quanto sembra. Il padre e la matrigna di Aida dicono che la giovane era sempre intontita perché faceva massiccio uso di psicofarmaci, e aggiungono che la scorsa settimana sarebbe stata oggetto di una violenza sessuale, peraltro non denunciata. Questo, dicono, spiegherebbe perché si è portata dietro quel coltello.

L'unica cosa certa è che Aida la scorsa notte non doveva stare in giro. La giovane ha un obbligo di dimora, con divieto di uscire dalle 21 alle 7, strascico di una condanna per furto, tentata estorsione e ricettazione. Ma non era la prima volta che non rispettava gli obblighi: il 23 dicembre dell'anno scorso era stata denunciata per evasione dagli arresti domiciliari, e nella notte tra venerdì e sabato era stata portata in Questura perché trovata al pronto soccorso.

Stando alla ricostruzione della polizia, la lite tra Aida e Mariso è degenerata intorno all'1,40 davanti al pronto soccorso. Mordini aveva appena accompagnato all'ospedale la suocera di 102 anni, caduta in casa, aveva lasciato la moglie con l'anziana e stava uscendo per tornare a casa. Qui si è imbattuto nella giovane rom che gli avrebbe chiesto di scambiare una banconota da 500 euro (poi trovata in tasca ad Aida, non si sa se vera o fasulla). Facile immaginare che il pensionato abbia rifiutato. Ne nasce un diverbio sempre più acceso, fino a quando quelli nella sala d'attesa del pronto soccorso sentono le urla: «Ma che pensi di fare con quel coltello? Mettilo giù, non fare la stupida!». Poi un silenzio agghiacciante e pochi secondi dopo il pensionato entra nella sala d'attesa, dice «mi hanno accoltellato» e stramazza a terra. Non riprenderà più conoscenza. La moglie è pochi metri più in là, sente il trambusto, intuisce qualcosa e chiama invano il marito sul cellulare. Poi chiama il figlio, l'avvocato Fabio Mordini, che si precipita in ospedale e assiste all'agonia del padre.

Aida Halilovic intanto, anziché scappare, butta il coltello in un'aiuola e rientra in sala d'attesa. Qualcuno la nota e la indica alla polizia. All'inizio la ragazza nega, poi ammette qualcosa, viene portata via. Chi la vede in Questura dice che non è molto lucida. Lei sostiene di aver incontrato Mariso Mordini e di averci litigato già un paio di ore prima per strada, ma le testimonianze dei parenti del morto la smentiscono. Viene invece riconosciuta da un paio di persone che l'hanno incrociata in serata in centro mentre chiedeva soldi e indicazioni per l'ospedale. "Non lo volevo ammazzare" ripete ora Aida al poliziotto e al magistrato.

Agenti della Polizia all'esterno del Pronto Soccorso a Prato

Maltempo sull'Italia Prima neve

ROMA La Sicilia in tilt, con l'intera rete dei trasporti messa in ginocchio, nubifragi da Padova a Palermo, auto spazzate via dall'acqua all'isola d'Elba, prima neve in Valle D'Aosta, con 20 centimetri anche a Cortina: l'annunciata, perturbazione autunnale ha provocato diversi disagi sulle regioni italiane e in particolare al sud, dove si sono registrati i problemi maggiori. Una situazione che migliorerà soltanto a partire dalla serata di giovedì e solo per 48 ore: sabato infatti arriverà sul nostro paese una nuova ondata di maltempo. Proprio la Sicilia è stata la regione più colpita: due persone ferite da un fulmine a San Giuseppe Jato, diverse scuole chiuse, centinaia di interventi da parte dei vigili del fuoco per liberare dall'acqua sottopassaggi e cantine, la sede del Consiglio comunale di Palermo.

Una vera e propria tempesta è anche quella che ha colpito sia Capri sia l'Elba. Neve oltre i 2.500 metri in Valle d'Aosta.

LA LEGGE SI STA RIVELANDO DI NON FACILE APPLICAZIONE

Clandestini: a Milano prime condanne

Ma è impasse sulle espulsioni. Dubbi e rilievi di costituzionalità in aula

Una barca colma di clandestini nelle acque al largo di Lampedusa

ROMA Primi processi e primi problemi per il reato di «ingresso e soggiorno illegale» in Italia, introdotto oltre un mese fa dalla legge sulla sicurezza. La norma non prevede l'arresto, ma un'ammenda dai 5mila ai 10mila euro, nonchè l'espulsione immediata. Si sta però rivelando di non facile applicazione, tra eccezioni di incostituzionalità sollevate, differenti interpretazioni da parte dei giudici di pace, espulsioni poco praticabili.

Ieri a Milano ci sono state le prime tre condanne per clandestinità. Per uno dei condannati, un algerino, la pena pecuniaria di 5mila euro è stata sostituita dall'espulsione per almeno cinque anni. Ma l'uomo si trova in carcere in quanto ha già riportato una condanna a un anno e quattro mesi per spaccio e, secondo il suo legale, non può essere espulso in quanto bisogna ancora celebrare il processo di appello. Il giudice di pace ha poi respinto l'eccezione di costituzionalità sollevata dal difensore di uno degli imputati.

Prime udienze davanti ai giudici di pace anche a Bologna per gli imputati di ingresso illegale in Italia. In questo caso, però, il pm ha sollevato l'eccezione di costituzionalità ed il il giudice si è riservato di pronunciarsi rinviando l'udienza al 21 ottobre. Entro quella data il giudice dovrà decidere se trasmettere o meno l'istanza alla Corte Costituzionale. In caso positivo, tutti i procedimenti che riguardano clandestini saranno «congelati» in attesa della decisione della Consulta.

Sono comunque ancora pochi i processi penali per questo reato, rispetto a quanto previsto. Il problema, secondo Gabriele Longo, presidente dell'Unione nazionale dei giudici di pace, è che «il legislatore ha mantenuto anche la possibilità della sanzione amministrativa prevista dalla Bossi-Fini in base alla quale al giudice di pace spetta la convalida del decreto di espulsione con l'eventuale provvedimento di accompagnamento alla frontiera. A quanto mi risulta, in questo periodo prefetti e questori hanno continuato a seguire in modo massiccio questa strada perchè è più semplice e rapida». Il motivo è presto detto: la sanzione amministrativa convalidata dal giudice di pace è immediatamente esecutiva; l'irregolare può fare ricorso ma nel frattempo viene espulso. «Nel caso dei processi penali per il reato di clandestinità - fa notare Longo - c'è il difensore, il cancelliere (con le difficoltà di poterne disporre), insomma si seguono i tempi del processo. Anche se è presto per avere una idea di come sono andate le cose a livello nazionale, per quel che ne so, in Sicilia, dove ci sono i due grandi Centri di identificazione ed espulsione di Agrigento e Caltanissetta, non c'è stata l'ombra di un processo penale».

Nei giorni scorsi, il procuratore di Torino, Giancarlo Caselli, aveva ipotizzato di contestare la clandestinità come aggravante di un altro reato e non come reato a sè, in modo da avere una diminuzione dei carichi di lavoro.

Critico con le toghe il viceministro alle Infrastrutture, Roberto Castelli. «I magistrati - rileva intervistato da Libero - inventano di tutto pur di evitare di espellere i clandestini, applicano le leggi a modo loro. C'è chi per ragioni ideologiche si fa beffe delle leggi varate dal Governo». Castelli invoca quindi «procedure disciplinari.

LIBRO BIANCO

Fumo e stress: le giovani vivranno meno delle madri

ROMA Le italiane stanno «abbastanza bene» ma gli stili di vita sbagliati rischiano di abbassare, per la prima volta, la loro longevità. Le ragazze di oggi, le più deboli di fronte a fumo e alcol, rischiano di diventare, se non verrà innescata la retromarcia rispetto a certi comportamenti, la prima generazione che vivrà meno delle madri.

E così, anche se oggi - svela il Libro Bianco dell'Osservatorio Onda sulla salute delle donne - le italiane sono in una buona condizione generale, anno dopo anno sono sempre più fragili di fronte a certi comportamenti che rischiano di minare alle basi il successo demografico che ha portato l'Italia ad essere il paese più longevo del mondo dopo il Giappone.

Walter Ricciardi, direttore dell'Istituto di Igiene dell'Università Cattolica di Roma, autore del rapporto, spiega che potrebbe essere proprio questa la prima generazione a segnare un passo indietro rispetto alla precedente per quello che riguarda la speranza di vita alla nascita, parametro statistico che si traduce nella longevità della popolazione.

> Il rapporto conferma le differenze di salute legate alla geografia: tra Nord e Sud la forbice è destinata ad aumentare. Meridionali svantaggiate

Il rapporto conferma le differenze di salute legate alla geografia: tra Nord e Sud la forbice è destinata ad aumentare.

E, in assenza d'interventi correttivi efficaci, le donne meridionali, in particolare con un livello socio-economico basso saranno sempre più svantaggiate.

Nel Sud, inoltre, è evidente una prevalenza di donne diabetiche, obese e in sovrappeso. I valori maggiori per l'obesità si registrano in Molise (13,96%) e in Campania (12,83). Per il sovrappeso la percentuale più alta si trova in Campania (35,1%) seguita dalla Puglia (33,4%). Il diabete vede Campania e Sicilia in testa per il tasso di mortalità (rispettivamente 5,8 e 5,52 per 10mila). Solo riguardo ai tumori si assiste ad un livellamento tra Nord e Sud: il trend di incidenza medio delle principali forme tumorali è aumentato notevolmente nel meridione al punto che nel 2010 si ipotizza il raggiungimento dei valori del Nord.

Timbravano in aeroporto ma erano steward allo stadio

Nove guardie giurate di Venezia al lavoro a Udine, Trieste e Treviso accusate di truffa aggravata

VENEZIA Si fingevano al lavoro all' aeroporto «Marco Polo» di Venezia ma, in realtà, facevano gli steward negli stadi di calcio di Udine, Trieste e Treviso.

A scoprire le irregolarità di nove guardie giurate che avevano l'incarico di garantire la sicurezza allo scalo veneziano è stata la polizia di frontiera con l'operazione «Ghostbuster» durata otto mesi di indagini e che si è avvalsa della collaborazione della stessa Save, la società che gestisce lo scalo veneziano.

L'esito dell'indagine è stato reso noto ieri in una conferenza stampa dalla stessa polizia che ha sottolineato che le società sportive erano all' oscuro del comportamento delle guardie giurate-steward.

Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, che hanno indagato con metodi tradizionali evitando quindi intercettazioni telefoniche, le nove guardie giurate avrebbero potuto agire grazie alla copertura tra colleghi che permettevano di far figurare in servizio quanti, invece, erano altrove.

Gli episodi secondo gli inquirenti duravano da diverso tempo.

I nove sono ora accusati di truffa aggravata e la loro posizione è ritenuta estremamente grave perchè non c'è soltanto una colpa nei confronti del datore di lavoro che si potrebbe risolvere con la risoluzione del contratto: il loro comportamento infatti avrebbe potuto pregiudicare la sicurezza dell'aeroporto.

Sanaa Dafani, la vittima: aveva 18 anni

Il recupero del corpo della giovane marocchina

VERSO LA SOLUZIONE L'OMICIDIO DI AZZANO DECIMO. SEMPRE PIÙ CHIARI LA DINAMICA E IL MOVENTE

Un supertestimone inchioda il padre di Sanaa

Gli inquirenti attendono la deposizione del fidanzato. Il ministro Carfagna: «Saremo anche noi in aula»

di MANUELA BOSCHIAN

PORDENONE Un testimone inchioda El Ketaoui Dafani e lo collega senza margini di dubbio al luogo del delitto e all'assassinio della figlia Sanaa.

È la persona che, martedì pomeriggio pochissimi minuti dopo il fatto di sangue, ha segnalato ai carabinieri di aver visto una Ford Fiesta con un tal numero di targa scendere lungo la stradina del ristorante Monte Spia e uscire dall'abitato di Grizzo.

Attraverso i dati della vettura, i militari dell'Arma sono risaliti al proprietario: El Ketaoui Dafani, di nazionalità marocchina, residente a Tiezzo di Azzano Decimo al civico 41 di via Mazzini, di professione aiuto cuoco. Bingo.

Assieme alle poche, ma inequivocabili parole pronunciate prima di essere portato in sala operatoria dal fidanzato di Sanaa, la testimonianza del cittadino di Montereale aggiunge un ulteriore, determinante tassello alla ricostruzione dell'accaduto e riconduce ulteriormente al padre della giovane la responsabilità del fatto di sangue.

I contorni della vicenda sono stati resi noti ieri mattina a Pordenone al comando provinciale dei Carabinieri. Sono stati confermati gli scenari e le dinamiche della prima ora.

Ora si attende la testimonianza chiave del fidanzato di Sanaa, Massimo De Biasio. Ferito dal «suocero» all'addome e alle mani, nel tardo pomeriggio di martedë il trentunenne monterealino è stato sottoposto a intervento chirurgico.

La prognosi è stata sciolta nella giornata di ieri: l'uomo dovrebbe rimettersi in sesto in una sessantina di giorni, ma quanto a rilasciare deposizioni e rivivere lo shock di quei minuti, per i sanitari non è ancora pronto. In ogni caso, quello che ha detto agli inquirenti immediatamente dopo l'accaduto, viene ritenuto già sufficiente a confermare la pista del parricidio.

Intanto, il coltello con cui El Ketaoui avrebbe ferito a morte la figlia, tagliandole la gola, non si trova. Secondo quanto si è saputo, gli investigatori ritengono che sia stato gettato nella macchia boschiva poco lontano da dove è stata uccisa Sanaa.

Sarebbe l'unica, seppure smozzicata ammissione che El Ketanoui avrebbe fatto agli inquirenti. Di certo si sa che in mano ai carabinieri qualcosa, comunque, c'é: la custodia del coltello.

Una comune custodia di plastica rinvenuta nel boschetto del delitto, che ha consentito non solo di stabilire che il coltello ha una lama lunga una trentina di centimetri, ma anche che è stato acquistato in un negozio di Montereale Valcellina lo stesso pomeriggio dell'assassinio.

Ed è, quella del negoziante che l'ha venduto, l'ennesima testimonianza che riconduce a El Ketanoui e al folle gesto compiuto sulla figlia Sanaa.

Una figlia di soli 18 anni che si era adeguata ai costumi occidentali sino a sfidare e violare tutti i principi imposti dalla religione musulmana e dalle consuetudini familiari.

L'indipendenza economica che si era conquistata lavorando sin da ragazzina, l'abbigliamento tale e quale le sue coetanee italiane, nonché ultimo, imperdonabile sfregio, la relazione e, quindi, la convivenza more uxorio con Massimo De Biasio.

Le minacce non avevano sortito effetto.

Ci è voluta una lama lunga 30 centimetri e un taglio alla gola che, oltre a imprimere sul corpo di Sanaa il significato simbolico che porta con sé, ne ha causato la morte per dissanguamento.

Sia il ministro Mara Carfagna che la regione Friuli Venezia Giulia si costituiranno parte civile al processo.

LA SEGANTI: «TOLLERANZA ZERO». RAZZINI: «SE NE TORNINO A CASA LORO»

La Regione Fvg si costituisce parte civile

Rosolen: tragedia del fondamentalismo. Ciriani: ragazza derubata di un sogno

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE La Regione Friuli Venezia Giulia si costituirà parte civile contro l'assassinio di Sanaa Dafani.

A confermarlo è l'assessore regionale alle pari opportunità, Alessia Rosolen: «Sanaa è morta a 18 anni massacrata da suo padre, ma la sua fine non può non lasciar traccia – dichiara -. Fatti tanto terribili non debbono più accadere, non ci deve più esser spazio, in Friuli Venezia Giulia, per la violenza integralista». Secondo Rosolen «il feroce delitto è la conseguenza di usi e costumi contrari alla dignità ed alla emancipazione delle donne. Una tragedia figlia di un fondamentalismo che ha radici tribali inaccettabili in un contesto civile quale quello europeo ed italiano».

Per il vicepresidente della Regione, Luca Ciriani, «ci deve essere la condanna più ferma e più dura possibile per l'autore di questo brutale assassinio. Sanaa è stata derubata non solo della vita ma anche del sogno di costruirsi un futuro in Italia, di abbracciare la nostra cultura, di sfuggire a logiche barbare e medioevali che ancora pervadono alcune interpretazioni della religione islamica».

Compito della politica, continua Ciriani, è «di permettere alle ragazze come Sanaa e a tutti quegli immigrati che lo vogliono veramente, di integrarsi e diventare realmente italiani, e per fare questo bisogna essere ancor più duri verso chi vuole trapiantare nel nostro paese odio e violenza. L'immigrato che arriva in Italia deve accettare ed assimilare la nostra cultura, le nostre tradizioni e soprattutto le nostre leggi. Chi non accetta queste condizioni – conclude - deve essere allontanato dall'Italia».

Parla di «tolleranza zero verso chi attenta alla vita» l'assessore alla sicurezza, Federica Seganti.

«Dobbiamo garantire il rigore e il rispetto dei principi fondamentali della Costituzione e delle leggi. Per noi la vita è un valore fondamentale, in altre culture no» afferma l'esponente leghista che aggiunge: «Nella nostra legge sulla sicurezza non parliamo mai di integrazione ma ci civile convivenza perché l'integrazione è impossibile».

Per la presidente della Commissione regionale pari opportunità, Santa Zannier, «è forte l'orrore e lo sgomento davanti a un omicidio commesso da un padre nei confronti della figlia. L'idea di un'integrazione possibile si frantuma di fronte alla morte di una giovane vita, che iniziava il suo percorso rivendicando il suo diritto di fare scelte personali e cambiare un futuro in cui non avrebbe mai avuto autonomia decisionale. Ma differenti razze, tradizioni e religioni possono convivere – conclude Zannier - se c'è il rispetto per l'essere umano».

Interviene anche il consigliere leghista Federico Razzini per il quale «se una donna viene uccisa da un familiare perché ama o ha una relazione con un italiano, dobbiamo forse concludere che queste persone ci ritengano indegni? Se è così - e spero non lo sia - devono tornare a casa loro».

MESSAGGIO ECUMENICO

Il parroco e l'imam: «No guerre di religione»

PORDENONE Diocesi e Imam di Pordenone lanciano lo stesso appello dopo l'omicidio di Sanaa: i giovani immigrati cercano l'integrazione, evitiamo guerre di religione e valorizziamo tutti i momenti di incontro.

Il delitto di Sanaa - dicono l'Iman di Pordenone, Mohamed Ovatiq, e il direttore del settimanale diocesano "Il Popolo", don Bruno Cescon - non sia strumentalizzato, non sia terreno di scontro, ma una lezione per tutti. Né l'Islam, né alcuna religione possono giustificare l'omicidio - affermano - non possono esserci motivi religiosi dietro gesti come questo, ma solo violenza.

Secondo l'Iman Ovatiq, per la morte di Sanaa «non si può colpevolizzare l'Islam. Questa è una tragedia dettata dall'ignoranza.

L'omicidio è ingiustificabile, inaccettabile». Nel pordenonese la comunità islamica conta circa 7.500 fedeli (3.500 attivi nelle celebrazioni più importanti); è ben inserita e - aggiunge - vuole impegnarsi e integrarsi.

Anche per questo la morte di Sanaa non deve diventare«il pretesto per una guerra di religione». Stesse parole quelle usate da don Cescon: questa tragedia dimostra «che i giovani cercano e vogliono l'integrazione.

E' l'insegnamento che la morte di Sanaa, nella sua tragicità, ci deve lasciare e sul quale dobbiamo riflettere». Perché - aggiunge - le differenze tra le culture esistono e sono anche profonde. Come quella della «libertà di scelta delle persone che - sottolinea - è alla base della cultura occidentale e che non viene accolta in alcune altre culture».(a.g.)

DALLA PRIMA

L'odio e l'ignoranza

Aveva un lavoro, il padre. Un lavoro più che dignitoso, faceva il cuoco. Lavorava anche la figlia. Carina, vitale, gioiosa. Nella foto ride e splende come il sole, povera anima. Uccisa come un animale non da noi, non dalla nostra società, non dal razzismo, ma dal cuore del cuore della cultura di suo padre, che (inutile girarci intorno, e cercare formule attenuanti) si riduce a questo: un musulmano e un cristiano non possono convivere, dove c'è un musulmano il cristiano deve morire. Oppure: se un musulmano, e sia pure una figlia, non la pensa così, va ucciso lui.

Avendo un lavoro, quest'uomo è il perfetto esempio di quelli che noi consideriamo integrati: fa quel che facciamo noi, guadagna, sbarca il lunario, siamo a posto. Invece no. Evidentemente, anche fra quelli che noi consideriamo integrati ce ne sono che considerano la nostra civiltà inammissibile sulla faccia della terra. Così facendo, quest'uomo (va detto onestamente che sono pochi come lui, ma altrettanto onestamente che non è il solo) mostra di non accettare niente dei cardini che regolano la nostra vita individuale, famigliare e sociale: e cioè, i codici e la costituzione. Con questo delitto li ha infranti tutti. Perché non si sentiva in obbligo di rispettarne nessuno. Quindi, come mai era qui? Come mai era entrato? E s'era insediato? E viveva tra di noi? Lavorava regolarmente? E restava da anni? Per una nostra colossale incomprensione: ci comportiamo con la più grande stupidità nel momento in cui stabiliamo chi entra in casa nostra e chi torna indietro, rispediamo a casa tanti disperati che nella nostra vita (cultura compresa) troverebbero il paradiso, e accettiamo, di riffe o di raffe, elementi come questo, che sono nuclei di una civiltà nemica e inconciliata.

Uccidere una figlia, per un padre, è il massimo dei delitti. Più che uccidere un figlio. Mi domando come ha fatto a tirarla fuori dall'auto per accoltellarla, vibrare le prime pugnalate sul fidanzato che s'opponeva, inseguire come un animale predatore la figlioletta che scappava strillando, raggiungerla, girarle la faccia e tagliarle la gola, guardandola negli occhi. Come ha fatto? Non succede spesso, per fortuna. Siamo i primi a dire che non bisogna generalizzare. Niente guerra di religioni. Però, quando succede, un caso come questo è un fulmine in una notte nera: quel che illumina ti spaventa.

Dicono che questo figlicidio ricorda quello di Hina, la povera ragazzetta pakistana sgozzata dal padre e sepolta nel cortile di casa, nel 2006, nel bresciano, perché indossava i jeans e viveva all'occidentale. Sì, ci sono delle somiglianze. Il caso di Hina è più tremendo di come lo riassumono oggi. Perché Hina fu sgozzata dal padre, sì, ma i parenti collaboravano tenendola ferma per le mani e per i piedi, e quando fu sepolta nel cortile, di notte, c'era un intero clan, più famiglie, a scavare con le vanghe. E poi è successa una cosa ributtante, per un occidentale: la madre è sempre rimasta zitta, per giorni e mesi, è andata al processo contro il marito, e solo quando il marito è stato condannato è svenuta. Lo sgozzamento della figlia lo aveva tollerato (con dolore, mi auguro e le auguro). La condanna del marito no, quella era intollerabile. Possono vivere tra noi, padri, madri, fratelli e parenti come questi? Sono pochi, certo. Pochissimi. Ma sono i peggiori prodotti di un paio di princìpi nient'affatto marginali, tra gli islamici: l'uomo val più della donna e il fedele val più dell'infedele. In Occidente, princìpi del genere sono inammissibili. Gli islamici che si integrano li rielaborano o li accantonano. Ma ci vuole un po' di cultura. Chi non ce la fa, come il padre di Sanaa e il padre di Hina, è perché viene dagli strati profondi dell'ignoranza.

Ferdinando Camon
(fercamon@alice.it)

Oltre la religione

Così assente dalle cronache giornalistiche, anche a prescindere dall'immigrazione? Purtroppo no. Questo dovrebbe indurci a una seconda, onesta domanda: cosa c'entra la religione? Cosa c'entra l'islam? Siamo davvero sicuri che sia questa la variabile esplicativa principale?

Come per ogni religione, anche per l'islam l'assassinio di una figlia da parte di un padre è un atto aberrante, deviante, inaccettabile, immorale, indifendibile. Ma questo non significa purtroppo incomprensibile. Solo che la variabile interpretativa principale, per capire cosa è successo, non è la religione. Se si trattasse di un fatto religioso, dovremmo aspettarci che tutti i musulmani si comportino allo stesso modo. Se si trattasse di un fatto etnico dovremmo immaginarci tutti i padri marocchini come potenziali assassini delle proprie figlie. Ma allora perché non succede? E gli altri fattori? Classe sociale, livello di istruzione, provenienza da ambiente rurale o urbano, siamo davvero convinti che non contino niente? E i rapporti di genere, molto al di là della religione? E, per finire, la psicologia individuale?

La "religionizzazione" della nostra interpretazione di questi fatti non è casuale. E' figlia dei tempi, di diffuse campagne politiche e giornalistiche, di semplificazione. E' una costruzione sociale, non un dato. Non tiravamo in ballo la religione cattolica, ai tempi dei delitti d'onore e del "divorzio all'italiana"; né lo facciamo quando un padre padrone si sente in diritto di sterminare la propria famiglia prima di suicidarsi per un proprio fallimento individuale. E non tiriamo in ballo l'ortodossia quando cose simili accadono, ad esempio, nelle comunità immigrate dall'est. Del resto in Gran Bretagna, dove problemi analoghi li hanno anche tra gli hindu e i sikh, parlano volentieri di culture "asiatiche": forse altrettanto a torto.

La religione tuttavia può servire come alibi, e come complicità. Qui le comunità islamiche e i loro responsabili possono avere grandi responsabilità: in positivo (educative, di mediazione tra genitori e figli) o in negativo (una sorta di omertosa condiscendenza). Perché sia la prima posizione a prevalere, è fondamentale la loro maturità, ma anche il ruolo del contesto. Se a prevalere è la strumentalizzazione non si va lontano: si tuona un po' contro l'islam, e poi finita lì, fino al prossimo assassinio.

I musulmani devono imparare che lottare contro l'uso barbaro della religione per giustificare comportamenti barbari è un loro interesse e un loro dovere, perché si ritorce contro i musulmani stessi. I non musulmani dovrebbero capire che la demonizzazione dell' islam in quanto tale non aiuta la causa della scomparsa di questi comportamenti. Per certi versi è anzi controproducente, spingendo i musulmani a chiudersi in un ghetto. E non aiuta quindi le Sanaa di oggi e di domani.

Stefano Allievi

LA VOTAZIONE È AVVENUTA A SCRUTINIO SEGRETO. CONTRARIA L'ITALIA DEI VALORI. IL PD SI ASTIENE

Ue, Barroso resta presidente della Commissione

Rieletto con la maggioranza assoluta dei voti. La Serracchiani: «Un risultato deludente»

STRASBURGO Alla fine, visibilmente soddisfatto e sollevato, è stato lo stesso presidente della Commissione Ue, Josè Manuel Durao Barroso, a riconoscere di avere ottenuto più voti delle previsioni della vigilia, incassando così la sospirata maggioranza assoluta all'Europarlamento. Dopo mesi di schermaglie politiche fra i gruppi parlamentari, Barroso si può quindi avviare ad un secondo mandato europeo di cinque anni, convinto di uscire dal voto di oggi «con un'autorità rafforzata» che gli permetterà di rilanciare «un'Europa più forte, della solidarietà e della libertà». Con una votazione elettronica rapidissima, il Parlamento ha assegnato a Barroso 382 voti favorevoli, 219 no e 117 astensioni, superando di 13 voti la soglia della maggioranza assoluta di 369 voti fissata dal Trattato di Lisbona. Una asticella alla quale tutti guardavano per misurare la credibilità politica del presidente uscente della Commissione Ue, considerando che il 2 ottobre gli irlandesi tornano alle urne sul nuovo trattato europeo.

Non appena spente le luci del tabellone elettronico è cominciata la caccia al voto, dato che lo scrutinio segreto in genere favorisce comportamenti nell'urna non in sintonia con le indicazioni di partito. Considerazione che valeva soprattutto per il gruppo degli S&D, messo in grande difficoltà dalla scelta di vari premier socialisti, a partire dallo stesso primo ministro portoghese Josè Socrates, di sostenere il presidente uscente della Commissione Ue del Ppe. Non a caso Barroso ha ringraziato Socrates nel suo breve intervento in aula subito dopo il voto. Sulla carta Barroso poteva contare sui voti dei Popolari, di una buona fetta dei liberaldemocratici - esclusi gli italiani dell'Idv, che hanno votato contro - e dei componenti del gruppo euroscettico dei conservatori europei. Conti alla mano non è da escludere che una sessantina di eurodeputati socialisti e democratici non abbia seguito l'indicazione dell'astensione, schierandosi per una parte - soprattutto spagnoli, britannici e portoghesi - a favore di Barroso, e per un'altra contro. Lettura respinta dal capogruppo dei socialisti e democratici, Martin Schulz, secondo il quale «Barroso si è dovuto appoggiare al sostegno degli euroscettici per riuscire a superare di soli 13 voti la maggioranza qualificata di Lisbona», diventando così «il più debole presidente di tutta la storia Ue».

Josè Manuel Barroso

«La delegazione del Pd attende Barroso al banco di prova della formazione della Commissione, che è il vero organo di governo europeo, e che quindi non può essere politicamente neutra». Lo dichiara da Strasburgo l'eurodeputata del Pd Debora Serracchiani replicando al neoletto presidente Barroso, il quale ha sostenuto che l'Europa è un progetto trasversale rispetto ai partiti. «Barroso - sottolinea Serracchiani che si è astenuta in linea con quanto annunciato dalla delegazione del Pd - è stato rieletto col sostegno di una scarna maggioranza appena superiore al 50%: non mi sembra un risultato di cui un presidente uscente può dichiararsi soddisfatto».

Parigi, la destra accusa: Sarko troppo a sinistra

L'Eliseo: sì alla carbon-tax e stop ai test del Dna sui figli degli immigrati

PARIGI Nicolas Sarkozy troppo a sinistra? Prima c'è stata la «carbon tax», un'imposta ecologica sulle attività inquinanti - gas, petrolio, carbone - reclamata da anni dai Verdi, francesi ed europei, per lottare contro il cambiamento climatico. Poi, qualche giorno fa, c'è stata la marcia indietro sui test Dna, giudicati solo un paio d'anni fa necessari nell'ambito dei ricongiungimenti familiari degli immigrati che vivono in Francia. E ora molti dei parlamentari della maggioranza di destra che sorreggono il governo di Sarkozy sono esasperati contro quella che chiamano «la retorica di sinistra dell'Eliseo». Le Monde si chiede: «Si tratta di un'irritazione passeggera dei deputati in cerca di riconoscimento, oppure di una discordanza profonda nei confronti della politica del capo dello Stato?».

Nicolas Sarkozy

A far esplodere la collera dei parlamentari Ump, il partito del presidente, è stato il ministro dell'immigrazione, Eric Besson, ex socialista passato in pochi mesi al governo e quindi alla direzione dell'Ump, nelle grazie di Sarkozy. Besson ha annunciato a una radio - senza dire niente prima ai parlamentari e ai presidenti di Assemblea nazionale e Senato - che non avrebbe firmato i decreti d'applicazione sui test Dna votati nell'autunno 2007 dai deputati della destra per inasprire le condizioni di accesso al ricongiungimento familiare.

ITALIA-SLOVENIA

Berlusconi-Pahor, summit a Roma Il rigassificatore di Zaule in agenda

Si parlerà anche di Balcani orientali e di lotta all'immigrazione

di MAURO MANZIN

TRIESTE Berlusconi-Pahor: un faccia a faccia per risolvere il contenzioso relativo al rigassificatore di Zaule. L'incontro avverrà domani a Palazzo Chigi presente anche il ministro degli Esteri, Franco Frattini. Un'agenda ricca quella che attende i due premier, ma che vede al primo posto proprio la nascita dell'impianto della Gas Natural a Zaule.

«L'approccio italiano - anticipa il sottosegretario all'ambiente, Roberto Menia - è quello di fornire un'ulteriore, l'ennesima, chiarificazione alla controparte slovena». «Ci troviamo di fronte - spiega - a una procedura durata più dell'usuale e svoltasi nel rispetto delle regole comunitarie proprio per fornire a Lubiana tutte le delucidazioni che ci sono state richieste». «Dati elaborati - ci tiene a precisare Menia - tutti da tecnici indipendenti». «In effetti - puntualizza il sottosegretario - la Slovenia non ha mai detto "no" al rigassificatore di Zaule, ma ha basato tutte le sue perplessità su alcune affermazioni di certe associazioni ambientaliste. Lubiana si fa forza su questo, ma noi abbiamo tutte le carte a posto».

Dunque, l'approccio diplomatico italiano alla questione appare sempre più incanalato nel trovare una soluzione a breve (il rigassificatore di Zaule fa parte del programma energetico nazionale) ma sta di fatto che le perplessità slovene rimangono. Già nel Comitato dei ministri italo-sloveno dell'8 settembre 2008, dove ovviamente si parlò del progetto del rigassificatore di Zaule, ci fu qualche perplessità slovena. Nel corso dei lavori, infatti, ci fu un grande e concitato via vai dei funzionari sloveni che a mezza bocca affermavano che i documenti italiani nono erano quelli richiesti da Lubiana. Consultazioni frenetiche all'ultimo minuto e poi la diplomazia italiana che annunciava la presentazione di qualsivoglia documento richiesto in materia. Ma evidentemente la questione, almeno per Lubiana, non era chiusa affatto.

Il primo ministro Silvio Berlusconi

Il premier sloveno Borut Pahor

Ma se la questione ha una notevole eco diplomatica tra i due Paesi, altrettanto si può dire anche a livello locale. Infatti il Comune di Muggia e quello di San Dorligo della Valle hanno già preannunciato un ricorso comune al Tar del Lazio contro il rigassificatore. Mentre le associazioni ambientaliste Wwf, Legambiente e Italia Nostra chiedono una «forte reazione dei cittadini» alla costruzione del rigassificatore che Gas Natural vuole realizzare a Zaule, nei pressi di Trieste. Ieri, in una conferenza stampa, hanno annunciato che saranno attivati dei punti di informazione nel centro giuliano in cui sarà possibile firmare una petizione contro l'impianto. Da domani, giorno in cui a Roma il premier della Slovenia, Borut Pahor, incontrerà il Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, per parlare anche del rigassificatore, definito da Lubiana «inaccettabile» per l'impatto transfrontaliero ambientale, le associazioni organizzeranno dei banchetti per informare e dare sostegno alle azioni legali delle associazioni, che hanno presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Trieste, inoltrato alla Procura romana e archiviato, denunciando le irregolarità nella procedura per il decreto di Via. Le associazioni hanno detto di voler diffondere le informazioni sull'impatto ambientale e sui rischi per la sicurezza, «scandalosamente manipolate - a loro dire - da Gas Natural e ignorate dai competenti organi ministeriali».

Ma non solo di rigassificatore si parlerà domani a Palazzo Chigi. Berlusconi e Pahor affronteranno anche il tema dello sblocco da parte di Lubiana dell'adesione di Zagabria all'Ue, si parlerà di lotta all'immigrazione, della crisi economica internazionale ma anche della situazione nei Balcani orientali con l'Italia che preme per una liberalizzazione dei visti nei confronti dei Paesi Ue in favore della Serbia.

È chiaro che, a questo punto, i due interlocutori non si potranno esimere dal discutere dell'ulteriore allargamento a Est dell'Unione europea. Dopo l'ingresso della Croazia l'Italia spinge in favore della Serbia con cui ultimamente anche la Slovenia ha ripreso notevoli contatti commerciali. Ma il ragionamento si allargherà anche al Montegero, alla Bosnia-Erzegovina, alla Macedonia e all'Albania. Senza dimenticare il nodo Kosovo che vede impegnate sul terreno sia truppe italiane che un contingente sloveno.

La Ferguson rischia un processo in Turchia

Istanbul: ha girato un documentario violando la privacy

LONDRA La Turchia vuole interrogare Sarah Ferguson, accusata di aver violato le leggi sulla privacy del Paese partecipando, sotto copertura, ad un documentario sulle condizioni vita negli istituti pubblici per gli orfani e i bambini disabili. Il filmato, trasmesso lo scorso novembre dall'emittente Itv, ha fatto infuriare le autorità turche che hanno accusato gli autori del programma di condurre una campagna di diffamazione volta ad ostacolare l'ingresso della Turchia nell'Ue. Nel corso del documentario la duchessa di York, con una parrucca nera ed un velo sulla testa per non farsi riconoscere, aveva visitato insieme alla figlia più giovane, la principessa Eugenia, un orfanotrofio nei pressi di Ankara che ospita oltre 700 bambini disabili. Il programma mostrava alcuni dei piccoli pazienti legati ai loro letti, o lasciati tutto il giorno nella culla senza essere nè nutriti nè cambiati. Nel filmato si vedeva Eugenia con le lacrime agli occhi, scioccata dalle condizioni in cui venivano tenuti i bambini, mentre la madre, ex moglie del principe Andrea, esclamava: «Tutto questo mi fa infuriare». Il ministro turco per gli affari sociali Nimet Cubukcu ha dichiarato: «È chiaro che Sarah Ferguson è armata di cattive intenzioni. Sta chiaramente prendendo parte ad una campagna volta a infamare la reputazione della Turchia».

Sarah Ferguson

LA PRESIDENZA DI TURNO SVEDESE ANTICIPA LA CONFERENZA INTERGOVERNATIVA

In ottobre riparte l'adesione croata all'Europa

La commissione Esteri del Parlamento sloveno dà luce verde all'accordo Pahor-Kosor

TRIESTE Dopo l'accordo sulla disputa di confine con la Slovenia, il negoziato sull'adesione della Croazia all'Unione europea riprenderà all'inizio di ottobre. La presidenza svedese della Ue ha convocato infatti per il 2 ottobre la prevista conferenza intergovernativa, anticipandola di due settimane rispetto ai termini iniziali, e volendo in tal modo accelerare il cammino di Zagabria verso Bruxelles, bloccato per dieci mesi dal veto sloveno. Lo riferisce l'agenzia di stampa croata Hina, citando un comunicato del governo di Zagabria nel quale si rende nota la decisione della presidenza dell'Unione. La decisione di convocare la conferenza è stata presa, si legge nel comunicato, «dopo consultazioni con la Slovenia e dopo che la presidenza svedese ha preso atto delle garanzie date dalla Croazia» sulla disputa frontaliera tra i due Paesi. Tale disputa aveva causato il veto di Lubiana sul negoziato fra Zagabria e Bruxelles, caduto dopo l'intesa dei giorni scorsi fra i due paesi ex jugoslavi. Il governo croato ha inoltre riferito che i colloqui diretti sulla delimitazione nel Golfo di Pirano, nel nord Adriatico, riprenderanno contemporaneamente alla ripresa dei negoziati per l'ingresso nella Ue. La Croazia spera di concludere i negoziati nella prima metà del 2010 per entrare nell'Unione nei primi mesi del 2011.

Il semaforo verde alla Croazia giunge dopo che il premier sloveno Borut Pahor ha relazionato sui colloqui avuti con la «collega» croata Jadranka Kosor alla commissione Esteri del Parlamento di Lubina. Che, dopo sei lunghe ore di dibattito ha approvato la relazione del premier. La maggioranza ha votato «sì», mentre il principale partito di opposizione, i socialdemocratici si sono astenuti. Il «no» è giunto dal Partito naziole sloveno (estrema destra) e dai Popolari.

Il premier Pahor ha spiegato che la Croazia ha accettato che il contenziosio sui confini venga risloto con un arbitrato internazionale oppure con accordi bilaterali. Il problema confinario, ha ribadito il premier sloveno, secondo le dichiarazioni croate è si un problema bilaterale ma che va inquadrato nell'ottica europea. La novità, ha precisato Pahor, è che nella lettera inviata dal primo ministro croato Jadranka Kosor alla presidenza svedese di turno dell'Ue si precisa come la questione confinaria fa parte del processo di adesione della Croazia all'Ue e che potrebbe essere risolta sia con un accordo bilaterale con Lubiana sia in base a un arbitrato.

Il secondo passo fondamentale che ha indotto la Slovenia a togliere il veto al processo di adesione della Croazia all'Ue è la lettera che la stessa premier Kosor ha inviato al governo di Lubiana dicendosi assolutamente d'accordo nell'adottare la cosiddetta seconda soluzione Rehn (commissario Ue all'Allargamento). La risoluzione Rehn prevede un tribunale formato da 5 membri di cui uno scelto dalla Slovenia e uno dalla Croazia; i punti cardine con cui si cerca una soluzione sono il diritto internazionale, l'equità, buoni rapporti di amicizia, il raggiungimento di un'equa soluzione. Il compito dell'arbitrato internazionale sarà quello di stabilire i confini terresti e marittimi (leggi Golfo di Pirano), il collegamento della Slovenia con le acque internazionali, nonché il regime di passaggio delle navi nella suddetta area. *(m.man.)*

Il premier croato Jadranka Kosor

Croazia, meno barche nei marina ma i guadagni aumentano lo stesso

Più natanti di grandi dimensioni e richieste di ormeggi annuali

FIUME Meno diportisti, meno imbarcazioni in transito (però mediamente di stazza maggiore), però guadagni in aumento rispetto all'anno scorso. Si può sinteticamente riassumere così l'andamento della stagione del turismo nautico nei marina disseminati lungo la dorsale orientale adriatica, dall'Istria all'estremo sud della Dalmazia. La valutazione si basa su dati ancora incompleti, ma è comunque quella ufficiale dell'Istituto nazionale di statistica. Per il quale sarebbe stato soprattutto il mese di luglio, con un 18 per cento di arrivi in meno, a deludere le aspettative. Pare invece che sia andata meglio in agosto, anche se il giudizio si basa sulle informazioni raccolte telefonicamente interpellando i gestori dei porti turistici e le cifre sono tutt'ora in fase di elaborazione. Sempre in riferimento al solo mese di luglio, la flessione sembra non avere coinvolto unicamente i marina nelle regioni di Fiume e di Spalato.

Nelle strutture diportistiche della prima (Abbaziano più le «circoscrizioni» isolane di Cherso, Lussino, Veglia e Arbe) luglio ha fatto segnare un 2 per cento in più di arrivi (12.800) rispetto allo stesso mese dell'anno scorso e un +13 per cento in fatto di giornate-presenza. Il che sta a significare soste più lunghe dei diportisti nell'area quarnerino-liburnica. Lo stesso vale per i marina della Dalmazia centrale, inclusi nella regione amministrativa spalatina, la più estesa in quanto a chilometri quadrati di terra e di mare. Stando al management dell'Aci, che con i suoi 21 centri nautici è la maggiore catena diportistica croata, nonostante i guasti prodotti dalla recessione mondiale dell'andamento complessivo nell'arco dei primi otto mesi non ci si può assolutamente lagnare. Per ciò che attiene ai diportisti in transito (soste brevi o scali di passaggio per riempire i serbatoi ed eventualmente ricolmare la cambusa), c'è stato indubbiamente un calo, ma in compenso è salita la domanda di ormeggi fissi, quelli affittati per tutto l'arco dell'anno. Che, in definitiva, sono anche quelli che rendono di più. Un'altra connotazione dell'attuale stagione diportistica è data dall'aumento di stazza delle imbarcazioni approdate nei marina. E pure questo incide (positivamente) sui conti di cassa. In otto mesi nei centri Aci sono stati riscossi oltre 120 milioni di kune, ossia sui 16 milioni e mezzo di euro, con una maggiorazione del 4 per cento rispetto allo stesso arco di tempo 2008. Un dato che avvalora quanto detto più sopra è l'aumento del 10% degli incassi dovuti all'affitto di posti barca per un intervallo annuo o semestrale (quasi la metà delle entrate complessive), a fronte di un numero di natanti del 2 per cento inferiore, anche se sono diventate più frequenti le "ville galleggianti" dai 25 metri in su.

Attualmente nei marina dell'Aci i posti barca in affitto sulla base di contratti annui sono 3.664. Sempre secondo le informazioni Aci, nel segmento del diportismo di transito, in otto mesi il numero di arrivi ha evidenziato un calo del 6%, ma in compenso gli utili sono aumentati in misura quasi uguale (5%): le soste brevi hanno riguardato complessivamente poco meno di 75 mila imbarcazioni. Quanto alle aspettative fino a tutto il 2009, la dirigenza Aci non si attende significative inversioni di tendenza, per cui all'atto di tirare le somme, in dicembre, i proventi dovrebbero evidenziare una dilatazione di circa il 10 per cento. Sempre dall'ACI anche la solita graduatoria per bandiere di appartenenza e relativa ai soli ormeggi fissi o permanenti. Al primo posto le barche con a poppa il vessillo croato (ma in gran parte appartenenti a cittadini stranieri e immatricolate più o meno provvisoriamente in Croazia), che costituiscono pressoché un terzo del totale. *(f.r.)*

Un'immagine del marina di Abbazia

NAVI MILITARI IN PORTO

Fiume celebra la Giornata della Marina croata

FIUME Sarà Fiume ad ospitare oggi e domani le celebrazioni in occasione della Giornata della Marina da guerra croata che ricorre il 18 settembre.

Un onore più che meritato: basta fare un passo indietro nel tempo per ricordare che Fiume fu il principale sbocco al mare del Regno d'Ungheria e sede dell'accademia della marina austro-ungarica.

E anche la «patria» del siluro o torpedine, inventato da Giovanni Luppis, e prodotto nell'ex Stabilimento Tecnico trasformato in Silurificio Fiumano dall'inglese Robert Whitehead.

Unità militari croate

La cerimonia centrale si avrà domani mattina alle 11 sul molo Carolina la Fiumana.

In precedenza sveglia mattutina della Banda della marina da guerra e deposizione di corone di fiori sul Ponte dei difensori croati in ricordo dei caduti nella guerra patriottica.

Oggi invece i cittadini potranno salire a bordo delle unità della marina da guerra attraccate nel porto fiumano e assistere all'apertura di una mostra di fotografie dedicate a Fiume nella Guerra patriottica.

Questa sera inoltre concerto dell'orchestra e della klapa Sveti Juraj della marina militare nonchè della klapa Šolta. *(v.b.)*

Lufthansa, la scuola di volo abbandona Zara

La base sarà trasferita nell'Est della Germania. Decisione economica e politica

Un'immagine d'archivio di un vettore Lufthansa

FIUME Dopo sette anni di atterraggi e decolli dall'aeroporto Zemunik di Zara, «Intercockpit», ossia la scuola di pilotaggio gestita dalla compagnia di bandiera tedesca Lufthansa, si appresta a levare le tende e lasciare la sua base in Dalmazia. Per trasferirsi, così pare, in una località della Germania orientale. L'annuncio del trasloco di «Intercockpit» ha sorpreso un po' tutti a Zara, anche perché qui il centro di addestramento al volo della compagnia tedesca godeva di condizioni pressochè ideali, specie dal punto di vista meteo-climatico potendo svolgere la sua attività praticamente per tutto l'arco dell'anno. Pare però che più delle condizioni climatiche abbiano potuto i libri contabili di Lufthansa e soprattutto le agevolazioni offerte alla compagnia dai fondi governativi legate, appunto, al trasloco in patria. L'abbandono di Zemunik sarà comunque graduale.

Almeno per tutto l'arco invernale i mono o bimotori di "Intercockpit" continueranno a sorvolare lo Zaratino. Il trasferimento verrà completato entro marzo. La decisione è stata presa e a quanto pare non era stata assolutamente pianificata: ne fa fede il contratto d'affitto rinnovato a metà 2007 da «Intercockpit» con l'aeroporto di Zemunik per un periodo di cinque anni (il primo contratto era stato stipulato nel 2002). Per occuparsi delle procedure di trasloco nei giorni scorsi sono sbarcati a Zara i responsabili di «Intercockpit» e funzionari Lufthansa. A detta dei quali l'abbandono di Zemunik sarebbe dovuto a una molteplicità di fattori, non ultimo la recessione globale e il calo di interesse per i corsi d'addestramento al volo (sui 67 mila euro pro capite a Zemunik). Anche se i componenti la delegazione tedesca hanno addotto anche altre motivazioni, come l'estenuante iter burocratico in Croazia, tuttavia sottovoce hanno ammesso che il trasferimento ha soprattutto una causalità politica. *(f.r.)*

IN BREVE

REGGONO L'ISTRIA, SPALATO E RAGUSA

Calo demografico in Croazia

FIUME Sempre di meno e sempre piu' vecchi i cittadini della Croazia. Prosegue infatti il calo demografico nell'ex repubblica jugoslava. Stando all'Istituto nazionale di statistica verso la meta' del 2008 la Croazia contava 4 milioni 438 mila e 508 abitanti, ossia lo 0,03 per cento in meno rispetto allo stesso periodo del 2007. L'eta' media e' stata di 41 anni. Nonostante il calo demografico a livello nazionale, 7 contee registrano un leggero aumento del numero di abitanti e tra queste la Contea litoraneo-montana che va ad aggiungersi alle regioni di Zagabria, Zara, Spalato, Ragusa, nonche' delle contee istriana.

Continua in 14.a pagina

L'AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA FIAT LANCIA L'ALLARME AL SALONE DI FRANCOFORTE

Marchionne: un disastro senza gli incentivi per l'auto

Il ministro Scajola garantisce: «Gli aiuti sono una soluzione auspicabile». In novembre il piano per Chrysler

FRANCOFORTE «Il 2010 per l'auto sarà un anno duro ma non come il 2009», ripartire però «non sarà facile» e lo sarà ancora meno se non verranno rinnovati anche per il 2010 gli incentivi alla rottamazione. Non rinnovarli, infatti, «avrebbe un impatto piuttosto disastroso sul livello occupazionale in Italia».

A lanciare l'allarme dal Salone di Francoforte è stato l'ad del gruppo Fiat Sergio Marchionne, che invoca il rinnovo degli incentivi «per il bene del Paese». Marchionne ha precisato che questa «è una scelta che deve fare il governo Berlusconi» e che lui «non vuole giudicare». La sollecitazione comunque trova una prima sponda nel ministro dello Sviluppo Economico, Claudio Scajola, secondo il quale la prosecuzione degli incentivi al settore auto «è una cosa auspicata e auspicabile», dice, anche se «è prematuro parlarne». Per il ministro, «gli aiuti al settore dell'auto hanno dato risultati molto soddisfacenti in Italia, migliori che in altri Paesi perchè sono stati ben mirati». Insomma, spiega Scajola, «lo strumento ha funzionato e, quando avremo i dati finali a fine novembre, valuteremo di concerto con gli altri Stati dell'Ue quella che oggi è una cosa auspicabile e auspicata, quella di proseguire con gli incentivi. Ma è prematuro parlarne, valuteremo con attenzione al momento dovuto».

Marchionne (al centro) con il management di Fiat e Chrysler al Salone dell'Auto di Francoforte.

Un punto di vista condiviso dal manager Fiat che in mattinata aveva precisato che per affrontare il nodo incentivi in un incontro con il governo «è ancora troppo presto». «È un discorso da farsi - ha precisato - ma è troppo presto. È solo settembre, stiamo aspettando». Al momento, ha detto ai giornalisti, «fate conto che non ci siano l'anno prossimo e poi vediamo. Ma certo - ha ribadito - se non ci fossero non sarebbe la soluzione ideale, perchè la crisi è finita ma la macchina non è ancora ripartita del tutto».

Marchionne ha definito Francoforte il Salone della «speranza della ripresa», da cui «emerge qualche cenno di ottimismo per il mercato», anche se «bisogna stare molto attenti». Infatti bisognerà attendere il «2012-2013» perchè il mercato globale dell'auto torni «ai livelli 2007».

Il manager Fiat intanto continua a lavorare alacremente sul piano per la Chrysler che «sarà presentato a novembre», coprirà «un periodo di 5 anni» e da cui potrebbero arrivare buone notizie anche per l'occupazione in Italia. «La cosa importante per noi - ha detto Marchionne - era capire l'importanza della Chrysler e che cosa si poteva fare in Europa per completare le attività. Dopo il piano, quando si «ritornerà a parlare di Chrysler», si avrà «anche la possibilità di parlare di stabilimenti italiani. E speriamo - ha precisato - che ci siano notizie piuttosto buone». Nel frattempo Marchionne ha confermato che «alcuni modelli Chrysler saranno prodotti da Bertone», il carrozziere in procedura fallimentare che il gruppo Fiat ha rilevato quest'estate.

L'integrazione con Chrysler permetterà alla Fiat anche di arrivare da sola al fatidico target di 6 milioni di vetture prodotte, senza quindi necessità di altre alleanze. E a questo proposito Marchionne ha affermato che, «per il momento, il discorso con la Bmw» per una possibile condivisione di componenti «non sta continuando, questo non significa che è morto - ha precisato - ma che non è urgente».

L'ad Fiat si è poi detto «non dispiaciuto» dell'acquisto di Opel da parte di Magna, un dossier che Fiat ha «completamente abbandonato». Su Magna il manager ha precisato che i rapporti di Chrysler con la società austro-canadese non cambieranno. «Lo faremo, ha detto, «solo se ci sentiremo a rischio». Sui conti di Fiat Marchionne ha detto che «i target del terzo trimestre sono in linea alla virgola con quanto previsto» e ha confermato anche quelli per il 2009. «In un mercato che è molto difficile penso che ci stiamo avvicinando al 2010 con un certo livello di ottimismo», ha aggiunto, precisando che dopo le ultime emissioni di bond la Fiat «è a posto. L'importante - ha detto - è generare cassa».

PER 313 IMPIEGATI

Lingotto, parte la mobilità

TORINO Sono 313 i lavoratori degli Enti Centrali di Mirafiori, prevalentemente impiegati, che andranno in mobilità verso la pensione. L'accordo tra Fiat e tutti i sindacati, Fim Fiom Uilm e Fismic, è stato raggiunto ieri a Torino. L'intesa prevede anche un piano di rientri per quei lavoratori che sono stati in questi mesi in cassa integrazione ordinaria a zero ore: i primi 80 il 5 ottobre, altri 100 il 19 ottobre e 80 il 3 novembre. I sindacati sottolineano che la mobilità sarà volontaria e incentivata e che la Fiat si è impegnata a fare ricorso alla cassa integrazione, se necessario, solo con fermate settimanali.

DOPO BERNANKE

Borse in forte recupero Piazza Affari +1,49%

Buffet: «È finita la Pearl Harbour dell'economia»

MILANO Si sfiora l'euforia sui mercati azionari europei, che hanno ritoccato i massimi degli ultimi undici mesi: l'indice Dj stoxx 600, che fotografa l'andamento dei principali titoli quotati sui listini del Vecchio continente, è cresciuto dell'1,43%, con Londra e Parigi che si sono mostrate le piazze più in salute. Forte corrente di acquisti anche a Milano (Fs All Share +1,49%), mentre quello di Stoccolma è stato il listino che meno degli altri è riuscito a sfruttare la giornata di diffusi rialzi. Alle Borse europee, con Wall Street positiva ma più cauta, hanno fatto bene proprio i dati della produzione industriale statunitense, che in agosto ha registrato un rialzo dello 0,8%, superiore alle stime della vigilia, oltre al netto aumento del dato di luglio, che è passato da una crescita dello 0,5% della prima rilevazione a una definitiva dell'1% netto.

A rinforzare la voglia di acquisti anche le affermazioni dell'ascoltato finanziere Warren Buffett, secondo il quale gli Stati Uniti hanno passato la 'Pearl Harbour' dell'economia, con la situazione che ora è «molto migliore rispetto a un anno fa».

Importante anche la crescita dei prezzi delle materie prime, che hanno spinto i titoli del settore, con Tenaris in aumento del 4,53%, Vedanta del 4,05% e Antofagasta del 3,29%. Molto bene anche i giganti Bhp Billiton e Rio Tinto, rispettivamente in rialzo del 3,19% e del 2,85%. Tra gli altri comparti, in salute quello dell'auto, dove si registra la corsa di Renault, in aumento del 5,45%,

MA SOFFRE IL RAMO DANNI

Moody's, in Italia le polizze hanno retto meglio alla crisi

MILANO Moody's ritiene che le prospettive fondamentali del credito sul mercato assicurativo italiano siano negative, in linea con le prospettive di tutto il mercato europeo. Ma a differenza degli altri mercati del Vecchio Continente, in quello italiano l'outlook negativo è guidato principalmente dai cambiamenti strutturali nella natura del settore e solo in parte dagli effetti della crisi globale.

«Ci aspettiamo - afferma l'analista Moody's Antonello Aquino - che il carattere competitivo del comparto auto, esacerbato dalla nuova legislazione approvata nel 2007 e nel 2008, e l'evoluzione delle dinamiche della distribuzione di prodotti di bancassicurazione continuino a deprimere a medio-lungo termine la redditività del settore, che difficilmente tornerà in tempi rapidi ai massimi registrati nel 2005. Un fattore più positivo è che il sistema assicurativo italiano ha dimostrato una tenuta maggiore di altri alla crisi finanziaria in virtù della sua esposizione più modesta a prodotti strutturati e delle politiche d'investimento prudenziali delle compagnie».

Nel mercato assicurativo italiano il ramo danni, sottolinea Moody's, ha vissuto alcuni cambiamenti strutturali negli ultimi anni, con l'introduzione dell'indennizzo diretto nel 2007 e la legge Bersani nel 2008 che hanno esacerbato il deterioramento della redditività nel comparto Rc auto. Inoltre, la diminuzione delle immatricolazioni di nuove vetture e il maggiore tasso di penetrazione della concorrenza estera esercitano pressioni sulle tariffe.

Nel primo semestre 2009 sono cominciati alcuni innalzamenti dei prezzi, ma i benefici dell'iniziativa incideranno sui risultati delle compagnie assicurative solo a partire dal 2010, mentre i risultati tecnici della gestione caratteristica nel ramo danni resteranno depressi nel 2009.

Moda, parte il salvataggio della Burani

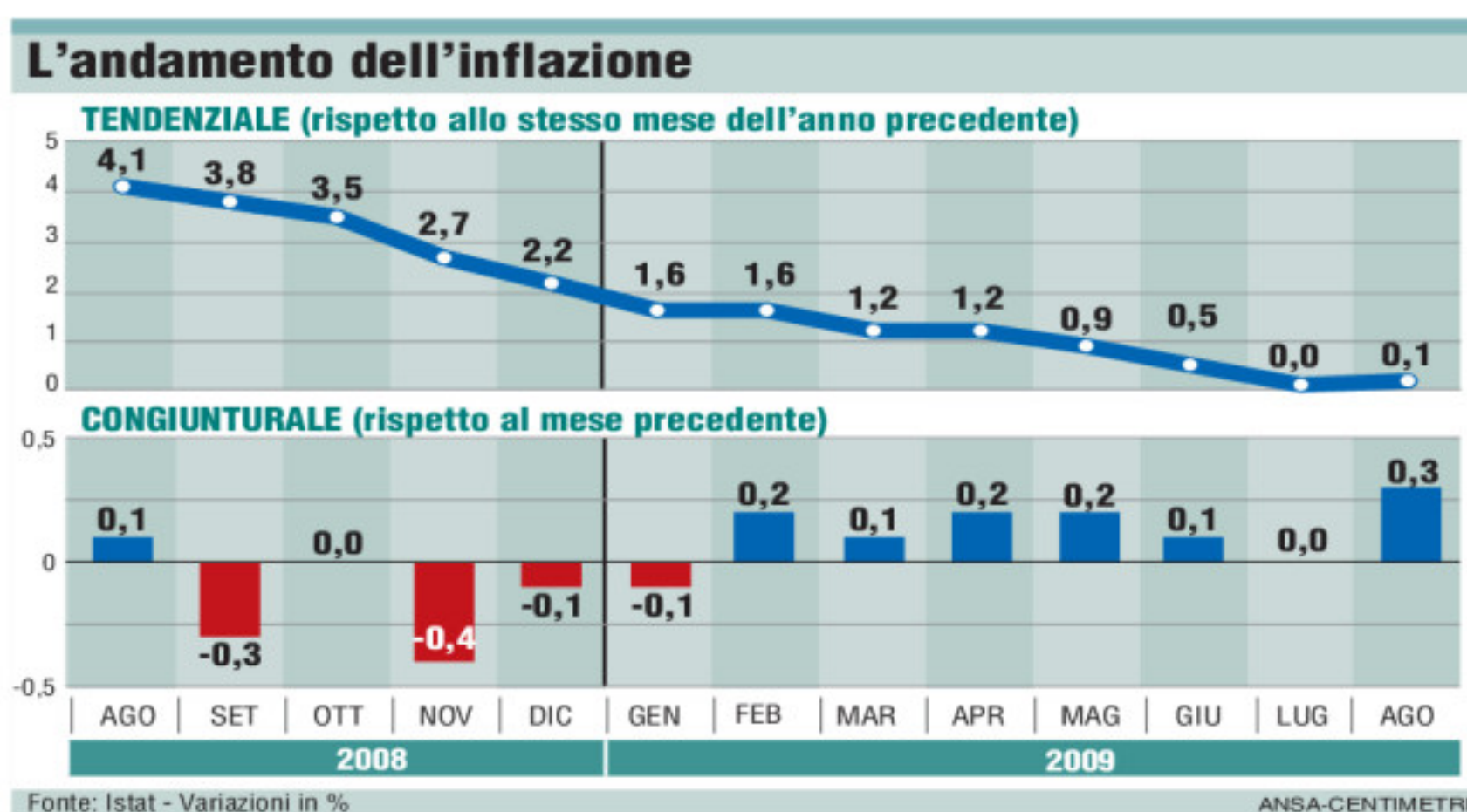
MILANO Primo passo della proprietà per il salvataggio di Mariella Burani Fashion Group. Il Cda della società ha conferito al presidente, Walter Burani, e all'amministratore delegato, Gabriele Fontanesi, i poteri per convocare un'assemblea che dovrà chiamare i soci al «conferimento di nuovi mezzi finanziari pari a 83,5 milioni di euro» a copertura delle perdite del semestre. La convocazione, la cui data verrà resa nota «nei prossimi giorni», si è resa necessaria dopo che il gruppo di moda ha chiuso la prima metà del 2009 con un rosso di 142 milioni di euro che ha spedito il patrimonio netto in negativo per 51,3 milioni.

Torna a crescere l'inflazione: in agosto +0,1%

L'Istat rivede al rialzo le stime: pesa l'energia. Scajola: «Sintomo di un rialzo dei consumi»

ROMA I prezzi al consumo tornano a crescere ad agosto ma meno velocemente di quanto stimato. Nel mese - secondo i dati definitivi dell'Istat - l'inflazione è stata dello 0,3% rispetto a luglio e dello 0,1% rispetto ad agosto 2008 segnando quindi una ripresa rispetto alla variazione nulla registrata a luglio ma meno veloce della stime (0,4% sul mese, 0,2% sull'anno). Il dato è stato commentato dal ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola come «sintomo di una ripresa dei consumi».

Ieri sono stati diffusi anche i dati Eurostat sui 16 paesi dell'area euro secondo i quali il tasso annuo d'inflazione si è attestato in agosto a -0,2% dopo aver registrato a luglio un calo dello 0,7%.

A tirare la ripresa congiunturale dei prezzi in Italia sono stati i beni energetici (+0,6% su luglio) e i trasporti (+1,8%) mentre i beni alimentari hanno segnato un -0,2%, grazie soprattutto al calo dei prezzi degli alimentari non lavorati (-0,5%). L'andamento cambia se si considera il dato tendenziale con i prezzi dei beni energetici che segnano un -12% rispetto ad agosto 2008 (-11% la benzina verde che ha registrato invece un +1,8% congiunturale), i prezzi dei trasporti che registrano un -3,1% e quelli degli alimentari che segnano un avanzamento sull'anno dell'1,1%. L'inflazione acquisita nel 2008 è a questo punto dello 0,8% in risalita di un decimo rispetto allo 0,7% registrato a luglio.

Ad agosto quindi - hanno spiegato i tecnici Istat - l'inflazione è tornata a salire dopo un anno di ribassi: lo 0,3% di aumento dei prezzi mensile, infatti, è il più alto da luglio 2008 (era stato allora dello 0,5%) mentre lo 0,1% tendenziale segna l'inversione di rotta dopo la discesa continua dal 4,1% di agosto 2008.

Oltre ai prezzi dei trasporti (legati anche a ragioni stagionali) sono aumentati rispetto a luglio quelli di ricreazione spettacoli e cultura (+0,6%), delle bevande alcoliche e dei tabacchi (+0,1%) e dei servizi ricettivi e di ristorazione (+0,1%). Rispetto ad agosto 2008 gli aumenti dei prezzi più significativi hanno riguardato le bevande alcoliche e i tabacchi (+2,8%), l'abbigliamento e calzature (+1,3%), i mobili e gli articoli per la casa (+1,7%) e l'istruzione (+2,2%). Nel comparto alimentare rallenta la corsa dei prezzi di pane e cereali (dall'1,5% tendenziale di luglio all'1% di agosto) mentre per la pasta di semola di grano duro si accentua la flessione (dal -0,7% di luglio al -2,2% di agosto).

«Sia pure ridimensionato rispetto alle previsioni delle città campione - ha affermato Scajola- conferma una lievissima ripresa dei prezzi che allontana il rischio di deflazione e conferma l'avvio di una sia pur timida ripresa dei consumi».

L'andamento dell'inflazione

	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO
	2008					2009							
TENDENZIALE (rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)	4,1	3,8	3,5	2,7	2,2	1,6	1,6	1,2	1,2	0,9	0,5	0,0	0,1
CONGIUNTURALE (rispetto al mese precedente)	0,1	-0,3	0,0	-0,4	-0,1	-0,1	0,2	0,1	0,2	0,2	0,1	0,0	0,3

Fonte: Istat - Variazioni in % ANSA-CENTIMETRI

NEGLI ULTIMI NOVE ANNI +104,1%

Cgia Mestre: le aziende investono troppo in immobili

ROMA Tra il 2000 e il marzo 2009 gli investimenti delle grandi imprese sugli immobili sono aumentati del 104,1% mentre quelli sui macchinari «solo» del 13,4%. L'inflazione, sempre nello stesso periodo di tempo, è aumentata del + 21,5%. Lo rileva la Cgia di Mestre in una nota. Al marzo scorso la quota di investimenti nel settore immobiliare è risultata essere superiore di circa due volte e mezza (in valore assoluto pari a 237,58 miliardi di euro) rispetto a quelli realizzati in macchinari e attrezzature varie (97,27 miliardi di euro). Insomma, secondo la Cgia, si sono privilegiati in larga misura gli investimenti di natura «speculativa» trascurando invece di impiegare fondi all'interno delle aziende per migliorare la competitività e divenire più concorrenziali sul mercato domestico e quello internazionale.

SECONDO L'ASSOCIAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Famiglie in crisi per le rate del condominio, boom delle cause per morosità, +8,2%

ROMA Nessuna risposta al citofono, un'improvvisa eclissi nei giorni di riscossione, il panico all'arrivo del postino armato di raccomandata. La lotta tra amministratore e condomini morosi è sempre stata difficile ed estenuante. La novità è che oggi il fenomeno sta veramente esplodendo, proprio a causa della crisi: le cause per morosità sono aumentate dall'anno scorso dell'8,2%.

L'associazione degli amministratori (Anaci), che tra i tanti conti tiene anche le cifre del numero di cause condominiali in corso, ha calcolato che i tribunali italiani sono invasi ogni anno da oltre 120mila azioni legali per motivi di morosità, sui 185mila contenziosi connessi alla casa. Si tratta di un mare di decreti ingiuntivi, opposizioni a decreti e a sanzioni amministrative, che generano un costo enorme per la società, tra tempi morti e spese legali (per non parlare di intasamento delle aule e del tempo dei magistrati). Senza considerare, sottolinea il direttore nazionale del Centro studi Anaci Carlo Parodi, «che per recuperare le somme spesso irrisorie si sostengono spese legali molto più elevate, che solo in una porzione dei casi vengono pagate dal moroso».

LA PAROLA IN CHIARO

Filiera produttiva

Per filiera produttiva si intende la catena di passaggi produttivi esistenti dalla creazione della materia prima all'arrivo della merce sullo scaffale del negozio. Ad esempio nel settore della pasta secca la filiera produttiva comprende la produzione di grano, la molitura, la produzione di pasta, il settore del confezionamento.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

DESTRIERO PRIMO	da Chioggia a orm. 38	ore 5.00
SEA GIANT	da Chioggia a Cava Sistiana	ore 7.00
MAERSK KYRENIA	da Damietta a Molo VII	ore 9.00
GHEWA B	da Ravenna a Scalo Legn. A	ore 12.00
FIAMMETTA M	da Pirano a orm. 26	ore 17.00
VENEZIA	da Durres a orm. 22	ore 18.00

IN PARTENZA

DESTRIERO PRIMO	da orm. 38 per Chioggia	ore 7.00
SEA GIANT	da Cava Sistiana per Chioggia	ore 14.00
BAKU	da Siot 3 per ordini	ore 15.00
MINERVA NILKE	da Siot 1 per ordini	pomer.
CRIS M	da orm. 26 per Pirano	ore 17.00
SAFFET BEY	da orm. 47 per Cesme	ore 19.00

LA CRISI E LE BANCHE

Morandini: tensioni sul credito alle imprese

Passera bacchetta il governo: «Troppe tasse sui crediti inesigibili»

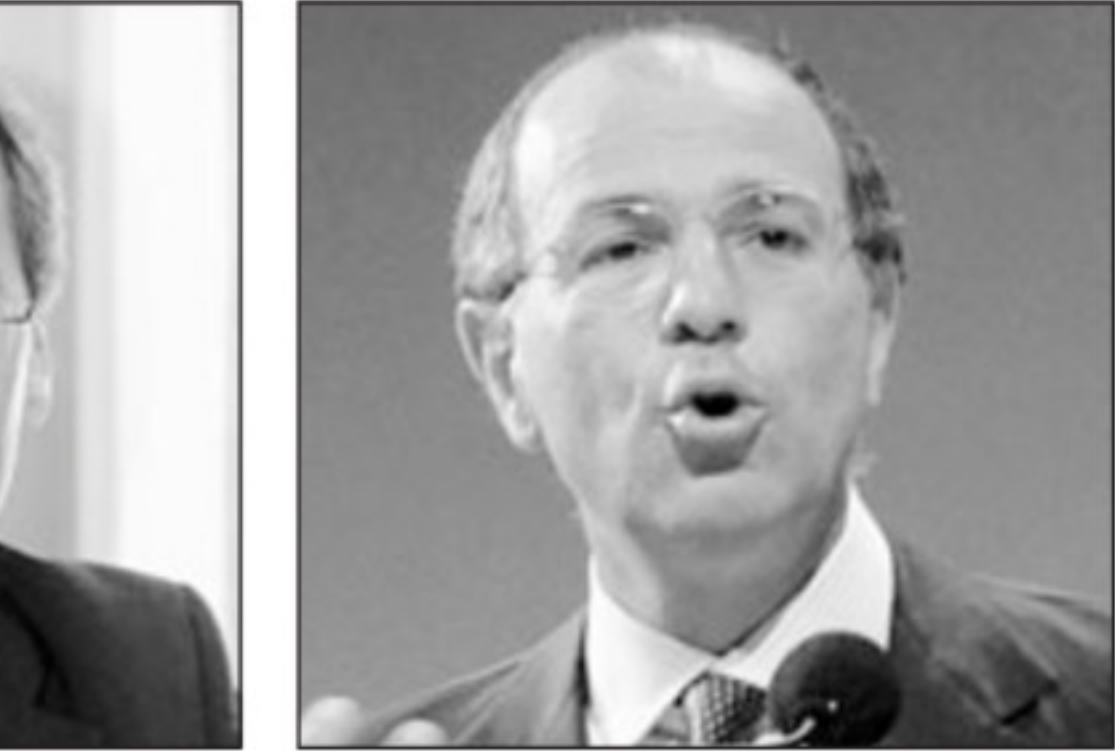
di ROBERTA PAOLINI

VICENZA «Pagare le tasse sui crediti inesigibili come fossero utili è una cosa che grida vendetta». La sassata è stata recapitata all'esecutivo da parte di Corrado Passera. Il banchiere, ieri a Vicenza per l'accordo tra la Confindustria berica e CrVeneto per favorire l'accesso al credito, non ha risparmiato le critiche. «Siamo al minimo storico per gli spread creditizi, mentre il costo del credito cattivo è quasi al massimo storico. Questa è la grande tenaglia in questo momento a cui si aggiunge una fiscalità che non premia».

Passera si è soffermato sul ruolo delle banche commerciali, rivendicandone un ruolo di primo piano nella tenuta del sistema creditizio. «Quando ci dicevano di cartolarizzare i crediti, noi rispondevamo se conosciamo i nostri clienti ce la possiamo fare, ma se li impacchettiamo ce li perdiamo». A un anno da Lehman difficile dargli torto. Il banchiere ha proposto, poi, un'altra evidenza «il credito sta tenendo più che nelle crisi precedenti. Siamo in un momento di calo mai visto ma nel rapporto banca-impresa abbiamo tenuto meglio di altri paesi, meglio che nel passato». A corroborare le parole del consigliere delegato i dati del sistema Intesa San Paolo. «Ci sono attualmente 61 miliardi di fidi già concessi e non utilizzati e sono a disposizione altri 30 miliardi di nuovi fidi se richiesti». Inoltre c'è la previsione di 50/60 miliardi di nuove erogazioni di prestiti a medio-lungo nel prossimo triennio.

Giuseppe Morandini

Corrado Passera

Per quanto riguarda il Nordest il manager ha manifestato una grande certezza sulla ripresa dell'area rispetto ad altre. «Questo è un pezzo d'Italia che ha sempre trainato e da qui ci aspettiamo il salto». Nell'articolato progetto di sostegno delle banche dei Territori al Nordest, nell'ambito della moratoria delle rate dei mutui, Fabio Innocenzi, a capo della direzione Nordest, ha individuato già 402 richieste arrivate dal Triveneto, su circa 1100 domande pervenute a tutto il sistema Intesa.

L'attuale scenario di mercato e la difficile condizione in cui versano le imprese sono state al centro del confronto. «Sono le imprese quelle più colpite dalla crisi – ha detto il presidente di Neafidi Antonio Favrin presente ieri all'incontro di Vicenza - se il Pil in base alle ultime rilevazioni è -4%, i consumi si riducono di circa il 2% le aziende accusano cali di fatturato dell'ordine del 20%. Questo gap dimostra che la crisi batte sulle aziende».

Per la maggioranza delle imprese, ha sottolineato Giuseppe Morandini, Presidente Piccola Industria Confindustria tra gli ospiti dell'incontro, esiste un rapporto in tensione costante «ogni giorno – afferma - escono indagini di nostre associazioni territoriali che misurano il rapporto banca-impresa. E se da una parte si coglie ancora la difficoltà di ottenere credito, dall'altra ci solleva l'osservare la crescita dell'utilizzo del fondo di garanzia». Fermo restando che accordi come quello sottoscritto con Intesa Sanpaolo sono «la strada giusta per riuscire a superare questi mesi difficili». Di più secondo il confindustriale la collaborazione «ha generato un indotto strepitoso per le nostre aziende ». E invece su un altro punto che Morandini lancia un monito, tra le righe, all'indirizzo del Governo. L'accordo tra Piccola Industria e Intesa San Paolo, datato luglio 2009, ha condotto prima alla moratoria Abi-Governo e poi «a trascinare il Governo lungo la strada di una prima agevolazione fiscale sulla ricapitalizzazione delle imprese, che è poco, perché è il 3% su un aumento di capitale di 500mila euro. Ma oggi vale 3 volte di più investire in un piccola azienda che nei Bot». Per il confindustriale potrebbe essere l'inizio di un'apertura «che da sempre chiediamo, cioè la detassazione degli utili che restano in azienda».

Cattaruzza: puntare su nuovi mercati

Oggi convegno all'Assindustria. Parla la leader dei «Giovani» triestini

TRIESTE «Parliamo di tutto ma, per favore, non di cosa vuol dire per una donna guidare un'impresa, di cosa significa per una donna fare il manager e di altre cose del genere. Mi sento molto scandinava, da questo punto di vista: per me fra uomo e donna, sul lavoro, non c'è differenza. Si tratta di un limite tutto italiano che è arrivato il momento di superare». Michela Cattaruzza, presidente del gruppo Giovani imprenditori di Confindustria Trieste, prima ancora di parlare dell'incontro odierno «Agganciare la ripresa», in programma alle 16 all'associazione Industriali e che, tra gli altri, vedrà la presenza di Giuseppe Morandini, presidente nazionale Piccola industria di Confindustria, vuole mettere le cose in chiaro. Intende, infatti, parlare di «spirito imprenditoriale», di «formazione», di «come avvicinare i giovani al mondo dell'impresa». Perché, ribadisce più volte, «se non puntiamo sui giovani e sulla scuola, a Trieste più che altrove, sarà ancora più dura di quanto già non sia oggi».

A proposito di oggi, dalla sua scrivania di presidente dei Giovani industriali triestini, cosa vede?

Vedo un mondo dell'impresa che desta qualche preoccupazione, sia nei settori produttivi, sia nel terziario, anche se meno pesante rispetto ad altre aree del Paese.

«Meno pesante» per peculiarità specifiche dell'assetto economico locale o perché lei e i suoi colleghi imprenditori state riuscendo a trovare strategie innovative per affrontare la crisi?

Come imprenditori ci stiamo muovendo per individuare nuove nicchie di mercato. Si tratta di una priorità che, forse, almeno in questo particolare momento, viene ancora prima dell'innovazione dei processi produttivi, il cui costo, specie per le realtà più piccole, resta difficilmente sostenibile.

E quanti, invece, cercano una strada di uscita dalla crisi che passi dalla Slovenia, dove il carico fiscale si fa sempre più leggero?

Michela Cattaruzza

Se è per questo, anche la tassazione austriaca risulta più favorevole. Comunque, la tendenza che si sta consolidando non è tanto quella di trovare tout court, quanto piuttosto quella di trovare oltreconfine dei partner attraverso i quali internazionalizzarsi e, di conseguenza, rafforzarsi. Comunque non si può negare che in Slovenia qualche vantaggio evidente c'è.

A proposito di vantaggi, Stato e Regione, in questi mesi, hanno elaborato diverse misure straordinarie a supporto delle imprese. Stanno funzionando?

Per alcune è un po' presto tirare le somme. Diciamo che, almeno per quanto riguarda l'attivazione degli ammortizzatori sociali in deroga, decisa dalla Regione, si tratta di una scelta che si sta rivelando efficace. E le recenti dichiarazioni dell'assessore al Lavoro Rosolen di piena disponibilità finanziaria su questa voce del bilancio sono rassicuranti.

Anche le banche hanno confermato la loro "piena disponibilità finanziaria" alle imprese. La realtà con la quale convive tutti i giorni, in termini di accesso al credito, qual è?

Il credito è un settore prioritariamente impegnato a ristabilirsi: solo in seconda battuta, forse, si riaprirà all'economia reale.

Le imprese quanta pazienza avranno?

Molte imprese si sono trovate a fare i conti con la revoca delle linee di fido non utilizzate, proprio nel momento in cui il calo degli ordini sta riducendo l'autofinanziamento, o con la richiesta di rimborso sui finanziamenti a breve a fronte dei crediti commerciali, proprio quando molti clienti erano in difficoltà con i pagamenti. E' necessario che la banca guardi necessariamente al futuro dell'impresa.

Lei, questo futuro, come lo vede?

Molto dipende da noi. A Trieste, in particolare, è venuto il momento di darsi da fare senza più guardare ad aiuti esterni che tanto non arrivano, ma rilanciando quella cultura dell'imprenditorialità che oggi scarseggia. Solo così ci leveremo di dosso quell'atteggiamento 'difensivista' che impedisce da vent'anni di recuperare il Porto Vecchio e che punta solo a portare in città qualche nuovo ente pubblico.

Nicola Comelli

LE STIME SULL'ANDAMENTO DEL SETTORE

Il prosciutto di San Daniele regge la crisi, vendite +2,5%

ROMA Per un prosciutto celebrato da oltre 2000 anni la crisi economica mondiale è solo una delle tante sfide impegnative di una lunga storia. Una sfida che ormai si può dichiarare vinta, soprattutto alla luce dei dati di mercato degli ultimi mesi che vedono un incremento di vendite e la conseguente previsione di chiudere il 2009 con un +2,5%. Esportazioni in ripresa sul mercato Usa (+30% in agosto) e tanti altri segni positivi esaltano un anno che ora si presenta decisamente in controtendenza sul mercato alimentare.

Anche stavolta l'arma vincente si è rivelata la politica della qualità adottata dal Consorzio: con una strategia pianificata già al fine del 2008 i produttori di San Daniele hanno voluto rafforzare ulteriormente i contenuti qualitativi del marchio DOP, già di per sè seria garanzia di controllo di tutta la filiera produttiva nazionale (a cominciare dai suini tutti rigorosamente Italiani), decidendo di innalzare ulteriormente i criteri di selezione delle cosce di suino destinate a diventare San Daniele, anche se questo si è tramutato in un significativo contenimento della produzione (-12%), che comporterà un minor numero di prosciutti di San Daniele disponibili sul mercato nel 2010.

Prosciutti di San Daniele

---

†

Ci ha lasciato troppo presto

Mario Decaneva

Affranta la moglie BRUNA, la figlia LILIANA con BRUNO.

Ciao

Nonnino

Sei stato il nonno più meraviglioso del mondo, ELISA e ARIANNA.

I funerali seguiranno sabato 19 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 settembre 2009

Affettuosamente vicini a BRUNA e famiglia, ricordando il caro

Mario

GENY e MARIO

Trieste, 17 settembre 2009

Partecipano al lutto NICOLETTA e famiglia.

Trieste, 17 settembre 2009

Partecipano commossi GIORDANO, ROSSANA e famiglie.

Trieste, 17 settembre 2009

Vicini a LILIANA e famiglia: - tutti gli amici del Gruppo teatrale per il dialetto

Trieste, 17 settembre 2009

Ciao

Mario

amico indimenticabile:
- CLAUDIO e NORETTA

Trieste, 17 settembre 2009

†

Dopo una vita al servizio delle istituzioni e sempre vicino a chi aveva bisogno è mancato

Lodovico Cufersin

lo annunciano la moglie, i figli SERGIO, MARIA e RITA.
La Santa Messa verrà celebrata sabato 19 alle ore 10.00 nella Chiesa di Santa Caterina da Siena in via dei Mille.

Trieste, 17 settembre 2009

Stretti vicino a UCCIA nel ricordo di

Vico

NINO, PAOLO, FABIO.

Trieste, 17 settembre 2009

Ciao

Zio Vico

FABIO, SAMANTHA, MICHELLE, SOPHIE.

Trieste, 17 settembre 2009

Commossi partecipano:
- ENNIO e GABRIELLA ANTONINI.

Trieste, 17 settembre 2009

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Serena Salvadori Montabone

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito MARIO, la sorella SILVANA ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 18 settembre alle ore 11.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 settembre 2009

XXV ANNIVERSARIO

Alberto Lodi (Ettore)

Con amore lo ricorda

La famiglia

Trieste, 17 settembre 2009

Ci ha inaspettatamente lasciati

Stanislao Blasina (Stanko)

Ne annunciano la prematura scomparsa la moglie CLAUDIA, il figlio ALEX con MARTINA, mamma, papà, sorella SILVANA, parenti tutti.

Il saluto venerdì 18 settembre alle 13.30 nella chiesa di Sgonico.

Non fiori ma donazioni pro Airc

Rupinpiccolo,
17 settembre 2009

Partecipano:
- Famiglia PECAR e GALGARO

Trieste, 17 settembre 2009

Partecipano al dolore:
LINO ADRIANA;
FRANCESCO PATRIZIA;
POLI ETTA;
NINO LINA.

Trieste, 17 settembre 2009

Ciao

Stanco

SERGIO e ALIDA

Trieste, 17 settembre 2009

Ciao grande amico:
- TULLIO e GABRIELLA

Trieste, 17 settembre 2009

Lunedì 14 settembre assistito con amore dai suoi cari è mancato

Dominique Ivan Lovat

Lo annunciano con dolore la moglie LAURA, la figlia FEDERICA, la mamma, il fratello, i suoceri, il cognato, la cognata, i nipoti, gli amici uniti ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 17 settembre alle ore 15.10 partendo dall'ospedale CA' FONCELLO di TREVISO per la chiesa parrocchiale di LANCENIGO.

Dominique Ivan

sarà tumulato nel cimitero di VILLORBA.

Per volontà della famiglia non fiori ma eventuali offerte che saranno devolute all'ADVAR.

La famiglia ringrazia sin d'ora quanti parteciperanno alla cerimonia.

Carità di Villorba,
17 settembre 2009

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Iolanda Giurgevich ved. Pitacco

Ne danno il triste annuncio i figli GIANNI e VINICIO, le nuore, i nipoti, il pronipote e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 19 corr. alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 settembre 2009

Partecipano ILDE, DIEGO, NADIA, VALENTINA

Trieste, 17 settembre 2009

Il personale dell'Ufficio Sanitario F.S. partecipa al dolore del caro VINICIO.

Trieste, 17 settembre 2009

STEFANO PILOTTO ricorda con affetto la signora

Liliana Marsico

e gli anni del suo impegno appassionato per sostenere il Club Atlantico del FVG

Trieste, 17 settembre 2009

†

E' mancato

Stefano Radesich

Addolorati lo annunciano la moglie MONICA, i fratelli CARLO con DARIA, FRANCO con ALEKSANDRA e i parenti tutti.
Ciao

Zio

EVA, MARCO, GABRIEL e CINZIA.
Si ringraziano l'Oncologia e Pneumologia di Udine, il dottor VASSALLO, i dottori FRANCA, PASQUA, CAMERINI e tutti il personale della Clinica Salus.
Il feretro sarà esposto venerdì 18 alle ore 12.00 in via Costalunga.
Seguirà la tumulazione in campo I alle ore 12.50.

Trieste, 17 settembre 2009

Si associano al dolore per la scomparsa di

Stefano Radesich

-PAOLO, FIORENZA e MIKY
-bar "AL CANTUCCIO"
-ADRIANO
-JERRY

Trieste, 17 settembre 2009

Non ti dimenticheremo:
- MARIATERESA, ROBERTO, ROBERTO LEGAT

Trieste, 17 settembre 2009

†

E' mancata la nostra cara

Valeria Ciliberti in Sancin

Ne danno l'annuncio il marito, le figlie, i generi e i nipoti.
Un grazie di cuore al dott. ADAMI.
I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 11 da via Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 17 settembre 2009

Partecipano gli amici:
- LICIA e VALERIO.

Muggia, 17 settembre 2009

Ti ricorderemo sempre LOREDANA, WILLY e famiglia.

Muggia, 17 settembre 2009

Ciao

Zia Leia

BARBARA, MICHELE, LORI, MARCO, MICHELA.

Muggia, 17 settembre 2009

Partecipano al dolore famiglie BARNOBI.

Trieste, 17 settembre 2009

Improvvisamente è mancato

Antonio Castriotta

Ne danno il triste annuncio la moglie, il papà, il fratello, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.
Una S.Messa sarà celebrata sabato 19 alle ore 11 nella chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 17 settembre 2009

Ti ricorderemo sempre, gli amici:
- FRANCO e SARA
- MATTEO e MARIUCCIA
- PEPPINO e ANGELA
- LUCIANO e SERAFINA

Trieste, 17 settembre 2009

Sono vicini al caro COSTANTINO e alla sua famiglia per la perdita della mamma

Titti Anastassachi ved. Davide

gli amici di sempre:
- MARGOT DE SEEMANN, MINA MORPURGO, FERNANDA e NANNI ZANETTI, LILIANA WEINBERG.

Trieste, 17 settembre 2009

Alla cara amica e preziosa collaboratrice

Nella Zupin

l'ultimo saluto.
NADIA IVANCICH.

Trieste, 17 settembre 2009

†

E' mancato

Iginio Celligoi

Magg. Generale T.O. dell'Aeronautica

Lo annunciano addolorate la moglie GIULIANA, le figlie SANDRA e GIORGIA coi rispettivi mariti, i nipoti ANDREA, STEFANIA e ROBY.
Lo saluteremo sabato 19, alle 13.00, in via Costalunga.

Trieste, 17 settembre 2009

GABRIELLA e LUCIO ricordano

Gino

con grande affetto e abbracciano di cuore tutta la famiglia.

Trieste, 17 settembre 2009

Si unisce al dolore:
- Famiglia CORIGLIANO.

Trieste, 17 settembre 2009

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Liliana Bulla in Docelli

Lo annunciano il marito MENZIO, la figlia GABRIELLA, la nipote MICHELA con CARLO e NICOLA, i fratelli GIUSEPPE con CARLA, FRANCESCO con TERESA, CARLA con RENATO e i nipoti tutti.
I funerali seguiranno sabato 19, alle 11.40, in via Costalunga.

Trieste, 17 settembre 2009

Per la perdita di

Giovanni Serli

partecipano al dolore di ELIANA e famiglia:
- GUIDO e LUCIANA

Trieste, 17 settembre 2009

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

FINCANTIERI
www.fincantieri.com

Carnival Dream, una nave unica al mondo

Nei cantieri di Monfalcone è stata creata un'impresa che resterà impressa nella storia della marineria: la nave da crociera più grande mai realizzata in Italia e da Fincantieri

La nuova ammiraglia della Carnival Cruise Line

Ogni progetto è un sogno, ogni nave è un sogno. Quello antico dell'uomo che domina il mare. Non è troppo diversa la storia della costruzione di "Carnival Dream", nuova ammiraglia di Carnival Cruise Line che, con le sue 130.000 tonnellate di stazza lorda, è la nave da crociera più grande mai realizzata in Italia e da Fincantieri. Se è vero che in pochi settori come nella cantieristica navale il singolo prodotto riesce a essere fortemente rappresentativo dell'industria che lo realizza, parlare di una nave che realizza un sogno significa più in generale parlare di Fincantieri, uno dei gruppi navalmeccanici più grandi e diversificati al mondo, nonché una delle poche aziende italiane a essere leader nel settore in cui opera. Non sono solo le dimensioni e la capacità a fare di Carnival Dream una nave unica al mondo. Il sogno comincia dal design, con un profilo inedito dalle linee tondeggianti e armoniose che delineano uno scafo fatto per dominare il mare e nel contempo per mettere il passeggero a diretto contatto con l'azzurra distesa. Vicinissimi al livello dell'acqua, gli ospiti potranno percorrere l'intero perimetro della nave attraverso una passeggiata situata al ponte 5, mentre al ponte 4 sono allestite cabine dotate di balcone privato. Molto diverso da quello delle navi che l'hanno preceduta è anche il lay-out delle sale pubbliche, che si aprono verso l'esterno come mai era accaduto prima. Mare, sole, vento e cielo stellato in un gioco di rimando con l'offerta di intrattenimenti e di attrazioni di bordo. Particolarissimo, all'ultimo ponte della nave, il water park con uno schema a quattro scivoli.

LA SCHEDA – I NUMERI DI CARNIVAL DREAM

➲ 130.000	Tonnellate di stazza lorda
➲ 305,6	Metri di lunghezza
➲ 62	Metri sul livello del mare
➲ 2.558	Cabine per 4.633 ospiti e 1.367 componenti dell'equipaggio
➲ 22,5	Nodi di velocità massima. Bastano i numeri di Carnival Dream a indicare, almeno a grandi linee, le caratteristiche di una nave unica al mondo.

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Carnival Dream si staccherà dalla banchina D del cantiere di Panzano

Costeggerà la diga foranea prima di entrare in mare aperto, tra vortici di sirene, getti d'acqua, musica e una cornice di folla festante, che ha seguito negli ultimi giorni con affetto e tepidazione le varie fasi precedenti la consegna. Partirà con la prua rivolta verso Civitavecchia e dal porto laziale salperà il 21 settembre per la prima crociera nel Mediterraneo con oltre 4000 passeggeri a bordo. La crociera inaugurale sarà seguita da altre crociere nel Mediterraneo nel mese di ottobre. Carnival Dream lascerà l'Italia il 27 ottobre per arrivare il 12 novembre a New York. In programma una crociera alle Bahamas e una in Florida. Infine i Caraibi cui è stata destinata. Un nuovo record dunque per la Fincantieri dopo l'impresa del 1996, quando fu il primo costruttore al mondo a superare la soglia delle 100.000 tonnellate di stazza lorda con Carnival Destiny, la più grande nave da crociera al mondo quando venne varata. Sempre all'insegna di una tradizione che conta più di 7.000 navi di varie tipologie realizzate in oltre 200 anni di attività e sempre grazie alle decine e centinaia di persone che hanno contribuito con entusiasmo e a raggiungere questi successi.

Una spa galleggiante: wellness e fitness a bordo per un relax totale

E' firmato PM&C il centro wellness e fitness della Carnival Dream: una spa di eccellenza per una nave da sogno. La P.M. & C. (Project Management & Contract) di Monfalcone è un'azienda giovane (è nata nel 2004) ma lo staff e il management vantano un' esperienza quasi ventennale nel settore dell'arredamento navale raccogliendo un prezioso know how di generazioni. PM&C raccoglie le sua massime soddisfazioni come punto di riferimento nell'arredo di lusso made in Italy per imbarcazioni esclusive. Da alcuni anni l'azienda opera anche nella realizzazione di centri benessere di alta gamma: ed ecco dunque che sulla Carnival Dream si sposano perfettamente le varie competenze e professionalità. "Sono stati otto mesi di intenso lavoro, spiega il direttore generale Limoncelli, sui ponti 12 e 14, con oltre 120 persone impiegate fra professionisti aziendali e collaboratori. Il risultato ottenuto è straordinario, all'altezza delle aspettative nostre e del committente. Sono stati utilizzati materiali pregiati, marmi mosaici, rare essenze lignee, in una palette cromatica che va dai colori più accesi alle più delicate sfumature. Un lavoro di alto artigianato che ospiti e crocieristi di tutto il mondo potranno ammirare, riconoscendo ancora una volta il genio artistico delle nostre terre e delle nostre maestranze".

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Speciale CARNIVAL DREAM

Significative tappe nella storia della cantieristica italiana

Non c'è dubbio: la storia della cantieristica italiana si identifica con quella di Monfalcone. Dai transatlantici "Saturnia", "Vulcania", "Neptunia", "Oceania" fino alla Carnival Dream. Storiche rimangono la piattaforma off-shore "Micoperi 7000" e la portaerei "Garibaldi" per la Marina Militare italiana. E' dalla fine degli anni '80 che il cantiere torna alla produzione di navi da crociera, con la "Crown Princess", 70.000 tsl, e la gemella "Regal Princess" (consegnate, rispettivamente, nel 1990 e 1991), con tre unità da 55.000 tsl della classe "Statendam" per Holland America Line (Gruppo Carnival), altre quattro da 76.500 tsl della classe "Sun Princess" per Princess Cruises, fino alla "Carnival Destiny", 101.300 tsl, per Carnival Cruise Lines (1995), la nave passeggeri piu' grande costruita fino a quel momento, con le gemelle "Carnival Triumph" (1999) e "Carnival Victory" (2000). Dagli inizi degli anni '90, il cantiere di Monfalcone ha costruito (conteggiando anche la nave Carnival Dream in consegna) 26 navi da crociera. Intorno a Fincantieri ruota un elevato numero di piccole e medie imprese, oltre 500 aziende del Friuli Venezia Giulia, a cui Fincantieri assegna annualmente ordini per circa 300 Mil.Euro (dati forniti dall'azienda). Fra queste solo alcune sono fornitori navali, tante invece sono aziende artigiane, anche piccole, ma specializzate e di eccellenza. Al momento nello stabilimento Fincantieri di Monfalcone sono in costruzione altre 3 unità da crociera: una gemella della Carnival Dream e altre due unità rispettivamente da 116.000 Tsl e 92.000 Tsl per i brand P&O Cruises e Cunard, sempre appartenenti al gruppo Carnival. Recentemente nel cantiere Monfalconese sono state introdotte Significative innovazioni: una nuova linea pannelli, due nuove gru a cavalletto su gomme in grado di sollevare fino a 1.000 tonnellate ciascuna: potenziando la capacità di movimentazione di blocchi e di sezioni di montaggio, è così possibile costruire a terra sezioni di nave più grandi abbreviando i tempi dell'assemblaggio in bacino.

LA SCHEDA
Il portafoglio ordini

Costruzione di navi da crociera nel portafoglio ordini dello stabilimento Fincantieri di Monfalcone

Azura: 116.000 tsl, per P&O Cruises, consegna primavera 2010

Queen Elizabeth: 89.500 tsl, per Cunard Cruise Line, consegna autunno 2010

Carnival Magic: 130.000 tsl, per Carnival Cruise Lines, consegna primavera 2011

Perfetto equilibrio fra esperienza e innovazione Servizio "Total Interiors", dal progetto alla realizzazione chiavi in mano

Il varo di una nave, già dai tempi antichi, ha sempre rivestito un fascino particolare. Un'emozione che si ripete ogni volta anche per la Vitrani spa, l'azienda triestina leader internazionale nella produzione di arredamenti per navi, yacht e alberghi, che nei suoi cinquant'anni di attività ha realizzato gli interni di decine di grandi navi da crociera, a partire dall'ormai storica Raffaello, anch'essa per Fincantieri.
La Carnival Dream è la quarantunesima nave che "porterà" nel mondo il marchio distintivo dell'artigianato made in Italy Vitrani: il perfetto equilibrio tra esperienza e innovazione costruito dalle radici artigianali che ancora oggi rappresentano il punto di forza dell'azienda.
In Vitrani ogni singolo particolare è studiato con la massima cura e ogni lavorazione è unica e personalizzata e si inserisce nel difficile mosaico del servizio "Total Interiors", dal progetto alla realizzazione chiavi in mano. L'altissima professionalità ed esperienza della Vitrani hanno dunque trovato ancora una volta espressione negli arredi della Carnival Dream; l'azienda prosegue nel suo prestigioso lavoro anche per la P&O Azura e per la Queen Elizabeth della Cunard Cruise Line, in realizzazione nel cantiere di Monfalcone dalla Fincantieri -navi che saranno consegnate agli armatori entro la fine del prossimo anno - e per altre due navi da crociera per la Disney Cruise Line,nel cantiere tedesco Meyer Werft di Papenburg, che solcheranno le onde dei mari dalla fine del 2012.
Un segnale decisamente positivo per l'azienda capitanata da Alessandra Vitrani che in un momento di crisi internazionale ci consegna, finalmente, un messaggio positivo per l'industria italiana tutta ma, soprattutto, per il comparto industriale triestino e regionale.

Fincantieri.
Nel futuro del mare.
sintesi

Continua dalla 7.a pagina

PERUGINO soleggiatissimo vista aperta tinello cucinino soggiorno camera cameretta bagno centraltermo euro 130.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

PESTALOZZI adiacenze soggiorno angolo cottura due stanze bagno ripostiglio balcone centraltermo euro 115.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

POZZECCO Immobiliare adiacenze via Rossetti stabile epoca 2.o piano da rimodernare 70 mq atrio cucina abitabile camera salotto bagno wc separato riscaldamento autonomo nuovo serramenti nuovi. Euro 79.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare Costiera affascinante villa indipendente di 400 mq parco secolare zona parcheggio stupenda vista mare adatta a 2 famiglie a bed & breakfast d'èlite. Prezzo interessante 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare Duino villetta a schiera 110 mq ristrutturata panoramica due livelli 3 terrazzi giardino con portico in legno box autometano euro 290.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Gretta bassa altissimo livello qualitativo prestigiosi straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città 110 e 130 mq su due livelli terrazze con vista mare box doppio 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare novità Opicina centro alloggio 200 mq in bifamiliare due livelli rifinita doppia stube tirolese accesso auto giardino di proprietà autometano euro 398.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare San Luigi palazzina trifamiliare due soluzioni abitative oasi di verde e parco rifiniture altissima qualità ingresso indipendente. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare vicolo Ospedale Militare 3.o piano ristrutturato 3 esposizione 95 mq atrio cucina abitabile soggiorno sala pranzo disimpegno 2 matrimoniali bagno 2 terrazzi cantina autometano euro 189.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

Continua in 32.a pagina

OGGI LA NOMINA IN GIUNTA

Basaglia superdirettore alla Sanità

TRIESTE L'ufficializzazione di Paolo Basaglia al vertice della direzione Salute e Protezione sociale e qualche altra nomina. Le linee guida per politiche del lavoro sostenute dal fondo sociale europeo. Claudio Violino, assessore all'Agricoltura, con un "pacchetto" di regolamenti. Seduta di giunta, questa mattina a Trieste, anche con qualche delibera, proposta da Luca Ciriani, che interessa i fondi di rotazione. In primis, però, c'è la copertura di un vuoto, tanto più rilevante perché la direzione della Salute ha da qualche settimana accorpato anche Agenzia e Csc. C'è Basaglia, dunque, pronto ad assumere dal primo ottobre l'incarico di riorganizzatore della sanità regionale.

Paolo Basaglia

Già direttore generale dell'Azienda sanitaria numero 3 dell'Alto Friuli, quindi dell'Ass 4 Medio Friuli, Basaglia era stato nominato da Renzo Tondo alla guida dell'Arpa come commissario dopo la gestione di Giuliana Spogliarich in era Illy. Un lavoro, quello all'Agenzia per la protezione dell'ambiente, particolarmente apprezzato negli ambienti della Regione. Il 2009 dell'Arpa chiuderà in utile ma soprattutto, ha sottolineato più volte il governatore, si è andati nella direzione della semplificazione: è già avviato uno studio di fattibilità per creare un laboratorio unico regionale a Udine. Con gli stessi obiettivi, razionalizzazione delle spese e semplificazione della struttura, Basaglia è ora chiamato a lavorare in sanità. In giunta oggi, su proposta di Luca Ciriani, ci saranno poi l'assestamento del bilancio di previsione 2009 dell'Ezit di Trieste, l'approvazione del rendiconto finanziario 2008 del Frie, l'individuazione di un nuovo gruppo di locali storici in regione. Elio De Anna chiederà quindi il via libera al contratto integrativo del personale dell'Arpa, mentre Roberto Molinaro presenterà gli indirizzi per iniziative, sostenute da risorse comunitarie, a favore di lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga. Federica Seganti, infine, distribuirà 297mila euro agli enti locali per i progetti di Agenda 21. *(m.b.)*

La Lega dà battaglia ai cibi "stranieri": menù doc in mensa

Proposta di legge per favorire i prodotti locali Incentivi sino al 100% per i mercati dei contadini

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Impone alle mense collettive, a scuola come in ospedale, un menù almeno al 50% a base di prodotti agricoli regionali. Incentiva i "mercati dei contadini" e ne copre i costi sino al 100%. Promuove gli spacci aziendali. E inventa un contrassegno di qualità a tutela dei ristoranti «doc».

La Lega lancia una nuova campagna, stavolta in difesa dei cibi autoctoni, insidiati da hamburger, kebab, merendine e chi più ne ha più ne metta, spronando la Regione a investire nel mangiar sano e... nostrano. «Ne va della salute e dell'economia del Friuli Venezia Giulia» sintetizza Maurizio Franz. Uno dei firmatari della proposta di legge che, con l'illustrazione in commissione, inizia il suo iter. Dà man forte Ugo De Mattia, il primo dei firmatari, illustrando sin dalla relazione accompagnatoria gli obiettivi: «Puntiamo a sostenere i bisogni dei nostri agricoltori e dei nostri consumatori, nel rispetto della programmazione comunitaria e nazionale, promuovendo la vendita diretta e il consumo dei prodotti regionali e favorendo una maggior trasparenza dei prezzi e del luogo d'origine».

La guerra ai cibi "spazzatura" o comunque "forestieri" che invadono il mercato e minacciano l'agricoltura locale viene dichiarata negli otto articoli della proposta di legge fresca di presentazione e destinata a notifica. I "mercati dei contadini", i farmer's market dove gli agricoltori vendono direttamente i frutti della campagna a prezzi competitivi, costituiscono il cuore dell'offensiva: la Lega propone di coprire sino al 100% i costi sostenuti dai Comuni che mettono a disposizione le aree necessarie e assegna il compito di gestire i contributi all'Ersa. Non solo mercati, però: il Carroccio disciplina gli spacci aziendali, cresciuti in pochi anni «da 300 a 450», e ne incentiva la diffusione, a patto che i prodotti in vendita siano almeno all'80% ottenuti "in casa".

E come dimenticare i servizi di ristorazione collettiva che Regione, Comuni e enti pubblici affidano all'esterno? La Lega, rilanciando le battaglie "verdi" in nome dei cibi biologici e tipici, impone che almeno il 50% dei prodotti utilizzati nella preparazione dei pasti siano made in Friuli Venezia Giulia. Non solo: sempre la Lega stabilisce che le imprese che aumentano la percentuale si avvantaggiano nell'aggiudicazione degli appalti.

Ancora, dopo aver ipotizzato per legge la nascita di spazi riservati alla sola vendita di cibi d'origine controllata all'interno delle grandi e medie catene commerciali, il Carroccio allarga il tiro. E si occupa dei ristoranti: quelli che acquistano almeno il 30% di prodotti regionali ricevono un contrassegno ad hoc ed entrano in un circuito promozionale. «Sono tempi in cui non sappiamo quello che mangiamo. In questo modo, invece, sapremmo che a tavola ci aspettano cibi friulani o triestini. Non mi sembra una cosa da poco» conclude Franz.

La proposta di legge a difesa dei prodotti "DOC"

LE MENSE PUBBLICHE
Devono garantire pasti in cui vengano usati almeno il 50% di prodotti agricoli di origine regionale

GLI APPALTI
Sono favorite le imprese che utilizzano più del 50% di prodotti agricoli di origine regionale

FARMER'S MARKET
Sono concessi aiuti regionali sino al 100% dei costi a chi allestisce mercati periodici dei produttori dove vengono venduti direttamente prodotti agricoli "doc"

SPACCI AZIENDALI
È promossa la vendita diretta da parte delle aziende agricole in appositi spazzi aziendali

CENTRI COMMERCIALI
È promossa la vendita di prodotti locali all'interno delle grandi e medie strutture commerciali

IL MARCHIO DOC
I ristoranti che utilizzino almeno il 30% di prodotti agricoli di origine regionale ricevono un contrassegno di qualità

ADARTE

"Merenda sana" premiata

TRIESTE Si chiama "Merenda sana". Punta a contrastare l'obesità e a diffondere stili di vita più salutari. È un progetto coordinato dall'Azienda sanitaria di Pordenone che coinvolge oltre 1.800 bambini delle scuole primarie della provincia. E ha appena vinto un un premio di 15mila euro: il riconoscimento nazionale, istituito dal Formez e fresco d'assegnazione, rientra in un progetto fortemente voluto dal ministero della Salute per stimolare le comunità locali a promuovere percorsi di salute. "Merenda sana" - premiata a Roma insieme alla campagna "Operatori della sanità liberi dal fumo" realizzata dall'Azienda sanitaria di Trieste - mette in rete scuole, genitori, amministrazioni comunali, associazioni di volontariato, con l'obiettivo di aumentare il numero dei bambini che a metà mattina consumano una merenda salutare e fanno un'attività fisica adeguata.

INCONTRO AL MINISTERO DELL'ECONOMIA

Sconto benzina a rischio, pressing su Roma

Bruxelles tace ma la Savino chiede garanzie al governo. Cala il prezzo del gasolio

Sandra Savino, assessore regionale alle Risorse finanziarie con delega alle benzine

TRIESTE L'attenzione del ministero, il silenzio dell'Europa. Sandra Savino scende a Roma per fare il punto della situazione sulla questione benzina. Quello che ricava dal pressing nella capitale, fa sapere al termine della missione, è «la rassicurazione di un monitoraggio preciso e costante» da parte dell'entourage di Giulio Tremonti. Ma da Bruxelles, emerge, non ci sono novità. E così lo sconto regionale sui carburanti (quello sul gasolio verrà aumentato oggi in giunta di 0,015 euro nella fascia sul confine con la Slovenia) rimane in bilico.

Il pieno a prezzo scontato di benzina e gasolio, da 13 anni una "manna" per gli automobilisti del Friuli Venezia Giulia, è a forte rischio di cancellazione dopo che la Ue, con una decisione della Commissione, ha avviato una procedura di infrazione contro l'Italia. Da parte europea è nato il sospetto che l'agevolazione nasconda una concorrenza sleale ai danni dei paesi confinanti, situazione che si sarebbe verificata con l'entrata della Slovenia nella comunità. Il sistema di sconto sui carburanti applicato in Friuli Venezia Giulia - affermano da Bruxelles - costituisce una riduzione della tassazione che non è in linea con nessuna delle riduzioni o delle esenzioni previste dalle direttive Ue.

Dopo nove mesi dalla notifica a Roma e a Trieste del procedimento comunitario, tuttavia, un'Europa che ha dovuto riassestarsi dopo la tornata elettorale non ha ancora fornito risposte. Servono chiarimenti? Integrazioni? Chissà. Dal vertice romano di ieri con Italo Volpe, consigliere giuridico del ministro Tremonti, non giungono particolari informazioni. Savino, accompagnata dal direttore della direzione Finanze Claudio Kovatsch e dalla direttrice del servizio carburanti Patrizia Petullà, si sente rispondere che il ministero dell'Economia, che mantiene «rapporti costanti» con la Commissione, seguirà la vicenda «con particolare attenzione». «Una visita interlocutoria - commenta a fine incontro l'assessore -, comunque importante e necessaria per dimostrare al ministero l'attenzione della Regione verso una tematica che sta particolarmente a cuore alla comunità».

In attesa di un'evoluzione del procedimento aperto nei confronti del governo sul sistema di sconti in vigore in Friuli Venezia Giulia, la Regione si è comunque mossa nella prospettiva che qualcosa si possa o si debba modificare, fa ancora sapere la delegazione regionale. Non a caso la direzione alle Finanze ha commissionato all'Università di Udine uno studio per capire l'effettiva propensione degli automobilisti locali all'acquisto dei carburanti oltre confine. Sempre in piedi rimane l'ipotesi di una nuova legge che introdurrebbe una "gas-card" in modo da garantire lo sconto direttamente ai consumatori senza rimborso ai gestori.

Nel frattempo la giunta rideterminerà oggi il prezzo alla pompa. Il costo della benzina continua a essere determinato automaticamente tramite il sistema informatico, quello del gasolio diminuisce: lo sconto aumenta infatti da un minimo di 3 a un massimo di 15 centesimi. *(m.b.)*

L'INCARICO

Il Csm nomina Curto nuovo procuratore generale di Trieste

TRIESTE Dai bond "spazzatura" di Calisto Tanzi alla Corte d'appello di foro Ulpiano: Angelo Curto è il nuovo procuratore generale di Trieste. Il magistrato, fresco di nomina, prende il posto lasciato vacante da Beniamino Deidda. Curto vanta nel suo curriculum un'esperienza alla procura di Milano, dove ha guidato il pool specializzato nei reati finanziari e, in quella veste, si è occupato delle inchieste Cirio e Parmalat. Poi ha avuto un'esperienza da avvocato generale a Brescia. Adesso, infine, è stato nuovamente promosso: il plenum del Csm lo ha infatti scelto per l'incarico di procuratore generale di Trieste. La designazione di Curto si inserisce nel nuovo giro di nomine ai vertici degli uffici giudiziari a cui l'assemblea di Palazzo dei marescialli ha dato il via libera alla ripresa dell'attività dopo la pausa estiva. Un giro che ha visto la scelta di una donna per la poltrona di procuratore di Ancona: si tratta di Elisabetta Melotti, sostituto procuratore a Bologna, che per un solo voto di scarto ha avuto la meglio su Alberto Cisterna, sostituto procuratore presso la Direzione nazionale antimafia. Tra le poltrone assegnate dai consiglieri, anche quella di presidente della Corte d'appello di Salerno, che è andata a Umberto Marconi, attualmente giudice alla sezione lavoro del tribunale di Napoli, di cui è stato in passato presidente. Procuratore di Arezzo è stato infine nominato Carlo Maria Scipio, ora sostituto alla procura generale di Roma.

> Prende il posto lasciato da Deidda Nel suo curriculum la mega-inchiesta sul crac Parmalat

IN CAMPO PER BERSANI E MARTINES

Pd, arrivano Rosy Bindi e Errani

Rosy Bindi

UDINE In attesa di Pierluigi Bersani arrivano in Friuli Venezia Giulia, a sostenere la corsa di Vincenzo Martines alla segreteria regionale del Pd, Rosy Bindi e Vasco Errani. Domani, a Trieste e Udine, scende in campo la vicepresidente della Camera mentre sabato, a Trieste, arriva il presidente dell'Emilia Romagna. La Bindi inizia il suo tour alle 11.30, al Circolo della stampa, a Trieste. Poi si dirige a Udine dove, alle 15, partecipa all'inaugurazione del quartier generale del comitato elettorale di Martines e dove, alle 16.30, interviene all'incontro pubblico al Teatro San Giorgio. Nell'occasione è prevista la presentazione del documento "Donne a sostegno della candidatura di Enzo Martines e Pierluigi Bersani": un documento in cui le firmatarie, esprimendo fiducia a Martines, si dicono certe che «sarà un segretario presente sul territorio, capace e attento alle tante voci che provengono dall'interno e dall'esterno del Pd». Un segretario che non trascurerà quella questione femminile «finora assente dal dibattito per le primarie nonostante due candidate regionali su tre siano donne». *(e.o.)*

L'AUDIZIONE

Friulia, convocati Tondo e i vertici

TRIESTE La "questione Friulia" approda in piazza Oberdan: il futuro della holding e dei suoi vertici, dopo le polemiche e gli attriti in maggioranza, sono infatti al centro delle audizioni che la seconda commissione consiliare terrà mercoledì 23 ottobre. Sfileranno, come richiesto a gran voce dal Pd, i vertici della finanziaria, Augusto Antonucci e Federico Marescotti, ma anche il presidente della Regione Renzo Tondo e il vicepresidente con delega alle Attività produttive Luca Ciriani. Giovedì, invece, la seconda commissione terrà ulteriori audizioni con l'assessore all'Agricoltura Claudio Violino sulle quote latte e con l'Anci sulla riforma del commercio. Proprio ieri il comitato direttivo dell'associazione dei Comuni ha confermato la sua posizione: consentire le aperture dei negozi al di sotto dei 400 metri quadri solo se non inseriti in un centro commerciale o in un outlet.

PROMEMORIA

Questa mattina alle 11.30 si svolgerà la cerimonia di inaugurazione del Centro diurno di via Udine 19, realizzato dalla Fondazione CRTrieste in collaborazione con il Comune. La struttura diventerà un punto d'accoglienza protetto "a bassa soglia", cioè di supporto ai bisogni primari delle persone senza fissa dimora

Il presidente Piccola Industria di Confindustria Giuseppe Morandini parteciperà oggi alle 17 alla tavola rotonda nella sede triestina di Assindustria in piazza Casali. L'incontro sarà moderato dal direttore del Piccolo Paolo Possamai

IL CASO DELL'EX MOTEL VAL ROSANDRA

SU SEGNALAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE DI SAN DORLIGO

Vendute come "prima casa", arriva il conto

I proprietari non potevano godere dei benefici fiscali e regionali. Parte l'inchiesta

di RICCARDO TOSQUES

Un vero e proprio terremoto rischia di investire i residenti dell'ex Motel Val Rosandra. Una doppia richiesta scritta, infatti, è stata inviata al Comune di San Dorligo della Valle firmata dalla Regione e dalla Banca Mediocredito Fvg. Il motivo? Identificare l'effettiva destinazione d'uso dell'area di Pese, frazione a due passi dalla Riserva naturale della Val Rosandra, che risulta ad uso ricettivo-turistico.

IL VIZIO Una destinazione che stabilisce precisi paletti. Ecco che la concessione e l'erogazione delle agevolazioni, da parte della Regione, verso chi ha richiesto i contributi come zona residenziale "prima casa" non sarebbero regolari. Non a caso il segretario generale comunale Luisa Musso ha trasmesso gli atti protocollati alla locale caserma di San Dorligo della Valle.

L'EX MOTEL In località Pese, all'incrocio della strada statale 14 con Draga Sant'Elia, gli appartamenti dell'ex Motel Val Rosandra sono stati dismessi una quindicina di anni fa. Attualmente sono abitati da oltre una cinquantina di famiglie in tre successive fasi. Il primo lotto è stato occupato nel 2002 da circa una ventina di nuclei, mentre tra il 2007 e il 2008 sono arrivati gli ultimi residenti. Una vicenda coinvolge attualmente ventidue persone ripartite in quindici appartamenti tutti appartenenti al secondo e al terzo lotto. Il numero però potrebbe essere destinato ad aumentare.

A sinistra gli appartamenti ricavati nell'area dell'ex Motel Val Rosandra; sopra l'ex sindaco Boris Pangerc, attuale presidente del Consiglio provinciale; a destra la sede del Comune di San Dorligo della Valle (Foto Lasorte)

LE IMPOSTE Oltre ai mutui agevolati erogati dalla Regione (circa 20mila euro per ogni famiglia che ne ha fatto richiesta), sospesi a luglio da parte della Mediocredito Fvg, la vicenda potrebbe avere altre complicazioni. Potrebbe emergere la questione del mancato pagamento dell'Ici, abolita sulla "prima casa" e non sulla "seconda", oppure l'entità dell'Iva agevolata che spetta sull'abitazione principale. Ma c'è anche da valutare se altre famiglie hanno acceso un mutuo agevolato con altri istituti di credito che non si sono (ancora) rivalse dell'accertamento della destinazione d'uso dell'area.

GLI ATTI Il vizio di forma che ha innescato la vicenda, secondo la Mediocredito Fvg, risale ad un certificato di abitabilità rilasciato il 15 maggio 2003, all'epoca della giunta presieduta dal sindaco Boris Pangerc, nel quale non era riportato il tipo d'intervento a cui il documento faceva riferimento. Un documento incompleto, dunque, privo dell'indicazione della destinazione d'uso degli alloggi. Nonostante questa omissione i documenti sarebbero poi stati avallati da diversi studi notarili. L'impresa di costruzione Riccesi avrebbe infine ristrutturato e venduto gli appartamenti.

IL COMUNE L'attuale sindaco di San Dorligo della Valle, Fulvia Premolin, analizza così la vicenda: «A fronte di alcune richieste di chiarimenti ho incaricato gli uffici tecnici - spiega - di svolgere le necessarie verifiche per appurare la regolarità delle procedure esperite all'epoca». E aggiunge: «Al contempo, onde garantire la massima trasparenza della vicenda, il segretario generale ha provveduto a trasmettere copia della corrispondenza intercorsa alle competenti autorità giudiziarie. Ad ogni modo - conclude Premolin - tengo a precisare che è mio profondo convincimento che in questa vicenda devo tener conto anche degli interessi delle famiglie che abitano in quella zona».

«Mutui agevolati sospesi, ma noi siamo la parte lesa»

Parlano le famiglie che si sono viste recapitare un avviso della banca e che ora vivono nell'ansia

«Questa casa per noi è l'investimento di una vita, abbiamo fatto molti sacrifici per averla e poi a marzo avremo anche un bambino». Daniele Giorgi, residente nel terzo lotto dal luglio 2007, racconta assieme alla moglie la situazione di forte ansia e disagio che stanno vivendo da un paio di mesi a questa parte. «Tutto è nato dopo una lettera pervenutaci dalla Banca Mediocredito Fvg nella quale ci venivano chiesti dei chiarimenti sulla destinazione d'uso dell'abitazione - spiega Giorgi - alla quale ha fatto seguito una seconda missiva della stessa banca nella quale si annunciava la sospensione dell' agevolazione in attesa di chiarimenti». Complessivamente la famiglia Giorgi dovrebbe usufruire di un mutuo pari a 24 mila e 660 euro, «una cifra molto importante anche perché il nostro appartamento è frutto di tanti sacrifici e di un investimento pari a 260 mila euro», afferma Giorgi. Già dopo la prima lettera i due residenti hanno preso contatti con altri coinquilini coinvolti in questo brutto affare. «Qualcuno è andato a parlare con la ditta di costruzione Riccesi e con i funzionari del Comune di San Dorligo, ma dopo essere stati tranquillizzati ora siamo in attesa di capire cosa sta accadendo, anche perché è da luglio che il mutuo è stato sospeso e noi non conosciamo il nostro futuro».

Il cancello di ingresso in località Pese degli appartamenti (Foto Lasorte)

Per ora dunque regna una grande incertezza, mista ad incredulità. «Personalmente posso dire che noi in buona fede abbiamo acquistato questo appartamento come prima casa, anche perché se avessi saputo che questa era considerata zona turistica io un appartamento qui non l'avrei mai potuto prendere», aggiunge Giorgi. «A ogni modo nel caso in cui ci venissero chiesti i soldi indietro saremmo pronti a rivolgerci ad uno studio legale perché non so chi abbia commesso l'errore, ma in questa vicenda noi siamo sicuramente la parte lesa».

Dello stesso parere è Rossella Musizza. «Anch' io ho ricevuto le lettere e non riesco proprio a capire perché debbano essere le persone oneste a pagare gli errori altrui. Ora io mi trovo con l'agevolazione del mutuo congelata, eppure fino a qualche settimana fa sembrava tutto a posto. Ad ogni modo - conclude la Musizza- spero che la situazione si risolva il prima possibile anche se non escludo una azione legale collettiva nel caso in cui non venissero riconosciuti i nostri diritti». Molti residenti sono - almeno per ora - più sereni in quanto non hanno usufruito del mutuo regionale. Su di loro però il fisco potrebbe rivalersi per il mancato pagamento dell'Ici. Tra questi Gaspare Cannavò: «Se c'è stato un errore giuridico a monte non compiuto da chi ha acquistato questi appartamenti come prima casa non vedo perché sia la gente a doverne pagare le conseguenze, ad ogni modo ora vedremo l'evolversi di questa vicenda confidando che venga fatta subito chiarezza». (r.t.)

SCAMBIO DI ACCUSE NELL'EX GIUNTA

Pangerc: «Parlate con Tul» Tul: «Delega a Pangerc»

Il vizio di forma individuato dalla Banca Mediocredito Fvg risale ad un certificato di abitabilità rilasciato senza la precisazione della destinazione d'uso, un certificato risalente al maggio del 2003 quando il primo cittadino di San Dorligo della Valle era Boris Pangerc. «Non sapevo nulla di questa vicenda, comunque anche se è passato tanto tempo da allora ricordo che le pratiche erano seguite dall'assessore Igor Tul», ha affermato l'ex sindaco di San Dorligo, ora presidente del Consiglio provinciale di Trieste.

L'ex assessore Igor Tul

Pronta la replica di Tul: «Io ero assessore ai Servizi e al Bilancio dunque non centro nulla, anzi: se non erro la delega all'Urbanistica era proprio in carico all'ex sindaco Pangerc». I due politici hanno replicato così, accusandosi reciprocamente.

«Ammetto che non sapevo niente di questa storia, ma posso dire che dopo aver fatto la variante al piano regolatore non ho mai avuto dubbi che la documentazione fosse in regola e direi che il fatto che adesso si cerchino dei colpevoli mi pare proprio assurdo», ha aggiunto Pangerc. «In effetti una volta terminato il mandato non ho avuto più modo di pensare più alle sorti dell'ex Motel Val Rosandra, fermo restando che gli aspetti tecnici non erano certo di mia competenza». Queste invece le parole di Tul: «La destinazione d'uso di quegli appartamenti che è di tipo ricettivo-turistico non è mai stata cambiata».

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Provincia buttata fuori dall'Itis Più poteri a Camber-Del Punta

Tradita dal suo rappresentante. Fallita la conciliazione in Regione

Maria Teresa Bassa Poropat

Il consiglio di amministrazione dell'Itis azienda pubblica di servizi alla persona

Elio Palmieri
presidente nominato dalla Regione Friuli Venezia Giulia

- **Raffaella Del Punta** consigliere nominata dal Comune di Trieste
- **Marco Braida** consigliere nominato dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina"
- **Roberto Decarli** consigliere nominato dal Comune di Trieste (minoranza consiliare)
- **Salvatore Porro** consigliere nominato dalla Provincia di Trieste
- **Lina Pozzecco** rappresentante degli utenti e dei loro familiari

Raffaella Del Punta

di GABRIELLA ZIANI

Chi comanda o vuol comandare di più all'Itis, la storica casa per gli anziani giuridicamente Azienda per i servizi alla persona, oltre 400 ospiti di età media attorno ai 90 anni, per tre quarti non autosufficienti, e altri 400 in lista d'attesa? Un cambiamento dello statuto che modifica il peso delle rappresentanze in consiglio di amministrazione, passato per il fil di lana tra alcune stranezze di comportamento all'atto del voto, ha deciso: il Comune. L'ente cioè che ha richiesto la modifica. E chi di meno? La Provincia, che è stata estromessa dal cda. E che parla apertamente di «bieca, brutale e ingiustificata operazione politica».

CONFLITTO. La questione dura da mesi ma ora è approdata in Regione, per una seduta di conciliazione (fallita) di fronte all'assessore alle Autonomie locali Federica Seganti. La Provincia, con la presidente Maria Teresa Bassa Poropat e l'assessore Marina Guglielmi, ha sonoramente protestato, affermando di essere un ente territoriale «di rete» per tutti i Comuni, che eroga 150 mila euro all'anno per iniziative a favore degli anziani, e che pur di rientrare in cda ha offerto da subito la presidenza al Comune, rappresentato da Piero Camber (Fi) e dal segretario generale Santi Terranova. Che hanno rifiutato. L'Azienda sanitaria, per la quale siede in cda Marco Braida della Direzione generale, si è di nuovo astenuto proclamandosi ente tecnico e non politico. Scontato che la Regione accetterà il nuovo statuto, ma la vicenda è lunga e fatta a strati.

SOLDI. Braccio operativo dell'operazione è la coppia Raffaella Del Punta-Piero Camber, uniti nella politica e nella vita, consigliere di Forza Italia e dal 2006 vicepresidente dell'Itis la prima, autrice della proposta di portare da uno a due i rappresentanti della maggioranza comunale in cda, fermo restando il singolo rappresentante dell'opposizione, attualmente Roberto Decarli dei Cittadini (l'unico a votare contro la riforma). Capogruppo di Forza Italia ed ex consigliere di amministrazione dell'Itis il secondo. Del Punta: «Regione, Comune, Azienda sanitaria erogano fondi per l'Itis, costretto a grandi sforzi per aumentare i servizi e non le rette, la Provincia mai. È più giusto che abbia un ruolo di programmazione, infatti le è stata offerta la presidenza del nuovo Comitato tecnico-scientifico, formato anche da Università e Azienda ospedaliera, con ruolo consultivo nel cda». Camber: «Ci sono enti decisionali, e enti che mettono le idee, la divisione è giusta, e inoltre in nessuna altra Azienda di servizi alla persona le Province sono nel cda».

REGIA. Ma la partita è anche un'altra: far ottenere alla quarantina di dipendenti dell'Itis il contratto del comparto unico che spetta a regionali, provinciali e comunali, e fare dell'Itis un regista di tutte le case di riposo comunali da Duino a Muggia, ben comprese le triestine Bartoli e casa Serena. «Un'esternalizzazione - specifica Camber - che però andrebbe in capo a un ente che ha la più grande specializzazione nella cura degli anziani, perché si occupa solo di quelli e molto bene». Votare in cda dell'Itis potrebbe dunque un domani incidere su soldi e politiche per anziani delle case di riposo dell'intera provincia (ma senza la Provincia).

SOLDATO. Il caso strano è che proprio il rappresentante di palazzo Galatti è stato determinante, in negativo, per gli interessi e la «pari dignità» reclamati oggi da Bassa Poropat. Salvatore Porro, Dc-Nuove autonomie, consigliere comunale, nel 2005 era stato mandato come emissario di fiducia all'Itis dalla precedente giunta di centrodestra, presieduta da Fabio Scoccimarro. Appena insediata la Poropat gli ritirò nel 2006 la delega: «Cambiato schieramento, non c'è rapporto di fiducia, la invito alle dimissioni». «Io le risposi - rievoca Porro - che mi dettagliasse in che cosa avevo mancato per non più godere della sua fiducia. Nessuna risposta. Però son cattolico, non me la sono legata al dito. E siccome oltre che cattolico sono anche un soldato, a ogni decisione da prendere ho sempre interpellato la Poropat, mi sembrava giusto e corretto, ero un uomo di centrodestra che rappresentava il centrosinistra. Mai una risposta. Da ultimo l'Itis voleva aumentare di 5 euro al giorno la retta degli anziani, ma siamo pazzi, ho detto, e ho chiesto alla presidente d'intervenire, se lei approva questo, le ho scritto, io mi dimetto. Nessuna risposta. E allora mi sono rotto le scatole - dice Porro -, non risponde ai miei "Sos"? E io voto contro».

LICENZIATO. Poropat gli aveva raccomandato di fare il contrario. Il giorno dopo gli ha spedito la lettera di «licenziamento» e lo ha sostituito con un professionista esterno alla Provincia. Che ci starà fino al 4 ottobre, quando il consiglio di amministrazione va a scadenza e il Comune spera che il nuovo statuto sia stato già vidimato in Regione (la "prorogatio" dura però 45 giorni). «Mi consigliavano di fare ricorso - commenta Porro -, macché, ormai io ho cancellato la Provincia e la Provincia ha cancellato me». Partita pari, dunque? «Appunto».

PERPLESSI. In mezzo il presidente dell'Itis, Elio Palmieri, che ha messo a verbale «perplessità» sul cambio di statuto con diverso peso degli enti. Cioè contrarietà. «Ma sono nominato dalla Regione e ho chiesto come comportarmi, la Regione mi ha detto di votare a favore e l'ho fatto». Contrario ma calmo Decarli: «Per il bene degli utenti avevo io stesso proposto come vicepresidente dell'Itis l'avvocato Del Punta, e il cda ha ben lavorato a prescindere dalle appartenenze politiche, con la proposta di nuovo statuto questo ragionato equilibrio probabilmente verrà a mancare». Senza diritto di voto, aveva comunque espresso decisa opposizione al cambiamento la rappresentante degli utenti, Lina Pozzecco: «Uno stravolgimento dell'attuale equilibrio con la soppressione del rappresentante della Provincia a favore di un ulteriore rappresentante del Comune è a mio parere immotivato, e chiedo che sia messo a verbale».

LA PROTESTA DEL CAPOGRUPPO DEL PD IN CONSIGLIO PROVINCIALE

Monteleone: «Le logiche clientelari di Porro»

«Chiedo a Salvatore Porro di rendere conto alla città se il suo operato risponde ai principi di lealtà istituzionale o piuttosto a logiche clientelari: Porro fu nominato nel consiglio di amministrazione dell'Itis dalla Giunta provinciale guidata da Fabio Scoccimarro, e ha voluto mantenere il ruolo anche col centrosinistra della Poropat, che pure lo aveva invitato alle dimissioni: doveva attenersi alle indicazioni dell'amministrazione che rappresenta». La tirata d'orecchi arriva da Maria Monteleone, capogruppo del Pd in Consiglio provinciale, a proposito del fatto che Porro, consigliere di amministrazione dell'Itis per conto della Provincia, ha votato invece a favore della proposta del Comune per escludere dal cda il «suo» ente.

Afferma invece Roberto Cosolini, segretario provinciale del Pd: «Al di là della scorrettezza istituzionale malamente giustificata (se il Comune dovesse essere estromesso dai consigli di tutti gli enti cui non dà un quattrino l'elenco sarebbe lunghissimo...) la vicenda dell'Itis evidenzia da un lato l'ineffabile volontà prevaricatrice del centrodestra che intende escludere un'amministrazione di centrosinistra solo perchè di segno diverso, e dall'altro, visto che il Comune alla riunione degli enti interessati non viene rappresentato dal sindaco o magari dall'assessore alle Politiche sociali Grilli ma da Piero Camber, rimarca un'altra volta in poche settimane come la presunta autonomia del sindaco-imprenditore, più rivendicata con frasi roboanti che praticata in questi anni, sia andata ormai a farsi benedire: l'on Menia - dice Cosolini - decide e Dipiazza esegue nel caso Bandelli, e Piero Camber dispone nel caso dell'Itis».

WWF, LEGAMBIENTE E ITALIA NOSTRA

Ambientalisti uniti contro il rigassificatore: altro ricorso al Tar

Le associazioni ambientaliste si uniscono nel presentare un nuovo ricorso al Tar contro il progetto del rigassificatore di Zaule: lo hanno annunciato ieri in una conferenza stampa congiunta i rappresentanti di Legambiente, Wwf e Italia Nostra. «Ci appelliamo ai cittadini per avere sostegno in questa battaglia – afferma Dario Predonzan del Wwf - e auspichiamo la nascita di un movimento popolare paragonabile a quelli che negli anni '70 e '80 si opposero a progetti altrettanto distruttivi». La necessità di un secondo ricorso dopo quello presentato dal comune di San Dorligo, spiegano gli ambientalisti, sta nel controbilanciare il forte sostegno che la proposta di Gas Natural trova nel panorama politico: «Perfino nel recente incontro tra Berlusconi e Zapatero il tema è stato affrontato – dice Giorgetta Dorfles di Italia Nostra – e ciò non ci sorprende perché Gas Natural è una società legata a doppio filo al Ppe del primo ministro spagnolo. Certi governanti sono più abili come procacciatori d'affari per le grandi multinazionali energetiche che come difensori degli interessi dei cittadini». Tali condizioni, secondo Dorfles, si ripercuoteranno anche sull'incontro Berlusconi-Pahor di domani: «Speriamo che il no di Lubiana rimanga tale – dice – ma temiamo che Berlusconi metta sul piatto della bilancia la partecipazione italiana al raddoppio della centrale nucleare di Krsko. Sapremo presto se il premier sloveno avrà ceduto alle offerte italiane, svendendo così anche i propri concittadini oltre ai triestini».

I rappresentanti ambientalisti

I guadagni per la città, secondo gli ambientalisti, sarebbero minimi: «Le tanto pubblicizzate bonifiche che Gas Natural dovrebbe effettuare all'interno del Sito d'interesse nazionale si limitano soltanto al terreno occupato dal rigassificatore – dicono – e non un metro di più. E quello che sono obbligati a fare per legge». Anche le riduzioni del prezzo del gas in bolletta sarebbero soltanto teoriche, spiega Lino Santoro di Legambiente: «Esistono pochi impianti di liquefazione del gas a fronte di un numero crescente di rigassificatori – dice – ma gli accordi prevedono che oltre il 70% dei profitti sia in ogni caso garantito al gestore. Quando si vedrà che l'impianto lavora al 20% la cifra dovuta a Gas Natural ricadrà sulle bollette». Per sostenere la battaglia legale, le tre associazioni organizzeranno dei banchetti per la diffusione di informazioni e la raccolta di fondi: l'iniziativa partirà domani e sabato dalle 15 alle 20 nell'area pedonale di via delle Torri. «Vogliamo dare la massima diffusione alle informazioni sull'impatto ambientale e sui rischi per la sicurezza – dichiarano – scandalosamente manipolate da Gas Natural e ignorate dai competenti organi ministeriali».

Giovanni Tomasin

LA QUERELLE

Operazioni porte aperte, nuove polemiche

Sgt, Tonon scrive a Berlusconi

Il presidente chiede a Roma il commissariamento del Coni regionale

Un gruppo di soci in fila davanti alla sede di via Ginnastica a fine agosto per presentare le dimissioni

di PIERO RAUBER

Carmelo Tonon colpisce ancora. E stavolta toglie l'arma di mano - cioè lo spettro del commissariamento - a chi, lui, riconosce come nemico, cioè il presidente regionale del Coni Emilio Felluga e pure quello provinciale Stelio Borri. È partita infatti da via Ginnastica, direzione Roma, la lettera annunciata soltanto 24 ore fa dall'attuale numero uno della Sgt, nel momento in cui aveva reso pubblica la sua denuncia nei confronti dello stesso Felluga per estorsione, minaccia, violenza privata, concussione e abuso d'ufficio. Una lettera che prende la via dell'ufficio del presidente nazionale del Coni, Gianni Petrucci, e addirittura del quartier generale di Berlusconi, Palazzo Chigi, visto che tra i destinatari "per conoscenza" - oltre ai membri della giunta Petrucci, tra cui Manuela Di Centa - compaiono i nomi di Rocco Crimi, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega allo sport, nonché del ministro alle Politiche giovanili Giorgia Meloni. Tre pagine "fisse" in cui Tonon, rivolgendosi direttamente a Petrucci, ricostruisce la sua versione del caso Sgt, puntando il dito contro «l'attività del Coni regionale e provinciale».

«Mi sono ritrovato - scrive Tonon - a dover "combattere" contro chi avrebbe dovuto essere un mio alleato in quanto non solo i due presidenti del Coni (Felluga e Borri, *ndr*) hanno sostenuto la rivolta ma l'hanno continuamente e costantemente alimentata». «Il presidente Felluga - attacca ancora Tonon nella lettera - avrebbe anche violato i dettami del Codice di comportamento sportivo», in particolare «per aver continuamente comunicato atti del Coni relativi alla Sgt agli organi di stampa e ai "rivoltosi"», «per aver preso le parti di una fetta di associati di Sgt in aperto contrasto con l'attuale presidenza», e pure per «conflitto di interessi in quanto a più riprese esistono testimonianze che il presidente regionale del Coni mirasse alla presidenza di Sgt». Da qui la richiesta di «udienza» da Petrucci e soprattutto di «commisssariamento... per gravi ingerenze nella gestione della società da me presieduta» e «per condotta sconveniente dei due rispettivi presidenti già citati in epigrafe».

La lettera partiva mentre in via Ginnastica andava in scena, ieri, l'ennesimo pomeriggio ad altissima tensione. «Altro che *open day* - ha raccontato adirata Rossana Staffa, una mamma - nei giorni scorsi avevamo telefonato in segreteria e ci avevano detto di venire qui mercoledì alle 16.30 per una prima lezione e per un primo contatto col nuovo maestro di judo (Michele Marolla, *ndr*). Bene, alle 16.30 la palestra era chiusa e alle 17, quand'è arrivato, il maestro non ne sapeva nulla di lezioni né di questo *open day* annunciato dalla società sulla stampa. È una vergogna, qui non c'è nessuno, la sede è deserta. I ragazzi hanno diritto di allenarsi e noi il diritto di conoscere gli istruttori e scegliere dove portare i nostri figli». «Oggi (ieri, *ndr*) e venerdì (domani, *ndr*) - è stata la replica di Davide de Losso, il vice di Tonon - avevamo fissato degli incontri tra i genitori che telefonavano per informazioni e il maestro Marolla. Da lui ho saputo che si è trovato davanti un gruppo di una ventina di persone ostiche e ostili e ha avuto l'impressione che non erano lì per ottenere tali informazioni inerenti il corso e le attività sportive. Gli hanno rivolto domande sulla gestione societaria, alle quali lui non è tenuto a rispondere perché il suo compito è quello di insegnare. Se queste persone vogliono venire qui per far fare sport ai ragazzi le porte sono aperte, se le finalità sono altre non sono le benvenute. Sono libere di seguire il maestro Raffaele Toniolo. Rilevo peraltro che tra di loro c'era pure la signora Monica Barbieri». La quale è moglie di Toniolo, e come lui ormai ex istruttrice di judo in via Ginnastica, ma è pure socia benemerita della Sgt. Da lei è arrivata l'ultima stoccata alla dirigenza al termine di un'altra giornata convulsa. «Diamo atto - così la Barbieri - che Tonon, stavolta, con la richiesta di commissariamento del Coni locale a Petrucci, è davvero riuscito a stupirci. Il problema è che qui si continua solo a parlare di cavilli di legge e frasi presunte, mentre su di lui ci pare pesino cose ben più concrete. Finalmente poi, con la denuncia dell'altro giorno, siamo venuti a conoscenza che il signor Cristiano Carbogno (citato nell'esposto in quanto presente al colloquio nel quale Tonon sostiene di essere stato minacciato da Felluga, *ndr*) ha un ruolo nella società come dirigente. Non lo sapevamo».

LO SPORT PRENDE POSIZIONE

De Denaro (Federjudo): «Noi stiamo con Felluga»

«Non vuol essere una catena di solidarietà, ma un riconoscimento della caratura e dell'onestà del dottor Felluga». Prende posizione Enzo De Denaro - il presidente regionale della Federazione judo, lotta, karate e arti marziali - all'indomani della denuncia di Tonon. E lo fa annunciando una "circolare" rivolta a tesserati e sportivi in genere, «che potranno firmarla aggiungendo a loro volta una considerazione». La prima di queste è dello stesso De Denaro, e compare nella sua e-mail: «Le ipotesi di reato lanciate a Felluga offendono tutti». «Offendono - aggiunge all'interno della lettera - tutto lo sport e tutti coloro che nello sport credono e per lo sport si impegnano con passione, serietà ed onestà intellettuale e civile». Cioè il ritratto, sostiene De Denaro, proprio di Felluga, cui rivolge «stima e rispetto... per la difesa e la promozione dei valori dello sport, che sempre ha sostenuto, in ogni circostanza, con lealtà, garbo ed uno spessore umano che mai gli è venuto meno. *(pi.ra.)*

INAUGURATA LA MOSTRA ALL'ARCHIVIO DI STATO

Famiglie marinare dalmate: storie che passano per Trieste

"Trieste e la Dalmazia", un'accurata scelta di documenti che intrecciano storie di varie famiglie marinare dalmate con quella di Trieste, è stata inaugurata ieri all'Archivio di Stato, in via La Marmora, nell'ambito del 56° Raduno nazionale dei Dalmati. Accanto alla direttrice dell'Archivio, Maria Grazia Tatò, hanno partecipato alla cerimonia il presidente del Raduno e della Fondazione Rustia Traine di Trieste, Renzo de' Vidovich e quello dell'Istituto regionale per la cultura istriana, fiumana e dalmata, Lucio Delcaro. «Questa è una delle manifestazioni qualificanti del raduno - ha detto de'Vidovich - perché nell'attuale storiografia della Dalmazia ci sono molte zone d'ombra che questa mostra aiuta a colmare». Zara, Spalato, Sebenico, Ragusa, Cattaro e l'isola di Lussino hanno dato molto alla marineria di Trieste. Nel corso della cerimonia sono stati ricordati solo alcuni nomi più noti: Tripcovich, Martinoli, Cosulich, Tarabocchia. "Abbiamo ripercorso iniziative dell'Irci, documentate anche da questa mostra - ha sottolineato Delcaro - che racconta la storia dei giuliano dalmati, ed è importante che essa sia portata a conoscenza delle generazioni future».

La mostra è divisa in cinque sezioni: La Dalmazia, Per terra e per mare, La gente, Le attività e Le Associazioni. Una particolarità della mostra è rappresentata dai gioielli, oggetti insoliti per un Archivio di Stato.

L'esposizione, corredata da un catalogo, sarà aperta fino al 14 novembre, con questi orari: lunedì e giovedì dalle 8.30 alle 18.00, martedì, mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 14.30 e sabato dalle 8.30 alle 13.30. Le porte dell'Archivio di Stato di Trieste restano invece sempre aperte ai ricercatori e storici. In serata è stata presentata l'edizione on line del libro "Nazione dalmata: dizionario degli uomini illustri della componente illirico romana, latina, veneta e italiana", che raccoglie 40mila dati relativi a circa 2.500 persone, con il quale sarà possibile interagire per integrarli. Il libro è stato curato da Daria Garbin e Renzo de' Vidovich. *(u. s.)*

ELEZIONI
LA CORSA

Il progetto del rigassificatore e Cervesi sottobraccio a Dipiazza

Ingegneri ai ferri corti: Cervesi ripunta al vertice Ma i giovani si oppongono

Si vota fino a domani per l'Ordine. L'ex assessore di Illy: «Rifarò il presidente perché i politici devono ascoltarci»

di SILVIO MARANZANA

È battaglia all'interno dell'Ordine degli ingegneri con Giovanni Cervesi che questa settimana ritenta la grande scalata al vertice. Si vota ancora oggi e domani nella sede di via del Teatro e l'ex assessore di Riccardo Illy, oltre che papà del penultimo Piano regolatore, quello ancora in vigore per il quale settori ambientalisti gli hanno rivolto l'epiteto di "cementificatore", è spalleggiato da un altro ex uomo di Illy, Franco Frezza e da Roberto Marzi, ex consigliere Lista Illy, ma pure da Sergio Ashiku, direttore del Servizio strade del Comune oggi diretto subalterno di Roberto Dipiazza, neoassessore ai Lavori pubblici, oltre che sindaco.

GLI ANTI CERVESI

A guidare i "contras", che hanno apprezzato l'operato del presidente uscente Mario Vianelli, Giulio Gregori, ex dirigente del Comune di Trieste trasferitosi a Duino Aurisina al momento dell'arrivo di Dipiazza, ma in seguito per un certo periodo membro dell'ex Commissione edilizia del Comune, supportato da Sergio Patuanelli, portavoce tra l'altro del Gruppo Beppe Grillo, e poi da Mario Bucher, Elisabetta Delben, Roberto Flora (liberi professionisti), Stefano de Marco (Wartsila), Massimiliano Liberale e Riccardo Zangrando (Burlo), Salvatore Noé (docente università), Renzo Simoni (Ass).

SPARTIACQUE ANAGRAFICO

Più che uno spartiacque di schieramento politico, a dividere i due gruppi sono la militanza pubblica, marcata nella prima squadra (supportata secondo i "contras" anche da Pierpaolo Ferrante, forzista ex presidente dell'Ezit che pure si presenta da "cane sciolto") e molto meno nella seconda e l'età anagrafica: Cervesi ha 64 anni e Gregori 49, Frezza 69 e Roberta Flora 31. «È ora di cambiare - sostiene Gregori - noi ci proponiamo nell'ottica di un indifferibile rinnovamento che è anche l'unico modo per portare la categoria a contare di più con idee nuove».

PRESIDENTE STORICO

Giovanni Cervesi è stato molto esplicito ieri, poco prima dell'una, proprio mentre si apprestava a esprimere il proprio voto. «Sono stato per dodici anni al vertice - ha affermato - e punto a ritornarci, perché non vorrei sembrare presuntuoso, ma dico che il mondo va avanti grazie agli ingegneri. Le valvole cardiache, i treni, le case: sono gli ingegneri a farli permettendo così alla medicina, ai trasporti, alla qualità della vita di progredire. Ma ecco il punto: gli ingegneri nemmeno a Trieste sono sufficientemente ascoltati e tutta la scena è occupata dai politici. Nel mio programma - ha spiegato ancora Cervesi - vi è anche l'istituzione di un Organo tecnico permanente di consultazione con un nucleo fatto da ingegneri affiancati anche da architetti e da geologi che gli amministratori dovrebbero obbligatoriamente consultare». Cervesi, "storico" presidente si era dimesso nell'aprile 2006 perché, in quanto eletto nel Consiglio nazionale degli ingegneri a Roma, non poteva mantenere due cariche considerate incompatibili. La votazione nazionale era stata successivamente invalidata, ma nel frattempo a Trieste era stato eletto Vianelli che ha così governato per neanche tre anni e mezzo.

LA VOCE DEI TECNICI

«Ci sono due questioni di rilievo cruciale in vista per le quali l'apporto degli ingegneri potrà rivelarsi essenziale - sostiene Frezza - e sono l'insediamento a Trieste del rigassificatore e l'approvazione definitiva di questo Piano regolatore». Proprio al principale strumento urbanistico del Comune gli ingegneri hanno riservato a luglio un pesante attacco frontale assieme agli architetti, ai costruttori, ai geometri e ai periti attraverso i rispettivi Ordini. Acquistando una pagina del Piccolo hanno chiesto al sindaco di posticipare la procedura di adozione di due-tre mesi per ridiscutere con le categorie un Piano che «con una potenzialità edificatoria pressoché cancellata impoverisce i cittadini e con la secretazione avrebbe ridotto gli Ordini professionali «al ruolo di spettatori».

RAPPORTO COI POLITICI

«La Regione Friuli Venezia Giulia ha competenza primaria cioé fa le leggi in materia urbanistica - calca la mano Ferrante - ebbene il livello di ascolto che ha nei confronti degli ingegneri è sotto zero».

Su questo la lista dei giovani dissente. «Non è vero - ribatte Gregori - il consiglio uscente è stato un forte interlocutore con le istituzioni, grazie anche al ruolo attivo del presidente Vianelli. La commissione urbanistica ed edilizia dell'Ordine che ho presieduto ha svolto un lavoro impegnativo e importante e tutta l'attività fatta è consultabile sul sito web».

Anche il programma degli anti-Cervesi prevede però che all'Ordine venga ridata «la capacità di essere soggetto attivo nell'ambito della comunità, garantendone la visibilità e soprattutto rinnovando e amplificando il proprio ruolo di interlocutore privilegiato e indipendente per le istituzioni pubbliche e private».

Il Consiglio direttivo uscente nella lettera inviata agli iscritti ha comunque ammesso che «la crisi della nostra professione è accentuata dalla nostra incapacità di fare "lobby", di compattarci superando individualismi e posizioni personali. L'importante - si legge - è dare forza all'Ordine e alla categoria partecipando sia direttamente che indirettamente attraverso i suoi organi, le sue commissioni, le sue iniziative».

LE URNE APERTE

Un richiamo questo che non è stato completamente ascoltato. Nella prima tornata di voti infatti non è stato centrato il quorum del 50 per cento degli iscritti che sono complessivamente 1120, nella seconda non si è arrivati al 25 per cento anche se sarebbero bastati 280 voti. Via dunque alla terza votazione, valida qualsiasi sarà il numero dei votanti, e che si protrae per ben cinque giornate. Si è partiti già lunedì e si potrà votare ancora oggi e domani dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Sabato mattina lo scrutinio. I candidati sono quaranta, gli eletti saranno undici.

ELETTO IL DIRETTIVO

Anche gli architetti vogliono farsi sentire

A fine mese eleggerà il proprio presidente anche l'Ordine degli architetti che conta all'incirca 400 iscritti. Il nome sarà scelto tra gli otto che sono risultati eletti nelle votazioni svoltesi la settimana scorsa: Andrea Dapretto, Paolo Vrabec, Andrea Benedetti, Claudio Farina, Eugenio Meli, Piero Ongaro, Tazio Di Pretorio e Enzo Angiolini (ai quali si aggiunge Paola Tolloi per le lauree brevi).

Anche gli architetti intendono alzare la voce nei confronti della politica. «È essenziale ridare forza e prestigio all'Ordine - sostiene Enzo Angiolini che entrerà nel nuovo direttivo - sintomatico di come le amministrazioni pubbliche ci ignorino è il caso del Centro congressi a Trieste: i politici hanno cambiato quattro o cinque volte il sito senza ascoltare alcun tecnico. E ancora, la grande occasione persa del ponte sul Canale di Ponterosso: era opportuno fare un concorso di idee, magari dando spazio ai nostri giovani. Purtroppo - conlude Angiolini - Renzo Piano l'ha scritto anche in giapponese: "l'unico posto dove non ho potuto realizzare un mio progetto è stato vicino a Trieste". E si riferiva alla Baia di Sistiana». *(s.m.)*

Nordest capitale culturale europea: anche Trieste tra le candidate

Ecco la sfida che lancia il meeting di Vicenza delle nuove classi dirigenti

Candidare il Nordest a capitale europea della cultura per il 2009. E Trieste è tra le città co-candidate. Ecco la sfida che intende lanciare quest'anno, per la sua quarta edizione, il Meeting della classi dirigenti Nordest, evento annuale organizzato da Nordesteuropa.it, Fondazione Nordest, Fondazione Cuoa e i Giovani di Confindustria Veneto. Domani, nella sede della Fondazione Cuoa di Altavilla Vicentina è previsto un articolato programma di tavole rotonde e sessione di lavoro, che inizierà alle 9.30 per concludersi alle 19.30 con l'intervento di Sandro Bondi, Ministro per i Beni e le Attività Culturali della Repubblica Italiana.

All'evento sono attesi oltre 200 imprenditori e i massimi responsabili di imprese, Istituzioni culturali e politiche del Nordest. Tra gli ospiti: Paolo Baratta, Gabriella Belli, Ambrogio Dalla Rovere, Ferruccio De Bortoli, Cesare De Michelis, Lorenzo Dellai, Carlo Fratta Pasini, Giancarlo Galan, Antonio Paoletti, Giuliano Segre, Andrea Tomat, Renzo Tondo, Gianluca Vigne.

La metropoli policentrica Nordest, un'imponente area senza soluzione di continuità che parla la lingua dell'impresa, è silenziosamente mutata nell'ultimo ventennio. Trasformandosi da area di strepitoso sviluppo imprenditoriale a crogiolo di innovazione e design e in polo per i consumi ad alto contenuto culturale.

Nella sua evidente fisicità - tra Treviso, Padova e Mestre-Venezia grazie al Passante si ha l'impressione di muoversi all'interno dei quartieri di una metropoli più che in dimensioni urbane scollegate - la metropoli Nordest cresce, tuttavia, inconsapevole.

La crisi economica ha reso evidenti le forti trasformazioni che hanno condotto la dimensione imprenditoriale della pmi, artefice del miracolo della "locomotiva d'Italia", ad un nuovo modello di crescita. Il centro nevralgico della nuova era del Nordest è la media impresa glocale. Grande vocazione internazionale, forte spinta sulla qualità, l'innovazione, il design e la ricerca. Eppure alla metropoli Nordest serve un collante. Un grande evento in grado di costruire identità, di fortificare e razionalizzare quella massa di relazioni. Tutti elementi che hanno consentito la tenuta di questo sistema economico. E che hanno prodotto la metamorfosi di quel nucleo di eccellenze in imprese leader in segmenti di mercati evoluti, come in nicchie a matrice tecnologica e innovativa.

Il Nordest perse la sua occasione vent'anni fa, quando ritardi culturali frenarono il progetto dell'Expo di Venezia. Forse era troppo presto, forse lo sguardo di una parte della classe dirigente di allora era troppo lungo e quello di un'altra parte troppo corto.

INCENDIO
IN VIA FABIO SEVERO

Ingenti i danni provocati dal rogo
Intaccato il soffitto, bruciati i mobili

Appartamento devastato dalle fiamme

Intossicati i due occupanti. La causa un guasto all'impianto stereo

di CORRADO BARBACINI

In alto a sinistra in senso orario: l'intervento ieri mattina dei vigili del fuoco con l'autoscala in via Fabio Severo 124; le tapparelle avvolte dalle fiamme divampate a causa di un corto circuito; ecco come si presenta l'appartamento devastato dall'incendio domato dai pompieri (Foto Lasorte)

Si sono svegliati mentre l'appartamento stava bruciando. A pochi metri da loro le tende erano già in fiamme.

Protagonisti della vicenda che si è conclusa con tanta paura e moltissimi danni Paolo Maglione ed Elena Cecconi. I due hanno sono stati trasportati all'ospedale di Cattinara per un principio di intossicazione e poi sono stati dimessi.

L'incendio è scoppiato ieri attorno alle 8 all'interno di un piccolo appartamento al quarto piano dello stabile di via Fabio Severo 124 proprio mentre Paolo Maglione ed Elena Cecconi erano a letto nel profondo sonno.

A innescare le fiamme è stato un banalissimo guasto all'impianto stereo, come hanno poi accertato i vigili del fuoco. In pratica si è verificato il surriscaldamento di un'apparecchiatura elettrica collegata alla corrente. Durante la notte il calore si è diffuso ad alcuni giornali che si trovavano appoggiati vicino all'impianto e si sono incendiati. Così in breve tempo le fiamme hanno aggredito le tende della camera che si è riempita di fumo.

La coppia è stata svegliata di soprassalto dal calore e dal crepitio dell'incendio. Non riuscendo più a respirare Paolo Maglione ed Elena Cecconi si sono precipitati terrorizzati fuori dall'appartamento sul pianerottolo andando a rifugiarsi in un alloggio di un vicino. Da quella casa poi hanno chiamato i vigili del fuoco dando l'allarme mentre le fiamme uscivano dalla finestra della camera.

In breve dalla caserma di via D'Alviano sono arrivate due squadre dei pompieri. È stata impegnata anche un'autoscale. Il timore era quello che le fiamme si fossero ulteriormente diffuse intaccando anche gli altri appartamenti dello stabile. Ma fortunatamente la situazione al momento dell'arrivo del vigili del fuoco si è dimostrata meno grave del previsto.

Sul posto è giunta anche un'ambulanza del 118. I due che avevano respirato, seppur per breve tempo, il fumo del rogo, sono stati accompagnati all'ospedale di Cattinara.

La casa di circa 40 metri quadri è stata, come hanno accertato i vigili del fuoco, danneggiata in modo consistente. Le fiamme non solo hanno distrutto i molti mobili e le suppellettili, ma hanno anche danneggiato il soffitto e annerito i muri. Tant'è che i pompieri hanno dovuto successivamente fissare alcuni puntelli sul pavimento per evitare il crollo di alcune parti del soffitto. Danneggiati dal fumo anche i mobili delle altre due stanze dell'appartamento.

«Mi sono spaventata molto e ho temuto che fosse accaduto qualche cosa di grave», ha commentato una signora che abita proprio nell'appartamento confinante con quello distrutto dalle fiamme. Poi ha raccontato di aver ricevuto nel corso della mattinata una telefonata dall'amministratore per la verifica dei danni e la conseguente denuncia alla compagnia assicurativa con la quale il condominio ha stipulato una polizza. Ha aggiunto: «Non ho subito danni, ma se l'allarme fosse scattato in ritardo non sarei certo qui a parlarne».

Il malfunzionamento ha provocato il violento surriscaldamento dell'apparecchiatura che, in pratica, ha innescato l'incendio facendo prendere fuoco ad alcuni giornali che si trovavano vicini. Tutto questo è accaduto mentre i due occupanti dell'alloggio stavano dormendo a pochi metri dal mobile dove era posizionato l'impianto stereo collegato alla rete elettrica.

Proprio per evitare pericoli di questo tipo molte case costruttrici di apparecchiature elettriche montano particolari interruttori che bloccano o rallentano il diffondersi del calore d'innesco.

LA STORIA

UN DEBITO DI 9000 EURO

Beffata dal socio in affari, rovinata da uno strozzino

I debiti che crescono e i soldi che non bastano mai. Una spirale pericolosa

di GABRIELLA ZIANI

Un po' di seri guai finanziari perché il socio non è stato di parola e si è messo nei guai? Pazienza. Debiti dunque da pagare che il pur avviato negozio non riesce a sanare coi guadagni quotidiani? E ancora pazienza. Arriva un finanziatore privato, che si offre di aiutarla, prestando molti soldi, e chiede poi un interesse da strozzino? Pazienza, ancora pazienza. L'uomo infine esige un'ipoteca su casa e negozi. E va bene, «tanto poi le cose cambieranno», e comunque non c'è scelta. Si impossessa di conseguenza di negozi e casa? La fede nel futuro e nel suo stesso forte carattere ha portato una signora triestina sul limite estremo di perdere anche l'appartamento una volta di proprietà, e oggi forzatamente in affitto, dove vive col marito.

Gli altri si sono avventati su di lei, e lei è scesa di gradino in gradino, fino a rivolgersi alla magistratura, ma troppo tardi. Oggi rimpiange di aver sempre pensato di farcela. È affacciata su Trieste a chiedere davvero l'ultimo generoso aiuto per sanare un arretrato di 9000 euro che è l'ultimo ostacolo a ritrovare (se possibile) casa, serenità e calma, in attesa che la giustizia faccia il suo corso e sperabilmente le restituisca un mondo, il suo, che è stato maltolto.

Questa è la vicenda di L. B., 69 anni, già nota commerciante. Una donna che non si arrende. Ha chiesto alla Caritas di poter usufruire del sostegno economico che fa parte del progetto appena varato col Comune e con la Fondazione CrT. Iscritta al Cad, Centro di ascolto del disagio che assiste persone vittime di strozzinaggio e usura, attraverso questo ente e il suo presidente provinciale Antonio Monda ha diffuso un appello per raccolta spicciola di fondi in enti e uffici. Inoltre ha aperto una «Poste pay» alla Posta dove si può effettuare un versamento diretto. Per informazioni sul numero di questa carta di credito si può telefonare alla Caritas diocesana di Trieste.

La storia di L. B. è un drammatico ingrandimento di come da una buona e stimata situazione si può finire con le lacrime agli occhi per anni. «Avevo due negozietti adiacenti, a mia insaputa il mio socio non saldava i conti degli acquisti all'ingrosso - racconta - e, quando la cosa è venuta allo scoperto, dopo poco si è ammalato ed è morto e io son rimasta con 250 milioni di lire di debiti, poi ho dovuto comprare la casa perché il proprietario la vendeva e mi avrebbe buttato fuori, intanto ho avuto anche disastri familiari e tiravo fuori continuamente soldi. Così quando si è presentato quest'uomo che mi prestava denaro ho accettato, e quando mi ha portato a firmare le ipoteche su due negozi, un terzo negozio (inattivo, *ndr*) che mio marito aveva avuto in eredità, e sulla mia casa, ho altrettanto accettato: avevo l'acqua alla gola, che cosa potevo fare? Pagavo, pagavo, pagavo».

> Quando si è presentato quest'uomo che mi prestava denaro ho accettato. Avevo l'acqua alla gola, che cosa potevo fare?

Passata la casa in proprietà del «finanziatore», finito poi a processo, la famiglia ha dovuto in più versargli 1000 euro di affitto al mese. «A quel punto - dice la donna - l'ho denunciato». In corso di indagini, e proprio per consentirne lo svolgimento, i beni immobili dell'accusato sono stati messi sotto sequestro. «Essendo sequestrati, non potevo pagare l'affitto - dice L. B. -, e quando sono stati dissequestrati il proprietario mi ha chiesto gli arretrati e mi ha pure mandato lo sfratto per morosità: risultando "morosa" non posso nemmeno far domanda per le case Ater, avrebbe almeno potuto farmi uno sfratto normale...». Se il debito degli affitti arretrati sparirà, la signora e il marito potranno sperare in una casa nuova.

Spuntano lacrime di rabbia e dolore dagli occhi forti di L. B.: «Pensare che quest'uomo mi ha perfino portata dal notaio a firmare la cessione di proprietà di appartamento e negozi, perché sono stata così buona e fiduciosa?». E che i guai quando cominciano si chiamano a vicenda.

Attualmente L. B. ha sulle spalle i 9000 euro di affitti arretrati, la promessa di aiuti dai familiari e dalla Caritas, spera nel Comune, nella Fondazione Casali, nella Comunità di San Martino al Campo e nell'appello diffuso attraverso il Cad. «Ho anche un cagnolino di 13 anni da mantenere - conclude -, e gli voglio così bene che dò a lui la carne, e io e mio marito facciamo una dieta più arrangiata: 1004 euro di pensione in due e 600 euro di spese fisse, mi spiegate come faccio a risolvere l'ultimo pezzo del mio enorme problema?».

PROCESSO

Patteggiamento per tentato omicidio

Accoltellò la moglie, 3 anni e 4 mesi

L'aggressione nella loro casa di Gretta dopo l'ennesima lite

di CLAUDIO ERNÈ

Gianfranco Spangaro, il pensionato che ha colpito con un coltello da cucina la moglie Ondina Mularoni

Tre anni e quattro mesi di carcere. E' questa la pena applicata ieri a Gianfranco Spangaro, il pensionato di 63 anni che il 14 gennaio scorso aveva accoltellato la moglie Ondina Mularoni all'interno della loro abitazione di Gretta. Era accusato di tentato omicidio e l'inchiesta diretta dal pm Raffaele Tito ha fatto emergere dall'oblio anche una serie di pesantissime vessazioni compiute in ambito familiare negli ultimi dieci anni.

Il giudice Enzo Truncellito ieri ha messo la parola fine al processo in una sessantina di minuti. Non ci saranno nè appelli, nè ricorsi per Cassazione. Il difensore, l'avvocato Claudio Petariny, ha chiesto e ottenuto il patteggiamento. L'accordo raggiunto con la Procura è stato ritenuto congruo dal magistrato: la decisione non è stata indolore perchè' dicendo si al patteggiamento automaticamente è stato estromesso dal processo l'avvocato Fabio Campanella che tutelava gli interessi della moglie. Gianfranco Spangaro ha presenziato all'udienza. Poi i due agenti della polizia penitenziaria lo hanno riportato al Coroneo dov'è rinchiuso dal 14 gennaio scorso e dove resterà 'ospite' per un altro paio d'anni.

«Ho presentato in questi mesi tre richieste per far ottenere al mio assistito gli arresti domiciliari. E sono state sempre respinte» ha affermato il difensore. Il motivo dei reiterati «no», è direttamente collegato in un verso alla gravità dell'imputazione e nell'altro al fatto che nessun parente o amico di Gianfranco Spangaro è oggi disponibile ad accoglierlo nella propria abitazione. Niente casa, niente domiciliari.

L'inchiesta dei carabinieri sul tentato omicidio non ha solo portato sotto i riflettori l'aggressione subita dalla moglie, ma anche il clima pesantissimo che da anni contrassegnava i rapporti tra i due coniugi. E' emerso che il marito infliggeva alla vittima «abituali sofferenze fisiche e morali, instaurando un sistema di sopraffazione e vessazione fino a indurla alla prostituzione per fini personali di lucro». «Fatto lontano nel tempo» viene precisato nella richiesta di rinvio a giudizio firmata dal pm Raffaele Tito. Su questa ipotesi di reato comunque è intervenuta la prescrizione ancora prima che venissero scoperti.

Nell'indagine sono citate, nero su bianco, anche le percosse che la donna ha dovuto subire: gli inquirenti precisano che si trattava di calci e di pugni, congiunti a ripetute minacce di morte effettuate esibendo il coltello. «Te copo, te copo, te taio la gola, te spaco il naso». Per alcuni giorni nel lontano 1996 Ondina Mularoni che all'epoca aveva 38 anni, era stata espulsa dall'alloggio famiiliare per più giorni ed era stata costretta a dormire in strada.

Piazzale Osoppo nel rione di Gretta dove si è consumata la lite fra coniugi (Foto Lasorte)

L'accoltellamento del 14 gennaio - secondo le perizie medico legali del dottor Fulvio Costantinides correlate all'inchiesta dei carabinieri, solo per miracolo non è finito in tragedia. I colpi inferti con un coltello al cui lama era lunga 15,3 centimetri erano stati diretti in zone vitali e «avrebbero avuto ben altro esito se la donna non avesse reagito con determinazione, riuscendo a vincere la violenza dell'uomo». In sintesi tutti i magistrati che si sono occupati di questo caso, hanno a sottolineato che le reiterate coltellate era state inferte per uccidere, ma che Gianfranco Spangaro si era trovato di fronte a una resistenza inaspettata. Ecco perché l'omicidio è fallito e nonostante le ferite fossero guarite in una quindicina di giorni, l'imputazione originaria dell'accusa non è mai mutata. Tentato omicidio, tre anni e quattro mesi di carcere.

Sfasciano due auto sulla superstrada, illesi

Il primo incidente all'altezza delle Torri, il secondo a 100 metri dall'uscita per il Molo VII

Il recupero della Citroen lungo la superstrada (Foto Lasorte)

Perde il controllo dell'auto e dopo una spettacolare carambola finisce contro il guard rail. L'incidente si è verificato ieri pomeriggio lungo la corsia diretta verso il centro città della Grande viabilità, all'altezza delle Torri d'Europa.

Tanto spavento ma fortunatamente nessuna lesione per la conducente di una Citroen C2 di colore grigio che all'improvviso si è trovata con la vettura seriamente danneggiata a causa degli urti. Il mezzo ha concluso il testacoda girato nella direzione opposta e per miracolo è stato evitato dalle auto che lo stavano seguendo. La donna è uscita da sola dal veicolo. E non è stato necessario l'intervento del 118.

Sul posto per effettuare i rilievi di legge è intervenuta dopo pochi minuti una pattuglia della polizia municipale. Ma per definire la dinamica e soprattutto per pulire il manto stradale è stato necessario chiudere per oltre mezz'ora il tratto interessato della Grande Viabilità. Si sono formate lunghe code di auto che sono state fatte transitare dall'uscita di via Svevo. Un botto quasi identico si è verificato poco dopo, nel tardo pomeriggio, sempre a causa del fondo stradale sdrucciolevole per la pioggia: una Fiat Panda è andata distrutta sbattendo contro il guard rail a 100 metri dall'uscita per il Molo VII della Grande viabilità. Anche in questo caso, nessun problema fisico per A.G., il conducente dell'auto.

Giorno dopo giorno difendiamo il valore della tua spesa!

Succo DESPAR
gusti assortiti
1 L

1000 PRODOTTI -20% FIRMATI DESPAR

~~1,09~~ € 0,87 al pz.

9 Croissant DESPAR
gusti assortiti
450 g al kg € 3,82

1000 PRODOTTI -20% FIRMATI DESPAR

~~2,15~~ € 1,72 al pz.

Bibite DESPAR
gusti assortiti
1,5 L

1000 PRODOTTI -20% FIRMATI DESPAR

~~0,75~~ € 0,60 al pz.

Caffé Miscela Rossa
DESPAR
250 g

1000 PRODOTTI -20% FIRMATI DESPAR

~~1,65~~ € 1,32 al pz.

BRE

AR -20%

INTERSPAR

Pannolini DESPAR
formati e taglie assortite

1000 PRODOTTI -20% FIRMATI DESPAR

~~4,99~~ € 3,99 al pz.

Bocconcini Gatto
DESPAR
assortiti
100 g

1000 PRODOTTI -20% FIRMATI DESPAR

~~0,33~~ € 0,26 al pz.

Detersivo Lavatrice
in Polvere alla Lavanda
DESPAR
ricarica
27 misurini

1000 PRODOTTI -20% FIRMATI DESPAR

~~4,50~~ € 3,60 al pz.

Ammorbidente
DESPAR
assortito
2 L

1000 PRODOTTI -20% FIRMATI DESPAR

~~1,75~~ € 1,40 al pz.

200 PRODOTTI FIRMATI DESPAR -20%

Marca	Prodotto	Prezzo precedente	Prezzo
Despar	tacchino a fette* Passo Dopo Passo		-20%
Despar	cosciotto di pollo* Passo Dopo Passo		-20%
Despar	branzino 300/500 g Passo Dopo Passo al kg	~~12,40~~	9,90
Despar	salmone a fette Passo Dopo Passo al kg	~~11,40~~	8,90
Despar	carote 1°qualità (origine italia) Passo Dopo Passo al kg	~~1,19~~	0,95
Despar	insalata mista Era Ora 200 g	~~1,29~~	1,03
Despar	pasta fresca ripiena RE - 250 g	~~2,99~~	2,39
Despar	pancetta a cubetti 200 g - al kg 10,75	~~2,69~~	2,15
Despar	burro 250 g	~~1,39~~	1,11
Despar	mozzarella 125 g	~~0,99~~	0,79
Despar	yogurt alla frutta 8x125 g	~~2,79~~	2,22
Despar	filetti di merluzzo 400 g - al kg 9,35	~~4,69~~	3,74
Despar	gondolette 200 g - al kg 4,50	~~1,14~~	0,90
Despar	dessert vaniglia e cioccolato 320 g - al kg 6,19	~~2,49~~	1,98
Despar	fette biscottate integrali o dorate 315 g - al kg 2,38	~~0,95~~	0,75
Despar	torta limone o cacao 400 g - al kg 5,98	~~2,99~~	2,39
Despar	succhi assortiti 3x200 ml - al L 1,53	~~1,15~~	0,92
Despar	ice tea limone o pesca 500 ml	~~0,64~~	0,51
Despar	bagnoschiuma Xme 750 ml	~~2,65~~	2,10
Despar	carta igienica 10 rotoli	~~2,45~~	1,96
Despar	detersivo liquido lavatrice 3 L	~~4,45~~	3,56
Despar	bocconi cane 1,25 kg	~~1,19~~	0,95
Despar	risma di 500 fogli A4 80 g Spar Office	~~3,69~~	2,95

*LA CARNE È IN OFFERTA NEI PUNTI VENDITA PROVVISTI DI REPARTO.

Giorno dopo giorno difendiamo il valore della tua spesa!

Succo DESPAR
gusti assortiti
1 L

1000 PRODOTTI -20% FIRMATI DESPAR

~~€ 1,09~~ € 0,87 al pz.

9 Croissant DESPAR
gusti assortiti
450 g al kg € 3,82

1000 PRODOTTI -20% FIRMATI DESPAR

~~€ 2,15~~ € 1,72 al pz.

Bibite DESPAR
gusti assortiti
1,5 L

1000 PRODOTTI -20% FIRMATI DESPAR

~~€ 0,75~~ € 0,60 al pz.

Caffé Miscela Rossa
DESPAR
250 g

1000 PRODOTTI -20% FIRMATI DESPAR

~~€ 1,65~~ € 1,32 al pz.

BRE

PAR -20%

INTERSPAR

Pannolini DESPAR
formati e taglie assortite

1000 PRODOTTI -20% FIRMATI DESPAR

~~€ 4,99~~ € 3,99 al pz.

Bocconcini Gatto
DESPAR
assortiti
100 g

1000 PRODOTTI -20% FIRMATI DESPAR

~~€ 0,33~~ € 0,26 al pz.

Detersivo Lavatrice
in Polvere alla Lavanda
DESPAR
ricarica
27 misurini

1000 PRODOTTI -20% FIRMATI DESPAR

~~€ 4,50~~ € 3,60 al pz.

Ammorbidente
DESPAR
assortito
2 L

1000 PRODOTTI -20% FIRMATI DESPAR

~~€ 1,75~~ € 1,40 al pz.

200 PRODOTTI FIRMATI DESPAR -20%

	Prodotto	Prezzo prima	Prezzo
Despar	tacchino a fette* Passo Dopo Passo		-20%
Despar	cosciotto di pollo* Passo Dopo Passo		-20%
Despar	branzino 300/500 g Passo Dopo Passo al kg	~~12,40~~	9,90
Despar	salmone a fette Passo Dopo Passo al kg	~~11,40~~	8,90
Despar	carote 1°qualità (origine italia) Passo Dopo Passo al kg	~~1,19~~	0,95
Despar	insalata mista Era Ora 200 g	~~1,29~~	1,03
Despar	pasta fresca ripiena RE - 250 g	~~2,99~~	2,39
Despar	pancetta a cubetti 200 g - al kg 10,75	~~2,69~~	2,15
Despar	burro 250 g	~~1,39~~	1,11
Despar	mozzarella 125 g	~~0,99~~	0,79
Despar	yogurt alla frutta 8x125 g	~~2,79~~	2,22
Despar	filetti di merluzzo 400 g - al kg 9,35	~~4,69~~	3,74
Despar	gondolette 200 g - al kg 4,50	~~1,14~~	0,90
Despar	dessert vaniglia e cioccolato 320 g - al kg 6,19	~~2,49~~	1,98
Despar	fette biscottate integrali o dorate 315 g - al kg 2,38	~~0,95~~	0,75
Despar	torta limone o cacao 400 g - al kg 5,98	~~2,99~~	2,39
Despar	succhi assortiti 3x200 ml - al L 1,53	~~1,15~~	0,92
Despar	ice tea limone o pesca 500 ml	~~0,64~~	0,51
Despar	bagnoschiuma Xme 750 ml	~~2,65~~	2,10
Despar	carta igienica 10 rotoli	~~2,45~~	1,96
Despar	detersivo liquido lavatrice 3 L	~~4,45~~	3,56
Despar	bocconi cane 1,25 kg	~~1,19~~	0,95
Despar	risma di 500 fogli A4 80 g Spar Office	~~3,69~~	2,95

*LA CARNE È IN OFFERTA NEI PUNTI VENDITA PROVVISTI DI REPARTO.

IL GIORNO DOPO L'INCONTRO ALLA STAZIONE MARITTIMA IL COMMENDATORE VOLTA LE SPALLE ALL'EX ASSESSORE

Rovis scarica subito Bandelli: «Non lo appoggerò»

«All'assemblea non ha detto quanto concordato. Non ha fatto parlare Querci e mi ha interrotto»

di MATTEO UNTERWEGER

Fino all'assemblea pubblica di martedì, figurava nell'elenco dei principali *supporters* di Franco Bandelli. Sembrava che fra i due fosse ormai idillio vero. Il fuoco della nuova missione politica da affrontare a braccetto, però, si è spento nel breve volgere di un'ora e mezza. Tanto è durato, infatti, l'evento ospitato alla Stazione marittima: proprio al termine, il commendator Primo Rovis ha deciso di voltare le spalle all'ex assessore comunale a Lavori pubblici e Coordinamento eventi.

«Non solo non sono più un suo sostenitore e non avrà da me nessun appoggio, ma cercherò qualche altra persona da aiutare come candidato sindaco». Rovis la mette giù così, senza giri di parole e ribadendo anche di aver mantenuto intatto il «rispetto per gli altri quattro». Il riferimento è ai fedelissimi bandelliani: Bruno Sulli e Andrea Pellarini (An), Salvatore Porro (Dc-autonomie) e Claudio Frömmel (Forza Italia). Viene ovviamente da chiedersi come mai, all'improvviso, si sia materializzato uno strappo tanto netto. «Nel corso dell'assemblea, Bandelli non è stato di parola, non ha detto quanto avevamo concordato - spiega il fondatore di "Amare Trieste" e punto di riferimento della lista che porta il suo nome -. In particolare, eravamo d'accordo su una cosa soprattutto: doveva dire che Trieste si può risollevare solo grazie al suo porto, è nata come tale, e non potrà farlo certo con il rigassificatore. Avevo fatto venire con me il professor Querci, che doveva spiegare come rilanciare la città stessa attraverso la portualità. Invece Bandelli l'ha ignorato, non l'ha fatto parlare, ed ha interrotto il mio intervento». Non è finita qui, come sottolinea il commendatore, rispolverando uno dei suoi più classici cavalli di battaglia: «Lui (sempre Bandelli, *ndr*) doveva dire, poi, che avrebbe puntato sull'obiettivo della provincia autonoma». Queste le motivazioni.

Un passo indietro deciso, dunque, quello di Primo Rovis, che peraltro permette al suo esponente in Consiglio comunale a sostegno dell'opposizione, Emiliano Edera, di evitare possibili imbarazzi. «Resto fedele al centrosinistra - chiarisce proprio Edera, confermando una posizione già espressa nei mesi scorsi - e mantengo la mia coerenza. Sia verso il commendator Rovis, che si è sempre posto in maniera alternativa all'attuale maggioranza di centrodestra, sia nei confronti della gente che ci ha votato nel 2006 per come ci siamo presentati. E ancora per rispetto dei partiti stessi, che sono sempre stati corretti con me».

E mentre il sindaco Roberto Dipiazza sceglie di continuare sulla strada del «no comment» sul caso Bandelli, nonostante gli attacchi che il suo ex pupillo gli ha lanciato davanti a più di 700 persone due giorni fa («Dov'è finito l'uomo del fare?», «E il sindaco indipendente dai partiti?», «È evidente che avrà qualche prospettiva futura», le principali stoccate), la Lega Nord chiude le porte a eventuali apparentamenti con i bandelliani. «Un accordo Seganti-Bandelli (la voce circola negli ambienti politici cittadini, *ndr*) in vista delle prossime comunali? Non c'è nessuna ipotesi del genere in ballo - interviene il deputato del Carroccio, Massimiliano Fedriga -. Queste cose poi le decide il segretario provinciale della Lega, che sono io. Per quanto ci riguarda, punteremo i piedi sulle richieste alla coalizione di cui facciamo parte e basta». Fedriga condanna poi pure la "proposta primarie" lanciata da Bandelli: «La Lega è contraria a tale strumento. Intendiamo privilegiare una condivisione dei programmi con i cittadini a una semplice corsa alla poltrona tra esponenti del partito o della coalizione». E ce n'è anche per le liste civiche, che «di fatto - conclude il parlamentare leghista - cercano di confondere i cittadini e costituiscono una vera e propria presa in giro dell'elettorato».

Sull'argomento primarie, giunge infine il pensiero del capogruppo dell'Udc in Consiglio comunale, Roberto Sasco: «Ritengo opportuno che i soggetti politici che sorreggono l'attuale amministrazione Dipiazza debbano cercare intese fra loro, attraverso i rispettivi segretari provinciali e i capigruppo in Consiglio regionale, per scegliere il futuro candidato sindaco, la definizione della sua squadra ed il programma. Si tratta - aggiunge Sasco - di un'operazione da fare entro Natale. Se ciò non avverrà, con il Pdl come soggetto trainante, dall'Epifania dovrà prendere corpo l'ipotesi primarie, eventualmente da recepire. Altrimenti, correremo piuttosto da soli».

Cosa ne pensate del caso Bandelli? Dite la vostra su www.ilpiccolo.it

A destra Franco Bandelli al tavolo della Stazione Marittima osserva il pubblico, in prima fila sono riconoscibili Francesco Alessandro Querci, Primo Rovis e alcuni esponenti della Lega; sopra l'assessore regionale Alessia Rosolen in fondo alla sala assieme a Elisabetta Sulli (Foto Silvano)

GRAZIE ALLA PROVINCIA

Il Tartini si allarga al Gregoretti due

Il Conservatorio adesso ha la sede per realizzare il liceo musicale

La Provincia ha individuato una soluzione al bisogno manifestato dal Tartini di una sede aggiuntiva che permetta di far fronte al sempre maggior numero di iscritti al Conservatorio, saliti quest'anno a circa 640. La scelta, grazie anche all'operato di Anna Illy, presidente del consiglio d'amministrazione del Tartini, è ricaduta sul secondo imponente edificio del Gregoretti, vicino al polo comunale per anziani di via Ralli 1 che brilla di fresca ristrutturazione.

L'immobile del distretto di San Giovanni incarna un'enorme opportunità per permettere nel 2010 anche la costituzione del liceo musicale, approfittando della riforma introdotta dal ministro Gelmini. Opportunità che andrebbe a colmare il passaggio mancante fra le scuole medie a indirizzo musicale e i corsi di livello universitario del Conservatorio stesso. Attualmente gli studenti delle superiori sono costretti a un doppio iter scolastico: i corsi base del Tartini da una parte e dall'altra il conseguimento del diploma.

La sede del Tartini (Bruni)

Lunedì durante un incontro con il direttore del Conservatorio Massimo Parovel, la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat ha dato la concessione. «Considerate l'ubicazione e la mole della struttura - sostiene la numero uno di palazzo Galatti - il Gregoretti due sarebbe un'ottima soluzione per le esigenze di studenti ed insegnanti del Conservatorio. La vicinanza alla sede centrale universitaria e al teatrino di via Weiss consentirebbe la realizzazione di un importante polo culturale».

«Si tratta di un'opportunità fantastica - ha commentato Parovel - che consentirebbe la risoluzione di tutti i nostri bisogni in un'unica sede. Se con il supporto della Regione si riuscisse a far fronte ai costi necessari alla ristrutturazione dello stabile, il Tartini godrebbe del luogo più adatto a risolvere tutte le sue esigenze. Il vicino teatrino garantirebbe inoltre, con i suoi 250 posti, il coinvolgimento di un numeroso pubblico e altre scuole musicali del territorio». Ora la palla passa alla Regione.

Sara Giroldo

TOPONOMASTICA

Il blocco è scattato in vista del censimento

Giorgio Gaber e Ave Ninchi ce l'hanno fatta per il rotto della cuffia. Domenico Savio e lo storico Elio Apih, invece, hanno perso il treno e, per avere una via dedicata alla loro memoria, dovranno attendere altri due anni. Colpa del "blocco delle intitolazioni" scattato in vista del nuovo censimento della popolazione, il cui avvio è previsto ad inizio 2010.

«Ogni 10 anni va eseguito il monitoraggio degli abitanti - spiega l'assessore alla Toponomastica Paris Lippi -. E, nei mesi che precedono la partenza della raccolta dei dati, è vietato modificare strade e piazze, per evitare ostacoli al censimento. Per questo nella riunione di oggi (ieri *ndr*), la commissione Toponomastica ha accelerato e approvato le pratiche già in possesso delle autorizzazioni. Tutte le altre, invece, dovranno attendere: fino al 2011 - conclude Lippi -, non potremo cambiare più nulla».

L'attrice Ave Ninchi a cui verrà intitolato lo spazio interno al giardino pubblico in cui d'estate viene allestito il cinema all'aperto

Vie alla memoria, ce la fanno Gaber e Ave Ninchi

Lo stop alle intitolazioni penalizza Domenico Savio e lo storico Apih

La prima a ricevere il via libera è stata l'intitolazione del piazzale dell'ex piscina Bianchi ai campioni mondiali e olimpionici di vela Agostino Straulino e Nicolò Rode, prevista per il 10 ottobre, vigilia della Barcolana. All'azzurro di ciclismo Guido De Santi, verrà intitolato invece il 30 ottobre il belvedere antistante la scuola Ezio De Marchi a Servola. In febbraio, poi, sarà la volta di Giorgio Gaber: a portare il nome del cantautore sarà la rientranza del viale XX Settembre davanti all'ingresso del ristorante del Politeama Rossetti.

Restano ancora da definire, invece, le date dell'intitolazione del tratto della 202 a Opicina, vicino al campeggio Alpe Adria, al fondatore dello scuotismo Baden Powell, e della posa della targa in ricordo di Franco Basaglia, a cui verrà dedicato una via interna all'ex Opp. Entrambe comunque avverranno prima del blocco vero e proprio richiesto dall'avvio del censimento, al pari dell'intitolazione dell'area sul colle di San Giusto vicina al monumento ai caduti che, salvo obiezioni della Soprintendenza, verrà ribattezzata piazzale degli Eroi. Passando al capitolo aree verdi, la commissione ha fissato per il 6 aprile la cerimonia di intitolazione a Marcello Mascherini del giardino di piazza Carlo Alberto, mentre all'attrice Ave Ninchi sarà presto dedicato il piazzale del cinema all'aperto all'interno del giardino pubblico di via Giulia. In futuro, inoltre, all'interno del "De Tommasini" potrebbe comparire un nutrito gruppi di nuove targhe. «L'idea - spiega ancora Lippi - è dedicare tutti i vialetti interni al giardino alla memoria di artisti e uomini di cultura».

Fin qui le pratiche approvate in extremis. Dovranno attendere il 2011 invece altri concittadini illustri: da Domenico Savio, a cui dovrebbe essere dedicata una via nel comprensorio della Maddalena, fino ai docenti Augusto Cammarata, Elio Apih e Arduino Agnelli, in attesa di essere ricordati con una strada all'interno del complesso dell'Università nuova, vicino all'edificio del Cus. (*m.r.*)

LE CONCLUSIONI DEL CONVEGNO ECONOMICO RAFFORZANO L'OPZIONE TURISTICA

Il futuro di Muggia? Una nuova spiaggia

Evidenziata anche la necessità di puntare sulle fonti rinnovabili come le biomasse e l'eolico

MUGGIA Ci potrebbe essere anche una grande spiaggia nel futuro di Muggia. D'accordo che nella Conferenza economica del Comune, conclusasi ieri al centro congressi di Porto San Rocco, si parlava di "sfide del XXI secolo", ma di questi tempi, con l'opzione turistica in crescita, una proposta del genere ci può stare. Le ipotesi che sono emerse dai relatori, chiamati a portare un commento propositivo per l'area muggesana, alla luce dello studio preparatorio realizzato dall'Istiee, hanno quindi riguardato anche la possibilità di realizzare nell'area muggesana una spiaggia di rilevante dimensioni e di adeguata configurazione qualitativa, «in grado di dare concreto supporto allo sviluppo turistico dell'area». Il tutto sembra però dover preludere a un approccio diverso con il discorso ambientale. Per essere chiari, i relatori hanno anche parlato della necessità di puntare sulle fonti rinnovabili secondo una scansione temporale che prevede nell'immediato il ricorso alle biomasse e all'eolico, sottolineando per il fotovoltaico la possibilità di più concreti sviluppi per effetto di una mirata attività di ricerca scientifica nel campo delle nanotecnologie. E ancora: è stata affrontata l'annosa questione della possibilità di convivenza tra grandi strutture commerciali di vendita e commercio urbano, nonché le sfide poste dal recupero delle aree da bonificare e la loro restituzione a un utilizzo produttivo, compatibile con le vocazioni industriale, di piccola e media impresa dell'area e commerciale.

Nerio Nesladek

Una sua nicchia di interesse se lo è ritagliata anche la possibilità di valorizzazione dei caratteri territoriali, con lo sviluppo di un'agricoltura di qualità e di attività turistiche connesse a questa, nell'ottica della sostenibilità e della valorizzazione delle risorse locali. Nelle conclusioni del prof. Franco Mosconi, infatti, la realtà muggesana si inserisce in quella realtà di imprese manifatturiere piccole e medie che caratterizzano il nordest, la cui presenza rappresenta un'opportunità per la valorizzazione e lo sviluppo dell'area.

La giornata di ieri, dopo la presentazione dei lavori avvenuta martedì, ha ospitato una sessione tecnico-scientifica nel corso della mattina, cui sono seguite due tavole rotonde conclusive nel pomeriggio, dedicate a ospitare gli interventi rispettivamente degli attori economici e di quelli territoriali interessati al territorio muggesano.

Nel pomeriggio si sono succedute due tavole rotonde, la prima coordinata dal presidente dell'Istiee Giacomo Borruso e la seconda dal Sindaco di Muggia Nerio Nesladek, che hanno coinvolto rispettivamente gli attori economici e gli attori territoriali in riflessioni riguardanti lo sviluppo futuro dell'area muggesana e i sui rapporti con le realtà limitrofe. Sono emersi elementi utili a definire l'agenda per gli sviluppi futuri dell'area. In particolare, elementi quali la cooperazione tra i porti dell'alto adriatico, l'eliminazione dei vincoli esistenti al processo di bonifica e recupero delle aree inquinate, il perseguimento di obiettivi di sostenibilità ambientale ed economica, lo sviluppo delle attività economiche caratterizzanti il territorio, solo per citarne alcune.

Il lungomare Venezia, attualmente una delle poche spiagge dei muggesani

REPLICA DI SAVRON

«Nesladek saldo per governare»

MUGGIA «La maggioranza di centrosinistra in Consiglio comunale non è in pericolo. I numeri ci sono (12 voti a 9): perché allora il sindaco dovrebbe dimettersi?». A chiederselo è il consigliere comunale Danilo Savron, che ritorna sul caso Mariucci. E che replica alla nota dei consiglieri di An, Paolo Prodan e Christian Gretti, i quali sostenevano come «la cacciata dalla maggioranza del consigliere Mariucci» segnasse «la fine del progetto politico della sinistra muggesana», chiedendo le dimissioni di Nesladek. «Prodan e Gretti - ribatte Savron - hanno espresso affermazioni fuori da ogni logica. Mi conforta l'ultimo risultato elettorale disponibile, cioè le elezioni europee, che mostrano che il centrosinistra è in vantaggio per consensi popolari a Muggia».

DUINO AURISINA

Consulta giovani: eletti due nomi nuovi

Espressi dalle società sportive Stand del Comune a Gorizia per "Gusti di frontiera"

DUINO AURISINA Sono stati eletti lunedì pomeriggio, durante l'assemblea promossa dal vicesindaco Massimo Romita alla Casa della Pietra di Aurisina, i due rappresentanti delle associazioni sportive e culturali in seno alla Consulta giovani. Si tratta di Francesca Del Negro e Luca Morgiera, chiamati ora a esprimere all'interno del consiglio direttivo le istanze dei gruppi che compongono il sistema associativo comunale. L'assessore al turismo Romita ha quindi presentato pubblicamente il programma delle manifestazioni che avranno luogo sul territorio tra settembre e novembre (in primis Vele bianche e pesce azzurro, Cavalli e profumo di mosto), altresì soffermandosi sulla partecipazione alle prossime dell'amministrazione (Barcolana e salone di Genova). «A sorpresa – ha quindi commentato Romita – saremo presenti con uno stand, su invito del Comune di Gorizia, alla manifestazione Gusti di frontiera, che si terrà dal 25 al 27 settembre e a cui prenderanno parte i due consorzi Vini doc del Carso e del Pesce azzurro del Golfo. Per quanto riguarda invece la Barcolana, quest'anno non potremo fungere da sponsor a causa della riduzione di fondi, tuttavia saremo presenti con lo stand promozionale in un'area strategica della festa». *(t.c.)*

San Dorligo prepara la "Giornata del Cuore"

SAN DORLIGO L'assessorato all'Assistenza del Comune di S. Dorligo della Valle rende noto che anche quest'anno verrà organizzata in collaborazione con l'Associazione "Cuore Amico" di Muggia la "Giornata del Cuore" venerdì 25 settembre in Municipio, nella sala del consiglio, con orario 8– 12.30.

Oltre al controllo gratuito della pressione arteriosa e al rilevamento del monossido di carbonio (Co) nei polmoni dei fumatori, sarà possibile effettuare i seguenti esami ematici: colesterolo, glicemia, trigliceridi, emoglobina, transaminasi, creatinina, gamma g.t. e uricemia. In questa occasione il Comune mette a disposizione gratuitamente due esami per utente, per un totale di 200 esami.

SUCCESSO DEL CORSO, UNICO IN REGIONE

Muggesani a scuola di arte circense

Gli insegnanti fanno parte della compagnia Sinakt, attiva da dieci anni

MUGGIA Trapezio, cerchio, palo cinese, funambolismo, equilibrismo, giocoleria e manipolazione per adulti e bambini. Tutti al circo. Ha sede a Muggia, in via dei Templari, una delle poche scuole di circo in Italia e l'unica in regione. A gestirla da due anni a questa parte è la Ars Motus, associazione creata con l'idea di diffondere la cultura del circo e permettere alla gente, anche le persone comuni, di avvicinarsi a questa forma di espressione che unisce arte e sport. Sì, perché sono anche soggetti insospettabili ad avvicinarsi alle discipline circensi: ai corsi hanno preso parte persone di tutte le età ed estrazione sociale, dai 15 ai 50 anni e anche dei pensionati si sono avvicinati per curiosità e hanno manifestato l'intenzione di iscriversi alla prossima sessione. Varie decine quanti in questi due anni hanno frequentato le lezioni: una ventina gli iscritti al corso di acrobatica, diversi dei quali muggesani. «La scuola - spiega la presidente dell'associazione, Elisa Waldner - ha anche una valenza sociale, accomunando un po' tutte le tipologie: siamo partiti con l'acrobatica aerea, quindi abbiamo aggiunto altre discipline tra cui giocoleria, stretching e da quest'anno anche acrobatica a terra, basi di equilibrismo e palo e stiamo stiamo aprendo un corso di teatro fisico. In questo caso si lavora con il corpo come nel mimo, ma qui si studia anche il meccanismo di azione reazione. Nel teatro fisico il messaggio passa non solo attraverso la parola, ma principalmente attraverso il corpo».

Un'esibizione circense

Gli insegnanti fanno parte di una compagnia di circo contemporanea, la Sinakt che tiene spettacoli da dieci anni: «Volevamo aprire le nostre conoscenze ad altre persone". Per i più bravi, chissà, perfezionandosi si potrebbero aprire le porte della professione e delle tournée. Per chi viene da fuori (a seguire i corsi sono stati anche marchigiani e lombardi) sono previsti degli stage full immersion pure per bambini e per famiglie; sono consigliati a chi intende provare in modo più intensivo e capire se la cosa fa per lui e chi vuole perfezionarsi viene inserito in gruppi suddivisi a seconda del livello.

«Chi si avvicina, e sono diversi quelli che vengono solo a curiosare, anche se molti poi ritornano a iscriversi, vuole mettersi alla prova e avere una percezione diversa del proprio corpo. Nell'acrobatica aerea ci si trova in uno spazio diverso da quello che si è abituati a conoscere: un mondo nuovo dove la gravità è differente. Gli allievi provano grande soddisfazione quando ai saggi di fine anno vedono che gli esercizi che inizialmente non riuscivano per mancanza di forza nelle braccia diventano fattibili». Per informazioni, www.arsmotus.org

Provincia di Trieste
LAVORO & PROGETTI

a cura della Manzoni & C. Pubblicità
Redatto dalla Provincia di Trieste

La Provincia pubblica interessanti possibilità d'impiego nel nostro territorio

Addetti alla contabilità, termoidraulici e saldatori

disponibili anche posti di addetto manutentori

• OFFERTE DI LAVORO PER IL COLLOCAMENTO ORDINARIO

Per aderire alle offerte di lavoro del collocamento ordinario, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di **giovedì, venerdì e lunedì**, presso la sede di Scala Cappuccini dalle ore **9:15** alle **12:45**.

Non verranno prese in considerazione autocandidature presentate tramite altri mezzi.

Ricerchiamo:

❍ **saldatori**, di età compresa tra i 25 ed i 65 anni, con precedente esperienza coerente, **preferibilmente iscritti alle liste di mobilità o disoccupati di lunga durata**. Offresi contratto a tempo determinato o indeterminato a seconda delle competenze, full-time. **Rif. Prot. 320**

❍ **operai termoidraulici**, di età compresa tra i 25 ed i 65 anni, con precedente esperienza coerente, **preferibilmente iscritti alle liste di mobilità o disoccupati di lunga durata** e con l'abilitazione alla conduzione di caldaie. Offresi contratto a tempo determinato o indeterminato a seconda delle competenze, full-time. **Rif. Prot. 314**

❍ **Infermieri professionali**, cat. D2. Offresi contratto a tempo determinato 24 mesi. **Rif. Prot. 326**

• OFFERTE DI LAVORO RISERVATE AGLI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99

Per aderire alle offerte di lavoro riservate al collocamento mirato di cui alla L. 68/99, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì presso la sede di Scala Cappuccini dalle ore **9:15** alle **12:45** (stanza 12).

Ricerchiamo:

❍ **addetti al contact center sinistri** per compagnia assicurativa, con diploma di scuola media inferiore, buona conoscenza del pacchetto Office. Offresi inserimento full time con contratto assunzione a tempo determinato. **Rif. Prot. 300**

❍ **addetto alla bollettazione e archiviazione** per azienda di trasporti e spedizioni, età tra i 20 e 45 anni, con diploma di scuola superiore, buona conoscenza del pacchetto Office e patente di guida. E' richiesta la disponibilità a lavorare dalle 16 alle 21. Offresi contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 279**

❍ **addetto alla contabilità**, con mansioni di fatturazione, registrazione incassi e fatture, con precedente esperienza lavorativa nel settore, diploma di ragioneria, buona conoscenza di Word ed Excel. Offresi inserimento full time, contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 202**

❍ **impiegato/addetto alla manutenzione mezzi,** con diploma di scuola superiore, buona conoscenza del pacchetto Office e patente di tipo B. Offresi tirocinio formativo con contributo economico volto all'assunzione. **Rif. Prot. 97**

• TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO

Ricerchiamo:

❍ **tirocinante segretaria/o addetta/o contabilità studio professionale**, in possesso di diploma di ragioneria o laurea in economia e commercio, conoscenza scolastica della lingua inglese, buona conoscenza di Windows, Microsoft Word e posta elettronica e conoscenza ottima di Microsoft Excel. Offresi inserimento tirocinio formativo e di orientamento con rimborso e prospettiva di assunzione che verrà valutata al termine del percorso formativo. **Rif. Prot. 321**

❍ **tirocinante impiegato/a amministrativo/a**, in possesso del diploma di scuola superiore, preferibilmente in possesso della patente di guida ed automunito, conoscenza scolastica di una lingua straniera, discreta conoscenza di Windows, Microsoft Word e posta elettronica. Offresi inserimento tirocinio formativo e di orientamento con rimborso e prospettiva di assunzione a tempo indeterminato. **Rif. Prot. 324-325**

AVVISO ALL'UTENZA: si segnala che, a causa dell'intenso traffico telefonico in ingresso, potranno verificarsi dei malfunzionamenti del centralino telefonico del Centro per l'Impiego, con conseguente interruzione della comunicazione. Ci scusiamo per il temporaneo disagio

AVVISO ALL'UTENZA

Per contattare lo Sportello Assistenza familiare è necessario telefonare allo 040 369104. Quando parte la voce registrata digitare gli interni 238, 239 e 242. E-mail: assistentifamiliari.trieste@provincia.trieste.it. Lo Sportello Assistenza familiare riceve su appuntamento.

Dal mese di settembre il Centro per l'Impiego ha ripreso la consueta apertura pomeridiana al pubblico nei pomeriggi di lunedì e giovedì, dalle 15.00 alle 16.30

■ FOCUS

Istituti d'integrazione del reddito e nuove regole per gli ammortizzatori sociali.

Cassa integrazione guadagni e mobilità in deroga

I lavoratori dipendenti esclusi dalla normativa generale sugli ammortizzatori sociali (la legge 223/1991) possono accedere alla Cassa Integrazione Guadagni (CIG) e di mobilità, a seguito dell'entrata in vigore della Legge 203/2008 (legge finanziaria 2009). Questi trattamenti sono definiti in deroga proprio perché viene derogato il normale sistema di ammortizzatori sociali.

Le Regioni, le aziende e le organizzazioni sindacali si sono accordate su base regionale per individuare i beneficiari dei trattamenti in deroga, i limiti ed i presupposti relativi alla concessione dei trattamenti. I beneficiari sono i lavoratori licenziati o sospesi, delle categorie prive di qualsiasi tipologia di trattamento di sostegno al reddito connesso alla sospensione o alla cessazione del rapporto di lavoro.

Con l'accordo regionale del 6 marzo 2009, integrato dal successivo datato 27 marzo 2009, anche nel Friuli Venezia Giulia sono stati identificati i beneficiari dei trattamenti di cassa integrazione guadagni e di mobilità in deroga alla normativa vigente, per l'erogazione dei quali il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali ha messo a disposizione della Regione un anticipo pari a 4 milioni di Euro nell'ambito del piano anticrisi.

Nella Regione Friuli Venezia Giulia, grazie ad un successivo accordo stipulato il 29 aprile 2009 tra il Ministero e la Regione, sono stati destinati ulteriori 16 milioni di Euro per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga.

Indennità di mobilità in deroga.

I lavoratori hanno diritto all'indennità di

mobilità in deroga alla legislazione ordinaria, se hanno perso il posto di lavoro nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2009, per un licenziamento collettivo, plurimo o individuale, per giustificato motivo oggettivo connesso a riduzione, trasformazione o cessazione d'attività o di lavoro, oppure per giusta causa. Il lavoratore deve avere anche un'anzianità di lavoro presso il datore di lavoro dal quale è stato licenziato (o dal quale si è dimesso) di almeno 12 mesi, di cui 6 di lavoro effettivamente prestato, compresi quindi i periodi di sospensione dal lavoro derivanti da ferie, festività e infortuni. Il lavoratore deve aver reso dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro al Centro per l'Impiego.

Ulteriori e speciali categorie di lavoratori, quali gli spedizionieri e gli autotrasportatori, beneficiano di particolari forme di sostegno del reddito.

Come ottenere l'indennità di mobilità in deroga

Per beneficiare del trattamento di mobilità in deroga, il lavoratore deve presentare domanda all'INPS provinciale, anche attraverso i patronati, allegando la dichiarazione di disponibilità rilasciata dal Centro per l'Impiego in cui è domiciliato, copia del contratto individuale e copia della di licenziamento o, in caso di risoluzione del rapporto di lavoro per giusta causa, copia della documentazione comprovante l'attivazione della vertenza. I lavoratori del settore delle spedizioni e dell'autotrasporto è sufficiente che presentino la documentazione relativa all'iscrizione alla lista di mobilità.

L'INPS provinciale può pagare l'indennità di mobilità in deroga ogni mese direttamente al lavoratore e viene sospesa quando il lavoratore viene assunto con contratto a tempo determinato o a part-time. L'indennità di mobilità in deroga cessa se l'interessato è assunto con contratto a tempo indeterminato, raggiunge il diritto alla pensione di vecchiaia oppure se diventa titolare di pensione di anzianità o anticipata, oppure di pensione di inabilità o di assegno di invalidità senza aver optato per l'indennità di mobilità. L'indennità cessa anche se il lavoratore trova un'occupazione di tipo autonomo, compresi i contratti di lavoro a progetto o, nel caso sia iscritto alle liste di mobilità, decada dall'iscrizione stessa.

Per informazioni, Centro per l'impiego della Provincia di Trieste, Scala dei Cappuccini n. 1 – Trieste, Tel. 040.369104 – Fax 040.369577 e-mail cpi@provincia.trieste.it. Aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.15 alle 12.45, lunedì e giovedì anche al pomeriggio dalle 15.00 alle 16.30.

■ FOCUS

Nuove sinergie operative a vantaggio dei precari delle scuole.

L'assessore alle Politiche attive del Lavoro, Adele Pino, ha tenuto oggi una Conferenza Stampa congiuntamente al direttore provinciale dell'INPS, Antonino Rizzo, ed ai referenti scolastici delle scuole del territorio per illustrare le nuove sinergie operative adottate per semplificare l'iter relativo alla gestione delle domande di disoccupazione ordinaria da parte dei "precari" delle scuole.

"Abitualmente, ogni anno, nei mesi di giugno e luglio" ha detto l'assessore Pino "scadono numerosi contratti a tempo determinato del personale docente e non docente operante nelle scuole pubbliche o negli asili nido e scuole dell'infanzia gestite dai Comuni; questi lavoratori negli otto giorni successivi devono sottoporsi ad una lunga e complessa trafila nei vari uffici competenti (scuola di servizio, INPS, Centro per l'Impiego) per poter beneficiare dell'indennità di disoccupazione. Per questo il direttore provinciale dell'INPS, dott. Rizzo, ed il dirigente del servizio lavoro della Provincia, dott. Olla, a seguito di ripetuti incontri, hanno strutturato una ipotesi organizzativa, sottoposta successivamente, nel corso del mese di maggio, ai dirigenti delle scuole ed alle amministrazioni comunali, per semplificare le procedure." "L'attuale fase economica che stiamo vivendo" ha dichiarato il dott. Rizzo "ha generato una rilevante richiesta di ammortizzatori sociali di cui l'INPS è il principale erogatore e proprio nel periodo estivo è cresciuto il flusso di istanze presentate dai cittadini ai vari sportelli interessati . Per evitare che nei mesi di giugno e luglio il personale a tempo determinato della scuola si riversasse, aggiungendosi al già rilevante numero di utenti, negli uffici degli istituti scolastici, dell'Inps e del Centro per l'Impiego per richiedere la documentazione necessaria alla presentazione delle domande di disoccupazione, abbiamo individuato nuove sinergie operative idonee a semplificare questo iter".

In tal senso è stato proposto di seguire una linea gestionale più semplice grazie alla quale Provincia di Trieste e INPS hanno messo a disposizione delle scuole un quantitativo di moduli domanda di disoccupazione ordinaria contenente tutta la documentazione da compilare e presentare per la definizione della pratica oltre alle istruzioni per la compilazione. Il disoccupato ha avuto modo di presentare la domanda entro gli otto giorni previsti dalla normativa e decorrenti dalla cessazione del rapporto di lavoro direttamente presso la segreteria della scuola dove ha prestato servizio. La documentazione raccolta presso le segreterie degli istituti è stata poi prelevata dagli addetti della Provincia di Trieste e consegnata per la parte di competenza a ciascuno degli uffici coinvolti per i successivi adempimenti.

Il Centro per l'Impiego ha avuto modo così di fornire in pochi giorni via mail all'INPS le dichiarazioni di disponibilità al lavoro, documento indispensabile, che ha consentito all'INPS di liquidare le pratiche nel minor tempo possibile.

L'efficacia della sinergia è stata ampiamente dimostrata dal fatto che il 100% delle pratiche presentate nei mesi di luglio ed agosto sono state liquidate entro 30 giorni.

Infatti in luglio sono state accolte 510 domande di disoccupazione, tutte entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda. Tra queste ben 441 sono pervenute tramite le scuole e i Comuni. In agosto ne sono state accolte 332 di cui 330 entro 30 giorni dalla data domanda. Il numero di domande accolte nel periodo gennaio-agosto 2009 è di 2252. In tutto l'anno 2008 le domande accolte sono state 2283. E' evidente l'incremento di domande che ovviamente rispecchia il momento di crisi che stiamo vivendo.

A conclusione della conferenza stampa l'assessore Pino ha ritenuto doveroso dover ringraziare in particolare i rappresentanti delle istituzioni scolastiche per la disponibilità dimostrata ed il dott. Rizzo, a sua volta, ha auspicato che il modello organizzativo adottato possa diventare una buona prassi da proporre in futuro anche in altre realtà territoriali.

PROVINCIA di TRIESTE CENTRO PER L'IMPIEGO

Servizio Lavoro

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro
Sede: Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
040/369104, 040/368277, 040/369685

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

Scala Cappuccini, 1 – Trieste
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577

SERVIZIO INCONTRO DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
(*quando parte la voce registrata digitare l'interno 249*)
E-mail: cercolavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45 Lunedì e giovedì anche dalle 15:00 alle 16:30

SERVIZIO COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
(*quando parte la voce registrata digitare gli interni 240 o 241*)
E-mail: colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45

SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
(*quando parte la voce registrata digitare gli interni 238, 239 e 242*)
E-mail: assistentifamiliari.trieste@provincia.trieste.it
Si riceve su appuntamento

SPORTELLO AZIENDA (Servizio solo per le imprese)
Via Caboto, 14 presso EZIT – Trieste
Tel.: 040.8988211 - Fax: 040.382261
E-mail: azienda@provincia.trieste.it
Orari di apertura: il mercoledì dalle 9:30 alle 12:30

Direzione Amministrativa
Via S. Anastasio, 3 – Trieste
Tel.: 040.3798421/547/398
Fax: 040.3798527
E-mail: sportellolavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 12:30
Il lunedì ed il giovedì dalle 15:30 alle 17:00

UNITÀ ORGANIZZATIVA COMPLESSA CONFLITTI E IMMIGRAZIONE
Piazza Duca degli Abruzzi, 3 – Trieste, Terzo Piano.
Tel.: 040.639636/040.660861/040.630546/040.767418
Fax: 040.639336 - E-mail: conflittilavoro@provincia.trieste.it
immigrazione@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Il martedì, giovedì e venerdì dalle 10:30 alle 13:00

Sportello per l'immigrazione
Via San Carlo, 1/a, presso la Prefettura di Trieste
Tel.: 040.3731480 - Fax: 040.3731666
Orario di apertura al pubblico:
Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9:30 alle 12:00

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonorato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

17 SETTEMBRE

- **IL SANTO**
  San Roberto
- **IL GIORNO**
  è il 260 giorno dell'anno, ne restano ancora 105
- **IL SOLE**
  Sorge alle 6.46 e tramonta alle 19.12
- **LA LUNA**
  Si leva alle 4.59 e cala alle 18.17
- **IL PROVERBIO**
  Donare proviene dal cuore non già dalle ricchezze.

INIZIATIVA NELL'AMBITO DEL "PROSIT - PROJECT FOR SCIENCE"

I ricercatori scendono in strada per far festa assieme ai triestini

Il 25 settembre in piazza Unità spettacoli gratuiti, laboratori, esperimenti e mostre

La scienza vuole scendere in strada, tra la gente, lontano dai laboratori ma con i suoi protagonisti animati da un linguaggio meno libresco e più immediato. E' il filo conduttore della " Notte dei ricercatori - Prosit Project for Science in Trieste", la manifestazione in programma il 25 settembre, dalle 16.30 alle 23, in Piazza Unità, la vetrina internazionale promossa dalla Commissione Europea all'interno del cartellone "Researchers in Europe", festival del mondo scientifico che va di scena contemporaneamente in 7 teatri italiani, prescelti tra i 40 siti europei che compongono l'iniziativa.

Sarà quindi la festa del comparto scientifico triestino, evento che saputo radunare in chiave organizzativa tutte le maggiori espressioni della cultura istituzionale, dalla Università all'Assessorato comunale alla Ricerca, sino alla Provincia di Trieste e l'intera costellazione giuliana dei centri internazionali di studio e di ricerca. Il "villaggio" insomma questa volta non solo è realmente globale ma pure molto assortito, anche nei contenuti, e soprattutto poco virtuale.

Il rapporto diretto con i mondi della scienza, anche quella umanistica, è il tema dominante del prossimo atipico 25 settembre in Piazza unità e dintorni, obiettivo che i ricercatori del Sistema Trieste intendono articolare sotto il manifesto " Prosit: per la tua sete di scienza", attraverso laboratori, esperimenti, mostre e forme di spettacolo, tutto gratuito, tutto interpretato da primi attori, circa 150, provenienti dai vari campi: «La complessità della scienza spesso rende difficile la divulgazione dei suoi valori e fascino - ha sottolineato Francesco Peroni, Rettore dell'Università di Trieste, presente alla affollata conferenza di presentazione di ieri, avvenuta nella sede del Comune e presenziata dal sindaco Dipiazza - Iniziative invece come la " Notte dei Ricercatori" hanno il sapore dello stimolo e del coinvolgimento della cittadinanza, sulla base di un linguaggio più semplice e di maggiore divulgazione. Un evento di dimensione europea - ha aggiunto Francesco Peroni - di grande rilevanza sociale e culturale».

Due fasi della cerimonia di presentazione dell'iniziativa ieri mattina in Comune

La "Notte dei Ricercatori" si preannuncia particolarmente variegata, da scandire con incursioni in misteri nemmeno troppo lontani, come i terremoti, oppure l'oceanografia, l'ingegneria genetica, le biotecnologie e l'approccio con il Dna; ma anche respirando da vicino, e in modo agile, le linee guida che governano i moderni percorsi della chimica, la bio - medicina, la fisica e l'elettronica.

Il laboratorio a cielo aperto del 25 settembre non si ferma qui. L'appuntamento abbraccia altri versanti, solo apparentemente distanti. E' il caso dello sport. Accanto a forme desuete di partite "studio" a base di ping - pong e di calcio balilla "umano", la nicchia regala una più interessante parentesi dedicata al karate coniugato alla fisica, curata dalla insegnante Anna Devivi e la ricercatrice Irina Rashevskaya. L'arte non se ne starà ai margini, anzi. Il cartellone del "Prosit" ospita un recital del pianista Massimo Gon dedicato a Chopin (ridotto del " Verdi", alle 18) altri concerti in Piazza Unità, a cura di scienziati animati anche dal Dna delle note, assieme alle tinte blues e jazz di Gino d'Eliso, i Bloody Blues Band e Stefano Franco.

Ulteriori informazioni sulle modalità della "Notte dei Ricercatori" consultando i siti www.prosit.trieste.it ed europedirect@comune.trieste.it, oppure telefonando allo 040 - 6754141 dell'ufficio di via della Procureria 2/a

Francesco Cardella

LA NOVITÀ

Aperto da agosto in pieno centro

Spuntini per insonni al "Night Food"

Il nuovo locale offre cibo e drink di tutti i tipi e ospita i tiratardi fino all'alba

I giovani della città, quelli che, tanto per intendersi, tirano l'alba in discoteca, lo hanno già ribattezzato, chiamandolo "Finalmente", traducendo così, in una sola parola, il loro stato d'animo. Perché "Night food", piccolo pubblico esercizio, situato a poche decine di metri da piazza dell'Unità d'Italia, risponde a quelle che sono da tempo le esigenze del cosiddetto popolo della notte: propone pietanze e bibite fino al mattino, senza soluzione di continuità. Rispettando alla lettera il nome scelto dal titolare, Francesco Troise, un napoletano trapiantato da vent'anno a Trieste, il "Night Food" apre alle 18 e continua per tutta la notte, rifocillando chi esce affamato dalla discoteca, chi ha voglia di bere l'ultima bibita, diventando una risorsa per chi proprio non vuol saperne di andare a casa, anche quando comincia ad albeggiare.

Segno dei costumi che cambiamo, della definitiva consacrazione del cambiamento di fuso orario quotidiano al quale si sono votati oramai tanti dei giovani d'oggi. «L'orario di chiusura – spiega Troise – è molto elastico, perché andiamo avanti finché non se n'è andato l'ultimo degli avventori. Ma oramai, avendo abituato la clientela al fatto che non si chiude mai – prosegue il titolare – è difficile che le saracinesche si abbassino prima dell'alba, spesso l'operazione si fa anche più tardi».

Il "Night Food" e il gestore

La miglior controprova del successo dell'iniziativa di Troise, «la prima e per il momento unica a Trieste» afferma con soddisfazione, la si ricava dal diverso peso del volume d'affari registrato nell'arco delle 24 ore. «Per presentarci alla città e al pubblico apriamo anche di giorno, per qualche ora nell'orario del pranzo – riprende Troise – ma non c'è paragone fra il fatturato realizzato alla luce del sole e quello della notte». Non si fa fatica a credere all'esercente: Trieste è una città che, soprattutto nei giorni di metà settimana, offre poco.

Le luci accese dopo le dieci sono pochissime, riguardano le pizzerie, alcuni ristoranti, rari pub. Per tutti coloro che transitano nei dintorni di piazza dell'Unità d'Italia, irrinunciabile punto di riferimento per i nottambuli, le luminarie del "Night food" costituiscono, dalla fine di agosto, cioè dall'inaugurazione del pubblico esercizio, un passaggio quasi obbligato. «Non abbiamo molto spazio a disposizione – riprende Troise – ma è sufficiente per soddisfare le richieste dei giovani triestini che vengono da noi».

L'idea di aprire un locale che garantisse qualcosa di caldo da mangiare per tutta la notte era venuta già parecchio tempo fa a Troise, ma lui voleva un posto che fosse situato nel cuore della città e ha aspettato finché l'ha trovato. «Da anni, assieme a mia moglie Giuseppina – precisa Troise – gestiamo il bar situato all'interno del comprensorio dell'Autoporto di Fernetti. Avremmo potuto aprire il 'Night food' molto prima, se avessimo accettato altre proposte – sottolinea – ma la mia chiara intenzione era quella di collocarci in pieno centro, possibilmente vicino alla piazza principale, altrimenti non avrebbe avuto alcun senso l'iniziativa commerciale. I risultati ci stanno dando ragione – continua – e ne siamo molto soddisfatti». Alle fortune del "Night food" contribuisce in buona parte anche il nipote di Francesco Troise, Enrico Esposito, molto noto fra i giovani della città col soprannome di "Espo". «Lui frequenta bar e discoteche – racconta Troise – facendo l'animatore e l'intrattenitore. Le sue conoscenze sono utili per veicolare da noi clientela sempre nuova. Del resto nelle notti del fine settimana – conclude l'esercente – l'afflusso nelle ore notturne è tale che dietro al banco dobbiamo essere in tre e, oltre a me e a mia moglie, l'apporto di 'Espo', che indossa volentieri i panni del cameriere notturno, è decisivo».

Ugo Salvini

DOMANI LA PASSEGGIATA

Suoni e versi sul "Rilke"

Domani alle 17 ritrovo davanti al castello di Duino e poi passeggiata sul sentiero con la guida naturalistica Pino Sfregola per la quarta edizione dell'iniziativa di musica e poesia "Suoni e versi di pace sul sentiero Rilke" promossa dalle associazioni "Versitudine"(Bologna), "Fare Poesia"(Pavia), "Il Pane e le Rose"(Trieste), con il patrocinio del Comune di Duino-Aurisina e in collaborazione con il comitato turistico ed economico Rilke.

L'incontro aperto alla partecipazione,prevede la presenza tra gli altri di: Pino de March ,Tito Truglia, Salvo Quinto, Stella Cappellini,Roberto Dedenaro,Marko Kravos,Mario Fragiacomo,Gabriella Musetti, Gabriella Valera, Marina Moretti, i poeti dell' "Antico Spazzacamino".

Nelle intenzionj degli organizzatori, il progetto Rilke è «un dono per gli amanti dell' arte e della natura».

PARTONO IN OTTOBRE I NUOVI CORSI

Centro aiuto alla vita, si cercano volontari

Sono aperte le iscrizioni al corso di formazione per volontari che il Centro di Aiuto alla Vita "Marisa" in collaborazione con Federvita Fvg propone a chi intende iniziare un'esperienza di volontariato o anche solo approfondire tematiche di grande attualità.

Negli oltre trent'anni di attività, il Centro di aiuto alla Vita di Trieste, come rende noto la presidente Nicoletta Neri Zannerini, ha incontrato quasi 2000 donne in difficoltà per una gravidanza non prevista o comunque difficile; con un'azione di amicizia e sostegno alla donna e alla coppia i volontari si sono impegnati per prevenire e far superare le cause che potrebbero indurle all'aborto volontario, Ha avuto notizie certe della nascita di 1410 bambini,

I volontari si impegnano a garantire un turno di presenza settimanale di due ore ed a partecipare alle riunioni mensili di gruppo. Secondo le loro inclinazioni personali e la loro disponibilità, possono svolgere altre attività di tipo culturale, promozionale, educativo.

Il corso tratterà le questioni relative alle fasi iniziali della vita umana, quelle della maternità e del volontariato e propone, anche e in particolare, una riflessione sul tipo di relazione uomo – donna suggerito dai media. Si aprirà il 5 ottobre e concluderà i suoi otto appuntamenti il 30 novembre. Gli incontri si svolgeranno con orario dalle 17.45 alle 19.45 nella sala "Matteucci" del Centro Servizi del Volontariato in Galleria Fenice n° 2, III piano, ad eccezione dell'ultimo che si terrà nella sede del C.A.V. in via Marenzi n. 6 con il medesimo orario.

Per iscrizioni gli interessati possono rivolgersi al C.A.V. (telefono 040 – 396644, fax 178 - 2201275 e-mail cavtrieste@tiscali.it).

L' incontro inaugurale del 5 ottobre dal titolo "Relazione uomo – donna e mass-media" sarà condotto dal giornalista Domenico Delle Foglie.

IL PICCOLO — 50 ANNI FA

17 settembre 1959 di R. Gruden

● Per sabato prossimo, in piazza Perugino, è annunciata l'apertura di uno spaccio di carni fresche emiliane, con vendita di manzo e vitellone appena macellati. Prezzo unico lire 580 al kg.

● In occasione delle onoranze alla Madonna di Fatima, verranno aumentati i trasporti straordinari. In particolare, gli autobus privati da piazza Oberdan alla Vedetta d'Italia; partenze ogni otto minuti.

● Brutta avventura, ieri verso le 20, per un ventenne seduto su una panchina del giardino di via Montecchi con la fidanzata, insultato e picchiato da quattro giovani teppisti, già arrestati dopo la fuga.

● La gradinata di Scala al Ponticello, che va da via Giulia superiore a via dell'Oliveto, è malsicura in quanto presenta evidenti crepe e larghe fenditure, mentre alcuni lastroni si muovono al passaggio delle persone.

● Molte persone, use alla pietosa frequentazione del cimitero di S. Anna, specie le più anziane, lamentano il fatto che nella pensilina dove si attende la filovia non esiste una pur semplice panca.

FARMACIE

■ DAL 14 AL 19 SETTEMBRE 2009

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Dante 7	tel. 040-630213
via Costalunga 318/A	tel. 040-813268
via Mazzini 1/A - Muggia	tel. 040-271124
Prosecco	tel. 040-225141

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Dante 7

via Costalunga 318/A

via Giulia 14

via Mazzini 1/A - Muggia

Prosecco ....tel. 040-225141

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Giulia 14 tel. 040-572015

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	142,3
Via Carpineto	μg/m³	112
Via Svevo	μg/m³	71

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	11
Via Carpineto	μg/m³	9
Via Svevo	μg/m³	17

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	94
Monte San Pantaleone	μg/m³	91

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

INIZIATIVA TRANSFRONTALIERA AD ANCARANO

Rotary, il service Handicamp per aiutare i disabili

Si è concluso nella strutura della Croce Rossa Slovena di Punta Grossa (tra Lazzaretto ed Ancarano), il service promosso dai Rotary Club di Capodistria, Muggia, Trieste e Trieste nord, destinato al soggiorno ed all'assistenza di undici persone diversamente abili con diverse patologie (dai cinque ai quarant'anni) con i loro accompagnatori, provenienti da tutta la regione con prevalenza da Trieste, seguita da Udine e Pordenone, perun totale di ventiquattro persone.

Si tratta di un'iniziativa sollecitata dal costante aumento delle presenze registrate dal Handicamp di Albarella, istituito dal Distretto Rotary 2060 e operante da vent'anni, allo scopo di offrire a persone disabili l'opportunità di fruire di un soggiorno salutare e piacevole, contrappuntato da attività fisioterapiche nella grande piscina con acqua di mare ed in quella terapeutica, serate sulla spiaggia con musica e spettacoli vari Presenti all'inaugurazione, il governatore del Distretto Rotary 2060, Luciano Kullovitz con la consorte, i presidenti dei quattro club organizzatori, rotariani provenienti dal Veneto. Nel suo indirizzo di saluto, il presidente del Rotary club Muggia, Gianfranco Cergol, ha rivolto calorose espressioni di ringraziamento a quanti hanno contribuito alla realizzazione del Handicamp, in primis a Ferruccio Divo, rotariano di Muggia, non solo per aver ideato il service, ma anche per l'impegno profuso in collaborazione con il club di Capodistria e l'apporto dei club confratelli di Trieste e Trieste Nord che hanno consentito al club di Muggia la concretizzazione dell'iniziativa.

Fulvia Costantinides

Da sinistra Cergol e Kullovitz

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 17 SETTEMBRE 2009

OGNI MARTEDÌ PRODOTTI IN DEGUSTAZIONE

Carso in vetrina all'Expo Mittelschool

Mantenere la ricchezza sul territorio dove i beni sono prodotti.

Nasce in questo contesto di sostenibilità del territorio, il connubio fra Expomittelschool e la Zkb-Bcc del Carso. Nell'elegante sede dell'Expomittelschool di via San Nicolò 5 ha preso così forma «Carso point by Zkb», un centro di degustazione permanente dei prodotti del Carso, dove fino a fine anno ogni martedì verranno presentate le innumerevoli ricchezze che il nostro territorio offre. Martedì, con «Miele e Malvasia, un binomio insolitamente irresistibile», ha avuto inizio la serie di appuntamenti di degustazione che mira a far conoscere e valorizzare le squisitezze che gli imprenditori della zona producono con tanta dedizione. Hanno partecipato al primo degli incontri che si susseguiranno fino fine anno, il vicepresidente della Zkb-bcc del Carso, Adriano Kovacic, il direttore generale Alessandro Podobnik, il direttore di Expomittelschool Francesco Razzetti e Rossana Bettini, responsabile dei progetti formativi.

L'accordo di collaborazione fra il gruppo bancario e il laboratorio di ricerca e sperimentazione culinaria, nasce dalla comune volontà dei due di promuovere la cultura della tipicità, della qualità e dello stile, e lo sviluppo e la crescita del territorio.

«Spesso – ha sostenuto Podobnik - consumiamo una serie di prodotti non nostri, sia per la comodità di reperimento nella grande distribuzione, sia perché invogliati dalla pubblicità. Quest'iniziativa mira a promuovere i prodotti del Carso e dimostrare a tutto il territorio che queste prelibatezze, nonostante la limitata produzione, costituiscono un patrimonio agroalimentare di ottima qualità. Il luogo di produzione è un elemento imprescindibile per degustare al meglio e esaltare il sapore di ogni prodotto».

Il primo appuntamento ha voluto presentare i prodotti simbolo della dolcezza, ovvero la Malvasia prodotta dai vitigni storici della zona, ed il miele, qui rappresentato da tre diverse produzioni. Ad accompagnare la degustazione, un altro prodotto carsolino: le ricotte di capra e mucca.

Il tutto all'insegna di un inizio che vuole coccolare cercando d'incuriosire e poi invogliare i visitatori a scegliere e preferire le produzioni locali.

Martedì 6 ottobre alle 18, sempre nella sede dell' Expomittelschool, verranno presentate le grandi Vitovske con un accompagnamento di assaggi di produzioni del Carso. *(s.g.)*

Due momenti della presentazione, svoltasi nella sede dell'Expo Mittelschool

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Francesca Afri nel 41° anniversario (17/9) dalla figlia Marta 50 pro Amici del cuore, 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Maria Crupi Granata per il compleanno (17/9) da Luciano 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Am. 50 pro Frati di Montuzza, 50 pro Astad.
- In memoria di Manuela Maniago per l'XI anniv. (16/9) da mamma e papà 50 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
- In memoria di Mario Sivitz nel nostro anniv. (17/9) dalla moglie Nives 30 pro Fondaz. Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin.
- Per un compleanno (15/9) da Maria Grazia Luttini 26 pro Fondaz. Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin.
- In memoria di Giovanni Alessio da Anita Delben 60 pro Aias.
- In memoria di Claudia Amati dalle profumerie Limoni 50 pro Ass. Amici dell'hospice Duino-Aurisina.
- In memoria di Sebastiano Apollonio dagli amici di Seba 2.000 pro Fondo di Gio.
- In memoria di Alice Bavcar dalla zia Elda e Marina 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Maria Fabbro dai colleghi e amici di Tazio 190 pro La via di Natale (Aviano).
- In memoria di Paolo Paoli dai cugini Sonia, Luciano e figli 50 pro Airc.
- In memoria di Alma Roberti da Nerea, Licia e Fulvio 25 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Francesco Romeo dai condomini di viale XXV Aprile 21 Muggia 125 pro Cro (Aviano).
- In memoria di Armida Scagnetti Baracchini dalla fam. M. Lugnani 50 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Piero Segon da Silvia 25 pro Gattile Cociani.
- In memoria di Federico Zanon dalle sorella Iole, dai nipoti Lidia e Sandra, da Uccio e Sandra 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Alice Zumin da Marina e Alice Russian 25 pro Astad, 25 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Bruna Veos da Almira, Anita e Luisa 30 pro Frati di Montuzza, 30 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Gian Franco Schiulaz da Lilly Marzia Fulvio 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); 50 pro Com. San Martino al campo (don Vatta).
- In memoria di Artea Bosser da Donatella e Gaetano Castronovo 100 pro Associazione De Banfield.
- In memoria di Ida Chierego e Sergio Petronio da Cristina e Franca Petronio 25 pro Associazione Amare il Rene.
- In memoria di Corrado de Luca dalle famiglie Barbana, Berritta, Bianca, Briganti, Crucitti, Granello, Norbedo e Valenti 80 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Margherita ved. Timeus per l'anniversario (13/9) da Loredana e Virgilio 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Violin nel XXVII (13/9) dal figlio Mario Brusi 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin; dalla nuora Silvana Gurian 50 pro Il Cenacolo; dal nipote Giuliano Brusi 25 pro Ist. Rittmeyer, 25 pro Astad.

NELLA FINALE DI ASSISI

La triestina Bhoomika diventa Miss Teenager

Bhoomika Valerio, affascinante miss

La triestina Bhoomika Valerio, di 18 anni, ha conquistato ad Assisi il titolo di "Miss Teen ager", sbaragliando una concorrenza forte di altre 68 concorrenti. Si è svolta in Umbria la 44.a finale di questa manifestazione, abbinata al Premio internazionale "Teenager - Ragazze spettacolo - Saranno famose". La finale si è articolata in tre serate, ospitate nella suggestiva piazza del Comune di Assisi, che ha patrocinato la manifestazione. Bhoomika Valerio aveva guadagnato l'ammissione alla finale nel corso delle selezioni regionali del Friuli Venezia Giulia, organizzate da Fulvio Marion, dopo essere stata una delle finaliste al concorso di "Miss Trieste", dove aveva ottenuto il titolo di "Miss Bijoux". La giovanissima triestina, vincendo, è stata incoronata anche con il titolo di "Miss Casa dei Principi", società che si occupa di moda, sponsor della manifestazione, e ha così potuto portare a casa un contratto di lavoro del valore di 10mila euro con la "M.P. sfilate".

MATTINO

● META VILLAGE
Oggi alle 10 al Meta Village sulle rive nell'area ex piscina Bianchi apertura Mostra Mercato, alle 10.30: bellezza esempio semplicità con Renzo Maggiore, Angioletta Scioli insegnante di danza e presidente dell'associazione Ombellyki Roberto Benedetti (filologo) Lodovico Zabotto (pittore e artista bizzarro); alle 15.30: massaggio con olii essenziali gratis con Studio Massaggi; alle 17: lezione gratuita di danza del ventre con Maya Gaorry; alle 18.30: concorso musicale «Artisti in vetrina 5».

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio 14/A si terrà una riunione alle 9, al gruppo di P. Scoglietto 6 alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono 040/577388 333/3665862 334/3400231 334/3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● ANNULLO POSTALE
Poste Italiane comunica che oggi e domenica 20 settembre a Trieste, funzionerà un servizio postale che garantirà uno speciale annullo postale filatelico per il 56.o raduno nazionale dei dalmati. Il servizio funzionerà oggi dalle 10 alle 13 al Museo della civiltà istriana fiumana e dalmata di via Torino, e dalle 17 alle 19 al Ridotto del Teatro Verdi.

● PALAZZO GOPCEVICH
Oggi alle 11.30 nell'aula didattica di Palazzo Gopcevich si terrà la conferenza stampa di presentazione della mostra «Leo castelli & Friends - Ritratti fotografici di Gianfranco Gorgoni», realizzata dall'assessorato alla Cultura del comune di Trieste, in collaborazione con «I Mille Occhi - Festival internazionale del cinema e delle arti» promosso dall'associazione Anno Uno. Interverranno l'assessore alla cultura Massimo Greco il vicepresidente dell'associazione Anno Uno, Mila Lazic e il direttore artistico del festival I Mille Occhi Sergio Grmek Germani.

● ATTIVITÀ PRO SENECTUTE
Il centro diurno com.te M. Crepaz è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiera e pedicure. È attivo il servizio di biblioteca dalle 15 alle 19. Per qualsiasi informazione potete rivolgervi presso i nostri uffici di via Valdirivio 11 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).

POMERIGGIO

● CENTRO VERITAS
Oggi alle 17 al Centro Veritas, ci sarà la presentazione del corso di Lettura e scrittura «La vita e le vite», docente Patrizia Rigoni scrittrice. Il corso si articolerà in 8 incontri, il giovedì, dalle 17 alle 19.30. Ricordiamo che l'iscrizione ai corsi è gratuita ed è a numero programmato.

● PROPRIETÀ EDILIZIA
L'associazione Proprietà edilizia informa che oggi alle 17.30 nella Sala Baroncini Assicurazioni Generali via Trento 8 l'ing. Gianfranco Beltrame parlerà sulle nuove norme in materia di certificazione energetica.

SERA

● TEATRO AL «TOTI»
«Semi di zucca» storie di emarginazione: è il nome dello spettacolo di scena stasera al Polo di aggregazione giovanile «Enrico Toti» di via Castello 3 con inizio alle 20.30.

● ROTARY CLUB TRIESTE
I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi, assieme ai familiari alle 20.30 all'Hotel Greif Maria Theresia. Interverranno Serena Tonel, rappresentante distrettuale del Rotaract, e Alessandro Dobrilla, presidente del Rotaract Trieste, su «Le ali marcianti del rotary: giovani e Rotaract».

● MAMME E PAPÀ SEPARATI
«Genitori sempre!». Questa sera ore 20.45 in via Donizetti 5/a presso Ass. mamme e papà separati onlus (sede Banca Etica) incontro condotto dallo psicologo dott. Paolo Falconer, per genitori che stanno vivendo un momento di difficoltà in relazione all'educazione, alla crescita dei figli e alle problematiche di frequentazione nella separazione di coppia. Info: 040/9896736 aps_trieste@yahoo.it.

● LIONS CLUB TRIESTE HOST
Oggi si terrà all'Hotel Jolly in corso Cavour 7 alle 20.15 in seconda convocazione l'assemblea di apertura del 52.esimo anno sociale del Lions Club Trieste Host. Durante l'assemblea il neo presidente dott.ssa Cinzia Cosimi, prima donna a presiedere il Trieste Host, presenterà ai soci il nuovo consiglio direttivo e illustrerà quelle che saranno le linee guida programmatiche del suo anno di presidenza.

● CIRCOLO CHAPLIN
Anthony Quinn in una delle sue migliori e più famose interpretazioni: un personaggio ottimista che sa sempre cosa fare per superare le difficoltà del momento. Per il ciclo «Un libro, un film» oggi alle 21 alla Casa del Popolo di via Masaccio 24 il Circolo cinematografico Charlie Chaplin proporrà «Zorba, il greco» per la regia di Michael Cacoyannis.

● ASSOCIAZIONE MODOTTI
L'associazione cultuale Tina Modotti, nell'ambito della rassegna l'immigrazione propone la proiezione del documentario di Riccardo Jacone (Rai 3, presa diretta): Come un uomo sulla terra. La proiezione avverrà oggi alle 20 nella sede dell'associazione in via Ponziana 14, I piano. È richiesta la tessera valida per il 2009 del Ficc, Federazione italiana del Cine Club.

● FILO INCANTATO
Per l'Associazione socio culturale Il Filo Incantato presso il laboratorio di Magia Verde oggi alle 20 al Laboratorio di Magia Verde via Favetti n. 1 Gretta Sasa Spaccini presenterà il metodo Panca-Fit del dott. Raggi. Per info tel. 040/412364 333/1302513, ingresso libero.

VARIE

FESTA SERBA E BAVARESE
■ Domenica 20 settembre dalle 19 in poi, grande festa-concerto in stile bavarese e serbo alla trattoria «Ex Moro» in via Ziliotto 1 (a Ponziana). L'ingresso è libero. Musica rock con la Easy Living Band (genere: Uriah Heep e Deep Purple). Informazioni tel. 328/4748430.

DANZA DEL VENTRE
■ Sono aperte le iscrizioni per le lezioni di prova al corso base e intermedio e al seminario gratuito di sabato 26/9 ore 14 c/o l'ass. La Noce, via degli Artisti 7/A. Per informazioni 339/5732712.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO
■ Da sabato 12 settembre manca da casa Morgana, gatta pezzata tricolore (bianca, rossa, nera). Ha la zampina anteriore sinistra spezzata, e zoppica visibilmente. Si è allontanata da una casa di via alle Cave, nel rione di San Giovanni. Contattare i numeri 338-6330685 - 348-4509572 - 040-573982.

ASSOCIAZIONE VERGERIO

Anni '90 in Ungheria: due giorni di convegni

L'Associazione culturale Italoungherese "Pier Paolo Vergerio", nata allo scopo di promuovere la conoscenza e la diffusione della realtà storico-culturale ungherese italiana, organizza un convegno internazionale di studi sul tema "Quei bellissimi anni ottanta...la transizione del 1987-90 in Ungheria e dintorni"che si terrà oggi a Palazzo Gopcevich dalle 16.15 alle 18.30 e domani alla biblioteca statale dalle 9.30 alle 18.

Concluderà il convegno una tavola rotonda sul tema "Vent'anni dopo il crollo del muro", prevista per sabato alle 10.30 presso la Casa della Pietra "Igo Gruden" ad Aurisina. All'inizio dei lavori presenzieranno l'ambasciatore di Ungheria e l'ambasciatore Pietro Ercole Ago, che è stato ambasciatore a Budapest dal 1995 al 1999, oggi segretario esecutivo dell'Ince (Iniziative centroeuropee).

Il convegno, sotto il patrocinio del ministero degli Esteri italiano e dell'ambasciata ungherese al Quirinale, spazierà dalla transizione politica alla transizione culturale nel centro – europa.

Aprirà il convegno una relazione introduttiva del prof. Luigi Vittorio Ferraris, ambasciatore a Bonn dal 1980 al 1987, che parlerà della riunificazione tedesca, seguirà Gianluca Volpi che disserterà sulla dissoluzione dell'Urss "L'eclisse del Grande Fratello. L'Urss dalla perestrojka alla caduta del muro di Berlino (1985-1989), concluderà Davide Zaffi, parlando della transizione romena, unico paese in cui il comunismo è caduto in modo violento.

Il convegno, offrendo una panoramica sulle transizioni avvenute in Romania, Cecoslovacchia, Polonia, Ungheria nei paesi baltici e nella vicina Slovenia, ripercorrerà le modalità con le quali sono avvenute, cogliendo gli aspetti salienti del processo di democratizzazione per ciascun paese. In particolare, Stefano Lusa parlerà della democratizzazione della Slovenia, mettendo in rilievo i suoi stretti legami con l' occidente e l'autonomia raggiunta rispetto al governo centrale di Belgrade ben prima del 1989. Antonio Macchia, invece, si occuperà della Polonia, mettendo in evidenza come la transizione polacca si possa far partire dal 1980, l'anno di fondazione di Solidarnosc, praticamente due anni dopo l'elezione del Papa Giovanni Paolo II.

Nel pomeriggio di venerdì con le quattro relazioni sulla cultura ungherese durante la repressione kadariana e negli anni di transizione, verranno messi in evidenza anche il disincanto e la disillusione dopo i primi anni di ottimismo e aspettativa dopo il 1989.

Monica Ricatti

AUGURI

CHRISTA Sono arrivati i 60! Gli auguri più belli per questo traguardo da Roberto e Fulvia, Luciano e Vivien, Andrea e Loredana

ANNA Auguri alla mamma per il suo 60° compleanno dalla figlia Mara. La festeggiano anche per il bel traguardo parenti e amici

FRANCESCO E sono 80! Un traguardo ragguardevole per il quale i compagni di scuola del Nautico inviano i migliori auguri

ANNALISA Anche per la "puteleta" è arrivato il momento dei 60 anni! Auguroni dai figli Roby, Carlo e Katty

NOEMI Questa bella signora è arrivata ai 90 anni. Tanti auguri da Cristiana, Massimiliano, Mariella, Roberto e l'amica Carletta

MAURIZIO Sono alfine 50! Tanti auguri di buon compleanno dal fratello Massimo, mamma, papà e da tutti i parenti

ISTRUZIONI AI LETTORI

● Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
● La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
● Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
● Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

I SOCCORSI SOLO DALL'ENPA E DAL PRIMO POMERIGGIO

«Colombo ferito, per ore nessuno lo cura»

Nei giorni scorsi, alle 9.30, ho trovato in mezzo alla strada un colombo non in grado di volare (molto probabilmente investito) e ho chiesto l'intervento degli agenti della polizia provinciale, responsabili, secondo l'Ass e il personale di servizio al 112/113, della fauna selvatica.
Mi è stato risposto, come già in altre occasioni, che intervengono solo se gli animali costituiscono un pericolo per le persone o per la circolazione, di raccogliere l'animale e di rivolgermi, dopo le 14, all'Ente nazionale protezione animali. E così ho fatto.
In precedenza solo per un gabbiano nidiaceo, non in grado di riprendere il volo, dietro mia ripetuta insistenza, dopo aver rappresentato che non potevo lasciarlo in cortile per la presenza di alcuni gatti e la mia impossibilità a catturarlo, intervenne un agente della polizia provinciale.
Pur consapevole che nella nostra società esistono problemi più gravi, reputo assurdo e incivile che qualsiasi animale selvatico, ferito o comunque bisognoso di soccorso, se non costituisce pericolo, non abbia il diritto di ricevere aiuto dalle istituzioni preposte, in un lasso di tempo ragionevole. A Trieste gli animali (escluso cani e gatti) che non creano pericolo o intralcio, soffrono inutilmente per ore, lasciati in mani disponibili ma inesperte e devono attendere le 14, ora in cui apre una struttura gestita, con competenza e generosità, da un ente morale che opera grazie alla disponibilità dei suoi volontari e dei suoi soci.

Federigo Sozzi

POLITICI - 1

Sul rigassificatore

Mi riesce difficile comprendere come il sindaco sia un così entusiasta fautore del progetto di un rigassificatore a Zaule, visto che ha dichiarato più volte di amare questa città...
Non mi stupisce più di tanto che a Roma abbiano una dannata fretta di costruire 15 - dico 15 - rigassificatori quando al mondo attualmente ce ne saranno sì e no una cinquantina, con il falso pretesto di ridurre i costi di approvvigionamento. Agli intrallazzi in questo paese ci siamo ormai abituati, ma desidererei che il mio sindaco fosse meno reticente nell'esporre i rischi che un impianto del genere comporta, dando per scontato che li conosca: se così non fosse sarebbe ancor più grave...
Partiamo dal motivo dell'insediamento: perché ci sono aziende così ansiose di investire milioni di euro in Italia? Un motivo c'è, e non occorre cercare chissà dove, basta aprire il giornale. Da «Il Sole 24 Ore» del 26/10/06: «Nell'estate del 2005 l'Autorità per l'Energia ha emanato una Delibera (la n. 178 art. 13 comma 2) per incentivare la concorrenza, azzerando del tutto il rischio d'impresa per chi costruisce un rigassificatore».
Bello, vero? Quando lavoro incasso, quando non c'è materia prima (e mi risulta che i gassificatori attualmente coprono appena il 50% della domanda mondiale...) lo Stato copre le spese. Per inciso, inoltre, il prezzo del metano così trasportato è il triplo di quello proveniente dai metanodotti, dato che la compressione e il trasporto hanno dei costi notevoli.
Ci vuole un bel coraggio a spacciare un rigassificatore per uno strumento per abbattere i costi, È lampante che nei paesi dove l'energia costa il 30% non è certamente merito di quel paio di rigassificatori che in media possiedono, e gli stessi paesi hanno in programma al massimo un paio d'impianti nell'immediato futuro...
Non voglio dilungarmi sull'impatto ambientale, ricorderò solamente alcuni fatti. Il riscaldamento necessario per la rigassificazione dovrebbe venir garantito dall'acqua di mare: milioni di metri cubi di acqua marina dovrebbero venir pompati negli scambiatori e ributtati in mare di 5 gradi più freddi, il che in un golfo chiuso come il nostro, con scarso ricambio d'acqua, non mancherà di ripercuotersi sulla pesca e sull'acquacoltura. Ma c'è di peggio: per evitare l'intasamento a causa di alghe e microorganismi vari ovviamente è necessario aggiungere all'acqua composti di cloro, varechina per intenderci, che alla fine arriverebbe in mare sterilizzando anche i fondali.
Un mare morto da lasciare in eredità ai nostri figli non è la mia idea di un futuro sostenibile, spero non sia quella del sindaco...
Un altro punto che va chiarito è il presunto risparmio che ne deriverebbe alle famiglie della città: l'ex a.d di Acegas Aps, Giacomin, quantificò il possibile risparmio per i consumatori nell'«offensiva» cifra di circa 20 centesimi di euro per metro cubo di gas; il che, fatte le proporzioni, per una famiglia triestina (media 3 persone), porterebbe a un risparmio annuo di circa 25 euro. Noi cittadini dunque potremmo risparmiare qualche decina di euro all'anno, e in cambio dovremmo vivere con l'incubo di un centinaio e passa di gasiere all'anno che fanno manovra in mezzo al canale navigabile, ottimi bersagli per una qualunque organizzazione terroristica piuttosto che di qualche pazzoide fanatico, per non parlare del rischio, sempre presente di errore umano. Non è vero che incidenti gravi non ce ne sono stati, anzi...
Nel 1984 a Città del Messico sono esplosi in successione 6 serbatoi di 5000 metri cubi di gas, e il bilancio è stato di 200 morti, 4000 feriti e 200.000 senzatetto (da «Repubblica» 22 novembre 1984).
Da noi avremmo gasiere fino a 250.000 tonnellate in mezzo a una città di 220.000 persone: signor sindaco, le sembra una decisione saggia?

Guido Donvito

L'ALBUM

Si ritrovano le compagne della colonia estiva Eca, anno 1952

A distanza di tantissimi anni, noi alunne dell'ex «Accademia» che nel lontano 1951/52 abbiamo partecipato alla colonia estiva dell'Eca (Ente comunale assistenza) a Comeglians, in occasione dell'allestimento di una mostra fotografica che ne ripercorrerà i passi, abbiamo deciso di ritrovarci tutte il 2 ottobre prossimo, nella sede di via Pascoli 31 a partire dalle 18.
Questo incontro, oltre a una carrellata nei nostri ricordi e al piacere di riabbracciare le ex compagne, rappresenterà uno spunto per raccogliere i materiali in previsione, tra due anni, dell'uscita di un libro in occasione del 150° anniversario della colonia. Siete tutte invitate.
Per informazioni: signora Masserano 040-825338 oppure 335-1683396. Ritroviamoci!

POLITICI - 2

Sul rigassificatore

Leggo con allegria le nuove esternazioni del nostro «dipendente» Menia.
A partire dalle frasi quali «non accetto lezioni da un Paese ex-socialista», frase infelice, sciocca e facilmente contrattaccabile da parte slovena con un «non accettiamo lezioni da un Paese ex-fascista», frase che peraltro al sig. Menia potrebbe apparire un complimento.
Inoltre, attaccare le Slovenia dicendo io inquino nel mio golfo col rigassificatore quanto voglio, dato che tu inquini con la tua fonderia, pare una bella schermaglia tra bambini cresciuti che si scherniscono su chi ce l'ha più lungo.
Appare sensato che una persona matura o presunta tale, con incarichi prestigiosi e di potere, consideri il dispetto o l'affronto o la rappresaglia ecologica una buona arma per difendere lo Stato italiano dalle presunte prevaricazioni slovene? Il dialogo, la comprensione e gli accordi non sarebbero vie preferibili da persone dotate di cultura e raziocinio?
Se lo stesso ritiene che la Slovenia danneggi il nostro Stato segua le istituzioni come hanno fatto gli sloveni e si adoperi attraverso i canali legali per impedire che il danno prosegua. Un arbitro non di parte, in tal caso, deciderà su queste cose.
Inoltre tempo fa sul Piccolo erano apparsi studi di enti scientifici triestini che hanno palesato qualche dubbio sulla veridicità e sulla validità dei dati della Gas Natural rispetto all'impatto ambientale dello stesso nel golfo.
Appare quindi evidente che il rigassificatore, cui la maggior parte della popolazione è avversa, appare un assurdo che solo evidenti aderenze tra mondo imprenditoriale e politica cala sulla testa dei cittadini per perseguire scopi di lucro senza la benché minima sensibilità verso la cittadinanza che li ha votati e che allo stesso rigassificatore farebbe bene a meno.
Oltretutto ci sono svariati motivi per i quali il rigassificatore sarebbe un enorme danno che la collettività andrebbe a pagare a favore di pochi.
Ha senso costruire tale struttura nella zona di Mediterraneo meno profonda e con correnti marine molto lente? Quale sarebbe l'impatto del cloro immesso in quantità massicce nel golfo sull'ecosistema marino? Quali specie native scomparirebbero? La pesca potrebbe continuare nel golfo? Sulla balneazione che impatto avrebbe? Per non parlare della pericolosità insita in tali impianti.
Inoltre vedo come nella classe politica continua imperterrita la bagarre e la faziosità per dividere e seminare zizzania tra popolazioni ed etnie, mentre c'è sempre maggior necessità di educazione, tolleranza, conoscenza delle diverse culture e dialogo.

Leo Fabiani

ETICA MINIMA

Stare con i bambini

Si potrebbe immaginare (perché «no»?) un gruppo aperto a tutti che settimanalmente s'incontri sui temi proposti da «Etica minima», dove, ad esempio, a proposito di «Quei bambini figli dei no» (cfr. Il Piccolo dd. 28/8 u.s. pp. 1-2), qualcuno potrebbe proporre di partire proprio con gli strumenti che la stessa scuola elementare propone (anche ai bambini e ai loro genitori) per infrangere un poco il «modo automatico» dei divieti che noi usiamo con i bambini...
Intendere cioè il «sussidiario» delle scuole elementari per quello che, letteralmente, esso è. Infatti serve di integrazione e complemento all'insegnamento delle maestre e, quindi, strumento da utilizzare anche a casa, appunto coi genitori, per ampliare, a piacere, gli ambiti della conoscenza stessa di base. Penso infatti che i tanti «no» che costellano il nostro rapporto con i piccoli siano dovuti al buio, in fatto di conoscenza, che ci avvolge quotidianamente e che anche ci spaventa: illuminando improvvisamente le nostre oscurità, grazie appunto anche a un buon utilizzo, casalingo, del «sussidiario» scolastico da farsi come un «gioco», e ampliando, in tal modo, la nostra razionalità, forse sapremo superare quel modo autolimitante e deludente di stare con i bambini solo limitato a «tracciare confini» (ivi, p.2).

Lucio Fabbretti

CONSUMATORI

di LUISA NEMEZ

Attenzione agli "aggiustamenti" delle banche

Di fatti e misfatti sono piene le fosse: da Adamo ed Eva in poi, anzi, per essere più precisi, da Eva e Adamo - che con il loro primo misfatto ci hanno cacciati in questa valle di lacrime - la storia straripa più di misfatti che di fatti in virtù della credulità, non conoscenza, astruse paure reverenziali, acquiescenza alle caste. Detto al plurale perché non esiste soltanto la casta per antonomasia, cioè la politica, ma esiste anche quella bancaria che sovrasta tutti e tiene "ambo le chiavi del cuor di Federico" per aprire (raramente) e chiudere (spesso) i rubinetti del credito gettando nella disperazione famiglie, imprese, determinando occupazione e disoccupazione, espansione e recessione.
Comuni cittadini, ma anche imprese, denunciano un atteggiamento ostile allo sportello che li fa sentire postulanti e non clienti. I tassi di interesse diventano sempre più onerosi, come le improvvise lettere di rientro dai prestiti concessi.
È stata decretata l'abolizione della Commissione di Massimo Scoperto e in contemporanea si inventano nuove e più onerose spese. Esiste una direttiva europea a garanzia dei diritti degli investitori/risparmiatori, la direttiva Mifid, che è stata completamente disattesa (possiamo usare l'avverbio "completamente" perché da una indagine fatta risulta che appena il 10% delle famiglie ha ricevuto servizi di consulenza erogati secondo la disciplina Mifid) con regole precise: servire al meglio l'interesse del cliente con esecuzione dell'ordine alle migliori condizioni anche "a danno dei propri interessi!" Avrebbe dovuto essere una direttiva epocale e invece ha indotto i clienti a tenere i soldi sotto il materasso.
Un esempio su tutti: una coppia intende comperare una casa più grande. La vendita e l'acquisto non sono concomitanti e pertanto accende un mutuo. La vendita finalmente avviene, e la coppia va in banca per estinguere il mutuo. Il funzionario - fra altro persona amica - insiste per l'investimento della somma in titoli perché, così dice, in tal modo si mantiene il capitale e si paga il mutuo con la rendita dei titoli. I clienti, sprovveduti, come lo sono per lo più coloro che entrano in un istituto di credito, credono alle parole dell'amico. Per una serie di gravi circostanze non tornano in banca per parecchio tempo e quando chiedono notizie della loro situazione non riescono ad averle o perché i terminali sono interrotti, o perché il funzionario non si fa trovare, ma non riescono nemmeno ad entrare in possesso del contratto. Quando finalmente, dopo innumerevoli traversie, hanno contezza dell'operato della banca si rendono conto di avere in mano carta straccia: "avevate dato l'impressione di essere clienti che amano il rischio" si sono sentiti dire.
Un esempio, uno dei tanti, per suggerire ai consumatori di essere molto accorti: prima di qualsiasi operazione approfondire i dettagli, farsi mettere per iscritto le varie opzioni e consultarsi con un esperto. Una volta apposta la firma farsi rilasciare fotocopia per evitare che, a posteriori, venga fatto qualche "aggiustamento".

AUTOBUS

Capolinea spostato

Leggo con molto rammarico che il capolinea della linea 10 sarà spostato da piazza Venezia a piazza Tommaseo. Durante i lavori di rifacimento di piazza Venezia, il capolinea in piazza Tommaseo aveva già dimostrato tutta la sua scomodità, e il suo spostamento definitivo era stato scongiurato per il malcontento dell'utenza. Particolarmente sconcertante è che il motivo del nuovo capolinea è la scarsa lungimiranza con cui sono stati fatti i lavori in piazza Venezia (prima dei lavori a nessuno è venuto in mente che la nuova pavimentazione di piazza Venezia non avrebbe retto bus di 18 metri?).
Il nuovo tratto da percorrere a piedi o il cambio di autobus aumenta notevolmente i tempi per l'utenza (inclusi molti genitori con bambini che vanno a scuola). Questo, unito al costo spropositato per l'abbonamento all'autobus di una intera famiglia, non può che fornire l'ennesimo incentivo all'uso dell'automobile.

Maria Teresa Leo

SOCIETÀ

Crociata anti-gay

Quindi il nuovo gioco dell'estate è la caccia ai gay. Bisogna comprendere: gli zingari avevano già stufato da un pezzo, e poi i campi nomadi hanno fatto finta di chiuderli in tutta Italia, dopo averne incendiato anche più d'uno a scopo dimostrativo. I negri clandestini anche, avevano stufato, e poi si ammazzano da soli stando per più di venti giorni in mezzo al mare, senza cibo e senza acqua. Va bene, lo so che siamo il Paese in cui si portavano panini con la mortadella e le bottigliette dell'acqua, fuori da un ospedale nel quale da anni una giovane donna morta veniva costretta alla vita larvale da un Parlamento di bigotti, ma c'è vita umana e vita umana. Quella negra è la vita umana del terzo tipo, del quarto mondo. Volevano giocare un po' con i meridionali, e avevano iniziato bene inventandosi l'esame di dialetto prima per i presidi, poi per il corpo docente, ma hanno dovuto ripiegare alle sole badanti – di razza inferiore – e alle squadre di calcio. Non avevano fatto bene i conti, e non avevano ancora calcolato le percentuali di elettori che avrebbero potuto rivoltarsi. E allora che si inizi pure la caccia al gay, in fondo è il «diverso» per antonomasia. Per un accoltellamento di un gay, per un incendio di un locale di ritrovo per gay non si incavolerà nemmeno la Chiesa. E a proposito della Chiesa, trovo curioso e divertente lo scannarsi con la Lega. Peccato che un leghista qualunque non si fermi a ricordare i bei monologhi di certi personaggi vestiti di verde, che rivendicavano le profonde radici cristiane della Padania, e invocavano le guerra santa contro i musulmani che arrivano a frotte in Italia, per il solo gusto di far sparire i crocefissi. I comunisti verrano dopo i gay, o toccherà davvero ai meridionali? C'è solo da attendere, e nemmeno tanto. L'Italia è oramai un Paese in continua evoluzione.

Diego Lazzar

RINGRAZIAMENTO

Desidero ringraziare sentitamente le gentili e premurose persone che domenica mattina 23 agosto hanno prestato soccorso a mia mamma all'uscita secondaria del Burlo Garofolo – via Battera – ed hanno provveduto a chiamare i soccorsi.

Marina Batic

L'OPINIONE

«I vocaboli spariti dal manuale del perfetto condottiero Menia»

Noto con piacere che le dimissioni dell'assessore Franco Bandelli hanno aperto un confronto politico nel Centrodestra a Trieste. Finalmente c'è qualcuno che ha il coraggio di interrogarsi sul presente e sul futuro del Pdl cittadino e di chiedere ragione ai propri leader.
Certo, la mia voce giunge da lontano, visto che la professione quindici anni fa mi ha costretto a lasciare Trieste per trasferirmi a Milano. Ma il legame con la mia città, che continuo ad amare intensamente, è rimasto intatto. Proprio per questi motivi, mi sono sentito in dovere di intervenire in questo dibattito che vede il sottosegretario Roberto Menia protagonista.
Conosco l'onorevole da quand'era un semplice militante del Fronte della gioventù di Trieste, di cui poi divenne il segretario. Erano altri tempi, in cui era più facile lo scontro fisico del confronto politico. Ma quello è ormai passato remoto, su cui c'è ben poco da aggiungere se non ricordare come l'eccesso di dirigismo fosse uno strumento necessario in quegli anni difficili del Msi, quando la sopravvivenza veniva sopra di tutto. È stata un'esperienza da cui trarre insegnamento per il futuro. Ma evidentemente non per tutti. Mi duole scoprire che proprio quell'eccesso di dirigismo oggi sia diventato la ragion d'essere dell'onorevole Menia, nonostante il cammino in An prima e nel Pdl poi. E ancor più deprimente è constatare il silenzio-assenso di chi lo circonda verso ogni sua direttiva, sia essa esecrabile o meno. E il confronto? Il dibattito? Il diritto di critica? Tutti vocaboli banditi dal suo manuale del perfetto condottiero. Chi non si conforma ai suoi editti viene esiliato dal regno. Franco Bandelli lo sta provando sulla sua pelle. E non è il primo. Mi auguro, e ci metterò assieme ad altri anche il mio personale impegno, che sia l'ultimo.
Un'ultima annotazione sulle contraddizioni dell'onorevole. Riguarda la sua reazione all'editoriale del mio direttore su «Il Giornale» che analizzava le acrobazie politiche e i recenti attacchi alla stampa («killeraggio mediatico») di Gianfranco Fini. Menia, oltre a sperticarsi in elogi per il suo mentore, ha avuto l'impudenza di invocare il dibattito nel Centrodestra, che, cito testualmente, «passa anche dalle provocazioni e dalle eresie», come quelle di Fini. Perché, secondo lui, il Pdl «non deve sembrare una caserma». Beh, «ciurlare nel manico» è spesso una prerogativa di molti politici, ma è davvero sorprendente scoprire che nel Pdl nazionale Menia sia il paladino di quel dibattito interno che lui stesso impedisce nella nostra città. Se esiste ancora un clima da caserma, quello si respira in ciò che resta dei vertici di An a Trieste, dove un «generale stanco» continua a dispensare onori o punizioni alle truppe, come se il mondo fosse ancora fermo alla Guerra fredda. L'onorevole ha terminato poi il suo intervento condannando i metodi di Feltri e definendo il suo articolo «una caduta di stile». Se le cose stanno così, allora bisognerebbe avvertire il Pd: dopo Fini, anche il suo fedelissimo potrebbe trovarvi spazio e applausi.

Riccardo Pelliccetti
caporedattore
de «Il Giornale»

Continua dalla 14.a pagina

POZZECCO Immobiliare zona Università panoramicissima villa indipendente 250 mq giardino e portico di 1000 mq accesso auto adatta due nuclei familiari. 040660386, 0403400543, 3343538739.

QUADRIFOGLIO Roiano-via Apiari proponiamo primingressi di varie metrature anche bilivelli panoramici con possibilità posto auto in garage 040630174.

QUADRIFOGLIO zona Locchi panoramicissimo signorile quinto piano d'ampia metratura entrata cucina salone quattro stanze biservizi ripostiglio poggioli box auto 040630174.

QUADRIFOGLIO zona Scomparini recente ultimo piano con vista libera cucina aperta sul soggiorno con poggiolo due stanze bagno soffitta con ascensore riscaldamento autonomo 040630174.

RABINO 040368566 centro storico pari primo ingresso rifiniture di pregio secondo piano soggiorno cucina a vista matrimoniale singola bagno ripostiglio cantina posto macchina di proprietà euro 275.000. Rif. 3809.

RABINO 040368566 Corridoni perfetto terzo piano senza ascensore ingresso soggiorno cucina camera matrimoniale camera singola servizi separati ripostiglio euro 119.000. Rif. 7209.
(A00)

RABINO 040368566 Gaspare Gozzi secondo piano senza ascensore ingresso camera matrimoniale cucina abitabile servizi separati ammobiliato euro 98.000. Rif. 7309.
(A00)

RABINO 040368566 Giuliani importo totalmente finanziabile luminoso terzo piano senza ascensore palazzo d'epoca ristrutturato appartamentino ingresso cucina vista aperta camera matrimoniale bagno euro 45.000. Rif. 6309.
(A00)

RABINO 040368566 Pascoli quinto piano ascensore vista aperta soleggiato salone cucina abitabile due matrimoniali studio servizi separati poggiolo terrazzo euro 164.000. Rif. 0409.

RABINO 040368566 Ponticello rimesso a nuovo e ammobiliato secondo piano ingresso soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno veranda cantina posto macchina di proprietà euro 125.000. Rif. 7409.

Continua in 40.a pagina

PROMEMORIA

Il più piccolo pianeta mai scoperto fuori dal sistema solare ha una superficie rocciosa e ha la stessa densità della Terra. Secondo i dati forniti da un gruppo di ricercatori svizzeri, l'«esopianeta» ribattezzato CoRoT-7b dal nome del telescopio che lo aveva individuato, rientra nella categoria delle «super-Terre».

Sarà costruito in Italia il cuore degli strumenti del primo satellite argentino geostazionario per le telecomunicazioni, Arsat-1, destinato a trasmettere servizi dati, telefonici e televisivi ad Argentina, Cile, Uruguay, Paraguay e Bolivia.

SCIENZA / A UN ANNO DALL'INCIDENTE AL CERN DI GINEVRA

RICOMINCIA LA CACCIA ALLA "PARTICELLA DI DIO"

Tra un mese l'accensione del superacceleratore Lhc

di FABIO PAGAN

GINEVRA Metà novembre. È la nuova data – forse quella davvero definitiva – per la ripartenza di Lhc, il superacceleratore del Cern fermo da ormai un anno, bloccato da un incidente nove giorni dopo il trionfale avvio del 10 settembre 2008. A comunicare la nuova scadenza è stato il direttore generale del Cern, il tedesco Rolf Heuer, entrato in carica a gennaio di quest'anno. «Ripartiremo accelerando i due fasci di protoni fino a un massimo di 3,5 TeV, raggiungendo quindi i 7 TeV nel centro di massa, lì dove i due fasci si scontreranno», ha precisato Heuer. «È un'energia più bassa di quella inizialmente prevista per Lhc: ma che ci permetterà da un lato di acquisire esperienza nell'operatività della macchina in condizioni di sicurezza e dall'altro di addentrarci comunque in una regione di energie che potrebbero consentirci nuove scoperte».

Prudenza innanzitutto, dunque. Ma – se tutto funzionerà bene – si pensa di raggiungere nell'arco di pochi mesi i 5 TeV per ciascun fascio di protoni. E a fine 2010 potranno così venir iniettati per la prima volta nell'anello sotterraneo di 27 chilometri anche gli ioni di piombo. Poi, a cavallo tra il 2010 e il 2011 ci sarà lo *shut down* della macchina, un fermo di sei mesi per manutenzione ed eventuali riparazioni. E finalmente, entro il 2011, si tenterà il balzo finale, salendo progressivamente fino a 7 TeV per fascio. L'energia massima che Lhc può raggiungere, quei 14 TeV (vale a dire 14 miliardi di elettronvolt) negli scontri tra i protoni che simuleranno quanto avvenne nelle fasi iniziali della formazione dell'Universo.

A Sinistra, si controllano le connessioni tra i magneti in attesa del riavvio di Lhc, previsto a metà novembre. Qui sopra, uno dei magneti superconduttori viene posizionato nel tunnel ad anello in cui corre il mega-acceleratore Lhc (Foto Cern)

Questa, dunque, la scaletta dei tempi e delle energie con cui gli uomini (e le donne) del Cern cercheranno di recuperare credibilità e fiducia dopo la batosta di un anno fa, quando un corto circuito in una connessione difettosa tra due magneti superconduttori lungo l'anello provocò la violenta fuoriuscita dell'elio liquido che manteneva i magneti stessi a -271,3 gradi centigradi (appena un paio di gradi sopra lo zero assoluto), mandando così fuori uso l'acceleratore.

I tecnici hanno dovuto attendere un mese prima che quella parte del tunnel tornasse a temperatura ambiente. E quando finalmente fu possibile raggiungere il punto dell'incidente (che ha interessato 700 metri del settore 3-4 dell'anello), si trovarono di fronte a un vero sconquasso. Decine di magneti superconduttori – "bestioni" lunghi 14 metri e pesanti oltre 30 tonnellate – erano stati danneggiati e alcuni scagliati letteralmente a terra. Sono stati estratti dal tunnel ben 53 di questi magneti: 16 di loro avevano subito danni minori e sono stati riparati e poi riportati nell'anello, a cento metri di profondità; gli altri 37 sono stati invece sostituiti con magneti di riserva esistenti nei magazzini del Cern. Un'operazione lunga e difficile, costata quasi 30 milioni di euro.

Racconta Sergio Bertolucci, da qualche mese nuovo direttore della ricerca del Cern, già vicedirettore dell'Infn, l'Istituto nazionale di fisica nucleare: «In situazioni del genere, la cosa peggiore sarebbe stata quella di autoassolversi per l'incidente. Abbiamo invece incaricato due comitati esterni (formati da fisici e ingegneri americani, europei, russi) di verificare in modo autonomo quanto era avvenuto e le strategie per il riavvio di Lhc. Non si è trattato solo di riparare o di sostituire i magneti danneggiati. Abbiamo anche scoperto, con estremo disappunto, che le connessioni di rame dei filamenti superconduttori di niobio/titanio non erano soddisfacenti: abbiamo così deciso di testare e revisionare tutte le diecimila connessioni esistenti all'interno dell'anello. Ora possiamo dire di essere ragionevolmente sicuri di poter ripartire a metà novembre. Salvo imprevisti».

Tre sono essenzialmente gli obiettivi scientifici che Lhc dovrà perseguire attraverso i giganteschi rivelatori piazzati lungo l'anello sotterraneo. Tre obiettivi che corrispondono ad altrettanti grandi punti interrogativi nello scenario del mondo subatomico che la fisica è andata costruendo nell'ultimo mezzo secolo: la scoperta del bosone di Higgs (la cosiddetta "particella di Dio"), responsabile della massa di tutte le particelle della materia e dunque della gravità; l'identificazione delle particelle supersimmetriche, forse i costituenti della misteriosa materia oscura che rappresenterebbe all'incirca un quarto della materia dell'Universo); l'eventuale rivelazione dell'esistenza di altre dimensioni dello spazio e del tempo. «Si tratta in sostanza di collaudare il Modello standard costruito dalla fisica a energie finora mai toccate», dice Bertolucci. «Ma io spero che che Lhc ci ponga anche di fronte a qualcosa di totalmente inaspettato. La natura, in fondo, è molto più creativa di quanto noi possiamo anche solo immaginare...».

Intanto, però, il ritardo nell'inizio degli esperimenti penalizza molti giovani fisici che al Cern attendevano i primi dati di Lhc per le loro tesi di dottorato. Tanto che il "New York Times", in un articolo alquanto velenoso di Dennis Overbye apparso il 4 agosto, scriveva dei "fisici che stanno disertando, almeno per il momento, il progetto europeo per andare a lavorare alla macchina rivale, più piccola, esistente oltreoceano". Ovvero il Tevatron, il principe degli acceleratori americani, che da ormai venticinque anni è in funzione al Fermilab di Chicago, pure impegnato nella caccia alla Higgs.

In realtà, a migrare dal Cern verso il Tevatron sono stati essenzialmente qualche decina di giovani fisici americani (è quasi un paradosso: la comunità scientifica americana rappresenta la parte più cospicua dei circa 10 mila utilizzatori della macchina europea, al secondo posto ci sono gli italiani). Questa migrazione ha una ragione ben precisa: negli Stati Uniti, per le tesi di dottorato, è necessario lavorare su dati reali ottenuti negli esperimenti, mentre in Italia è possibile utilizzare anche dati ottenuti mediante simulazione al calcolatore.

Lo conferma Sara Bolognesi, che lo scorso ottobre ha sostenuto la sua tesi di dottorato in fisica sperimentale all'Università di Torino proprio utilizzando dati "simulati" sul meccanismo con il quale il bosone di Higgs dà la massa alle altre particelle. E aggiunge: «Per noi giovani fisici europei, in fondo, questa battuta d'arresto di Lhc non è stata negativa. Intanto perché ci consente di testare i rivelatori della macchina utilizzando i raggi cosmici, le particelle che bombardano in continuazione la Terra provenendo dallo spazio. E poi perché, nell'arco di quest'anno, abbiamo avuto il tempo di approfondire la nostra conoscenza della strumentazione di Lhc. Sono apparecchiature di enorme complessità, con cui abbiamo dovuto imparare a interagire. Quando i fasci di protoni cominceranno a scontrarsi dentro l'anello, saremo meglio preparati ad affrontare la mole di dati che cominceranno a venir fuori».

Che l'avvio di Lhc sia stato troppo precipitoso – ancorché coronato all'inizio da un successo insperato e spettacolare – lo riconoscono oggi in tanti, qui al Cern. Addossandone la responsabilità principale al direttore generale di allora, il francese Robert Aymar, che voleva a ogni costo far partire Lhc prima della conclusione del suo mandato, a dicembre. E che ha giocato pericolosamente al rialzo con i media, già in fibrillazione per la fola dei buchi neri da fine del mondo che sarebbero saltati fuori dall'anello del Cern.

Insomma: Lhc è una macchina alla frontiera della tecnologia, più difficile del previsto da gestire. Ma Sergio Bertolucci vuole guardare avanti: «Se ripartiremo entro il 2009 e tutto andrà bene, il fermo di oltre un anno della macchina verrà presto dimenticato. Non dimentichiamo che Lhc ha davanti a sé almeno 15 o 20 anni di vita per produrre nuova fisica».

MOSTRA. APERTA FINO AL 18 OTTOBRE NEL SALONE DEGLI INCANTI DELL'EX PESCHERIA

Emozioni da tutti i mari con le vele di Franco Pace

Duecento immagini del fotografo triestino dalla Barcolana alle barche e ai velieri d'epoca

Vele sul mare e in terraferma: accade a Trieste in occasione della mostra del fotografo **Franco Pace** al Salone degli Incanti. Visitabile fino al 18 ottobre, si configura quale evento artistico di punta nell'ambito del ricco programma organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune in occasione della Barcolana. E nella settimana precedente a quest'ultima, dal 3 all'11 ottobre, l'orario di visita (tutti i giorni dalle 10 alle 21) sarà prorogato fino alle 24, offendo la possibilità di vedere illuminate fino a tardi all'interno dell'ex Pescheria le altissime vele di tessuto che, su progetto del fotografo triestino, fanno da scenografiche quinte alle sue immagini e creano un innovativo contrappunto tra il mare fitto di vele autentiche e l'interno costellato di vele di sogno: quest'ultime, dall'impatto spettacolare, compaiono appunto nelle immagini esposte ed esprimono la particolare interpretazione da parte dell'autore di vari tipi di barca e delle regate più prestigiose, colte nel momento dell'azione su tutti i mari del mondo e composte in seguito graficamente in modo del tutto speciale.

Sei sono le sezioni, ognuna accompagnata da una cabina in cui vengono proiettate un centinaio d' immagini sul tema trattato: le barche da competizione, le regate, la Coppa America, la Barcolana, le barche d'epoca; ma anche le barche da lavoro, da pesca o da trasporto, i grandi velieri, le navi scuola e, infine, una sezione riguardante i viaggi e l'avventura. Duecento immagini, tra cui 82 di grande dimensione, appartenenti all'archivio di Pace e scelte tra i cinque milioni di scatti, che lo hanno reso notissimo a livello internazionale come fotografo nautico, capace di rendere con forza e originalità e, talvolta, con un pizzico di sottaciuta poesia, la potenza del mare e il fascino delle imbarcazioni di epoche, provenienze e attitudini diverse: dalle Classi olimpiche alle macchine da corsa della Coppa America, dal fascino degli yachts d'epoca alle grandi navi a vele quadre, dalle più importanti regate internazionali a quelle più modeste ma ugualmente competitive, organizzate per le barche da lavoro.

Il fotografo triestino Franco Pace

L'esposizione, realizzata con il contributo di Fondazione CRTrieste, Fondazione Benefica Kathleen Foreman Casali, Orion (rappresentata dal presidente Luca Farina) e Siot (rappresentata da Vilma Loigo), costituisce un originale omaggio a una carriera importante come quella del fotografo-artista, presente in modo assai scenografico due anni fa anche nella città vecchia di Cannes con foto giganti di vele che andavano da un lato all'altro della strada: un autore che ha al suo attivo la produzione di migliaia di foto all'anno, realizzate nel corso di una professione ultratrentennale iniziata a Trieste, sulla scia di una passione innata per il mare, fin dai tempi dell'università, quando riprendeva al microscopio i preparati per la sua tesi in istologia, che lo avrebbe condotto alla laurea in scienze naturali.

Erano gli anni in cui Pace dipingeva marine e ritratti con taglio figurativo e qualche approccio all'astrazione; poi, entrato in sintonia con la fotografia, scelse di trasformare quest' hobby in professione. Nel corso della sua attività ha esposto i suoi lavori in mostre personali in diversi paesi e nell'85, nell'ambito della rassegna "Le Bateau Blanc", ha presentato al Centro Pompidou di Parigi una multivisione intitolata "Signes du Vent", ricreando con un intreccio di immagini e musica, la magia della vela. Collabora con le più importanti riviste nautiche internazionali ed ha pubblicato numerosi libri fotografici con case editrici di diversi paesi.

«Avevo da tempo in mente una mostra a Trieste" ha affermato Pace con la consueta semplicità "però non trovavo né il tempo né un'opportunità che mi piacesse, perché un'ambientazione come quella dell'ex Pescheria, penso sia rarissima. È uno spazio assolutamente fantastico, difficile, ma che offre tantissime possibilità. Ho lavorato circa cinque mesi a questo progetto, ho scelto le immagini da esporre tra quelle che mi piacevano di più, senza nessun percorso, cronologia o velleità di raccontare la storia della nautica». Foto d'arte e d'azione essenziali e coinvolgenti, in cui l'autore riesce a cogliere con sensibilità pittorica, in modo icastico e al tempo stesso dinamico, facendo forte leva su intensi contrappunti di luce, il vigore ineluttabile, la magica dinamica e il fragore del mare, la storia e il sapore della nautica. E perciò a emozionarci.

Marianna Accerboni

Un'immagine della Barcolana firmata da Pace (1991)

FOTOGRAFIA

Sabato alla Marittima

Trieste premia Lucas, reporter solitario

Quarant'anni di immagini dal mondo del lavoro alle proteste di piazza

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Uliano Lucas ha i capelli bianchi, una faccia rugosa, un'ampia camicia colorata e grosse scarpe ai piedi. Con queste scarpe e con una macchina fotografica al collo ha percorso negli ultimi quarant'anni strade impervie, ripide mulattiere, sentieri scivolosi. Lo ha fatto in solitudine, rischiando di persona, da fotografo «freelance», mai entrato per scelta precisa a far parte degli staff di case editrici, giornali o agenzie. Ha seguito il suo istinto di reporter e ha tenuto fede alle proprie idee, fermando sulla superficie sensibile di chilometri di pellicola, il dolore, la gioia di vivere, il mondo che cambia, il lavoro, la protesta, la solitudine, la fatica della fabbrica. Ha cercato, riuscendovi in modo splendido, ad uscire dalla tradizionale iconografia tardo sovietica del mondo operaio e sindacale del nostro Paese. Ha portato una ventata d'aria fresca, ha aperto nuovi percorsi in cui tanti si sono inseriti. Poi il terrorismo con la stella delle Brigate rosse ha messo in crisi questo modello fotografico italiano: la diffidenza, la paura, la delazione, i poveri morti distesi sull'asfalto, hanno scavato negli animi e hanno preso il sopravvento sulla fiducia, sulla disponibilità, sulla complicità tra persone per bene.

Contestazione a Milano: Uliano Lucas l'ha realizzata nel 1971

A sinistra, il fotografo Uliano Lucas. Qui sopra, gita in barca degli utenti del Centro di salute mentale (1988)

Sabato alle 18.30 gli sarà consegnato nella sala «Oceania» della Stazione marittima il premio «Città di Trieste» al reportage. Lo riceverà dalle mani di Fulvio Merlak, presidente del Circolo Fincantieri - Wartsila che lo ha ideato sei anni fa e lo sta mantenendo bene in vita.

Uliano Lucas presenterà nella stessa sala una selezioni di sue immagini: saranno proiettate sul grande schermo com'è accaduto negli scorsi anni per le foto firmate da Gianni Berengo - Gardin, Letizia Battaglia, Ferdinando Scianna, Francesco Cito, Francesco Zizola. Nessuna istituzione pubblica, le uniche a gestire sale in città da esposizione di adeguate dimensioni, ha concesso agli organizzatori del premio una galleria adeguata ad ospitare una mostra delle opere di Uliano Lucas. Altrettanto era accaduto per chi lo ha preceduto nel "palmares" di questo premio.

Del resto Uliano Lucas conosce Trieste e le sue difficoltà a capire ad essere se non generosa almeno disponibile. Nei primi Anni Settanta ha fotografato la Risiera di San Sabba, quando il processo ai criminali nazisti non era stato ancora istruito. Con lui il giornalista Ricciotti Lazzero che tanto segno ha lasciato nell'editoria cittadina: dal "Merdiano" alla prima «Bora». Poi Lucas ha puntato il suo obiettivo su ciò che di rivoluzionario e misconosciuto stava accadendo all'interno dell'Ospedale psichiatrico di San Giovanni dove la riforma di Franco Basaglia, poi sfociata nella legge 180, muoveva i primi concreti passi. Infine negli anni delle guerre balcaniche che hanno dilaniato la Jugoslavia, Uliano Lucas ha partecipato alle operazioni di soccorso alle popolazioni bosniache, organizzate da Franco Rotelli.

Nella sua lunga attività che sta per riservarci bel prossimo anno due grandi retrospettive, Uliano Lucas non ha solo guardato il mondo che ci circonda. Paradossalmente ha osservato anche i mutamenti avvenuti tra i fotografi negli Anni Novanta. «La maggioranza dei fotoreporter italiani ha lavorato esclusivamente per la pagnotta, ai margini del vero giornalismo e del discorso culturale» ha scritto in un saggio di cinque anni fa. «Arrivati alle camere oscure potevano solamente fare bene la cronaca, il morto, l'ammazzato e quelle foto che, una volta vendute, facevano pagare l'affitto». Negli ultimi cinque anni la situazione è ulteriormente peggiorata e l'attuale crisi dell'editoria non fa presagire nulla di buono per il futuro.

FESTIVAL. OGGI "PAROLE IN SCENA"

Domani apre Pordenonelegge fra anteprime e grandi autori

PORDENONE Seconda giornata di anticipazioni oggi, per la decima edizione del festival Pordenonelegge, curato da Gian Mario Villalta (Direttore Artistico), Alberto Garlini e Valentina Gasparet. (Info: www.pordenonelegge.it). Alle 21 nel Convento di San Francesco, il percorso di "Parole in scena" vedrà protagonista un interprete-scrittore, Giuseppe Cederna, impegnato in "storie di terra e acqua" con "Dall'Hymalaia al Ticino: parlare con i fiumi". Sempre oggi la scrittrice Antonia Arslan, alle 18, a Palazzo Gregoris, parteciperà all'incontro "Ricordare e ripensare", presentando il volume "Memoria e deportazione". E alle 18.30, nel Convento Di San Francesco la presentazione della collana editoriale Verde Nero, sarà presente lo scrittore Tullio Avoledo, intervistato da Giorgio Vasta.

Pordenonelegge 2009 sarà inaugurato ufficialmente domani (alle 18 al Teatro Verdi), con l'intervista pubblica a Margaret Mazzantini, condotta dal giornalista Toni Capuozzo. Anche quest'anno al festival i grandi nomi della letteratura italiana e internazionale, con molte novità in anteprima per il festival: grande attesa per la scrittrice americana Elizabeth Strout, che presenterà – domenica 20 settembre, alle 19 al Convento di San Francesco - il romanzo che le ha fatto vincere il Premio Pulitzer 2009, "Olive Kitteridge". Al festival anche lo scrittore norvegese Jostein Gaarder, autore del celeberrimo best seller internazionale "Il mondo di Sofia": a pordenonelegge presenterà in anteprima il suo ultimo romanzo "Il castello dei Pirenei" (domenica, alle 15.30) e dialogherà col giovane scrittore danese Torben Guldberg sull'amore nella letteratura scandinava (sabato alle 17.30).

Intanto domani, alle 11.30: in programma una conversazione sul tema Ma è vero che siamo analfabeti?, con Stefano Rodotà, Valeria Della Valle, Vittoria Gallina, Michele Cortelazzo, per affrontare il nesso tra democrazia, alfabetizzazione e ruolo dei sistemi educativi. Sabato, alle 11, Sara Bentivegna, Claudio Strinati, Luca Serianni dialogheranno sullo stesso tema, focalizzando il rapporto con i nuovi sistemi comunicativi e con i diversi livelli di competenza in questione: Il computer ci salverà? Digitare, scrivere, videocomporre è il titolo della loro conversazione. Infine, domenica, alle 10.30, la risposta di chi opera a diversi titoli nel settore editoriale, a confronto tra i diversi sistemi di comunicazione e le nuove richieste del mercato, sarà affidata a Giuseppe Antonelli, Giulio Mozzi e Marco Polillo, nell'incontro sul tema E l'editoria che deve fare? con Giuseppe Antonelli, Giulio Mozzi, Marco Polillo. Tutti gli appuntamenti saranno coordinati da Enzo Golino e si svolgeranno Palazzo Montereale Mantica.

Fra gli altri i protagonisti di pordenonelegge 2009 lo scrittore inglese Fred Pearce, una delle firme più note del quotidiano inglese Indipendent: presenterà il nuovo libro "Confessioni di un eco-peccatore" (edizioni Ambiente, domenica 20 settembre ore 18.30). Da segnalare, sempre in anteprima al festival, i nuovi romanzi dell'inglese David Lodge, "Il prof è sordo" e del libanese Amin Maalouf. Fra le prime anche Lawrence Osborne, che a Pordenone presenterà il suo "Bangkok", nella conversazione con Walter Siti e Dario Voltolini.

Lo scrittore Tullio Avoledo

Anche Obama festeggia i 60 anni di Springsteen

WASHINGTON Mercoledì 23 Bruce Springsteen compirà 60 anni, un evento che l'America celebrerà con una lunga serie di festeggiamenti. Il culmine arriverà il 6 dicembre, quando il Boss riceverà dalle mani del presidente Barack Obama il premio alla carriera insieme a Robert De Niro e Mel Brooks, nel corso dell'annuale Kennedy Center Honor Gala, la cerimonia che premia chi ha contribuito all'arricchimento della cultura americana. Anche l'Italia si unirà ai festeggiamenti americani con un weekend dedicato al rocker nel corso dell'11.a edizione del «Glory Days» di Rimini. Springsteen, di origini italiane, è nato il 23 settembre 1949 a Long Branch, nel New Jersey.

LUTTO. NATO A MILANO NEL '18, FU TRA I PROTAGONISTI DEL NEOREALISMO

Morto Luciano Emmer, padre di Carosello

Da sabato è previsto un omaggio al festival "I Mille Occhi" in programma al Miela

ROMA Luciano Emmer è morto ieri al policlinico Gemelli di Roma. Era nato a Milano nel 1918 ed era conosciuto, tra l'altro, per essere il padre di Carosello. Agli inizi della sua lunga carriera, dopo alcuni documentari arriva il primo lungometraggio: "Domenica d'agosto". E poi ancora "Parigi è sempre Parigi", "Le ragazze di Piazza di Spagna" e "Terza liceo", tutti nell'ambito del neorealismo. Dopo "La ragazza in vetrina" nel 1960, lascia il grande schermo per trent'anni, prima di tornarci nel 1990 con "Basta! Ci faccio un film", cui seguono "Una lunga lunga lunga notte d'amore" (2001) e "L'acqua... il fuoco" (2003).

Ma il lavoro più conosciuto di Emmer è quello nella pubblicità: la sigla del primo Carosello, quella con i siparietti che si aprivano uno dopo l'altro è opera sua. Tra gli spot da lui firmati: quello di Walter Chiari ("Solo io mi chiamo Yoga"); quello di Carlo Dapporto (Durban's) fino a quello di Dario Fo ("Supercortemaggiore, la potente benzina italiana"). Ultimo suo lavoro, "Masolinò del 2008": un cortometraggio d'arte.

In occasione della scomparsa di Emmer, "I Mille Occhi" rendono omaggio al grande cineasta italiano nel corso dell'edizione 2009 del festival, intitolata "Paura e desiderio", in programma a Trieste dal 18 al 26 settembre al Teatro Miela. Emmer verrà ricordato attraverso la riproposizione fuori programma dei suoi due ultimi documentari.

Sabato 19 settembre alle 18.40 verrà proiettato "Le pecore Cheyenne" (2007), punto di arrivo della serie di ritratti femminili dell'opera di Emmer. Martedì 22 settembre alle 18.30, invece, verrà proposto l'ultimo documentario da lui realizzato, "La trilogia – Il pensiero, la favola, lo sguardo, la parola" (2008), presentato all'ultimo Torino Film Festival. In "Le pecore Cheyenne", Emmer ha seguito la pastora Cheyenne Daprà nel suo lavoro quotidiano per quattro giorni, uno per ogni stagione, collezionando così un altro memorabile ritratto femminile.

"La trilogia – Il pensiero, la favola, lo sguardo, la parola" è diviso in tre episodi. Nel primo Emmer discute di filosofia antica, dalla civiltà greca a quella romana. Nel secondo analizza la storia delle arti visive, dai graffiti preistorici alle pale medievali, dai dipinti impressionisti e cubisti ai manifesti pubblicitari dei giorni nostri. Nel terzo Emmer racconta una giornata di solitudine nella sua casa di montagna, riflettendo sul pensiero intellettuale di scrittori e grandi pensatori.

Il regista Luciano Emmer, una vita fra cinema e pubblicità

Addio al poeta Luciano Morandini artefice del neorealismo friulano

UDINE È morto ieri a Udine il poeta e scrittore Luciano Morandini. Nato a San Giorgio di Nogaro nel 1928, negli anni Cinquanta aveva fatto parte del gruppo dei poeti del neorealismo friulano. Tra i suoi libri di poesia si ricordano "Lo sguardo e la ragione" (antologia, 1957-1978, a cura di Elvio Guagnini); "Piazzale con figure" ('83), "Infrantume" ('84), "L'albero di Mantes" ('90), "Fabula notturna" ('96, rappresentata nel '97 al Mittelfest), "Berlusconiane" (epigrammi, '96), "Lunario dell'insonnia" (2000).

Morandini ha scritto anche quattro racconti lunghi: "San Giorgio e il drago" (prima selezione Premio Campiello 1984); "Lo sfrido" ('89, riediti accorpati nel 2004 per la collana "Biblioteca del Messaggero Veneto" intitolata "Friuli d'Autore"); "Gli occhi maghi" ('92), "L'orologio di Saba" ('94). Nel '98 era uscito "Promemoria friulano", testimonianza di un'avventura intellettuale e artistica vissuta in Friuli dagli anni Cinquanta ai giorni nostri. Alcune sue opere sono state tradotte in sloveno, serbo-croato, tedesco e inglese. Morandini ha collaborato con riviste e giornali vari e ha curato programmi culturali per la Rai regionale.

EVENTO AL ROSSETTI Il presentatore ritorna domenica a Trieste a condurre "L'Italia è bella" in diretta su Raiuno

Pippo Baudo: «In televisione meglio il dibattito del monologo»

di ELISA GRANDO

Il primo viaggio di **Pippo Baudo** oltre lo Stretto di Messina è stato a Trieste: un premio per il diploma che l'ha gettato nel vivo degli eventi, perché ha messo piede in stazione proprio il giorno in cui la città è tornata all'Italia. Il resto è storia nazionalpopolare: Baudo è diventato "il" conduttore televisivo italiano e ha attraversato quarant'anni di programmi Rai. Oggi che la tv di Stato è accusata di mancato pluralismo (ultime pietre dello scandalo lo spostamento di "Ballarò" a favore di "Porta a porta" e il ritiro dell'assistenza legale ai giornalisti di "Report"), il Pippo nazionale non si sbilancia, ma lascia intendere di non gradire la situazione a Viale Mazzini: «Mi auguro che al più presto le varie voci abbiano possibilità di esprimersi: io amo il dialogo, non il monologo». Baudo sta preparando il ritorno di "Buona Domenica" il 4 ottobre («una nuova edizione rinfrescata nei tempi e nelle partecipazioni») ma intanto domenica prossima, dalle 18.40, sarà al Teatro Rossetti di Trieste per presentare "L'Italia è bella", evento speciale trasmesso in diretta da RaiUno grazie all'impegno della Fondazione CRTrieste e che inaugura la settimana delle "Giornate dell'Arte", campagna nazionale di raccolta fondi per il restauro dei beni culturali (quest'anno saranno undici opere in tutta Italia, tra le quali il "Crocifisso tra Santi" custodito al Civico Museo Sartorio di Trieste), promossa ed organizzata dalla Fondazione CittàItalia.

«La tutela non si fa per legge, ma è condivisione sociale», hanno detto ieri in conferenza stampa a Roma il presidente della Fondazione Alain Elkann e il direttore generale per i Beni storico-artistici ed entnoantropologici del Mibac, Roberto Cecchi.

Lo spettacolo di domenica al Rossetti è una doppia occasione per vedere dal vivo un cast eccezionale (Gino Paoli, Lelio Luttazzi, Malika Ayane, Francesco Renga ed Eleonora Abbagnato) e per contribuire in prima persona alla raccolta fondi: per i lettori de "Il Piccolo" che presenteranno il coupon allegato al quotidiano il prezzo del biglietto sarà di 8 euro invece che 10 (biglietti al Politeama Rossetti, al Ticket Point di Corso Italia 6/c e all' Infopoint delle Torri d'Europa).

Baudo, cosa pensa di questa sinergia virtuosa fra spettacolo e arte?

«È importante che il mondo dello spettacolo sensibilizzi l'opinione pubblica sul dovere che abbiamo tutti di tutelare il nostro patrimonio artistico, una ricchezza che ha bisogno di cure. Questo impegno nazionale deve coinvolgere ancor più le persone famose».

Il suo ritorno a Trieste suggella un rapporto di lunga data...

«Sono molto legato alla vostra città perché mi ricorda un avvenimento personale: dopo la maturità classica ho potuto comprare un biglietto ferroviario con uno sconto pazzesco e sono arrivato a Trieste proprio il giorno in cui veniva restituita all'Italia. Ero alla stazione quando sono arrivati i bersaglieri, poi ho sentito il discorso del sindaco Bartoli affacciato a Piazza Unità: mi sono molto commosso. È stato il mio primo viaggio "in continente", ma poi ho portato le gemelle Kessler al Castello di San Giusto e ho anche collaborato a lungo con "Il Piccolo". Andavo spesso a mangiare lo stinco a Opicina o a passeggiare a Barcola».

Ha scelto lei il cast della serata di domenica?

«Sì, e non potevamo non partire da Lelio Luttazzi, che è il portacolori di Trieste. Poi ho chiamato Eleonora Abbagnato: recentemente, in visita a Pirano, mi è venuto in mente di farle ballare "Il trillo del diavolo" di Tartini. Gino Paoli è anche un grande pittore: faremo vedere qualche sua opera insieme alle undici che verranno restaurate. E poi sarà presente sulla scena il Crocefisso del Museo Sartorio, insieme all'artigiano che si sta occupando del suo restauro. Ma "L'Italia è bella" anche per la grande moda: mostreremo sei costumi di Danilo Donati adoperati da Fellini nel "Casanova"».

Che aria si respira in Rai, in questi giorni al centro delle polemiche?

«C'è una certa aria di scombussolamento per gli ultimi fatti. Mi auguro che tutto rientri quanto prima nella normalità e che le varie voci abbiano possibilità di esprimersi: è questa la gioia di vivere in una democrazia e in un Paese di "multiforme ingegno", per citare Dante. Io amo il dibattito, non amo il monologo».

Quale sarà secondo lei il futuro della televisione italiana?

«La tv si sta svuotando della sua funzione educativa e spettacolare. L'idea che tutti possono fare spettacolo, che basta raccontare la vita di un ragazzo chiuso in una stanza, la dice lunga sulla mancanza d'ispirazione degli autori. La tv deve sempre premiare chi ha merito. Un dilettante che diventa protagonista va bene una volta ogni tanto, ma se questa è la regola tutto il sistema va verso il basso. E non bisogna creare l'illusione nei giovani che basta apparire per diventare ricchi e famosi. Purtroppo, le reti devono produrre troppo materiale e se la cavano con poco, per questo attingono a format stranieri che si assomigliano un po' tutti. Dostoevskij diceva "il bello vincerà": io mi auguro che alla fine i valori riemergano».

L'ITALIA È BELLA
SPETTACOLO PER L'ARTE

Trieste, Domenica 20 settembre 2009
Teatro Stabile del FVG "Il Rossetti"
ingresso ore 18.15

Programma condotto da Pippo Baudo con Umberto Broccoli
con la partecipazione di: Gino Paoli, Lelio Luttazzi, Malika Ayane, Francesco Renga e Eleonora Abbagnato.

PRESENTANDO QUESTO COUPON ALLE CASSE SI OTTIENE UNO SCONTO DI € 2,00 SUL PREZZO D'INGRESSO.

L'elenco dei punti dove è possibile acquistare i biglietti è disponibile sul sito www.ilpiccolo.it

Fondazione — FONDAZIONE CRTRIESTE — FONDAZIONE CITTÀITALIA — IL PICCOLO

Pippo Baudo, domenica presenta lo spettacolo al Rossetti

MUSICA. SECONDO APPUNTAMENTO DELLA STAGIONE

Haydn e Mendelssohn "inediti" al Verdi

TRIESTE Programma inedito al Verdi di Trieste, per il secondo appuntamento della Stagione che si terrà oggi a Pordenone e venerdì e sabato a Trieste con gli organici di Orchestra e Coro della Fondazione triestina riuniti nell' esecuzione di un programma in cui figurano Franz Joseph Haydn e Felix Mendelssohn a celebrazione del bicentenario della nascita del compositore.

Inedita per il Teatro Verdi di Trieste, l'esecuzione della Sinfonia n.103 in mi bemolle maggiore "Col rullo di timpani" di Franz Josef Haydn appartenente al "periodo inglese" del compositore tedesco (1791-95) in cui elaborò le dodici sinfonie (nn. 93 - 104) appunto denominate "Londinesi" e universalmente riconosciute come il vertice della sua produzione in tale ambito.

Composta nei mesi a cavallo fra il 1794 e 1795, la Sinfonia n. 103 venne eseguita per la prima volta – sotto la direzione dell'autore – Al King's Theatre il 2 marzo di quest'ultimo anno. Alcuni mesi più tardi, dopo essere tornato a Vienna, Haydn sottopose il lavoro ad una revisione abbastanza radicale; la nuova versione venne proposta nella capitale austriaca il 21 settembre 1795. Senza accantonare le formule e gli stilemi sui quali aveva costruito le sue precedenti fortune, Haydn fu qui capace di rinnovare profondamente il proprio linguaggio, schiudendo alla musica prospettive che vanno oltre le linde architetture classiche e aprendosi invece alla sensibilità più sfumata e misteriosa del Romanticismo.

Il maestro Michael Guttler

Il "Verdi" rende un secondo omaggio a Felix Mendelssohn con l'esecuzione della ballata Die Erste Walpurgisnacht per soli, coro e orchestra (la prima notte di Valpurga) op. 60 composta su testo di Goethe e mai eseguita in precedenza nel teatro triestino. Nonostante il suo valore questa cantata profana, composta fra il 1830 e il 1832 e riveduta nel 1842-43, non ha mai trovato una stabile collocazione nel repertorio corrente e quindi l'occasione d'ascolto dal vivo è dunque assai preziosa. Die Erste Walpurgisnacht ("La prima notte di Valpurga") è assolutamente originale raffrontata al repertorio sacro dell'epoca. A guidare l'Orchestra e il Coro del "Verdi", quest'ultimo preparato dal maestro Lorenzo Fratini, è stato chiamato il maestro tedesco Michael Guttler al suo debutto sul podio triestino e dal 2002 direttore ospite permanente del Teatro Marinsky a San Pietroburgo.

Trio Artè domani a Miramare Stasera "Spaces" al Miela

TRIESTE Riflettori sul Trio Artè domani, nella Sala del Trono del Castello di Miramare, per i Concerti nel Castello 2009, a cura del Conservatorio Tartini, nell'ambito del festival Teatri a Teatro. Alle 20.30 inizierà il concerto proposto in collaborazione con la Scuola Superiore Internazionale di musica da camera del Trio di Trieste, della quale sono allievi la pianista Valentina Casesa, il violinista Mirko D'Anna e il violoncellista Giorgio Garofano: in arte, appunto, il Trio Artè. Il programma per la serata di Miramare prevede, di Ludwig van Beethoven il Trio in do minore per pianoforte, violino e violoncello op. 1 n. 3, e di Felix Mendelssohn-Bartholdy il Trio in re minore per pianoforte, violino e violoncello op. 49.

Oggi, invece, debutta al Teatro Miela una cooperazione tra Mnt (Scuola di Musica e nuove tecnologie del Conservatorio Tartini di Trieste) e Iem (Istituto di Musica elettronica e acustica di Graz). Nel corso di una serie di workshop, che hanno avuto luogo tra Trieste e Graz, il lavoro a stretto contatto tra sei autori e quattro danzatori, ha portato alla produzione di Spaces, caratterizzato da una regia coreografica comune. Alla serata parteciperanno gli artisti Mirella Benes, Maurizio Goina, Ypatios Grigoriadis, Giuliano Guerrini, Valentina Moar, Denny Pawel, David Pirrò, Andrea Saba, Gerriet K. Sharma, Sarah Taylor.

Il Trio Artè

REPLICHE FINO A SABATO AL TEATRO LA FENICE

La Traviata a tinte forti di Carsen stupisce Venezia

VENEZIA C'è tempo ancora fino a sabato per raggiungere Venezia, e il rinnovato Teatro La Fenice, per lasciarsi trasportare in un'esperienza unica. Fuori abbonamento, per dodici repliche, il Teatro ha infatti inserito nella sua Stagione la ripresa de "La Traviata" allestita nel 2004 proprio per festeggiare la sua riapertura dopo il tragico incendio e il risultato è una serie di repliche da tutto esaurito, con un pubblico squisitamente variegato. Sono numerosissimi i turisti che affollano la sala e se anche possono lasciare spazio a ilarità per quanto riguarda il loro gusto nell'abbigliamento, con una prevalenza di uomini in abito bianco e signore tutte lustrini e gioielli, non lasciano dubbi sul loro unanime apprezzamento per l'opera che si concretizza sempre in una accorata standing ovation.

La regia, moderna, fresca, e quasi cinematografica di Robert Carsen vince ancora una volta, riuscendo non solo a strappare qualche timida lacrima, ma a segnare profondamente il pubblico regalando svariati motivi di riflessione. Basta che si alzi il sipario, sulle note del Preludio, per avere chiara la "professione" di Violetta, adagiata su un lettone, mentre le scorrono intorno tutti gli uomini "paganti" della sua vita e per capire che questo allestimento fa la differenza. Soldi, tanti, in tutti i cassetti, e sostituiti alle foglie che cadono dagli alberi, una festa a casa di Flora con cowgirls al posto delle tradizionali "zingarelle", una Annina servizievole ma infida che non esita ad appropriarsi della pelliccia di Violetta e quegli operai che si mettono al lavoro incuranti che alle loro spalle una donna sta esalando l'ultimo sospiro tra le braccia del suo amato dopo avere compiuto un sacrificio enorme e tra i rimorsi dell'uomo che ha distrutto il suo sogno d'amore, tutto ha un senso, anche se non ha le caratteristiche da favola alle quali siamo abituati.

Alfredo, in versione fotografo, con tanto di jeans, t-shirt e giubbotto in pelle neri è davvero il ragazzo al quale è difficile resistere e il minuzioso lavoro di casting che ha individuato nella fisicità minuta di Patrizia Ciofi e nel fisique du role di Vittorio Grigolo i protagonisti ideali per rendere credibile la storia, non tralasciando un Giorgio Germont interpretato da Vladimir Stoyanov in stile businessman e un dottor Grenvil (Luca Dall'Amico) in stile "Matrix", ha contribuito notevolmente al risultato. Il maestro Myung-Whun Chung dirige l'orchestra del Teatro con grande abilità ed energia. Da vedere.

Sara Del Sal

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it
L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 3D — 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
in esclusiva con il nuovo sistema tridimensionale REAL D - 3D.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it
VIDEOCRACY - BASTA APPARIRE — 16.00, 17.30, 21.00
di Erik Gandini. Domani: IL COSMONAUTA.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it
G.I. JOE - LA NASCITA DEI COBRA — 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
a Cinecity con proiezione digitale.
IL GRANDE SOGNO — 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Michele Placido, con Riccardo Scamarcio e Luca Argentero presentato alla Mostra del cinema di Venezia.
DRAG ME TO HELL — 16.00, 18.10, 20.10, 22.10
dal regista di Spider-man.
SEGNALI DAL FUTURO — 16.30, 20.00, 22.15
dal regista di «Io, Robot» con Nicolas Cage.
RICATTO D'AMORE — 18.00, 20.05, 22.10
con Sandra Bullock e Ryan Reynolds.
L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI in 3D — 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00
vivi a Cinecity la vera esperienza tridimensionale - per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it.
L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI — 16.10
in pellicola 2D (da domani solo proiezioni in 3D).
Da domani:
PELHAM 123 OSTAGGI IN METROPOLITANA (15.50, 18.00, 20.10, 22.20) di Tony Scott con John Travolta e Denzel Washington. BASTA CHE FUNZIONI (16.15, 18.10, 20.05, 22.00) scritto e diretto da Woody Allen. THE INFORMANT! (15.55, 18.00, 20.05, 22.10) di Steven Soderbergh con Matt Damon.
Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it
IL CATTIVO TENENTE — 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
di Werner Herzog con Nicolas Cage, Eva Mendes, Val Kilmer.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it.
RICATTO D'AMORE — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Sandra Bullock, Ryan Reynolds.
IL GRANDE SOGNO — 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
di Michele Placido con Riccardo Scamarcio, Jasmine Trinca, Luca Argentero, Laura Morante. Dal Festival di Venezia.
CHERI — 16.30, 20.00
con Michelle Pfeiffer. Dal regista de «Le relazioni pericolose».
LA CUSTODE DI MIA SORELLA — 18.00, 21.45
con Cameron Diaz, Abigail Breslin, Alec Baldwin.
Da domani: BASTA CHE FUNZIONI di W. Allen e TRIS DI DONNE & ABITI NUZIALI.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it.
G.I. JOE - LA NASCITA DEI COBRA — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Dennis Quaid, Sienna Miller.
DRAG ME TO HELL — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Sam Raimi il regista di «Spider-man».
SEGNALI DAL FUTURO — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Nicolas Cage, Rose Byrne. Dal regista di «Io, Robot».
L'ERA GLACIALE 3, L'ALBA DEI DINOSAURI — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Da domani: PELHAM 123: OSTAGGI IN METROPOLITANA e THE INFORMANT!

■ **SUPER**
LA GANG BANG DI ROCCO — 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18. Domani: VACCHE DI PROVINCIA.

GRADO

■ **CINEMA CRISTALLO**
RITORNO A BRIDESHEAD — 21.00
Spettacolo unico.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI — 17.00, 18.00, 18.45, 20.30, 22.15
G.I. JOE: LA NASCITA DEI COBRA — 17.50, 19.50, 22.10
IL GRANDE SOGNO — 17.30, 20.00, 22.00
SEGNALI DAL FUTURO — 17.40, 19.50, 22.00
RICATTO D'AMORE — 20.10, 22.00

GORIZIA

■ **KINEMAX**
Tel. 0481-530263
L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI — 17.00, 18.40
VIDEOCRACY - BASTA APPARIRE — 20.15, 22.00
IL GRANDE SOGNO — 17.40, 20.00, 22.00
SEGNALI DAL FUTURO — 17.30, 19.50, 22.00
di Marc Abraham.

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**
INFO: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373
Biglietteria del Teatro aperta con orario 9-12, 16-19.
STAGIONE SINFONICA 2009. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.
STAGIONE SINFONICA 2009. Secondo concerto: Trieste, Teatro Verdi, venerdì 18 settembre, ore 20.30 (turno A); sabato 19 settembre, ore 18 (turno B). Direttore Michael Guttler; solisti Elena Zhidkova, Donat Havar, Adrian Eröd, Günther Groissböck. Musiche di Haydn e Mendelssohn Bartholdy.
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA**
Campagna abbonamenti 2009/2010: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. Riconferme turni fissi fino a **venerdì 25 settembre.** 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC / FESTIVAL PIANISTICO 2009**
Prevendita abbonamenti e biglietti presso Ticket Point - corso Italia 6/c tel. 040-3498276.
Lunedì 21 settembre - Sala del Ridotto del Teatro Verdi ore 20.30 DUO CHIPAK-KUSHNIR (2 pianoforti) musiche di Brahms, Ravel, Stravinsky e Rachmaninov. Info: www.acmtrioditrieste.it.

■ **TEATRO MIELA**
Oggi ore 21.00: «SPACES» sei artisti per un progetto mirato all'indagine del concetto di spazio attraverso la danza, il suono e il video. A cura di: Institute of Electronic Music and Acoustics, University of Music and Performing Arts Graz e Scuola di Musica e Nuove Tecnologie del Conservatorio Tartini. Ingresso libero.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE** www.teatroudine.it
Campagna abbonamenti Stagione 2009/2010. Infoline 0432-248418 - lunedì a sabato: ore 9.30-12.30 e 16.00-19.00 (chiuso festivi). Nuovi abbonati (e nuovi tipi di abbonamento): dal 17 settembre.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE**
www.teatromonfalcone.it
Campagna abbonamenti 2009/2010. Fino al 1.o ottobre riconferma abbonamenti. Dal 3 ottobre sottoscrizione nuovi abbonamenti. Presso: Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 10-12, 17-20, tel. 0481-790470. Ticketpoint/Trieste, Appiani/Gorizia, ERT/Udine

GORIZIA

■ **TEATRO KULTURNI DOM**
Campagna abbonamenti del 19.o Festival Teatrale Internazionale «Castello di Gorizia» - Abbonamenti 10 spettacoli: interi € 70 - ridotti € 60 - 6 ingressi (a scelta) € 51. Spettacolo d'apertura: sabato 19 settembre ore 20.30: «L'INCREDIBILE STORIA DEL MEDICO DEI PAZZI» da Eduardo Scarpetta - Estravagario Teatro Verona. Prenotazioni e prevendita: Libreria «Antonini» - Gorizia corso Italia 51/A - tel. 0481-30212.

Appuntamenti

Trieste

Lolò secondo Lara Komar
Leonor Fini rivive nella lettura teatrale "Da dietro la maschera", stasera alle 21 al Museo Revoltella, con Lara Komar.

Il rock di Giurato
Domani sera alle 21 al Teatrino di San Giovanni concerto rock di Flavio Giurato.

Sabatti presenta Scarpa
Sabato 19 alle 19 allo stabilimento balneare Ausonia, Pierluigi Sabatti presenta Tiziano Scarpa, recente vincitore del Premio Strega 2009 con il romanzo "Sabat mater".

Udine

Arriva Geronimo Stilton
Stasera alle 17.30, alla libreria Giunti del Città Fiera a Torreano di Martignacco, Geronimo Stilton incontrerà i suoi piccoli lettori per "Quinto viaggio nel regno della fantasia".

Cividale a tutto swing
Piazza Paolo Diacono a Cividale del Friuli farà da scenario domani sera dalle 20.45 al concerto della Big Band "Gone with the swing".

Pordenone

Omaggio ai Taviani
Cinemazero dedica un omaggio ai fratelli registi oggi alle 16.30 all'ex Convento di San Francesco dove si terrà la presentazione del volume fotografico "Sguardi, corpi, paesaggi. Sul cinema di Paolo e Vittorio Taviani, di Andrea Mancini.

ITINERARI. A MERANO NEL PARCO PIU' BELLO D'ITALIA

Il giro del mondo nei favolosi giardini di Sissi

A Castel Trauttmansdorff ricreati 80 ambienti botanici su una superficie di 12 ettari

di CRISTINA FAVENTO

A Merano è possibile intraprendere in una sola giornata un inusuale giro del mondo. Su una superficie che si estende per 12 ettari, sono stati infatti ricreati ben 80 ambienti botanici, con piante originarie da ogni angolo del globo. Stiamo parlando dei Giardini di Castel Trauttmansdorff, meglio noti come "i giardini di Sissi", resi appunto famosi dalle frequentazioni della principessa Elisabetta d'Austria. La sua prima visita nel 1870, seguita da un altro prolungato soggiorno di cura nel 1889, promosse Merano a stazione climatica di fama europea. Protetta a nord dalla corona del Gruppo di Tessa con cime che superano i 3000 metri, la mite cittadina è un favorevole habitat naturale per piante esotiche e mediterranee - palme, cedri, allori, cactus e gelsomini - solitamente introvabili nelle regioni dell'arco alpino.

Gli splendidi giardini di Sissi a Castel Trauttmansdorff, a Merano, con 80 ambienti botanici

I giardini di Sissi, eletti nel 2005 parco più bello d'Italia e prima meta turistica in Alto Adige, sono strutturati su un anfiteatro naturale terrazzato (oltre 100 metri di dislivello) e organizzati in quattro aree tematiche che sviluppano differenti percorsi: dai maestosi "Boschi del mondo" ai mediterranei "Giardini del sole", dalle atmosfere orientali del "Giardino giapponese" ai paesaggi locali altoatesini, dagli aridi scenari desertici ai poetici "Giardini acquatici".

A settembre, mentre la vegetazione inizia a tingetgiarsi d'oro, arancio e rosso, meravigliano le 87 varietà di camelie del palmeto cinese, risplendono le terrazze di riso e i clerodendri, fanno la loro comparsa i primi frutti autunnali. Il parco, aperto dalla stagione primaverile fino al periodo autunnale, è insomma una splendida e cangiante enciclopedia botanica vivente.

Soprattutto per i più piccoli, inoltre, sono state create speciali stazioni sensoriali che coniugano lo svago all'apprendimento. Per allenare la vista, ad esempio, c'è il binocolo di Matteo Thun, e per l'udito le curiose rocce sonore, che rispondono ai richiami con l'eco. Non mancano neppure piattaforme panoramiche, sculture e padiglioni artistici. Particolarmente amati dai visitatori sono il Labirinto, la rilassante postazione galleggiante sul lago, dove vengono periodicamente organizzati anche incontri e concerti, e la Voliera che ospita docili pappagalli variopinti, dentro la quale è permesso entrare. Ma si possono incontrare anche carpe giapponesi, anatre cinesi, oche, pavoni, oppure visitare il recinto dei conigli e delle faraone, gli alveari delle api operaie e l'Orologio delle libellule.

Fulcro architettonico dei Giardini è naturalmente il Castello di Trauttmansdorff, la cui movimentata storia, iniziata 700 anni fa, si rispecchia anche nella struttura, testimone degli interventi eseguiti dai vari proprietari. Le parti più antiche sono le pareti del lato sud-ovest e la cripta, riconducibili al periodo medievale. Rinascimentale è la splendida sala interna affrescata, recentemente restaurata. Parzialmente crollato verso la metà del XIX secolo, l'edificio venne in seguito ricostruito e ampliato, così com'è visibile oggi, dal conte di Stiria Joseph von Trauttmansdorff, che lo arricchì di elementi neogotici. Nel 1899, invece, fu il barone Friedrich von Deuster a dotare l'ala orientale del castello di una grande sala in stile neorococò.

Dal 1999, al suo interno è allestito il Touriseum, il museo provinciale, unico nel suo genere, che racconta 200 anni di storia del turismo sudtirolese, con un'ampia sezione dedicata all'Imperatrice Elisabetta. L'entrata al museo è compresa nel biglietto d'ingresso ai giardini. Ogni ospite riceve anche una piccola guida, grazie alla quale può organizzare il proprio percorso secondo diverse prospettive mentre i tour guidati sono organizzati soprattutto in base alle fioriture del periodo. Sono disponibili anche dei biglietti combinati che uniscono la visita ai Giardini ad un'escursione ai ghiacciai della Val Senales, a una visita enologica al Castel Katzenzungen o ad un momento di relax alle terme di Merano (numero verde: 848 694 699; www.giardinidissisi.it).

GOLA. IN SLOVENIA

"Apolonia" a Smarje: il mare sul Carso

APOLONIA
Smarje 79 (Sesana)
Telefono 00386/57345515

Apertura chiuso martedì e mercoledì e a pranzo al sabato

Orario 19-23 tranne nel weekend

Prezzo medio, vini esclusi 50 euro

■ 60 coperti
■ Carte di credito: tutte tranne American Express, no Buoni pasto
■ Ferie: 2 settimane a fine febbraio, 2 settimane tra fine luglio e inizio agosto
■ Parcheggio - Aria condizionata - No divisione fumatori non fumatori.

di FURIO BALDASSI

Alla fine, a suon di parlare di cucina transfrontaliera, la cosa si è tradotta anche in un interscambio gastronomico non da poco. Come avreste commentato, 20 anni fa, se vi avessero detto che di lì a poco i ristoratori triestini avrebbero comprato la pasta a Sesana e quelli sloveni il pesce a Trieste? Con ogni probabilità avreste dato all'amico/a di turno del pazzo. Nella realtà di tutti i giorni è invece quello che succede ormai con regolarità senza che la qualità abbia a risentirne, anzi. Prendiamo "Apolonia", ad esempio. Il locale di Smarje, una manciata di chilometri da Sesana, meno di un quarto d'ora da Opicina, ha lanciato da anni una tavola interamente incentrata sul pesce dell'Adriatico. Prodotti di qualità, di quelli che di solito i ristoratori erano soliti abbinare al classico "amico pescatore" che procurava branzini da amo e altre meraviglie. Tanti anni e tanta cattiveria dopo, è ormai assodato che i ristoratori sono decisamente troppi per avere tanti amici.

Ne risulta anche un rivalutato ruolo delle pescherie, ma questa è un altra storia. Vero è, comunque, che nel delizioso localino sloveno non fanno affatto mistero del fatto che una parte del pescato orgogliosamente esibito arrivi da triestinissimi esercizi. Meglio così, se il risultato è quello finale, anche se la cosa, ovviamente, incide sul prezzo. Marica e Manuela Kocjan, rispettivamente chef e sommelier del locale, hanno già visto, considerato il crescente successo del posto, che quella del costo è una variante relativa se abbinata ad offerte realmente all'altezza.

E qui, indubbiamente, lo sono. Lo si intuisce già dal piatto di "crudi" che vi atterra in tavola lanciando tutto attorno un invitante odore di mare. Sarà anche un piatto alla moda, sarà usato e abusato, ma quando lo scampo, il dentice, il salmone, lo stesso canestrello non presentano peccati originali, è un bel mangiare. Abilissima negli abbinamenti, dove compare spesso la frutta e di tanto in tanto qualche ritocchino al miele, Marica si supera realmente quando si lancia nei suoi gnocchetti, quando di più diverso si possa immaginare rispetto al contesto carsico in cui ci si trova. Abbinati con scampi, zucchine o in altre mise sembrano avere in effetti una marcia in più anche da se gustati da soli. E siamo sempre lontani anni luce dalla sapidità un po' greve dei gusti dell'Altipiano quando arriva una vellutata (varia con le stagioni, ma quella con pomodoro e pesci vari rimane insuperabile) o qualche pesce in crosta, per non parlare delle varianti al vapore (cottura quasi ideale, ad esempio, per gli scampi). Avrete già capito che non si rischiano brutte sorprese neanche col dessert, in un tripudio di tortini di cioccolato, creme elaborate e altre meraviglie.

Quello che va assolutamente detto, però, è che anche il contesto ambientale vale la visita. Un locale assolutamente caldo, ricco di legno, magari più autunnale (anche se d'estate aiuta un confortevole giardinetto) ma sicuramente suggestivo. Un locale europeo in tutto e per tutto, compresi i bicchieri scelti con cura e la passamaneria.

L'interno di "Apolonia" a Smarje

La ricerca del particolare sembra in effetti una delle "fisse" delle due gestrici, che anche al momento di mettere su la cantina non sono certo andate per il sottile. Le etichette slovene, sono ben rappresentate, certo, con un occhio di riguardo per gli ottimi prodotti di Rencel, ma non mancano anche le migliori friulane e giuliane, in una lista che dapprima stupisce e poi, sicuramente, accontenta.

Una soddisfacente visita da "Apolonia", in quella che è difficile etichettare anche come gita fuori porta (siamo a meno di mezzora dal centro città!) alla fine della festa vi costa tra i 50 e i 60 euro, con il vino a marcare come al solito la differenza in alto o in basso.

NAUTICA. ADATTO A GRANDI IMBARCAZIONI

Antico approdo d'élite a Portorose

Ci sono 650 posti barca e ogni tipo di servizio per i diportisti

di NIKI ORCIUOLO

Dopo tante piccole baie, ridossi, mandracchi, porticcioli e moletti descritti negli articoli precedenti, poco adatti però ad imbarcazioni di grandi dimensioni, eccoci a Portorose che dispone di un grande ed efficiente marina che può garantire ogni tipo di servizio ai diportisti nautici. Ben 650 posti barca per imbarcazioni fino a 25m mentre il lungo canale a nord dell'ingresso è occupato da barche locali. Per accedere al marina bisogna allinearsi tra due file di briccole evitando così i bassi fondali ai due lati dell'imboccatura. L'ampia baia di Pirano, tra Punta Madonna e Punta Salvore, ora divisa tra Slovenia e Croazia, era formata da tre valli: Val Fisine, Val di Fasano e Val Sicciole e aveva il nome di Largòn, derivante da Argaòn, nome greco del odierno Dragogna. Il vallone, ora in gran parte riempito da terra e saline, penetrava per altri 15km verso Castelvenere ai cui piedi si trovava un porto riparato, chiamato Portovenere di cui si sono trovate antiche tracce. In Val di Fasano c'erano invece altre saline ora completamente scomparse per far posto proprio all'esteso marina.

Portorose è un'importante località turistica con moderni hotel che si affacciano lungo tutta la costa, fanno eccezione i sopravvissuti Magazzini del Sale che con il Magazen Grando, saranno restaurati e conservati a futura memoria della storicamente importante attività delle vicine saline. La fama della località istriana, fino allora piuttosto isolata e tranquilla, esplose agli inizi del secolo scorso; l'esposizione al sole, la lunga spiaggia sabbiosa e le verdi colline che riparano dai venti freddi, favorirono un turismo d'élite che si sviluppò ulteriormente, quando vennero scoperte le qualità curative delle acque salsobromoiodiche usate nei bagni di fango. Nel 1910 fu costruito il primo grand hotel: il Palace, una specie d'emblema di Portorose, ora riaperto dopo lunghi ed impegnativi lavori di restauro. Quasi centenario, con la sua impronta asburgica rimanda ad una belle époque in cui passeggeri vi soggiornavano in attesa di imbarcarsi sui transatlantici che salpavano da Trieste. Ora l'Hotel Palace appartiene alla catena internazionale Kempinski ed è pronto per un gran rilancio riservato ad un turismo d'alto livello. Già al tempo dei Romani, ricchi patrizi avevano qui le loro sontuose ville accanto alle terme e lo stesso nome Portorose o Porto delle Rose, come veniva scritto nel secolo scorso, per alcuni deriva dalla corruzione del nome Porto Glorioso, ma è più probabile che si riferisca ad una chiesetta medievale, non più esistente, chiamata appunto Santa Maria delle Rose.

"Un medico in famiglia": ritorna Giulio Scarpati

ROMA Padre e figlio di nuovo insieme. Giulio Scarpati torna nei panni dell'amatissimo dottor Lele accanto a Lino Banfi/nonno Libero nella sesta edizione di "Un medico in famiglia" in onda da domenica 20 settembre alle 21.10 su Raiuno. Le avventure e i problemi di ben quattro generazioni della famiglia Martini si snodano nei ventisei episodi, attraverso 13 attesissime prime serate.

Il ritorno in tv di nonno Libero, da domenica 20 settembre con 26 episodi per 13 prime serate su Raiuno, porta con sé quella novità tanto attesa dai telespettatori: il rientro a casa, dopo 8 anni di assenza, del dottor Lele che si ripresenterà con lo storico saluto «Ciao famiglia».

Banfi e Scarpati

Ma in questa sesta serie tornano anche Guido e Maria dopo l'esperienza africana. La casa si ripopola: con Lele ci sono i due gemelli Libero ed Elena, Ciccio e Annuccia, ci sono Guido e Maria, nonno Libero e nonna Enrica, che finalmente sollevati dall'onere di doversi occupare da soli della famiglia, fanno avanti e indietro dalla Puglia dove Libero ha ereditato una masseria.

Nella prima puntata si scoprirà che Maria è incinta e a metà della serie nascerà la piccola Paola.

La sesta sarà però l'ultima stagione che vedrà assieme sullo schermo la coppia Banfi-Scarpati: nonno Libero si prepara infatti ad andare in pensione. «Non riesce più ad occuparsi dei nipoti, è diventato vecchio e vuole tornare alla sua terra: la Puglia», dice Lino Banfi senza rimpianti pur mostrando la sua riconoscenza a «Nonno Libero che mi ha dato tanto».

L'attore sarà presente in sei delle nuove puntate con alternanze fra l'una e l'altra che alla fine la sua assenza non si sentirà. E poi, in fondo, «Nonno Libero c'è anche quando non c'è» come dice lui stesso salutando i nipoti alla stazione.

«Ora va in pensione - ha concluso Banfi, parlando del suo personaggio - ha raggiunto il limite d'età. Lascio la palla a mio figlio Lele. Svegliarsi tutte le mattine alle sei per girare fino alle dieci di sera non è una vita facile. Non farò più il Medico ma non è detto che non faccia altre cose con la Publispei di Carlo Bixio, produttore della serie».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 0.05
GIOVANI SULLA RETTA VIA

Giovani da riportare sulla retta via e il pellegrinaggio a Santiago di Compostela per ritrovare la strada della legalità: questi i temi della puntata di stasera di Doc3. Il documentario sarà presentato dal giornalista Mario Leopardi e sarà un viaggio per riscoprire la radice di se stessi.

RAITRE ORE 10.45
LIBERTÀ DI STAMPA

Perché in Italia i treni sono sempre in ritardo e superaffollati? Perché le ferrovie non funzionano? Queste le domande di Cominciamo Bene Estate. Nella seconda parte si parlerà di libertà di stampa e le motivazioni della manifestazione di sabato 19 settembre con Roberto Natale (Fnsi).

LA7 ORE 17.05
LA RESA DELLA GERMANIA

Dagli esordi del partito nazista nei primi anni Venti fino alla caduta del Terzo Reich nel 1945, Hitler e il suo ministro della propaganda Goebbels orchestrano una complessa campagna basata su bugie e manipolazione. Oggi ad Atlantide documentari e testimonianze di esperti e storici.

LA7 ORE 7.00
NUOVE ALLEANZE POLITICHE

Le divisioni interne al Pd e al Pdl e le future alleanze politiche: saranno questi i temi di Omnibus di oggi. Ospiti in studio anche i parlamentari del Pd Livia Turco e Giorgio Tonini, Italo Bocchino, vice presidente della Camera, Gaetano Quagliariello vice presidente del Senato.

I FILM DI OGGI

CONSPIRACY
di Adam Marcus con Val Kilmer, Gary Cole
GENERE: AZIONE (Usa, 2008)

SKY MAX 21.00

Un veterano della guerra in Iraq si trova in Arizona per fare visita ad un vecchio amico e compagno di armi, anch'egli rimpatriato. Una volta giunto a destinazione, però, scopre che l'uomo è scomparso e che la gente del luogo afferma addirittura che non sia mai esistito.

PIACERE DAVE
di Brian Robbins con Eddie Murphy (foto), Elisabeth Banks
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2008)

SKY 1 21.00

Degli alieni, simili agli uomini ma di dimensioni minuscole, partono dal proprio pianeta per raggiungere la Terra.

LA MIA SUPER EX RAGAZZA
di Ivan Reitman con Uma Thurman, Luke Wilson
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2006)

RAIDUE 21.05

Quando una ragazza diventa eccessivamente possessiva, il suo partner decide di lasciarla, ma lei, sentendosi rifiutata, scatena i suoi inaspettati superpoteri, soprattutto contro la collega con cui l'ex fidanzato ha cominciato una relazione.

BALLA COI LUPI
di Kevin Costner con Kevin Costner (foto), Mary McDonnell
GENERE: WESTERN (Usa, 1990)

LA7 21.10

Il tenente Dumbar chiede di essere mandato in territorio Sioux. Ha inizio un periodo che lo cambierà profondamente.

LARA CROFT: TOMB RAIDER
di Simon West con Angelina Jolie, Daniel Craig
GENERE: AVVENTURA (Usa, 2001)

RAIDUE 22.40

La società segreta degli "Illuminati" vuole entrare in possesso di un orologio magico che Lara Croft ha ereditato dal padre archeologo, assieme a gioielli e altre ricchezze. Il possesso dell'orologio che Lara custodisce consentirebbe loro di aprire le porte del tempo e dello spazio.

VOLVER
di Pedro Almodovar con Penelope Cruz (foto), Carmen Maura
GENERE: DRAMMATICO (Spagna, 2006)

RETE 4 23.40

L'esistenza di Raimunda ruota attorno al ristorante che gestisce con alcune amiche e allo spirito della madre.

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **La nuova famiglia Addams**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.** Con Eleonora Daniele, Michele Cucuzza.
07.00 **Tg 1**
07.35 **TG Parlamento**
08.00 **Tg 1**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.00 **Verdetto Finale.** Con Veronica Maya.
11.00 **Occhio alla spesa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Elisa Isoardi.
13.30 **Telegiornale**
14.10 **Festa Italiana**
16.15 **La vita in diretta**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi.** Con Max Giusti.

21.10 TELEFILM
> **Don Matteo 7** *Con Terence Hill.* Un uomo pare essere stato sbranato da un orso, ma Don Matteo è dubbioso.

23.15 **Tg 1**
23.20 **Porta a porta.** Con Bruno Vespa.
00.55 **Tg 1 - Notte**
01.30 **Estrazioni del Lotto**
01.40 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.10 **Fuoriclasse canale Scuola - Lavoro**
02.40 **SuperStar**
03.15 **I figli del leopardo.** Film ('65). Di Sergio Corbucci. Con Raimondo Vianello

RAIDUE

06.20 **Il mondo dei coralli**
06.25 **X Factor**
06.45 **TG2 Sì, Viaggiare**
06.55 **Quasi le sette.** Con Stefania Quattrone.
07.00 **Cartoon Flakes**
10.25 **Tracy e Polpetta**
10.40 **Tg2 estate**
11.25 **Orgoglio - Capitolo terzo.** Con Elena Sofia Ricci.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg2 E... state con Costume**
13.45 **TG2 Sì, Viaggiare**
13.50 **Medicina 33**
14.00 **Numb3rs.** Con David Krumholtz, Rob Morrow.
15.30 **Las Vegas**
17.00 **90210.** Con Shenae Grimes.
17.45 **Due uomini e mezzo**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **X Factor**
19.35 **Squadra Speciale Cobra 11**
20.25 **Estrazioni del Lotto**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 FILM
> **La mia super ex ragazza** *Di I. Reitman. Con U. Thurman.* Una super-girl con problemi di gelosia.

22.40 **Lara Croft - Tomb Raider.** Film ('01). Di Simon West. Con Angelina Jolie, Daniel Craig.
00.10 **TG 2**
00.30 **Tg Parlamento**
00.40 **Las Vegas**
01.20 **X Factor**
01.50 **Meteo 2**
01.55 **Appuntamento al cinema**
02.05 **Tg2 E... state con costume**
02.15 **Notturno**

RAITRE

06.00 **Rai News 24 Morning News**
06.30 **Il caffè di Corradino Mineo**
08.05 **La Storia siamo noi**
09.05 **Vivi o preferibilmente morti.** Film (western '69). Con Giuliano Gemma.
10.45 **Cominciamo Bene Estate**
12.00 **Tg 3**
13.05 **Terra nostra**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **Cominciamo Bene Estate**
15.05 **Melevisione**
15.30 **Zorro**
15.55 **La mia fattoria**
16.10 **Cacciatori di draghi**
16.30 **B.A.R.Z.**
17.00 **Cose dell'altro Geo**
17.50 **Geo & Geo**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Le storie di Agrodolce**
20.35 **Un posto al sole.** Con Davide Devenuto.
21.05 **Tg 3**

21.10 ATTUALITA'
> **Ballarò** *Conduce Giovanni Floris.* Riparte l'ottava stagione del settimanale dedicato all'attualità.

23.25 **Tg Regione**
23.30 **Tg 3 Linea Notte**
00.00 **Meteo 3**
00.05 **DOC 3**
01.00 **Appuntamento al cinema**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **LA TV DEI RAGAZZI**
20.30 **TGR**
20.50 **ALPE ADRIA** - Segue: **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.35 **Media shopping**
07.05 **Tutti amano Raymond**
07.30 **Quincy**
08.30 **Hunter**
09.45 **Febbre d'amore.** Con Peter Bergman.
10.35 **Giudice Amy**
11.30 **Tg4 - Telegiornale**
11.40 **Wolff un poliziotto a Berlino**
12.30 **Detective in corsia**
13.30 **Tg4 - Telegiornale**
14.05 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 **Hamburg distretto 21**
16.10 **Sentieri.** Con Kim Zimmer, Ron Raines, Robert Newman.
17.00 **Paura d'amare.** Film (drammatico '56). Di Philip Dunne. Con Jean Simmons, Guy Madison, Jean - Pierre Aumont.
18.55 **Tg4 - Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore**
20.30 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris.

21.05 SPORT
> **Lazio - Salisburgo** Inizia all'Olimpico il girone di Europa League per gli uomini di Davide Ballardini.

23.05 **Speciale Europa League**
23.35 **Cinema Festival**
23.40 **Volver.** Film (drammatico '06). Di Pedro Almodóvar. Con Penelope Cruz, Carmen Maura.
01.50 **Tg4 - Rassegna stampa**
02.15 **Nudo di donna.** Film (drammatico). Di Nino Manfredi. Con Nino Manfredi, Eleonora Giorgi.

CANALE5

06.00 **Prima pagina**
08.00 **Tg5 - Mattina**
08.40 **Mattino Cinque.** Con Federica Panicucci, Claudio Brachino.
09.55 **Claudio Martelli: il libro della Repubblica**
10.00 **Tg5 - Ore 10**
11.00 **Forum**
13.00 **Tg5**
13.41 **Beautiful**
14.10 **Centovetrine**
14.46 **Legami di sangue.** Film (drammatico '08). Di Andi Niessner. Con Saskia Valencia.
16.30 **Pomeriggio Cinque.** Con Barbara D'Urso.
17.55 **Claudio Martelli: Il libro della Repubblica**
18.00 **Tg5 - 5 minuti**
18.50 **Chi vuol essere milionario** Con Gerry Scotti
20.00 **Tg5**
20.31 **Paperissima sprint** Con Juliana Moreira e il Gabibbo

21.10 SHOW
> **Brignano con la O** *Con Enrico Brignano.* Secondo appuntamento con il one man show del comico romano.

23.10 **Distretto di Polizia 9.** Con Simone Corrente, Giulia Bevilacqua, Stefano Pesce
01.30 **Tg5 - Notte**
02.00 **Paperissima sprint** Con Juliana Moreira e il Gabibbo
02.32 **Media shopping**
02.45 **Squadra emergenza**
03.42 **Tg5 - notte - replica**

ITALIA1

07.00 **Le avventure di Piggley Winks**
07.20 **Le avventure della dolce Katy**
07.45 **Una per tutte, tutte per una**
08.25 **I Flinstones**
08.55 **Happy Days**
09.30 **A - Team**
10.20 **Starsky e Hhutch**
11.20 **The sentinel**
12.25 **Studio aperto**
13.02 **Studio sport**
13.40 **Naruto Shippuden**
14.05 **One piece tutti all'arrembaggio**
14.30 **Futurama**
15.00 **Gossip girl**
15.55 **Il mondo di Patty**
16.50 **ICarly**
17.25 **Ben Ten**
17.50 **Bakugan**
18.10 **Tom e Jerry**
18.30 **Studio aperto**
19.00 **Studio sport**
19.25 **I Simpson**
19.50 **Love Bugs II**
20.30 **Il colore dei soldi**

21.10 TELEFILM
> **Grey's Anatomy.** *Con Patrick Dempsey.* Derek viene premiato per il suo lavoro, ma non cita Meredith.

23.00 **Er - Medici in prima linea**
00.50 **They - Incubi dal mondo delle ombre.** Film (horror '02). Di Robert Harmon. Con Laura Regan.
02.40 **Studio aperto - La giornata**
02.55 **Talent 1 player**
03.55 **Mai più come prima.** Film (commedia '04). Di Giacomo Campiotti. Con Laura Chiatti.

LA7

06.00 **Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico**
07.00 **Omnibus**
09.15 **Omnibus Life**
10.10 **Punto Tg**
10.15 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
10.20 **Movie Flash**
10.25 **Matlock**
11.30 **Mike Hammer**
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Hardcastle and McCormick.** Con Carroll O'Connor, Alan Autry.
14.00 **Affondate la Bismark.** Film (guerra '60). Di Lewis Gilbert. Con Kenneth Moore, Dana Wynter, Karel Stepanek.
16.05 **Star Trek Classic.** Con William Shatner.
17.05 **Atlantide. Storie di uomini e di mondi.** Con Greta Mauro.
19.00 **Murder Call**
20.00 **Tg La7**
20.30 **Aspettando V-ictory**

21.10 FILM
> **Balla coi lupi** *Di K. Costner. Con M. McDonnell.* Un tenente nordista entra in contatto con una tribù di indiani.

00.15 **Cold squad**
00.45 **Otto e mezzo.** Con Lilli Gruber, Federico Guiglia.
01.05 **Tg La7**
01.25 **Movie Flash**
01.30 **Alla corte di Alice**
02.30 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
02.35 **CNN News**

SKY 1

06.35 **Snow Buddies.** Film (commedia '08). Con J. Belushi, J. Bennett.
08.05 **Lontano da lei - Away from her.** Film (drammatico '06). Con J. Christie.
10.05 **Ortone e il mondo dei Chi.** Film (animazione '08)
11.35 **14 anni vergine.** Film (commedia '06). Con R. Pinkston, C. Electra.
13.15 **The Lost City.** Film (drammatico '05). Con A. Garcia, I. Sastre.
15.45 **Down in the Valley.** Film (drammatico '05). Con E. Norton, E.R. Wood.
17.45 **Snow Buddies.** Film (commedia '08). Con J. Belushi, J. Bennett.
19.15 **Ortone e il mondo dei Chi.** Film (animazione '08)
20.45 **Sky Cine News**

21.00 FILM
> **Piacere Dave** *Con E. Murphy.* Gli alieni sbarcano sulla Terra sotto mentite spoglie...

22.40 **Charlie Bartlett.** Film (commedia '07). Con A. Yelchin, R. Downey Jr.
00.25 **Il seme della discordia.** Film (commedia '08). Con A. Gassman.
02.00 **Legittima offesa - While She Was Out.** Film (thriller '08). Con K. Basinger.
03.25 **Piacere Dave.** Film (commedia '08). Con E. Murphy, E. Banks.

SKY 3

11.35 **Superhero - Il più dotato fra i supereroi.** Film (commedia '08). Con D. Bell
13.05 **Conversazione con Will Smith**
13.25 **Una moglie bellissima.** Film (commedia '07). Con L. Pieraccioni.
15.05 **Le avventure di Indiana Jones - Speciale**
15.25 **Il club di Jane Austen.** Film (drammatico '07). Con M. Bello, E. Blunt.
17.15 **Avventura nello spazio.** Film (commedia '00). Con J. Woods, A.D. Linz.
19.10 **Cocktail.** Film (sentimentale '88). Con T. Cruise.
21.00 **Heartbreakers - Vizio di famiglia.** Film (commedia '01). Con S. Weaver.
23.10 **FBI: protezione testimoni.** Film (commedia '00)

SKY MAX

11.00 **Red Serpent - La mafia russa non perdona.** Film (azione '02). Con M. Parè.
12.40 **Le strade della paura.** Film (thriller '88). Con R. Scheider, A. Baldwin.
14.10 **Minaccia sotto il mare.** Film (azione '01). Con C. Van Dien, T. Isbell.
15.45 **Meltdown - La catastrofe.** Film (azione '95). Con J. Li.
17.30 **Le avventure di Indiana Jones - Speciale**
17.50 **Icon - Sfida al potere**
19.20 **Post Impact - La sfida del giorno dopo.** Film (fantascienza '04). Con D. Cain.
21.00 **Conspiracy.** Film (azione '08). Con V. Kilmer.
22.35 **Agente Hunt - Missione Siberia.** Film (azione '95). Con V. Mashkov

SKY SPORT

08.00 **Numeri Serie A**
08.30 **Fiorentina - Cagliari: Serie A**
09.00 **Goal Deejay**
09.30 **Livorno - Milan: Serie A**
10.00 **Genoa - Napoli: Serie A**
10.30 **Siena - Roma: Serie A**
11.00 **Inter - Parma: Serie A**
11.30 **Lazio - Juventus: Serie A**
12.00 **UEFA Champions League Review**
15.00 **Champions League Review**
18.00 **Goal Deejay**
18.30 **Serie A Highlights**
19.00 **Euro Calcio Show**
19.30 **Numeri UEFA Champions League**
20.00 **Gnok Calcio Show**
20.30 **Marsiglia - Milan: UEFA Champions League**
23.00 **Premier League World**
23.30 **Serie A Highlights**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Summer Hits**
11.00 **Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song**
11.30 **Summer Hits**
12.30 **Chart Blast**
13.30 **The Hills**
14.00 **Reaper**
15.00 **MTV the Most**
16.00 **Flash**
16.05 **Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song**
16.35 **Summer Hits**
18.05 **Lovetest**
19.05 **Next**
20.05 **Reaper**
21.00 **All Access**
22.00 **True Life**
23.05 **A Shot At Love II With Tila Tequila**
00.00 **Bedroom diaries**
00.30 **Brand: New Videos**
01.30 **Into the Music**

ALL MUSIC

06.30 **In the Morning**
09.30 **Rotazione musicale**
12.00 **Inbox**
14.00 **All News**
14.05 **All Music Loves Indie**
15.00 **Inbox**
16.00 **All News**
16.05 **Rotazione musicale**
19.00 **All News**
19.05 **Inbox**
21.00 **Mono**
22.00 **All Music Loves Indie**
23.00 **Night Rmx**
00.00 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.35 **Il notiziario mattutino**
09.00 **Domani si vedrà**
09.30 **Don Matteo 6**
12.00 **Tg 2000 Flash**
12.50 **Rotocalco Adnkronos**
13.00 **La provincia ti informa**
13.20 **Speciali vino vip Cortina 2009**
13.30 **Il notiziario meridiano**
13.50 **... mescola e rimescola**
14.30 **La grande musica classica**
15.05 **Documentari**
16.00 **Lassie**
16.25 **Tractor Pulling**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.10 **Conosciamo i nostri ospedali**
19.30 **Il notiziario serale**
20.05 **A casa del musicista**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **Sassuolo - Triestina**
22.40 **Pagine e fotogrammi**
23.02 **Il notiziario notturno**
23.30 **In contatto... con la Trieste Trasporti**
23.50 **Il triangolo delle Bermude.** Film

■ Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **TV Transfrontaliera TG R F.V.G**
14.20 **Euronews**
14.30 **Miramare il sogno di Massimiliano**
15.05 **Trofeo internazionale di danza**
16.00 **Mappamondo**
16.30 **City folk: Stoccolma**
17.00 **Viaggio in Germania**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
18.35 **Vreme**
18.40 **Primorska Kronika**
19.00 **Tuttoggi**
19.20 **Tg Sport**
19.25 **In orbita**
19.55 **L'universo è...**
20.25 **Artevisione**
20.55 **Bertrando: un viaggio nell'arte**
21.55 **Videomotori**
22.10 **Tuttoggi**
22.30 **Programma in lingua slovena**
22.50 **Izostritev**
23.25 **Minute Za**
00.00 **TV Transfrontaliera TG R**

■ Antenna 3 Trieste

07.20 **Informazione con A 3 Regione oggi**
07.50 **Oroscopo + Notes**
08.00 **La voce del mattino**
08.50 **Il bollettino della neve**
11.45 **Musica e spettacolo**
12.30 **Oroscopo + Servizi speciali**
12.45 **Informazione con A3 Nordest oggi**
13.15 **Il gusto delle stelle**
18.00 **Esmeralda**
18.45 **Gossipwood**
18.50 **Notes**
19.00 **Informazione con il Tg di Trieste**
19.30 **Informazione con il Tg di Treviso**
20.30 **Visitando il Nord est**
20.45 **Signori & Signore**
23.00 **Informazione con il Tg di Trieste**
23.30 **Informazione con il Tg di Treviso**
00.00 **Hot lov**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa o la vita; 8.00: GR 1; 8.23: Questioni di titoli; 8.40: Ultime da Babele; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io sport; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Radio City, l'informazione in onda; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: Radio1 Sport; 13.25: Pianeta dimenticato; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.47: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 18.55: Zona Cesarini; 19.00: Europa League; 19.48: GR 1; 20.50: La medicina; 20.52: Ascolta si fa sera; 21.00: Europa League; 21.48: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: demo; 23.40: RadioEuropa; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.20: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di RadioUno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radioscrigno: scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Mi chiamano Bru; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Radio2 Live; 21.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Quirinale di Radiotre; 13.00: Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Il Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Castelli in aria; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite.; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasmi. Deformazione professionale; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde Regione; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: calendarietto e lettura programmi; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10.00: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; segue: Music box; 11.15: Studio D estate; 11.30: Il mangiare sano; 12.15: Ospite in studio; segue: Music Box; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; segue: Music box; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Lev Nikolajevic Tolstoj - Guerra e pace (66.a pt.); 18.00: Dizionario musicale; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Ciao Belli; 16.00: Tropical Pizza; 16.30: 50 songs (everyday); 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 22.00: Deejay Chiama Estate; 0.00: Dee Notte; 2.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 3.00: Ciao Belli; 4.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!) nel serale 20-06 ogni ora registrato!

06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.10: Accade oggi - Personaggio del giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Locandina; 10.00: Sigla single; 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: Il giardino di Euterpe (r); 11.00: Spazio aperto estate... Cultura; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Chiacchieradio estate; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.33-14.45: Sogni di vacanza (luglio e agosto); 13.40: I sempreverdi del solleone (luglio e agosto); 14.00: Pillole di Radio - 60 anni RC; 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35: Sigla single (luglio e agosto); 14.40: Trem Azul (r); 15.00: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.35: Euroregione news; 18.00: Anima e corpo (r); 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: The magic bus (r); 21.00: Spazio aperto estate... Cultura; 21.30: Prosa; 21.35-23.00: Sogni di vacanza (luglio e agosto); 22.15: La canzone della settimana (luglio e agosto); 23.00: Magazzeno bis (r); 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN TV

12.00 Raitre: Rai Sport Notizie
13.00 Eurosport2: Baseball, Mondiali. Porto Rico-Gran Bretagna
13.00 Italia1: Studio Sport
15.00 Sky3: Golf, Open d'Austria. 1a giornata
16.00 Eurosport: Ciclismo, Vuelta di Spagna. 18a tappa

19.00 Mediaset Premium: Calcio, Europa League. Slavia Praga-Genoa; Basilea-Roma
21.05 Rete4: Calcio, Europa League. Lazio-Salisburgo

DOPO LO STOP DI MODENA L'UNIONE DEVE PENSARE ALLA GARA DI SABATO

Triestina, il centrocampo è in affanno

Princivalli non è al top e serve un contributo maggiore dagli esterni. La novità è Siligardi

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Ogni partita fa storia a sé. Specie quando si tratta del quarto incontro di un campionato con oltre quaranta tappe. Ma al di là del risultato negativo finale del match di Modena contro il Sassuolo (e la classifica è ancora buona), la prestazione degli alabardati fornisce alcuni spunti utili a un'analisi dell'attuale momento della Triestina. L'assenza di tre giocatori determinanti in difesa era un dato di fatto. Ed è evidente che questo ha prodotto dei disagi al reparto più solido dell'undici di Gotti. Ma chi ha sostituito Cottafava, Sabato e Nef, non è naufragato nel confronto diretto con Zampagna e compagni. È stato il centrocampo a non offrire quelle garanzie in fase di interdizione e copertura, ma anche di quel supporto all'attacco necessario per confrontarsi alla pari con un avversario di buon spessore. Il turnover attuato da Gotti, per quanto coraggioso, ci sta tutto in una programmazione di cinque partite in quindici giorni, per provare alcuni giovani e anche in un'ottica di lungo periodo (vedi il crollo nel finale dell'ultima stagione). Ma il primo tempo di Modena ha evidenziato le stesse difficoltà incontrate in casa sia con il Grosseto che con la Salernitana. Prima Gissi-Princivalli (al Rocc) e poi Pani-Cossu sono rimasti invischiati nelle trame degli avversari catturando pochi palloni e non coprendo a sufficenza la retoguardia. La responsabilità è anche degli esterni che non sono riusciti a dare l'apporto programmato da Gotti.

Il capitano rossoalabardato Nicola Princivalli

IL PROBLEMA CENTROCAMPO È banale che in una squadra nuova sia proprio la zona nevralgica del campo a soffrire di più. Rispolverare l'opportunità di avere in più un centrocampista d'ordine è inutile (almeno fino a gennaio). La società non è intervenuta nell'ultima settimana di mercato perché convinta che l'equilibrio si sarebbe trovato con il rientro di Princivalli. Sull'asse Princivalli-Godeas si è costruita la squadra e quindi l'apporto del capitano sarà decisivo. Ma per il momento Nicola, reduce da uno stop di tre settimane, non ha ancora il ritmo partita. E per il momento (come Godeas) appare insostituibile. Resta poi da affinare il lavoro degli esterni, molto efficaci nei rientri ad esempio contro il Cagliari in Coppa Italia, meno nelle ultime partite.

LE PUNTE Meglio uno o due attaccanti? Finora Gotti ha sperimentato due varianti. Della Rocca davanti a Godeas, Sedivec e Stankovic alle spalle dell'Ariete. Denis, sta dimostrando un'ottima continuità di rendimento, anche quando deve girare più al largo. Il fatto di avere un punto di riferimento avanzato consente a Godeas di dare anche una mano sulla linea dei centrocampisti. Finora questa seconda soluzione ha dato risultati migliori.

LE NOVITÀ La partita di Modena è stata utile per capire quali possano essere le potenzialità dei più giovani. Magliocchetti si è adattato sulla sinistra facendo fatica ma senza timori riverenziali. Da rivedere. Ci si aspettava qualcosa di più da Volpe anche perché nel suo ingresso postumo nell'incontro con la Salernitana avave dato segni di vitalità. Ma giocare l'ultimo spezzone è mentalmente e anche tatticamente più agevole. Lo stesso vale per Siligardi che ha sparigliato il match nel finale di Modena. L'ex interista ha un ottimo passo, dribbling e tiro e può diventare anche l'erede di Testini, quando inevitabilmente il vice-capitano dovrà rifiatare. Tutte soluzioni che l'anno scorso la Triestina non aveva e che è razionale provare proprio in questa prima parte del campionato, quando l'angoscia del risultato mina la psiche (soprattutto dei tifosi) ma non le gambe e gli obiettivi finali.

NESSUN ALTRO INFORTUNATO

Ieri allenamento a Imola, per Sabato solo piscina

TRIESTE Il soggiorno degli alabardati a Imola è iniziato con i rimpianti della sconfitta con il Sassuolo, ma anche con la voglia di rifarsi subito, già sabato a Cesena. Il problema è che in difesa non si potranno recuperare assenze pesanti come quelle di Nef e Cottafava, che sono rimasti a curarsi a casa dai rispettivi acciacchi muscolari, mentre c'è qualche speranza per Rocco Sabato, che è a Imola assieme al resto della squadra. Ieri però il difensore potentino, che contro la Salernitana aveva subito una botta alla caviglia, ha lavorato solamente in piscina e questo non rincuora in vista di Cesena, anche se ci sono ancora due giorni per recuperare. Al massimo, comunque, sarà pronto per l'impegno casalingo con il Lecce di martedì prossimo. Il resto della squadra ieri pomeriggio ha svolto invece un regolare allenamento, defatigante per chi aveva giocato la sera precedente, più intenso per gli altri, compresi coloro che a Modena sono rimasti in tribuna, come Crovetto, Sedivec e D'Ambrosio. Quest'ultimo, nonostante le tante assenze in difesa, ancora una volta è rimasto escluso anche dalla panchina, ma in ogni caso dal punto di vista fisico stanno tutti bene.

Nessuna acciacco nemmeno per quelli che hanno giocato sotto il diluvio a Modena: anche Scurto non ha riscontrato problemi al ginocchio che la scorsa settimana gli aveva dato tanti problemi. Anche se Rocco Sabato non dovesse farcela, a parte i due portieri Gotti può contare dunque su 19 giocatori: l'impressione è che al «Manuzzi» si rivedrà qualcuno che contro il Sassuolo ha riposato o magari ha giocato poco.

Rocco Sabato

Antonello Rodio

IL PERSONAGGIO

Il cannoniere non drammatizza

Godeas: «Approccio sbagliato»

«L'errore di Stankovic? Succede a tutti. Ora pensiamo al Cesena»

Il bomber Denis Godeas tra i migliori anche contro il Sassuolo

TRIESTE Le difficoltà e la stanchezza accumulata, giocando la seconda gara in tre giorni, è ben visibile sul volto di un veterano come Denis Godeas, uno abituato a caricarsi la squadra sulle spalle. Anche a Modena Godeas è stato il bersaglio preferito dei difensori avversari, soprattutto nel primo tempo quando non ha potuto contare sul «gemello» Della Rocca. La battuta d'arresto di Modena se non altro avrà dato modo di capire a chi continua a sostenere che i due non possano, o non debbano, giocare assieme, che questa Triestina basa molte delle sue fortune offensive proprio sulla contemporanea presenza di entrambi. Non solo: sul terreno del Braglia Godeas ha fatto ancora una volta vedere le sue capacità di uomo assist, fornendo una palla gol all'austriaco Stankovic, alla fine del primo tempo.

Godeas come valuta la prima sconfitta stagionale?

«Purtroppo abbiamo perso, per cui il giudizio complessivo è negativo. Abbiamo iniziato a giocare tardi, troppo tardi è questo ci ha impedito, viste le occasioni avute, di raggiungere il pareggio».

Si spieghi meglio.

«Il calcio è strano: abbiamo concesso troppo nel primo tempo giocando a sprazzi, difendendoci peggio di altre volte. Quando nella ripresa, sotto di due gol, abbiamo cominciato a macinare gioco abbiamo dimostrato di poter mettere alle corde il Sassuolo. Bisogna riconoscere che sul due a zero centrare la rimonta però era oggettivamente difficile. Il rammarico è che se avessimo avuto un approccio diverso le cose probabilmente non sarebbero finite in questo modo».

Per fortuna è la prima sconfitta.

«Esatto, basta non drammatizzare e ripartire bene sabato da Cesena».

Quella palla servita a Stankovic nel finale di primo tempo grida ancora vendetta.

«Gli episodi in questa categoria sono fondamentali. L'errore di Stankovic è come il rigore sbagliato dalla Salernitana sabato scorso. Stavolta è capitato a noi. Non resta che cercare a Cesena di essere più bravi nei momenti che contano. Resta il fatto che a Sassuolo si poteva anche perdere».

La nota lieta della partita di Modena si può considerare Siligardi?

«In questa squadra ci sono molti giocatori di talento, sopratutto tra i giovani. Credo che su questo nessuna nutra più dubbi, il gol di Siligardi lo dimostra. Se tutti parlano di noi come una squadra dalle buone potenzialità è perchè quelli che possono subentrare sono giocatori di valore, anche se giovani.».

Quanto sarà difficile fare punti a Cesena?

«Tutte le partite sono difficili: lo era quella con la Salernitana, arrivata a Trieste con zero punti in classifica, lo sarà a Cesena contro una squadra che ci affianca. L'importante è dare continuità alla sequenza di risultati positivi: a Modena non ci è riuscito speriamo di fare meglio sabato».

Giuliano Riccio

L'irlandese McCormack punto di forza della Primavera

La Primavera di Danelutti esce dalla Coppa Italia

Gli alabardati sconfitti in casa per 2-0 dal Cittadella Inutile l'assedio nel finale

BASOVIZZA Cittadella al secondo turno, Triestina eliminata. E' questo il verdetto della partita di ritorno della prima fase della Coppa Italia Primavera. All'andata i rossoalabardati s'imposero per 2-1, questa volta sono stati i veneti a spuntarla in trasferta. Lo hanno fatto, però, con il punteggio di 2-0 e perciò i gol segnati sono dalla loro parte. Una partita che ha avuto tutti gli episodi decisivi nella ripresa. Il primo tempo è stato tutto sommato equilibrato. Lo scorcio iniziale ha visto i padroni di casa un po' più convinti, poi gli ospiti si sono scrollati di dosso i timori reverenziali e si sono disposti meglio a centrocampo. E la partita si è livellata anche se i triestini hanno trovato qualche difficoltà a creare gioco e i loro avversari hanno avuto un paio di lampi in velocità grazie al loro attaccante Correrrola. Due le occasioni degne di nota, racchiuse in tre minuti ed entrambe create dai vincitori. Al 15' punizione dalla trequarti sinistra di Vaccari e Zomia ha mandato sull'esterno della rete da sottomisura con il piattone, dando l'illusione ottica del gol. Al 18', quindi, Peruzzo ha lasciato partire un rasoterra dal limite, che il portiere Durandi ha bloccato con bravura a terra pur essendo coperto in partenza. La seconda frazione si è aperta (1') con una gran botta di Olivotto respinta da Trivellato e poi il Cittadella ha mostrato complessivamente più voglia fino al pressing finale dei padroni di casa. Insidioso con uno spunto al 4', lo sgusciante Correrrola è andato a segno al 16' con un diagonale rasoterra, deviato da Uggè. Reciproche schermaglie tra Miraglia e Busellato al 19': cartellino giallo per entrambi e Miraglia viene espulso per somma di ammonizioni. Triestina in dieci e trafitta nuovamente al 28', quando una conclusione dalla sinistra di Vaccari è stata toccata da Villanovich così da essere imparabile e infilarsi nell'angolino. Ci hanno provato a seguire Mc Cormack, Sain per due volte, Michele (bravo Durandi) e Martignago, ma senza fortuna. E al 47'è arrivata la seconda espulsione alabardata, comminata a Civilleri (pure per due gialli).

Massimo Laudani

TRIESTINA 0
CITTADELLA 2

MARCATORI: st 16' Correrrola, 28' Vallari.
TRIESTINA: Durandi, Cussigh, Roiaz, Uggè, Damato, Miraglia, Olivotto (st 20' Vianello), Mc Cormack, Lionetti (pt 30' Civilleri), Busetto (st 23' Villanovich), Sain. All. Danelutti.
CITTADELLA: Trivellato, Zanvettori, Bollato, Trova (st 41' Giaretto), Pedoia, Zomia, Vaccari, Busellato, Correrrola (st 38' Michele), Martigliago, Peruzzo (st 23' Cartoia). All. Romanin.
ARBITRO: Tramontina di Udine.

Pullman per la trasferta romagnola Oggi ultimo giorno per le prenotazioni

TRIESTE Nonostante la prima sconfitta stagionale contro il Sassuolo, i tifosi alabardati sono pronti a seguire la Triestina anche nella prossima trasferta, quella che si giocherà dopodomani, sabato 19 settembre, a Cesena. Stavolta, invece che in Emilia, si va quindi sul versante romagnolo. Per l'occasione il Centro di coordinamento dei Triestina Club organizza un pullman per seguire la squadra. Il costo è di 28 euro per i soci e di 30 euro per i non soci. Attenzione però perché le prenotazioni vanno effettuate entro la giornata odierna. Sabato la partenza del pullman è prevista per le ore 10, mentre la partita che si giocherà allo stadio «Manuzzi» inizierà alle 15.30.

L'MVP ALABARDATO

IL GIOCATORE

Con la sua entrata Siligardi ha cambiato la partita col Sassuolo e stava per regalare un pari insperato all'Unione, è ovvio quindi trovarlo come il migliore nella media voti tratta dai giudizi de Il Piccolo e dei tre quotidiani sportivi (La Gazzetta dello Sport, Tuttosport e Corriere dello Sport). Grazie al fatto che ha una sola presenza, Siligardi balza anche in vetta alla classifica generale. A Modena ha fatto bene anche Agazzi, per il resto solo Godeas, Testini, Tabbiani e Magliocchetti sfiorano la sufficienza piena, gli altri sono nettamente al di sotto.

LA MEDIA VOTI CONTRO IL SASSUOLO

Giocatore	Media
Agazzi	6,25
Tabbiani	5,87
Brosco	5,75
Scurto	5,37
Magliocchetti	5,87
Volpe	5,50
Cossu	5,50
Pani	5,37
Testini	5,87
Godeas	5,87
Stankovic	5,00
Siligardi	6,62
Della Rocca	5,37

LA MEDIA VOTI IN CAMPIONATO

Giocatore	Media
Siligardi	6,62
Agazzi	6,50
Cottafava	6,31
Nef	6,29
Godeas	6,28
Brosco	6,12
Tabbiani	6,10
Sabato	6,06
Testini	6,00
Gissi	5,95
Princivalli	5,90
Della Rocca	5,87
Crovetto	5,87

L'Europa di SuperPippo

Tutti i gol di Inzaghi nelle manifestazioni continentali per club
68 reti in quattro coppe

48 Champions League · 2 Coppa delle Coppe · 7 Coppa Intertoto · 1 Supercoppa europea · 10 Coppa UEFA

7.489' minuti giocati da Inzaghi nelle Coppe europee

1 gol ogni **110'** la media-reti

I migliori bomber di sempre nelle coppe europee

1°	Gerd Muller (Ger)	69
2°	**FILIPPO INZAGHI (Ita)**	68
3°	Raul Gonzalez Blanco (Spa)	67
4°	Andriy Shevchenko (Ucr)	61
5°	Ruud Van Nistelrooy (Ola)	60

ANSA-CENTIMETRI

LA RINASCITA DEL MILAN A MARSIGLIA

Inzaghi, in Europa un gol ogni 110'

MILANO Non serve uno psichiatra, basta che ci sia Pippo Inzaghi in campo. Il livello di rendimento della squadra si alza con la sua presenza, e la musichetta della Champions League fa il resto.

Adriano Galliani scherza quando dice che ci vorrebbe l'aiuto di un medico per capire perchè in Champions c'è un altro Milan in campo rispetto al campionato, ma intanto nota che «i giocatori e tutto l'ambiente, prima delle partite di Champions hanno una determinazione, una concentrazione feroce che, purtroppo, non riusciamo a ricreare in campionato. Lo si capisce persino dal pullman - spiega l'amministratore delegato rossonero - dal respiro dei giocatori, dall'assenza dei cellulari: noi sentiamo questa manifestazione, è nel nostro dna».

È nel dna di Pippo Inzaghi c'è certamente il gol, come ha certificato per l'ennesima volta la partita di Marsiglia.

E un gol contro lo Zurigo nel prossimo match di Champions al Meazza significherebbe raggiungere Gerd Muller a quota 69 e mettere fine alla diatriba su chi è il capocannoniere internazionale, visto che l'Uefa considera Inzaghi davanti a tutti perchè toglie al tedesco i gol realizzati in coppa delle Fiere. Visto che in Europa segna ogni 110', non ci vorrà comunque molto tempo per mettere la parola fine alla discussione, ma tenendo d'occhio Raul arrivato a 67 reti.

CHAMPIONS LEAGUE

L'Inter soffre ma si salva e contro il Barcellona finisce a reti inviolate

Fischi per Ibrahimovic, Xavi e Messi superstar
Balotelli entra troppo tardi e non risolve la partita

MILANO Uno zero a zero combattuto, qualche emozione, ma la sensazione è che ancora l'Inter non sia all'altezza del Barcellona, abile nel palleggio e dotato di almeno due giocatori eccezionali, Xavi e Messi. Il pareggio infatti sta stretto ai catalani che hanno avuto tre o quattro occasioni nitide per andare a segno.

Ibrahimovic non è parso quello dei bei tempi, forse messo in soggezione dai suoi ex compagni e dai fischi. Ci sono stati momenti in cui il Barcellona è sembrato padrone del campo e il gol azulgrana imminente. Poi l'Inter ha reagito, ma nel finale ha sofferto ancora. Ibrahimovic adesso non è più il solista, come nell'Inter: è un comprimario fra tanti campioni.

Il Barca è superiore, inutile stare a cavillare. Lo ha fatto capire l'andamento della partita, non solo il risultato, di per sè molto importante: fra nerazzurri e azulgrana non ci sono differenze abissali, ma ce ne sono. Cominciare con un pareggio col favoritissimo Barcellona non è stato male.

Adesso staremo a vedere se l'Inter saprà colmare il gap nella partita di ritorno, al Camp Nou.

Da come si era messa la partita era sembrato che il Barcellona potesse fare un boccone solo dell'Inter. Nei primi nove minuti infatti la squadra di Guardiola avrebbe potuto colpire al 2' con Messi rasoterra; all'8' con Ibra (solo sulla sinistra) che, lanciato da Xavi, ha graziato Julio Cesar di destro, mettendo alto; al 9' con un colpo di testa di Messi, parato a terra dal portiere nerazzurro.

L'arbitro (scarsetto) non ha ammonito Puyol per un'entrataccia su Etòo. Chivu all'8' ha sbrogliato una brutta situazione su incursione di Henry. Ibra (spinto da Samuel da dietro) non ha sfruttato una palla di messi dal fondo sinistro al 10'.

Le accelerazioni dei blaugrana, abili palleggiatori, hanno messo paura ai nerazzurri e Mourinho ha dato spazio a Stankovic al posto di Muntari, non sempre irreprensibile, come Thiago Motta, marcatore dell'imprendibile Xavi. Milito e Stankovic hanno creato un'occasione al 21': il serbo dal limite ha messo alto d'un palmo.

Un pallone di Henry da sinistra è stato messo alto da due passi dal divino Messi. Dopo le proteste del Barca per un mani di Stankovic involontario e per un contrasto su Henry in area, Guardiola ha fatto entrare Iniesta. Un rasoterra di Etòo ha costretto Valdes a un tuffo sulla destra. E poi è entrato Balotelli al posto di Milito, forse troppo tardi, al 41'.

Così alla fine niente gol e tutto rimandato a una migliore occasione. Ora per l'Inter ricomincia l'inseguimento alla Juventus e alle genovesi in campionato. Mourinho era abituato a guardarsi alle spalle: ora sente il rumore dei nemici che arriva dalla parte anteriore della classifica. Insomma, da lepre a cacciatore su tutti i fronti.

Franco Zuccalà

INTER 0
BARCELLONA 0

INTER: Julio Cesar 6.5, Maicon 5.5, Lucio 6.5, Samuel 6.5, Chivu 6, Zanetti 5.5, Thiago Motta 6, Etòo 6.5, Sneijder 6 (35' st Santon 6), Muntari 5 (19' st Stankovic 6.5), Milito 6.5 (40' st Balotelli sv). (1 Toldo, 2 Cordoba, 19 Cambiasso, 14 Vieira). All.: Mourinho 6.5.
BARCELLONA: Valdes 6, Dani Alves 6.5, Puyol 6.5, Pique 6, Abidal 6, Xavi 6.5, Tourè 6.5, Keita 6, Messi 7, Ibrahimovic 5.5, Henry 5 (22' st Iniesta 6). (13 Pinto, 4 Marquez, 19 Maxwell, 16 Busquets, 17 Pedro, 35 Jeffren). All.: Guardiola 6.5.
ARBITRO: Wolfgang Stark (Ger)

Maicon cerca di contrastare Ibrahimovic prima che riesca a concludere

EUROPA LEAGUE. PRIMA GIORNATA

La Roma a Basilea ma l'obiettivo è arrivare in finale

ROMA «Speriamo di far bene, dobbiamo lavorare molto tatticamente, stiamo crescendo e ora arriva una partita per mettere in pratica quallo che ci chiede il tecnico Ranieri». Lo ha detto Julio Sergio Bertagnoli, portiere brasiliano della Roma, alla vigilia dell'esordio del club giallorosso nella fase a gironi di Europa League. La Roma, inserita nel girone E con Cska Sofia e Fulham, affronta in trasferta il Basilea. «Ranieri? Ognuno - ha commentato il portiere - ha il suo modo di lavorare, lui vuole una squadra compatta, sappiamo di poter fare gol, dobbiamo pensare a difendere e gli attaccanti a far gol. In qualsiasi momento si sono giocatori che possono decidere le partite. Obiettivi stagionali? È presto per dire dove possiamo arrivare, ora serve solo vincere gara dopo gara e fra 3-4 mesi possiamo avere le idee più chiare. La Champions League ci piacerebbe giocarla, è il massimo torneo, abbiamo la squadra per farlo e quindi punteremo al quarto posto in campionato. In Europa League vogliamo fare bene e arrivare alla finale».

All'Olimpico gioca invece la Lazio, che riceve il Salisburgo: «Lo spirito è quello di sempre, cioè di grande rispetto e voglia di fare bene. L'obiettivo è arrivare più avanti possibile nella competizione» spiega il tecnico Ballardini.

E in Europa League inizia la fase a gironi anche il Genoa: questa sera al "Ferraris" la squadra di Gasperini esordirà nella fase a gironi contro lo Slavia Praga. «Il primo traguardo - ha detto il tecnico - era superare il primo turno di Europa League, non pensavamo di trovarci in questa ottima posizione in campionato ma adesso dobbiamo pensare solo alla Uefa, anche perchè ci teniamo particolarmente».

Le partite Basilea-Roma e Genoa-Slavia Praga si giocano alle 19, Lazio-Salisburgo alle 21.05.

SCONFITTA IN FRANCIA PER L'UNDICI DI PRANDELLI

La Fiorentina resta in 10 e cede al Lione

Espulso Gilardino alla fine del primo tempo. Decide Pjanic nella ripresa

Vargas (Fiorentina) fermato da Bastos (a destra) in un tentativo di contropiede

LIONE Niente da fare per la Fiorentina a Lione nella prima partita del gruppo E della fase a gironi di Champions League. Vincono i francesi grazie a un gol di Pjanic nell'ultimo quarto d'ora, ma pesa moltissimo l'espulsione di Gilardino arrivata nel recupero del primo tempo dopo una gomitata su Toulalan. In 10 e senza una prima punta di ruolo infatti la squadra di Prandelli ha sofferto non poco, il Lione ha attaccato continuamente e dopo il gol ha legittimato il vantaggio, con Frey che si è reso protagonista di una serie di autentiche prodezze.

Peccato perché nel primo tempo la Fiorentina aveva interpretato la gara nel modo giusto. Al 5' il primo tentativo è del Lione: bella giocata di Gomis che mantiene prepotentemente un pallone e serve Kallstrom, la forte conclusione dello svedese finisce alta di poco. La risposta della Fiorentina al 12': uno due tra Gilardino e Marchionni e palla a Mutu che entra in area palla al piede e poi conclude a lato con un diagonale. Gioca meglio la squadra di Prandelli che si propone di più, mantiene la supremazia a centrocampo e applica un gran pressing che non fa respirare gli avversari. Il Lione chiuso centralmente prova a giocare sulle fasce e si affida a lanci lunghi. Al 44' vicino al gol l'undici francese con Cissokho che dalla sinistra colpisce la traversa con un tiro-cross. Al 46' Fiorentina in 10 per l'espulsione di Gilardino, reo di aver colpito Toulalan con una gomitata; decisione severa perché il gesto non sembrava intenzionale. Nella ripresa al 23' Govou crossa dalla destra e Comotto anticipa di un soffio Lisandro Lopez e serve Frey. Al 31' arriva il gol del Lione: cross di Delgado, Gamberini anticipa in area Lisandro Lopez, ma arriva puntuale Pjanic che ribadisce in rete. Poco dopo doppio miracolo di Frey su un colpo di testa ravvicinato di Lisandro Lopez e sul tiro sotto misura di Govou. Al 42' gran sinistro di Kallstrom di punta, altra prodezza del portiere viola.

LE ALTRE GARE Girone E: Liverpool-Debrecen 1-0; girone F: Dinamo Kiev-Rubin Kazan 3-1; girone G: Stoccarda-Glasgow Rangers 1-1, Siviglia-Unirea 2-0; girone H: Standard Liegi-Arsenal 2-3, Olympiacos-Az Alkmaar 1-0.

LIONE 1
FIORENTINA 0

MARCATORE: st 31' Pjanic.
OLYMPIQUE LIONE (4-3-3): Lloris 5.5; Reveillere 6, Cris 6, Toulalan 6, Cissokho 6.5; Makoun 6, Kallstrom 6, Pjanic 7 (36' st Ederson sv), Bastos sv (26' pt Govou 6.5), L. Lopez 6.5, Gomis 6.5 (24' st Delgado 6). All. Puel.
FIORENTINA (4-2-3-1): Frey 7.5; Comotto 6.5, Dainelli 6, Gamberini 6, Gobbi 6; Montolivo 6, Donadel 6.5; Marchionni 6 (27' st Santana sv), Mutu 6 (13' st Jovetic 6), Vargas 6; Gilardino 5.5. All. Prandelli.
ARBITRO: Pieter Vink (Olanda).

Nove milioni di euro all'anno Kakà il brasiliano più pagato

LISBONA Il calciatore brasiliano con l'ingaggio più alto? Ricky Kakà. Lo rivela uno studio del sito portoghese Futebol Finance che ha preso in esame gli stipendi dei migliori giocatori brasiliani che militano nei club europei, confrontandoli con quelli che giocano ancora in patria.

Secondo Futebol Finance, il fuoriclasse del Real Madrid, Ricky Kakà, guadagna 750 mila euro al mese, per un totale di 9 milioni annui. Dietro l'ex Milan, la stella del Manchester City, Robinho, che porta a casa 637.500 euro al mese per un totale di 7.650.000 l'anno. Sul gradino più basso del podio la nuova stella della Juventus, Diego, che, secondo i dati riportati da Futebol Finance, ha un ingaggio di 7 milioni di euro l'anno (583.300 al mese). Alle spalle del campione bianconero, ecco Ronaldinho: Il Milan gli garantisce uno stipendio da 6.500.000 euro l'anno. Completano la top ten Deco (Chelsea, 6 milioni), Rivaldo (Bunyodkr, 5 milioni), Roberto Carlos (Fenerbahce, 4.500.000), Cris (Lione, 4.200.000), quindi Dida (Milan), Doni (Roma) e Ricardo Oliveira (Al Jazeera) che portano a casa 4.000.000 a stagione. Subito dietro gli interisti Lucio e Maicon (3.600.000), la stessa cifra che percepisce Ronaldo. Il Fenomeno è il primo della lista tra i giocatori che militano nel campionato brasiliano. Il Corinthians gli versa 3.600.000 l'anno. Un pò di meno guadagnano il portiere e il centrocampista dell'Inter, Julio Cesar e Amantino Mancini, l'attaccante del Milan, Pato, e lo juventino Amauri che portano a casa 3.500.000 a stagione.

DOPO LE AMMISSIONI DI PIQUET JR.: «A SINGAPORE MI ORDINARONO DI ANDARE A SBATTERE»

La Renault scarica Briatore per restare nel Circus

Briatore e Alonso, l'ultima sua creatura

ROMA Svolta importante nella vicenda Piquet-Renault che ha catalizzato negli ultimi giorni l'interesse del mondo della F.1. Il pilota brasiliano Piquet Junior ha accusato il team di avergli ordinato di andare a sbattere volontariamente in occasione del Gp di Singapore del 2008 per favorire l'ingresso della Safety Car e quindi la vittoria di Fernando Alonso. Ieri la scuderia francese, in vista del consiglio mondiale della Fia in programma la prossima settimana che si occuperà della vicenda e deciderà le eventuali sanzioni, in una nota stampa sul proprio sito internet ha comunicato che il team principal Flavio Briatore e il capo degli ingegneri Pat Symonds lasciano il team. La Renault ha inoltre deciso di non contestare le accuse della Fia. Una specie di patto tra la Renault e la Fia per evitare l'esclusione dal Mondiale in seguito alle pesanti accuse lanciate dai Piquet.

Una soluzione che potrebbe anche essere transitoria visto che Mosley lascerà ben presto il circus in vista delle ormai imminenti elezioni per la presidenza Fia e Briatore potrebbe teoricamente riprendere il suo posto successivamente. La vicenda è esplosa lo scorso week-end in occasione del Gran Premio di Monza con l'uscita a mezzo stampa di una serie di notizie che confermavano le indiscrezioni dei giorni precedenti. Briatore si era difeso attaccando, parlando di un ricatto dei Piquet padre e figlio nei confronti del team, a causa del licenziamento del brasiliano avvenuto a stagione in corso e aveva inoltre annunciato un' azione penale nei confronti dei Piquet. Nelsinho, dal canto suo, ha mantenuto la calma sostenendo di credere nell'esito positivo dell'inchiesta Fia «consapevole del potere e dell'influenza degli indagati».

Lunedì poi, in particolare attraverso la stampa spagnola, erano emerse le prime indiscrezioni sulla possibile uscita di Briatore e Symonds, oggi confermate dai fatti.

Briatore era arrivato nel mondo della Formula 1 grazie a Luciano Benetton, conosciuto nel 1974. Nel 1988 è ospite dello stesso Benetton in Australia per un gp di F.1. Nel 1989 si trasferisce in Inghilterra ed assume la direzione commerciale della Benetton Formula e nel 1994 la Benetton vince il Campionato Piloti con l'allora giovane Michael Schumacher, ingaggiato proprio da Briatore nel 1991.

L'anno successivo sarà ancora titolo piloti e costruttori. Nel 1998 Briatore lascia la direzione della scuderia per creare la «Supertec Sport», fornitore di motori di F1, con cui correranno la Benetton ed altre tre squadre. Si consolida il rapporto con la Renault che nel 2000 rientra in F1 acquistando la Benetton Formula. Briatore è incaricato di dirigere la nuova scuderia Renault F1 Team e ritorna nel paddock durante il gran premio del Brasile dello stesso anno. Ed è in questa seconda avventura che Briatore scopre un altro futuro campione del mondo, Fernando Alonso che si laurea più giovane vincitore di un gran premio di Formula 1. Nel 2005 arriva il titolo mondiale piloti e lo strapotere viene confermato nell'anno successivo.

PRESTAZIONE SOTTO TONO DELLA SQUADRA DI BERNARDI

L'Acegas travolta da Trento e fuori della Coppa

I biancorossi mai in partita finiscono sotto di 17 punti. Quattro usciti per cinque falli

BITUMCALOR TRENTO	**99**
ACEGAS TRIESTE	**82**

(19-23; 42-36; 74-53)
BITUMCALOR: Gentile 14, Natali 5, Ferrienti 2, Ferri 10, Fiorito 2, Vettori 3, Barbieri 16, Becerra 18, Facenda 19, Ghedini 10. All. Esposito.
ACEGAS: Lenardon 13, Marisi 15, Bonetta, Spanghero 9, Bocchini 9, Benevelli 10, Scarponi 8, Colli 5, Benfatto 13, Crotta. All. Bernardi.
ARBITRI: Bramante e Dal Bosco.
NOTE: Tiri liberi Trento 42/48, Acegas 30/38. Usciti per 5 falli Ferri, Bocchini, Benevelli, Benfato, Colli.

dall'inviato
MATTEO CONTESSA

TRENTO L'Acegas subisce una severissima lezione di gioco e sopratutto agonismo da Trento ed esce con le orechie basse dalla Coppa Italia, rimediando un 99-82 che suona anche troppo benevolo per i biancorossi, che sono stati sotto anche di 21 punti nel terzo quarto.

Sono le cifre i giudici più spietati con la squadra di Bernardi: 23-13 per Trento il secondo quarto, 32-17 nel terzo e 25-29 nel quarto, per un totale di 80-59 che ha completamente cancellato il 19-23 che aveva tenuto l'Acegas avanti alla fine del primo parziale. Ma non basta: l'Acegas ha fatto tirare 48 liberi agli avversari (42 segnati), ha concesso loro di mandare 6 uomini in doppia cifra, ha lasciato una caterva di rimbalzi, ha perso per 5 falli Bocchini, Benevelli, Benfatto e Colli. È l'immagine di una debacle. Una lezione che può essere salutare: questa è la serie A Dilettanti, boys: o si sputa sangue per 40 minuti oppure si fa la figura dei pirla.

La partita di Trieste è durata un quarto, il primo, quando ben presente in campo, veloce di pensiero e azione, si è portata avanti. Funzionavano i blocchi, che permettevano il gioco alto-basso, c'era sempre un uomo libero sotto canestro. Ha avuto un vantaggio massimo di 6 punti dopo 5 minuti, è stato l'acuto più alto della serata. Quando poi, al 7' più o meno, Esposito ha ordinato ai suoi di alzare la pressione, soprattutto in difesa, per l'Acegas è iniziata la lunga agonia che solo a tratti ha avuto qualche flebile miglioramento. E anzi, un aiuto lo ha avuto all'inizio dell'ultimo quarto anche dagli avversari, che in un attimo di follia si sono fatti fischiare 2 tecnici nella stessa azione, quando erano avanti di 20, permettendo a Bocchini di segnare 7 punti di fila e riportare i suoi a rivedere la qualificazione. Altrimenti chissà come sarebbe finita.

Ma è stato un lampo breve, perchè pochi secondi dopo il capitano è uscito per raggiunto limite di falli e di nuovo si è fatto notte.

Era scontato che Trento l'avrebbe buttata sul fisico, Bernadi aveva preparato la partita di conseguenza. Ma lo stesso non ha funzionato quasi nulla, i biancorossi non sono mai riusciti a reggere il passo veloce degli avversari, erano costantemente in ritardo e per qusto motivo hanno accumulato una montagna di falli. Nel finale Bernardi aveva provato a sparigliare le carte e questo ha permesso ai suoi di riportarsi in linea di galleggiamento, oscillando sopra e sotto il -12 che l'avrebbe qualificata. Ma le mani ghiacciate di Scarponi e Lenardon dalla distanza, i tiratori designati per provare a riemergere con le bombe, hanno reso vano ogni tentativo. Una sconfitta che può essere salutare, adesso che in palio c'era poco o nulla. Ma bisogna meditarci sopra a lungo e bene.

Il biancorosso Stefano Marisi autore di 15 punti

COPPA ITALIA. MONFALCONE K.O.

La Falconstar rimaneggiata deve arrendersi al Bassano

MONFALCONE Sconfitta più che pronosticabile per una rimaneggiata Falconstar a Bassano nel ritorno del secondo turno di Coppa Italia.

In Veneto i biancorossi di coach Padovan sono stati sconfitti per 81-61 dai giallorossi di casa.

Una sconfitta frutto in gran parte delle assenze di Vidani e Ogrisek infortunati, di Budin squalificato e di Max Vecchiet, impossibilitato a partecipare alla trasferta per motivi di lavoro.

La Falconstar è andata subito sotto nel punteggio, ha rimontato fino ad arrivare a –4 nella terza frazione, poi ha ceduto alla panchina più lunga della formazione di casa. Coach Padovan ne ha approfittato per dare spazio ai suoi giovani, in particolare a Costa e Quargnal, poco impiegati in questo primo scorcio di stagione, e al sempre più positivo Bartolini, classe 1992, che ha chiuso la gara in doppia cifra con 10 punti.

Bartolini è stato il secondo miglior marcatore della sua squadra, soltanto Miniussi, 17 punti, ha fatto meglio. La Falconstar Monfalcone esce senza rimpianti dalla Coppa e attende notizie positive dall'infermeria. Vidani oggi sarà a Rimini per un consulto allo scafoide fratturato, per sapere se si dovrà ricorrere all'operazione o meno.

La caviglia di Ogrisek è ancora gonfia e le speranze di recuperarlo per la prima di campionato sono poche, più probabile un rentro alla seconda.

Michele Neri

CICLISMO. IL VIA DOMANI

Granfondo d'Europa, verso quota 400

Oggi ultimo giorno per le iscrizioni alle tre manifestazioni

TRIESTE C'è tempo ancora oggi, per iscriversi alla Cronoscalata, la Granfondo d'Europa e le gare di Moutain Bike, che fanno parte della manifestazione Granfondo d'Europa, 2009, la kermesse ciclistica che dal 18 al 20 settembre animerà la città. Per il momento sono giunte all'organizzazione 380 iscrizioni per la Granfondo, pedalata cicloturistica da Venezia a Trieste. Sono 200 invece gli iscritti alla Cronoscalata. Il calendario di eventi sportivi inizierà venerdì 18 settembre, con l'apertura del villaggio Granfondo Bike Expo nel piazzale 11 settembre a Barcola. Sabato 19 settembre si prosegue con l'apertura del villaggio dalle 10 alle 20. Alle 14 da piazza Unità partirà la Cronoscalata Trieste-Prosecco, gara particolarmente seguita da anni dai cicloamatori. Alle 16.30 atteso momento per i più piccoli, con la "Young Bike 2009". Domenica, giornata finale della manifestazione, si svolgerà la consueta "Granfondo d'Europa". Informazioni e iscrizioni presso A.S.D. Granfondo d'Europa in via Orlandini 37/C, al numero 0403721918, fax 0403477211, www.granfondodeuropa.com.

PALLAVOLO. LA FORMAZIONE DI BOSICH HA PIEGATO IL BUIA

Trieste Volley 2010, positivo il primo test-match

TRIESTE Il risultato era la cosa che meno contava nella prima amichevole della stagione del Televita Trieste Volley 2010: è comunque terminato 4-1 l'impegno che ha visto i ragazzi di coach Edi Bosich affrontare a Repen il Buia, compagine di alta serie C maschile, ma tutto sommato avversaria poco attendibile. Nell'ottica di avvicinamento al debutto stagionale in Coppa Italia di sabato prossimo contro il Vb Udine è stata però un serata importante, che ha permesso alla compagine triestina di provare qualche schema e di iniziare a creare l'amalgama necessario a compattare i nuovi arrivati. «Sono soddisfatto non tanto del gioco – analizza il tecnico Bosich – quanto dell'approccio al test-match. Dal punto di vista fisico stiamo lavorando bene e la preparazione atletica procede per il meglio: questa uscita e le prossime mi permetteranno di dare un'identità alla squadra». Amichevoli più probanti saranno quelle col paricategoria Bibione Mare (previste per l'1 e l'8 di ottobre) e con un team sloveno neo-promosso nella massima serie. La formazione iniziale ha visto in campo la diagonale Rigonat-Corazza, Bassi-Slavec centrali, Ambroz Peterlin libero e come ali Mari e Vatovac: quest'ultimo ha vinto il ballottaggio con Kante, sebbene per Vassilij non si tratta di una bocciatura. E se nel reparto stoccatori il tecnico biancorosso può pescare a piene mani, è dal settore centrali che non giungono novità: dopo i numerosi no incassati, la soluzione interna è ipotizzabile ma non sufficiente. Si attende quindi dal gm Michelli quel jolly che darebbe serenità al tecnico ed il tocco finale ad una campagna acquisti di primissimo piano.

Andrea Triscoli

Amichevole positiva per il Trieste Volley

Pallamano, doppia vittoria dell'Alabarda a Conegliano

TRIESTE E' partita con il piede giusto la stagione 2009-2010 dell'Alabarda, compagine triestina di pallamano neoretrocessa in serie C. Al torneo di Conegliano gli alabardati hanno vinto dapprima con la formazione del Crenna (serie B girone nord-ovest), poi hanno avuto ragione della Sanfiorese (serie B girone nord-est). Le due partite hanno mostrato luci ed ombre a causa una preparazione fisica e tecnica ancora molto approssimativa, ma si è anche potuto notare soprattutto un notevole miglioramente in fase difensiva, dove si è notata la mano del tecnico Marko Sardoc. *(m.la.)*

Continua dalla 32.a pagina

RABINO 040368566 Santa Croce nuove costruzioni varie tipologie da due/tre camere posti macchina giardino o terrazzo cantina consegna prevista entro giugno 2010. Prezzi da euro 205.000 a euro 290.000. Info previo appuntamento ns/uffici. (A00)

RABINO 040368566 Settefontane adiacenze silenziosissimo terzo piano ascensore ingresso soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile bagno due terrazzi ripostiglio euro 113.000. Rif. 5609.

RABINO 040368566 Strada di Fiume vista aperta quarto piano ascensore ingresso soggiorno con angolo cottura terrazza 15 mq due matrimoniali bagno ripostiglio cantina due posti macchina euro 210.000. Rif. 6809. (A00)

RESIDENZA dei Porta prestigioso attico primingresso con straordinaria vista panoramica ampie terrazze signorilmente rifinito e superaccessoriato. Prezzo impegnativo. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

ROIANO occupato adatto investimento soggiorno cucina due stanze bagno terrazza inquilino molto affidabile euro 142.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

RONCHETO bilocale al piano alto con ascensore, 70.000 euro. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

ROZZOL villetta con giardino salone cucina cinque stanze tripli servizi taverna box auto tranquilla euro 590.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

SAN Giovanni alta tranquilla nel verde casa indipendente vista mare su 3 piani fuori terra con terreno di 1300 mq. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)

SAN Luigi primingresso. Ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, cantina e posto macchina. Euro 210.000 Immobiliare Rossetti 040662767.

SAN Vito colle, euro 175.000: silenzioso quadrilocale, con tre poggioli e vista aperta mare/città. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)

SISTIANA - in centro, vendesi appartamento al piano terra, salone con terrazzo, cucina, bagno, matrimoniale, ripostiglio, garage e cantinetta. Euro 195.000. Oikos Immobiliare 0402916068, 3468321835.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 110.000 Palazzetto Sport (zona) alloggio di cucinotto soggiorno 2 camere bagno 2 poggioli. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 155.000 Flavia (adiacenze) in palazzo recente alloggio con vista aperta di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo garage.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 168.000 Puccini alloggio al piano alto di cucina salone 2 camere 2 bagni terrazzino.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 115.000 San Giovanni in palazzina recente alloggio (ora locato) di cucinotto con saloncino 2 ampie camere bagno e terrazzini. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 118.000 Ghirlandaio in palazzo signorile alloggio di cucinotto con tinello 2 matrimoniali bagno terrazzi.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 118.000 largo Mioni (zona) in palazzo recente alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno 2 poggioli.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 128.000 Piccardi in palazzo recente alloggio di cucina saloncino 2 camere 2 bagni ripostiglio e terrazzino.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 350.000 villetta nel verde a Prosecco di cucina saloncino 2 stanze bagno garage dependance giardino.

TECNOCASA San Giovanni ad.ze viale Sanzio appartamento di 45 mq in buonissime condizioni interne. Cucina abitabile camera bagno e balcone. Euro 79.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni viale XX Settembre parte alta bilocale di 85 mq al 5.o piano termoautonomo. Euro 103.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni via Botticelli trilocale di 65 mq con cucinino bagno e poggiolo euro 95.000. 0405708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni via Pisoni trilocale con terrazzo con vista euro 120.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni via Vaglieri appartamento al 2.o e ultimo piano. Trilocale con posto auto coperto di proprietà. Euro 179.000. 0405708131.

TRIBUNALE in palazzo restaurato soggiorno due stanze cucina bagno cantina termoautonomo pari al nuovo euro 230.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

VENDESI posto barca Marina San Giusto a tempo indeterminato ormeggio da 12 mt ottimo prezzo. Informazioni previo appuntamento c/o nostri uffici. Tirabora 040634112. (A00)

VENDITA / affitto - capannone in zona artigiana di Prosecco mq 300 + esterno scoperto mq 255. Per informazioni tel. 3482812360.

VIA Coroneo appartamento su due livelli 180 mq composto da salone cucina abitabile con poggiolo tre stanze tre bagni. Riviera 3929192358.

VIA del Toro mansarda composta da zona giorno matrimoniale bagno vendesi a euro 85.000. 3402311464 Arcoimmobiliare. (A00)

VIA Rascovich: trilocale con poggiolo e cantina. Termoautonomo, 137.000 euro. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277. (A00)

VIA Rossetti mansarda composta da: ingresso, salotto con caminetto, matrimoniale, cucina, bagno. Euro 90.000 Immobiliare Rossetti 040662767.

IMMOBILI ACQUISTO Feriali 1,70 Festivi 2,40 **2**

BORGO San Sergio: cerchiamo appartamenti di ampia metratura. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277. (A00)

IN acquisto per nostri clienti cerchiamo appartamenti di ampia metratura con terrazzi e box in zone residenziali. Spaziocasa 040369950. (A00)

MUGGIA: cerchiamo appartamenti con soggiorno, tre camere e servizi. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277. (A00)

RABINO 040368566 urgente cerchiamo mansarda travi a vista in zona centrale immediata definizione garantiamo massima serietà.

IMMOBILI AFFITTO Feriali 1,70 Festivi 2,40 **3**

AFFITTASI San Dorligo locale di mq 70 ca. adatto studio medico o ufficio euro 500 mensili. B.G. 0403728802.

DA affittare cerchiamo per nostri clienti appartamenti - casette - villini vuoti o arredati (nessuna provvigione per i proprietari). Spaziocasa 040369960.

FIORINI Immobiliare 040639600 Baiamonti miniappartamento con terrazzo abitabile, arredato euro 280 mensili più spese.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Udine splendido monovano primo ingresso con zona notte soppalcata euro 450 mensili più spese.

FIORINI Immobiliare 040639600 zona Cantù nuova costruzione appartamento primo ingresso salone con zona cottura camera matrimoniale bagno veranda terrazza abitabile riscaldamento autonomo euro 600 mensili.

GHIRLANDAIO affittasi locale d'affari di mq 86 ca. con vetrine. Canone mensile euro 600 + spese. B.G. 0403728802.

LOCALE al 1° piano uso uffici o simili in recente capannone ben servito varie metrature. Vasto parcheggio. Per informazioni tel. 3482812360.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 480 mensili arredato Gretta alloggio di atrio cucina con poggiolo soggiorno 2 camere e bagno.

SPAZIOCASA 040369950 da euro 480 mensili arredati Università nuova alloggi pari a nuovi di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 390 mensili arredato Severo in palazzo recente alloggio di cucinotto soggiorno camera bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369950 euro 550 mensili vuoto Giulia (via) in piccola palazzina alloggio di cucina abitabile saloncino 3 stanze doppi servizi autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 700 mensili vuoto piazza Belvedere in palazzo epoca alloggio di cucina saloncino 4 stanze biservizi.

SPAZIOCASA 040369960 euro 550 mensili semi-arredato attico (zona) Baiamonti di cucina abitabile saloncino 3 stanze bagno terrazzini autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 650 mensili vuoto Vol. Giuliani in palazzo epoca alloggio di cucina salone 4 camere 2 servizi terrazzi autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 700 mensili arredato piazza Perugino alloggio come nuovo di cucina saloncino 2 camere studio 2 servizi autometano. (A00)

VICINANZE arco di Riccardo appartamento ammobiliato ingresso angolo cottura matrimoniale bagno affittasi a euro 600 euro mensili. Riviera 3929192358.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. CONCESSIONARIA Autopiù spa cerca per Trieste giovane da inserire settore vendita età massima 28 anni. Inviare curriculum a tommaso@autopiu.gbsnet.it

AGENZIA in Trieste ricerca personale full time per semplice lavoro di telemarketing. per info 3929275999. (A00)

CARROZZIERE - verniciatore con esperienza serio assumiamo anche part-time. Per informazioni tel. 3482812360. (A00)

NEGOZIO abbigliamento cerca commessa. Richiesta esperienza settore, bella presenza, serietà. Consegnare curriculum: Unique, viale XXIV Maggio 12/a, Gorizia. (B00)

AUDI A2 Comfort 2002 109.000 blu met. c. lega. Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv Quattro 2003 121.000 blu met c. lega 17 sound syst specchi rib. pn. neve. Concinnitas tel. 040307710.

CITROEN C2 1.6 Vts 133 cv 2007 27.000 nero met. v. osc. Cd lega magnesio coll 4 in 1 centralina. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Panda 4x4 Contry Club 1.1 i.e. cat 1992 120.000 rosso met. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto 1.2 3p Feel 2003 73.000 gr. met. clima servosterzo cd. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES Classe A 150 Elegance 5p autom 2006 30.000 griglio cometa. Concinnitas tel. 040307710.

NISSAN 350Z 2005 52.000 gr sc met pelle arancio bose. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

OPEL Tigra 1.4 16v Limited ed. 2000 88.000 argento clima Abs. Concinnitas tel. 040307710.

PEUGEOT 307 Sw 1.6 16v Xt 2004 67.000 verde ch met. doppio T.A. Concinnitas tel. 040307710.

PORSCHE Boxster 2.5 1998 129.000 argento pelle nera hard top triptronic. Concinnitas tel. 040307710.

PORSCHE Cayman 3.2 S 2005 38.000 nero met. pelle totale beige, navi. Concinnitas tel. 040307710.

SMART Pulse 700 cc 2004 58.000 nero clima Abs lega. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf Variant 1.6 16v Highline Gpl 2002 118.000 nero met. 4 gomme neve impianto Gpl cinghie. Concinnitas tel. 040307710.

VOLVO V 70 2.5 D5 163 cv Momentum 2006 102.000 argento pelle c/aut vol multifunzione. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti i giorni 3453167549.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (A00)

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 040305343.

LIBRERIA Editrice Goriziana acquista sempre libri antichi stampe manoscritti intere biblioteche pagando il massimo informazioni 048133776 - 3482557807. (C00)

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo poco nuvoloso sulle regioni occidentali con tendenza a ulteriore rapido diradamento della nuvolosità. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo poco nuvoloso sull'isola ma con tendenza a graduale aumento della nuvolosità a partire dalle ore serali. **SUD E SICILIA:** cielo sereno o poco nuvoloso sulla Sicilia; residue precipitazioni in mattinata sulle regioni tirreniche, poi e ampie schiarite.

DOMANI IN ITALIA

NORD: nuvolosità variabile al mattino con locali precipitazioni sulle Alpi, in peggioramento sul settore occidentale dalla sera. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulle regioni peninsulari con tendenza ad aumento della nuvolosità dalla serata a iniziare dalle regioni tirreniche. **SUD E SICILIA:** residui rovesci sulla Puglia ma in miglioramento. Poco nuvolos sulle altre aree.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	21,0	24,0
Umidità		55%
Vento		6 km/h da E-N-E
Pressione	in diminuzione	1011,6

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	19,2	22,1
Umidità		86%
Vento		2,2 km/h da N

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	17,6	21,9
Umidità		76%
Vento		8 km/h da N-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	19,1	21,3
Umidità		84%
Vento		7 km/h da E-N-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	17,7	20,8
Umidità		87%
Vento		1,8 km/h da N-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	17,8	21,3
Umidità		79%
Vento		12 km/h da E-N-E

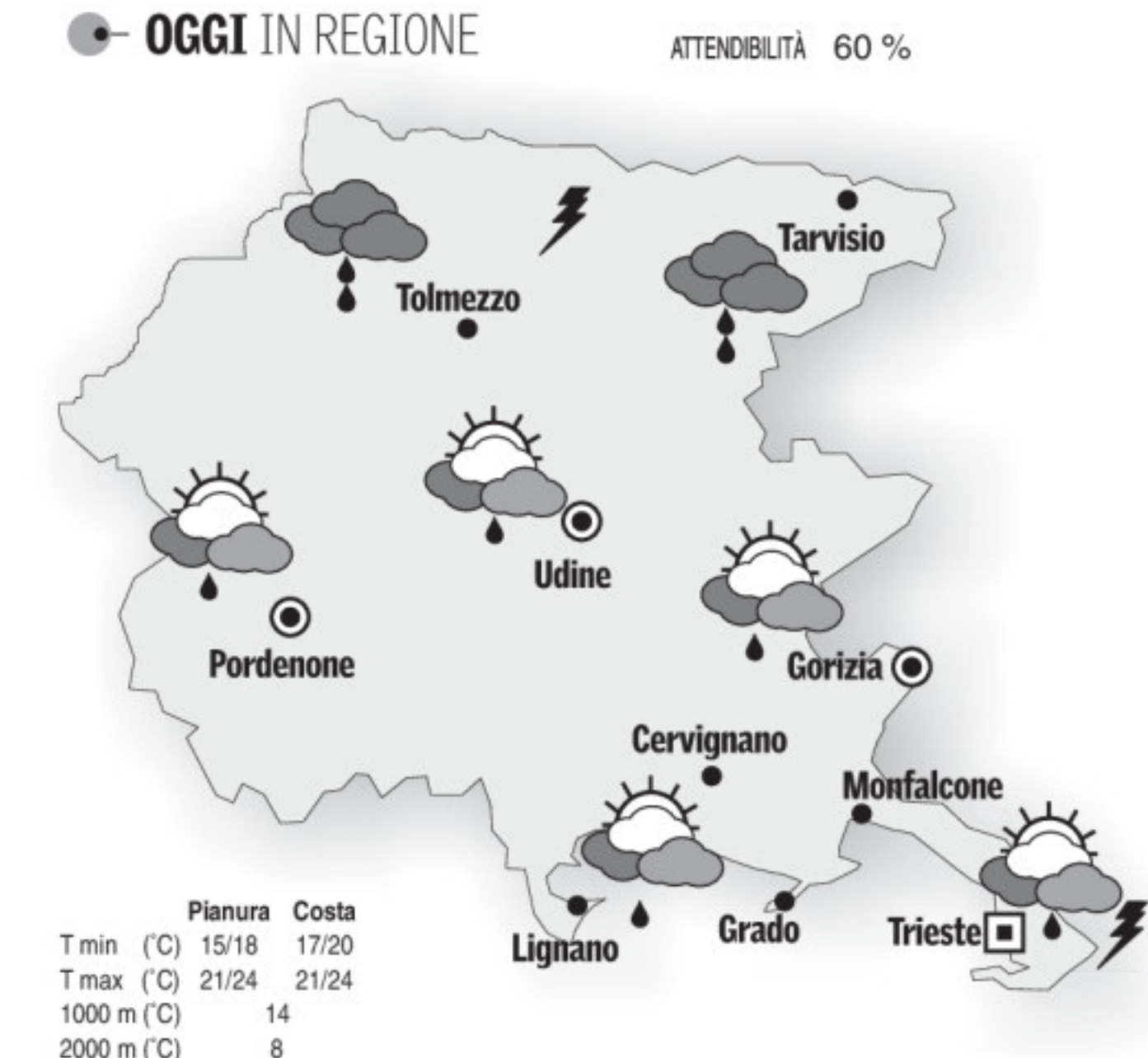
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	18,3	19,4
Umidità		85%
Vento		11 km/h da N

IN ITALIA

ALGHERO	18	25
ANCONA	19	25
AOSTA	11	13
BARI	20	23
BOLOGNA	18	21
BOLZANO	14	17
BRESCIA	17	18
CAGLIARI	19	28
CAMPOBASSO	17	16
CATANIA	24	26
FIRENZE	18	23
GENOVA	16	18
IMPERIA	17	19
L'AQUILA	15	np
MESSINA	25	21
MILANO	16	18
NAPOLI	19	22
PALERMO	18	20
PERUGIA	17	25
PESCARA	17	23
PISA	18	20
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	24	22
ROMA	18	25
TORINO	14	15
TREVISO	18	19
VENEZIA	16	18
VERONA	17	19
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

		Pianura	Costa
T min	(°C)	15/18	17/20
T max	(°C)	21/24	21/24
1000 m	(°C)	14	
2000 m	(°C)	8	

OGGI. Cielo in prevalenza nuvoloso, nelle prime ore del mattino saranno possibili ancora piogge anche abbondanti, in giornata miglioramento ma sarà possibile qualche rovescio.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

		Pianura	Costa
T min	(°C)	16/19	18/21
T max	(°C)	22/25	22/24
1000 m	(°C)	15	
2000 m	(°C)	9	

DOMANI. Su tutta la regione avremo nuvolosità variabile con la possibiiltà di qualche locale pioggia in genere debole.
TENDENZA. Ancora variabilità con la possibilità di qualche locale pioggia.

OGGI IN EUROPA

Pressione atmosfera ancora relativamente bassa a latitudini mediterranee, dalla penisola Iberica alla Turchia, dove diversi sistemi nuvolosi seguiteranno a mantenere il tempo perturbato, con occasione per rovesci e temporali, più probabili sui Balcani, sulla Spagna e su alcune zone dell'Europa centrale. Maltempo anche sull'Europa orientale per un fronte freddo in transito da ovest verso est.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	22,9	2 nodi N-O	9.38 +61	3.12 -48
MONFALCONE	quasi calmo	21,3	3 nodi N-N-O	9.43 +61	3.17 -48
GRADO	poco mosso	21,5	5 nodi N	10.03 +55	3.37 -43
PIRANO	poco mosso	23,1	4 nodi N	9.33 +61	3.07 -48

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	16	26
AMSTERDAM	14	17
ATENE	19	27
BARCELLONA	14	21
BELGRADO	18	30
BERLINO	12	21
BONN	12	19
BRUXELLES	11	18
BUCAREST	11	28
COPENHAGEN	8	19
FRANCOFORTE	14	19
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	5	19
IL CAIRO	24	34
ISTANBUL	17	25
KLAGENFURT	12	20
LISBONA	16	27
LONDRA	14	18
LUBIANA	14	21
MADRID	9	24
MALTA	25	28
MONACO	10	19
MOSCA	7	20
NEW YORK	13	18
NIZZA	16	22
OSLO	3	17
PARIGI	11	18
PRAGA	12	22
SALISBURGO	12	22
SOFIA	13	26
STOCCOLMA	7	19
TUNISI	23	32
VARSAVIA	13	24
VIENNA	15	22
ZAGABRIA	14	23
ZURIGO	11	17

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Conto dopo conto siete finalmente in attivo. Dal punto di vista economico non avete nulla da temere. Con un po' di risparmio e senza troppi sacrifici avete raggiunto la sicurezza. Siatene soddisfatti.

TORO 21/4 - 20/5

Una certa difficoltà di concentrazione vi impedirà di dedicarvi a compiti impegnativi, quali lo studio, per un periodo prolungato. Saprete leggere nei sentimenti del partner.

GEMELLI 21/5 - 20/6

La vostra esperienza e la preparazione professionale vi rendono assolutamente inattaccabili. Si profilano novità interessanti in amore. Non fate promesse che non potete mantenere.

CANCRO 21/6 - 22/7

Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tenere conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affaticare. Dedicate più tempo a voi stessi e al riposo.

LEONE 23/7 - 22/8

Un nuovo incarico vi aprirà inaspettatamente prospettive di carriera. La persona a cui pensate da tempo si farà sentire e dichiarerà il suo interesse per voi. Buona la salute.

VERGINE 23/8 - 22/9

Professionalmente potrete affidarvi alle vostre capacità organizzative e ad alcune felici intuizioni. Accetterete una collaborazione, sebbene vi sarà difficile mettervi sullo stesso piano degli altri.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Il solito tran tran quotidiano vi annoierà più del solito. Cercherete cosè nuove idee e nuovi progetti da realizzare, da concretizzare, da proporre agli altri. Sicurezza interiore.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Avete delle ottime idee ed una notevole capacità di approfondire le situazioni. Ma non esagerate: godetevi la giornata e rilassatevi nel tempo libero. Un po' di svago.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

La prudenza e la cautela nelle questioni finanziarie non saranno mai abbastanza. Esiste infatti la possibilità di qualche insuccesso, specialmente nelle attività indipendenti.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Siate molto riservati e non parlate di certi progetti di lavoro che sono ancora in fase di preparazione. È bene che non si parli di certi argomenti molto riservati. Buon senso.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Buone possibilità di realizzare tanto in ambiti di ricerca, quanto in settori ad indirizza creativo o della comunicazione. Vita di relazione molto serena e stimolante.

PESCI 19/2 - 20/3

Non sono previste novità particolari. La vostra preoccupazione maggiore deve essere quella di evitare accavallamenti pericolosi. Per la sera è previsto un incontro interessante.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Dà un olio medicinale - **6** Nasce in un cantiere - **11** Tutt'altro che prodigo - **12** Il più celebre parco viennese - **13** È vicinissimo al re - **14** Un manico dell'anfora - **16** La detta anche Armani - **17** Le prime due di traverso - **19** Fermagli per capelli - **21** Un sacerdote che ha le stellette - **24** Emettere forti grida - **25** È errato prima di zero - **26** Lo sono certe colonne - **29** I fianchi di Raquel - **30** Unire con particolari chiodi - **32** I venditori nei contratti - **34** La prima parte di oggi - **35** Una sostanza adesiva - **36** Auto a Manchester - **37** Erano i circoli dell'Enal (sigla) - **38** I tipici dolci di Cremona - **40** Iniziali dello scrittore Asimov - **41** Saluto nella Roma antica - **42** A volte è... strozzata.

VERTICALI: 1 Il nome del regista Wood - **2** La prima signora Perón - **3** Il violinista Accardo (iniziali) - **4** L'altare dei romani - **5** Danza tradizionale piemontese - **6** Un Ricci pittore (iniziali) - **7** I termosifoni... d'un tempo - **8** Debole, inespressivo - **9** Quand'è assoluta è cieca - **10** Si legge sulla meridiana - **12** Comprende due Camere - **15** Una denominazione dell'impero giapponese - **18** Sperpero in centro - **20** Lo ha cattivo l'iroso - **21** Famiglia di famosi pittori bolognesi - **22** Trave di sostegno - **23** È propria dello spensierato - **27** Avverbio... per quel momento - **28** I confini dell'Eritrea - **31** Cavalli dal manto multicolore - **33** Un animale anfibio - **36** Si oppone a senza - **39** Il Redford del cinema (iniziali).

SPOSTAMENTO DI CONS. (6/4 = 5,5)
Il violino disturbava il soprano
Si accorda lo strumento (e dà sollievo)
che per la «prima donna» fu fatale.
La voce, anche se non molto gradevole,
s'è irrobustita in modo eccezionale.

Ciampolino

ANAGRAMMA (7,4 = 11)
Il «goleador» intervistato
Ormai famose sono le boccacce
che ostenta per mostrare malumori.
E dir che questo, specialmente in casa
continua intanto a battere i rigori.

Piega

LE SOLUZIONI DI IERI

Zeppa:
FAINA, FARINA.

Indovinello:
LA TESTA.